

Doc. XV  
n. 108

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

## AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO  
ALIMENTARE (ISMEA)**

**(Esercizio 2012)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 28 gennaio 2014**

---

PAGINA BIANCA

**INDICE**

---

Determinazione della Corte dei conti n. 2/2014 del 21 gennaio 2014 .....	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per l'eser- cizio 2012 .....	»	11

**DOCUMENTI ALLEGATI***Esercizio 2012:*

Relazione del Direttore Generale .....	»	69
Relazione del Collegio Sindacale .....	»	207
Bilancio consuntivo .....	»	335

PAGINA BIANCA





# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'**ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE  
(ISMEA)**

per l'esercizio 2012

*Relatore: Consigliere Adriana La Porta*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Daniela Villani*

PAGINA BIANCA

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 2/2014.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 gennaio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, articolo 7, comma 2, con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2012 nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Adriana La Porta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al predetto esercizio è risultato che:

il patrimonio netto ammonta ad euro 1.312.556.158, con un incremento di euro 25.506.152 rispetto al precedente esercizio;

il conto economico presenta un utile di esercizio pari ad euro 25.506.145, in diminuzione rispetto al precedente esercizio nella misura del -28,97 per cento;

il costo complessivo per il personale dipendente ammonta ad euro 7.151.014, in aumento rispetto al precedente esercizio dell'11 per cento;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio

d'esercizio — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

ESTENSORE  
*Adriana La Porta*

PRESIDENTE  
*Ernesto Basile*

Depositata in Segreteria il 24 gennaio 2014.

IL DIRIGENTE  
(Roberto Zito)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA



RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'« ISTITUTO DI SERVIZI  
PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE – ISMEA », PER  
L'ESERCIZIO 2012

S O M M A R I O

<i>Premessa</i> .....	<i>Pag.</i>	15
Capitolo 1 – Il quadro normativo e programmatico di riferimento .....	»	16
1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento .....	»	16
1.2 Le novità legislative del 2012 .....	»	18
1.3 Lo Statuto ed i regolamenti dell'Ente .....	»	19
1.4 Atti comunitari riguardanti l'Ente .....	»	20
1.5 La programmazione .....	»	20
Capitolo 2 – Gli organi .....	»	21
2.1 Norme di costituzione e funzionamento .....	»	21
2.2 Il Presidente .....	»	21
2.3 Il Consiglio di amministrazione .....	»	22
2.4 Il Collegio sindacale .....	»	22
2.5 I compensi degli organi .....	»	23
Capitolo 3 – La struttura amministrativa e le risorse umane .	»	24
3.1 La struttura aziendale .....	»	24
3.2 Le società unipersonali dell'ISMEA .....	»	24
3.3 Le risorse umane .....	»	26
3.4 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro .....	»	26
3.5 L'organico .....	»	27
3.6 Il costo del personale .....	»	28
3.7 La formazione del personale .....	»	29
3.8 Gli incarichi di studio e consulenza .....	»	30
3.9 Il processo di informatizzazione .....	»	30
3.10 Il controllo di gestione e l'internal auditing .....	»	30
3.11 L'organismo di vigilanza .....	»	31

Capitolo 4 – L'attività istituzionale .....	»	32
4.1 Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica pro- grammi comunitari .....	»	32
4.2 Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole .....	»	33
4.3 L'attività di riassicurazione .....	»	34
4.4 Servizi di supporto finanziario alle imprese .....	»	36
4.5 Altre attività .....	»	37
4.6 Il contenzioso .....	»	38
Capitolo 5 – I risultati contabili della gestione .....	»	39
5.1 Premessa .....	»	39
5.2 Il bilancio di previsione .....	»	39
5.3 Il bilancio preconsuntivo .....	»	40
5.4 Il bilancio d'esercizio .....	»	40
5.5 La gestione patrimoniale .....	»	41
5.6 Il conto economico .....	»	48
5.7 La gestione finanziaria .....	»	54
Capitolo 6 – Il fondo di riassicurazione .....	»	56
Capitolo 7 – Gli altri bilanci allegati .....	»	57
Capitolo 8 – I bilanci delle società partecipate .....	»	58
8.1 Società gestione fondi agroalimentari srl .....	»	58
8.2 ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl .....	»	58
Capitolo 9 – Considerazioni conclusive .....	»	60

**PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce, con le modalità di cui all'art. 12 della L. 259/1958, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'“Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare” (ISMEA) per l'esercizio finanziario 2012 e sui fatti più rilevanti intervenuti sino alla data odierna.

Il presente referto fornisce, sinteticamente, le risultanze dei bilanci allegati al bilancio ISMEA (Fondo di riassicurazione e convenzioni stipulate con le Regioni Sardegna e Calabria in materia di riordino fondiario) ed i principali dati informativi riguardanti le società unipersonali interamente partecipate e controllate dall'ISMEA (“Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA Srl” e “ISMEA - Investimenti per lo sviluppo Srl”), le cui attività sono formalmente intestate all'Ente medesimo.

La gestione dell'Ente (assoggettato al controllo della Corte dei conti per effetto dell'art. 7 del DPR 31 marzo 2001, n. 200 e con le modalità dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259) ha formato oggetto di relazione al Parlamento per l'esercizio finanziario 2011 (determinazione Sezione controllo Enti n. 95 del 6 novembre 2012, in atti parlamentari XVI legislatura, documento XV, volume 469).

## **Capitolo 1 - Il quadro normativo e programmatico di riferimento**

### *1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento*

L'ISMEA è un ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, le cui competenze sono previste dall'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 (riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali) e ribadite nel DPR 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto), che ne disciplina la struttura organizzativa.

Nei precedenti referti, cui si rinvia, sono state analiticamente esaminate dette disposizioni e le vicende normative che, attraverso l'accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina con l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo, hanno condotto all'attuale assetto organizzativo dell'Ente.

Sono state, parimenti, individuate ed esaminate le altre disposizioni legislative che hanno contribuito ad implementare le competenze dell'Ente stesso.

Le funzioni intestate all'ISMEA, ai sensi della disposizioni vigenti, riguardano, sinteticamente, i seguenti servizi:

#### a) Servizi informativi e di analisi

L'ISMEA, secondo le previsioni del d.lgs. 419/1999 e dello Statuto, cura la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, per l'attuazione delle politiche e dei programmi comunitari, nazionali e regionali in materia agricola ed alimentare ed al fine di accrescere la produttività ed efficienza delle aziende agricole.

L'attività di analisi ed informazione viene prevalentemente ed istituzionalmente svolta a supporto delle pubbliche amministrazioni nazionali e regionali nonché di istituzioni private.

L'Ente, in particolare, realizza specifici programmi di attività a supporto di amministrazioni centrali e territoriali, anche con riferimento all'attività di assistenza tecnica per la gestione di programmi comunitari relativi al Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEARS) ed al Fondo europeo per la pesca (FEP). Contribuisce, inoltre, al funzionamento dell'Osservatorio sulle politiche strutturali in agricoltura, attraverso programmi di assistenza tecnica al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Infine, nell'ambito delle politiche di cooperazione dell'U.E., ISMEA è accreditato presso la Commissione europea per la realizzazione dei gemellaggi amministrativi (programmi Twinning).

**b) Riordino fondiario e sviluppo dell'impresa agricola**

La vigente normativa (art. 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153 e articolo 4, commi 3, 4 e 5 della legge 15 dicembre 1998, n. 441) intesta all'ISMEA la funzione di organismo fondiario nazionale con l'obiettivo di favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promuovere ed attuare gli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola, attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni con patto di riservato dominio.

Nella materia è previsto anche un intervento di supporto dello Stato (legge 27 dicembre 2006, n. 296 art.1, comma 1081) che, attraverso la Cassa depositi e prestiti, concede all'Istituto mutui ventennali per gli incentivi relativi allo sviluppo della proprietà coltivatrice.

**c) Garanzie creditizie**

Il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 attribuisce all'ISMEA il compito di costituire garanzie creditizie e finanziarie a favore delle imprese agricole, al fine di ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato e di agevolare il ricambio generazionale e contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale.

L'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004 ha disposto che la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG), istituita dall'articolo 21 della legge del 9 maggio 1975, n. 153, sia incorporata nell'ISMEA.

Ai sensi della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (articolo 1, comma 512), l'ISMEA ha, infine, assunto le funzioni precedentemente assegnate al Fondo interbancario di garanzia (FIG) per le iniziative di sostegno finanziario previste dall'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni e, a seguito della soppressione del FIG (decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, art. 10, comma 7), ha acquisito le relative dotazioni finanziarie.

Per effetto di tali disposizioni, l'Ente concede fidejussioni, a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine, garanzia diretta a banche ed intermediari finanziari, controgaranzie e cogaranzie in collaborazione con Confidi.

L'Ente gestisce i suddetti interventi attraverso una propria società di capitali dedicata (SGFA Srl) sull'attività della quale deve trasmettere annualmente una relazione al Parlamento (decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101 e successive modifiche); attraverso l'altra società, "ISMEA - Investimenti per lo sviluppo Srl", gestisce il "Fondo di investimento nel capitale di rischio", relativo ad interventi creditizi di cui all'art. 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003).

#### d) Riassicurazione

L'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, assegnando ad ISMEA le funzioni di riassicuratore pubblico ha istituito presso l'ISMEA il "Fondo per la Riassicurazione dei rischi in agricoltura", con conseguente attribuzione all'Istituto di un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi. Tale Fondo di Riassicurazione ha contribuito alla diffusione di polizze innovative, quali le polizze pluririschio e multirischio a tutela delle rese produttive.

#### *1.2 Le novità legislative del 2012*

Nel corso del 2012 sono stati approvati i seguenti provvedimenti normativi che hanno interessato l'ISMEA:

- D.L. 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, recante " *Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", già richiamato nella relazione per l'esercizio 2011. L'art. 64, nel dare attuazione alla decisione della Commissione Europea C (2011) 2929, relativa al " *Metodo di calcolo dell'ESL (Equivalente Sovvenzione Lorda) connessa a prestiti agevolati erogati da ISMEA tramite il proprio Fondo credito*" (Aiuto n. SA.32469 (2011/N), modifica l'articolo 17, comma 4, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, prevedendo la possibilità per ISMEA di favorire l'accesso al credito delle imprese agricole anche mediante finanziamenti erogati, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, a valere sul fondo credito di cui alla decisione della Commissione europea C (2011) 2929 del 13 maggio 2011 e successive modificazioni ed integrazioni. La disposizione rinvia la disciplina dei criteri e delle modalità di erogazione dei finanziamenti a valere sul fondo credito di cui all'art. 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, ad un provvedimento, di natura

regolamentare del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, da emanarsi di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

- D. L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre 2012, n. 245, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221, che all'articolo 36, comma 2 bis, istituisce, presso l'ISMEA, un Fondo mutualistico nazionale per la stabilizzazione dei redditi delle imprese agricole, costituito dai contributi volontari degli agricoltori. Tale Fondo può beneficiare di contributi pubblici compatibili con la normativa europea in materia di aiuti di Stato.

### *1.3 Lo Statuto ed i regolamenti dell'Ente*

Nel corso del 2012 non sono intervenute modifiche statutarie né sono state apportate modifiche ai vigenti regolamenti, previsti dall'art. 5, comma 9, del DPR 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto).

L'attuale regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ISMEA, in sostituzione del vecchio testo, adottato con deliberazione n. 36/2004, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 13 del 25 febbraio 2010. Il nuovo testo si conforma alle mutate realtà organizzative intervenute nel tempo, prevedendo anche la nuova figura del vice direttore generale.

Vanno, inoltre, segnalati taluni significativi atti regolamentari, emanati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze e riguardanti l'attività dell'ISMEA:

- D.M. 20 aprile 2012, n. 97, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 luglio 2012, n.159, che modifica ed integra il D.M. del 6 aprile 2006, n. 174 recante "*Regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle borse merci italiane, con riferimento ai prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici*", ha inserito un nuovo articolo, il 9-bis, che prevede la realizzazione di sinergie tra BMTI e ISMEA. A seguito dell'emanazione di detto regolamento, il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, con deliberazione n. 9 del 14 marzo 2012 ha approvato lo schema di protocollo d'intesa.
- D.M. 1 giugno 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 giugno 2012, n. 130, recante "*Disposizioni in materia di differimento dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari, per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*". A seguito dell'emanazione di detto

regolamento, il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, con deliberazione n. 32 del 18 luglio 2012, ha approvato le misure di sostegno in favore delle aziende agricole, localizzate nei comuni interessati dal D.M. citato, comprese le città di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, nei confronti delle quali l' ISMEA ha concesso contributi e finanziamenti autorizzando, su richiesta, lo slittamento a fine periodo di ammortamento delle rate scadute o in scadenza nel periodo dal 20 al 31 maggio 2012.

#### *1.4 Atti comunitari riguardanti l'Ente*

L'attività dell'ISMEA è particolarmente interessata anche da atti di provenienza comunitaria; tuttavia non si segnalano, per l'anno 2012, provvedimenti che abbiano interessato ISMEA.

#### *1.5 La programmazione*

Il documento di programmazione dell'Ente è costituito dal Master Plan che definisce, per un triennio, gli obiettivi strategici che i responsabili delle Aree di sviluppo saranno chiamati poi ad attuare.

Il Master Plan per il triennio 2011-2013, approvato dal CdA con delibera n. 10 del 16 marzo 2011, tiene conto di quanto sopra esposto e delle prospettive della nuova Politica agricola comunitaria.



## **Capitolo 2 - Gli organi**

### *2.1 Norme di costituzione e funzionamento*

Il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 419, artt. 6, comma 5 e 13 e il DPR 31 marzo 2001, n. 200 (regolamento recante riordino dell'ISMEA e relativo statuto) disciplinano l'assetto organizzativo dell'ISMEA, enunciando esplicite disposizioni o rinviando, per quanto non previsto, alle norme del Codice civile ed a quelle riguardanti le persone giuridiche private.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale costituiscono gli organi dell'Ente; i componenti degli organi dell'ISMEA durano in carica quattro anni e sono rinnovabili solo una volta.

### *2.2 Il Presidente*

Il Presidente, nominato con decreto del Presidente della Repubblica, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'art. 1 (1° comma, lett.ii) della legge 12 gennaio 1999, n. 13, ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, esercita le funzioni delegategli dal Consiglio di amministrazione e provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso.

L'attuale Presidente, dopo un primo mandato, è stato riconfermato nella carica, per la durata di un ulteriore quadriennio, con DPR in data 22 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 2010.

A norma di regolamento, è previsto che, in caso di assenza o di impedimento, le funzioni di presidente siano svolte da un vice presidente, designato tra i componenti del Consiglio di amministrazione; con delibera n.54 del 12 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'attuale vice presidente.

### *2.3 Il Consiglio di amministrazione*

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione e di indirizzo; è composto, oltre che dal Presidente, da quattro membri scelti fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui uno, a seguito delle recenti modifiche normative di cui al decreto legge 3 novembre 2008, convertito, con modificazioni, con la L. 30 dicembre 2008, n. 205 - art. 4, *sexiesdecies*, su designazione della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

Con DM n. 7564 del 4 agosto 2010 - a seguito delle modifiche statutarie intervenute nel 2009 in attuazione del decreto legge 3 novembre 2008, convertito, con modificazioni, con la L. 30 dicembre 2008, n. 205 (art. 4, *sexiesdecies*) - sono stati nominati i nuovi componenti del Consiglio, formalmente insediati in data 8 settembre 2010.

Il Consiglio, nel corso del 2012, ha tenuto n. 15 adunanze ed ha assunto n. 54 deliberazioni, adottando i fondamentali atti di indirizzo e di programmazione, nonché i bilanci preventivo, pre-consuntivo ed il bilancio di esercizio.

### *2.4 Il Collegio sindacale*

Il Collegio sindacale esplica il controllo sull'attività dell'Istituto, a norma degli articoli 2397 e seguenti del codice civile, e svolge i compiti di revisione contabile sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità; è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

I componenti del Collegio sono stati nominati con decreto in data 11 marzo 2010, integrato con DM 11 settembre 2013.

Il Collegio ha esercitato la propria attività nel corso del 2012, tenendo n. 6 adunanze per le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge. I componenti del Collegio hanno, infine, costantemente partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

### 2.5 I compensi degli organi

L'indennità di carica dovuta al Presidente e gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono stati determinati con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 876 del 14 settembre 2004.

In applicazione di tale decreto, nel 2012 sono state erogate le seguenti indennità annue lorde:

Presidente	Euro	185.305
Consigliere di amministrazione	"	37.060
Presidente Collegio dei sindaci	"	29.648
Componente effettivo Collegio dei sindaci	"	24.707
Componente supplente Collegio dei sindaci	"	4.497

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali, è, altresì, prevista l'erogazione di un gettone di presenza, nella misura di euro 103.

Detto gettone è attribuito anche al magistrato delegato della Corte dei conti.

La spesa complessiva annua per il 2012, per la remunerazione degli organi, ammonta ad euro 446.540 (euro 443.847 nel 2011) comprensiva anche dei gettoni di presenza.

### **Capitolo 3 - La struttura amministrativa e le risorse umane**

#### *3.1 La struttura aziendale*

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto sia affidata ad un direttore generale.

In attuazione delle linee di indirizzo impartite dal Consiglio di amministrazione, il direttore generale, in un'ottica unitaria con le società partecipate, definisce gli strumenti di programmazione dell'attività.

E' prevista la nomina di un vice direttore generale, scelto tra i dirigenti in servizio, ferme restando le mansioni esercitate e senza alcun onere finanziario, cui sono attribuite le funzioni in caso di assenza od impedimento del titolare (deliberazione del CdA n. 13 del 25 febbraio 2010).

La struttura organizzativa dell'Ente, articolato in due Aree, l'Area di supporto, in cui opera la Direzione amministrativa, e l'Area di Business, che, a sua volta, è divisa in quattro aree strategiche di affari (ASA), cui sono preposti - con provvedimento del Direttore generale - dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale, ha subito modifiche organizzative disposte con ODS n. 1/2011, a decorrere dal 14 febbraio 2011.

L'ISMEA e le società controllate sono in atto allocate in due immobili posti nella città di Roma; il CdA, con delibera n. 43 del 22 luglio 2010, ha dato mandato al direttore generale di avviare un'indagine di mercato per ricercare un immobile idoneo ad ospitare tutte le articolazioni dell'Ente. Per le attuali sedi, l'Ente sopporta un onere annuale di euro 1.267.167 per n. 4.270 mq complessivi.

#### *3.2 L'organizzazione indiretta: le società unipersonali dell'ISMEA*

Le funzioni intestate all'Ente vengono svolte anche attraverso società unipersonali di scopo, interamente controllate, i cui rapporti con ISMEA sono regolati da una convenzione di servizi, avente durata triennale. Con delibera n. 62 del 12 ottobre 2011 sono state approvate le convenzioni triennali per il periodo 2012/2014.

Tali società dedicate assicurano l'adempimento delle normative speciali in tema di redazione dei conti annuali e garantiscono la separatezza dei patrimoni (d.lgs 29 marzo 2004, n.102, art. 17 comma 5 ter).

La Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA srl), istituita nel 2003, concede:

- le garanzie sussidiarie di tipo mutualistico, automatico e sussidiario, a fronte di finanziamenti bancari (precedentemente concesse dal FIG - Fondo interbancario di garanzia, soppresso con L. 80/2005);
- le garanzie dirette a prima richiesta (già concesse dalla Sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia, soppressa con L. 102/2004).

Espleta, altresì, sulla base di modifica statutaria recentemente intervenuta, "attività di servizio di supporto alle decisioni, di consulenza o di assistenza tecnica a favore di enti o società che cedano prodotti, eroghino credito, rilascino garanzie o somministrino servizi alle imprese nel settore agricolo".

Con riferimento all'attività di rilascio di garanzie di SGFA ed alla eventuale iscrizione della società nell'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B, come da vigente normativa in materia di intermediari finanziari, su richiesta di ISMEA, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Banca d'Italia, si pronunciava (nota del 16 dicembre 2009), nel senso di ritenere, allo stato attuale, sussistenti le condizioni per l'esenzione di SGFA dall'obbligo di iscrizione nell'elenco generale di cui all'art. 106 citato.

La Società ISMEA - Investimento per lo sviluppo Srl (ISI), costituita nel 2005, in liquidazione, ha gestito, invece:

- il "Fondo di investimento nel capitale di rischio" previsto dall'art. 66 della L. 27 dicembre 2002, n. 289, al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte di imprese agricole e agroalimentari;
- l'attività di service relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura (d.lgs. 185/2000);
- il servizio tecnico di valutazione immobiliare per gli interventi di riordino fondiario.

Relativamente alla gestione del Fondo di investimento nel capitale di rischio, nel corso del 2012, è stata elaborata la policy aziendale degli investimenti e sono state elaborate le procedure inerenti l'investimento e la gestione delle partecipazioni, nonché quella relativa alla gestione dei procedimenti giudiziari in corso. Inoltre particolare attenzione è stata dedicata alla tesoreria del Fondo sulla quale si è ottenuto, nel corso dell'esercizio, un miglioramento delle condizioni di remunerazione dei depositi, che ha portato ad ottenere ricavi di competenza 2012 pari ad euro 1.355.100.

Si evidenzia che in data 20 febbraio 2013 l'Assemblea straordinaria di Ismea Investimenti per lo Sviluppo Srl, dando seguito alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del socio unico Ismea del 26 novembre 2012, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società, rispetto al termine di durata previsto dallo Statuto al 31 dicembre 2050, ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 6 c.c., e la sua messa in liquidazione.

La struttura amministrativa di entrambe le società è stata rivista, a decorrere dal 1° gennaio 2010, per adeguarla al nuovo modello organizzativo di ISMEA, da cui riceve supporto gestionale, amministrativo e di audit.

Sia a SGFA che ad ISI è preposto un amministratore unico, la cui carica andrà a scadere nel 2014.

I componenti del Collegio sindacale, riconfermati in data 24 aprile 2012, percepiscono i compensi annui lordi previsti dalle tariffe professionali. Nell'esercizio di tale attività hanno prodotto le relazioni di competenza e svolto l'attività di controllo prevista dalla legge e dallo Statuto.

### *3.3 Le risorse umane*

Ai sensi dell'art. 5, DPR 2000/2001, i rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Istituto sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché da contratti collettivi ed accordi di lavoro.

### *3.4 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro*

Nel periodo considerato, il rapporto di lavoro del personale dipendente ISMEA è stato regolamentato dal contratto collettivo di lavoro per l'ISMEA, sottoscritto con le organizzazioni sindacali in data 6 giugno 2011 e valido per il triennio 2011/2013.

In data 31 dicembre 2011 è scaduto il C.C.N.L. del personale dirigente ISMEA, pertanto, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 14 del 14 marzo 2012, ha dato mandato al Direttore Generale ad avviare le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale dirigente ISMEA relativo al triennio 2012-2014.

### **3.5 L'organico**

L'organico del personale ISMEA al 31 dicembre 2012, è di n. 133 unità (- 4 rispetto all'omologo dato del 31 dicembre 2011), tutte a tempo indeterminato.

Nel corso del 2012, sono intervenute n. 4 cessazioni di rapporto di lavoro.

Il dato relativo al personale in servizio, passato da 276 unità nel 1999 (anno di riordino dell'Ente) a 133 unità nel 2012, registra una diminuzione pari al 40% circa per l'intero periodo, fenomeno che va ascritto alle procedure di esodo volontario agevolato e alla fisiologica cessazione del servizio del personale, non accompagnata da nuove assunzioni, se non motivate da urgenti ed effettive esigenze di servizio.

Nella tabella che segue, viene descritto l'organico del personale al 31 dicembre 2012, in relazione a qualifica e tipologia contrattuale; non sono previsti rapporti di lavoro a tempo determinato.

**ORGANICO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER QUALIFICA AL 31 DICEMBRE 2012**

<b>AREA GRADINO</b>	<b>TEMPO INDETERMINATO</b>
<b>DIRETTORE</b>	1
<b>DIRIGENTI</b>	4
<b>QUADRI</b>	7
<b>C4</b>	4
<b>C3</b>	22
<b>C2</b>	46
<b>C1</b>	6
<b>C0</b>	0
<b>B4</b>	2
<b>B3</b>	29
<b>B2</b>	4
<b>B1</b>	1
<b>B0</b>	0
<b>A4</b>	3
<b>A3</b>	4
<b>A2</b>	0
<b>A1</b>	0
<b>TOTALE</b>	<b>133</b>

Va rilevato che nel 2012 sono state interessate al passaggio automatico al gradino economico superiore all'interno dell'area di appartenenza n. 25 dipendenti.

### *3.6 Il costo del personale*

Nell'anno 2012 il costo del personale, secondo quanto esposto nel conto economico, ammonta ad euro 7.151.014 (euro 6.430.285 nel 2011). Tale incremento è stato determinato principalmente dall'aumento contrattuale degli stipendi base, come previsto nell'art. 40 del nuovo CCNL ISMEA e dai passaggi automatici e dalle promozioni intervenute nel corso dell'anno in attuazione degli artt. 14 e 15 dello stesso CCNL, nonché dal costo sostenuto, per l'intero anno, per 8 unità prima in aspettativa, ai sensi dell'art. 30 del CCNL ISMEA, rientrate in istituto, in data 1 agosto 2011, a seguito del rientro delle attività di riordino fondiario (attività gestite da ISMEA Investimenti per lo sviluppo srl, fino al 31 luglio 2011).

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i dati relativi al costo globale del personale, afferenti l'ultimo triennio, comprendente gli oneri posti a carico del datore



di lavoro, disaggregati secondo la natura, al netto dei costi per l'esodo di dipendenti, che per l'anno 2012 ammontano ad euro 81.201( euro 1.979.491 nel 2010).

Va precisato che la tabella include i costi per il personale, in forza ad ISMEA ma distaccati presso le società unipersonali o il fondo di riassicurazione, nei cui conti economici di competenza sono indicati i relativi oneri:

<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>STIPENDI</b>	<b>4.400.603</b>	<b>4.234.840</b>	<b>4.475.203</b>
a) retribuzione ordinaria	4.077.705	3.912.729	4.155.756
b) retribuzione variabile	148.204	146.540	168.437
c) compenso straordinario	174.694	175.572	151.010
<b>ONERI SOCIALI</b>	<b>1.327.660</b>	<b>1.333.045</b>	<b>1.411.539</b>
<b>Accantonamento TFR</b>	<b>425.468</b>	<b>431.261</b>	<b>440.666</b>
<b>ALTRI COSTI</b>	<b>699.908</b>	<b>841.642</b>	<b>742.406</b>
a) indennità di trasferta	86.339	81.258	82.916
b) premio di produzione	386.653	395.646	434.503
c) assicurazione	85.800	102.375	108.901
d)competenze ed onorari			
e) buoni pasto	97.562	88.530	88.286
f) altri emolumenti (rimb.telelavoro.,ass. fam.,ecc )	43.556	173.833	27.800
g) bonus legge n.243/04			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.853.640</b>	<b>6.840.789</b>	<b>7.069.813</b>
<b>Costi personale ISMEA Investimenti per lo Sviluppo s.r.l.</b>	<b>840.689</b>	<b>606.583</b>	<b>173.281</b>
<b>Totale costi consolidati</b>	<b>7.694.329</b>	<b>7.447.372</b>	<b>7.243.094</b>

Il costo medio pro-capite del lavoro, calcolato sulla base delle risorse presenti al 31 dicembre 2012, al netto delle unità in aspettativa è di euro 54.805.

### *3.7 La formazione del personale*

Il costo relativo al 2012, come da bilancio, per la formazione e l'aggiornamento del personale è stata pari a euro 29.523 (euro 15.424 nel 2011) sono stati svolti n. 30 corsi (40 nel 2011) che hanno interessato 49 partecipanti ( 59 nel 2011).

### *3.8 Gli incarichi di studio e consulenza*

Anche nel 2012 l'ISMEA ha fatto ricorso a collaborazioni esterne, in particolare nel campo della consulenza legale e fiscale, per una spesa di euro 151.970 con un decremento dell'8,61% rispetto al precedente esercizio (euro 166.288 nel 2011).

L'importo più rilevante è quello avente ad oggetto lo svolgimento di assistenza per controversie legali (euro 113.417).

### *3.9 Il processo di informatizzazione*

Il processo di informatizzazione dell'Ente che ha visto il passaggio, nel 2008, ad un nuovo sistema informatico, può dirsi ormai portato a compimento: dopo un periodo di contemporanea utilizzazione del vecchio sistema per la gestione ed il controllo dei dati, è ormai operativo, in via esclusiva, il nuovo sistema.

E' operativa la convenzione stipulata nel 2009 con una società a partecipazione pubblica, che gestisce il sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura; la convenzione ha ad oggetto la gestione dei sistemi e la manutenzione correttiva ed evolutiva delle applicazioni in cui si struttura il sistema informatico.

### *3.10 Il controllo di gestione e l'internal auditing*

Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità (artt. 18, comma 2 e l'art. 19, comma 4) prevede la verifica e l'analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati previsionali e quelli di consuntivo e disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa.

Al riguardo è istituita un'unità operativa di *Auditing*, alle dipendenze della Direzione generale, che assicura la verifica ed il controllo di ogni singolo procedimento di spesa: nel corso del 2012, l'Unità di supporto auditing e legale ha reso n. 235 pareri in merito alle verifiche di conformità procedurale degli atti interni.

E' proseguita l'attività di verifica sul conseguimento degli obiettivi strategici che l'Istituto si è prefissato con la redazione del "master plan". Infatti, ISMEA ha introdotto sin dal 2008 una metodologia mirata ad una gestione operativa per "obiettivi", in linea con gli obiettivi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione. Successivamente all'approvazione del budget, la direzione generale sviluppa appunto un master plan triennale nel quale vengono sinteticamente rappresentati i macro obiettivi strategici di Ente e gli obiettivi strategici di dettaglio.

### 3.11 L'organismo di vigilanza

Nel corso del 2012, l'Organismo di vigilanza ha proseguito la sua attività di verifica e controllo del Modello organizzativo, attraverso il monitoraggio e l'esame delle determinazioni direttoriali, nonché la verifica a campione delle procedure adottate e della loro efficienza ed efficacia a prevenire fatti illeciti rilevanti sul piano della responsabilità amministrativa dell'Ente, ai sensi del d.lgs. 231/2001. Si è riunito 8 volte ed ha proceduto all'esame di 738 determinazioni del direttore generale.

Anche per il 2012, l'Organismo ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ha esaminato ed effettuato verifiche con particolare riferimento alle procedure regolanti le attività di riordino fondiario e subentro in agricoltura nonché di acquisto beni e servizi.

L'Organismo di vigilanza ha, inoltre, prestato attività di consulenza e controllo relativamente a specifiche questioni segnalate dai responsabili di direzione, rendendo specifico parere.

Con determinazione del Direttore Generale del 19 marzo 2012, n. 176, in attuazione di quanto disposto dal vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento, è stato disposto il rinnovo, delle nomine dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, ex d.lgs. 231 del 2001, per la durata di tre anni.

Gli attuali componenti resteranno in carica sino al 31 marzo 2015.

Il Presidente ed il componente esterno percepiscono, rispettivamente, un compenso di euro 20.000 ed euro 13.487.

## Capitolo 4 - L'attività istituzionale

### *4.1 Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica ai programmi nazionali e comunitari*

La rilevazione e la diffusione di dati ed informazioni di mercato costituiscono uno dei principali compiti istituzionali dell'Istituto, ai sensi dell'art 2 octies della legge 952 del 4 agosto 1971 e dell'art. 2 del DPR 78 del 28 maggio 1987.

Nel corso del 2012, l'Ente ha quotidianamente rilevato i prezzi alla produzione presso i principali centri di commercializzazione dei diversi comparti agroalimentari ovvero i prezzi dei prodotti lattiero-caseari, degli animali vivi del comparto bovini, dei prodotti ittici, etc; ciò ha consentito di implementare la banca dati ISMEA per la successiva fornitura dei dati, opportunamente elaborati, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, che li utilizza per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario.

Nel corso dell'anno, ISMEA ha, altresì, proseguito l'attività riguardante la realizzazione dei report economico-finanziari, con particolare riferimento ai dati distinti per filiera e relativi alla dinamica dell'offerta, della domanda, degli scambi con l'estero, dei prezzi alla produzione e dei costi dei fattori produttivi, assicurando, in tal modo, anche un supporto all'Ufficio statistico del MIPAAF.

Analoga attività informativa e di analisi economica è stata svolta dall'ISMEA a favore delle Regioni per l'assistenza tecnica nella gestione dei programmi comunitari.

Sono, altresì, significative le attività svolte, in regime di convenzione, con soggetti privati operanti nel settore agroalimentare per specifici programmi di assistenza tecnica.

Altrettanto significative, nell'ottica del miglioramento dei servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA e dell'efficacia della divulgazione, sono state le attività di sviluppo del sistema operativo informatico di business intelligence DataWareHouse (DWH) e del sito.

Con il sistema operativo DWH la banca dati ISMEA che, quotidianamente, raccoglie ed elabora una grande quantità di dati finalizzati all'analisi dei mercati agricoli e allo sviluppo di servizi finanziari e assicurativi, è resa accessibile agli utenti finali i quali possono eseguire query, effettuare analisi e generare report.

Il sito è stato collocato on line, dal mese di giugno 2012 al fine di sviluppare e rafforzare il ruolo di ISMEA per il suo posizionamento, come attore, nel mercato delle

informazioni nel settore agroalimentare, orientando in modo personalizzato i diversi utenti tra i numeri e le informazioni dell'agroalimentare nazionale ed internazionale.

Nel corso dell'anno, ISMEA- per i servizi informativi- ha evidenziato costi di produzione per euro 27.389.167 (euro 25.876,824 nel 2011); a parte il costo per il personale e gli organi, si evidenziano:

- euro 9.211.926 per l'acquisizione delle informazioni (euro 7.848.743 nel 2011);
- euro 640.997 per l'elaborazione delle informazioni (euro 909.788 nel 2011);
- euro 419.649 per la diffusione delle informazioni (euro 495.392 nel 2011);
- euro 4.509.585 per la valorizzazione delle attività (euro 4.429.251 nel 2011);
- euro 334.002 per altri servizi (euro 177.388 nel 2011);

All'aumento dei costi di produzione per i servizi informativi corrisponde un decremento del valore della produzione: euro 29.063.906 (euro 28.420.234 nel 2011), principalmente, a motivo del minor ricavo derivante dalla gestione del Fondo di Riassicurazione passato da euro 3.368.728 del 2011 ad euro 1.544.146 del 2012.

#### *4.2 Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole*

L'ISMEA svolge, nella qualità di Organismo fondiario nazionale, compiti finalizzati al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590; persegue, altresì, l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ai sensi del d.lgs. 185/2000 (Titolo I Capo III).

Relativamente all'attività di Organismo fondiario nazionale, si segnala che l'Ente ha stipulato, nel corso dell'anno, n. 130 atti di acquisto e assegnazione con patto di riservato dominio (235 nel 2011), per un valore di euro 53.179.435 (102.571.382 milioni di euro nel 2011).

Per quanto riguarda i terreni rientrati nella disponibilità dell'ISMEA per inadempienza contrattuale degli assegnatari (terreni c.d. "in magazzino"), l'Ente ha provveduto alla ulteriore cessione attraverso bando concorso o vendita per asta pubblica.

In relazione ai terreni retrocessi e non ancora riassegnati, l'Ente intende costituire un "patrimonio separato", con bilancio allegato a quello ISMEA, composto

dai terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto (delibera CdA n. 22 dell'11 marzo 2011).

In ordine alle attività in materia di "subentro in agricoltura", previste dal d.lgs. 185/2000, già di competenza di Sviluppo Italia Spa ed assegnate all'ISMEA con DM del 18 ottobre 2007, si segnalano, nel 2012, 16 ammissioni alle agevolazioni; i contratti stipulati nel corso dell'anno sono stati 10 di cui 7 relativi a progetti ammessi nel 2011, 3 relativi ad ammissioni del 2012.

Per quanto riguarda l'attività di promozione ed attuazione degli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola, attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni con patto di riservato dominio (legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1, comma 1081), l'Ente, con delibera del CdA n. 17 dell'11 aprile 2012, ha approvato, in via definitiva, i nuovi criteri per l'attuazione del Regime di aiuto n. XA 259/09 denominato "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura".

Anche nel 2012 ISMEA, in forza della convenzione stipulata con il Corpo forestale dello Stato per l'attività di controllo finalizzata a prevenire fatti illeciti, da parte di ex assegnatari ovvero terzi estranei, su beni rientrati nella disponibilità dell'Istituto (delibera CdA n. 6 del 16 febbraio 2011), si è avvalsa della fattiva collaborazione di detto Corpo.

Nel corso dell'anno, ISMEA - per l'attività di riordino fondiario - ha evidenziato costi di produzione per euro 85.798.544 (euro 129.095.741 nel 2011), riguardanti, prevalentemente gli oneri per l'acquisto e la rivendita dei terreni.

Il valore della produzione realizzato per i servizi di riordino fondiario ammonta ad euro 64.343.720 (euro 116.650.496 nel 2011), con una incidenza del 69,10% rispetto al valore della produzione complessivo.

In relazione alle prospettive di attività nel settore, come segnalato anche nella relazione per l'esercizio 2011, permane la possibilità per l'Ente, di ulteriori interventi, in regime non di aiuto e a condizioni di "mercato" avvalendosi del proprio "Fondo credito".

#### *4.3 L'attività di riassicurazione*

La funzione di riassicuratore pubblico per i rischi agricoli, già prevista dalla legge istitutiva dell'Ente, è stata in concreto disciplinata dalla L. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, comma 3 (legge finanziaria 2001), che ha istituito il "Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli", e dal decreto del Ministro delle politiche agricole,

alimentari e forestali del 27 febbraio 2008 che ha istituito il piano riassicurativo agricolo nazionale.

Il Fondo, gestito con obbligo di contabilità separata e di rendiconto, allegato al bilancio dell'Ente, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi.

Il Fondo presenta, per l'anno 2012, una disponibilità finanziaria di euro 30 milioni, corrispondenti alle dotazioni annuali effettuate dal 2002; a decorrere dal 2009, il fondo non ha ricevuto alcuna dotazione annuale.

Il Fondo per la riassicurazione può riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss, per la gestione di polizze innovative volte all'assicurazione di alcuni eventi climatici scelti dall'imprenditore agricolo tra quelli ammessi a contribuzione pubblica;
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share, per la gestione di polizze innovative volte alla tutela della mancata resa agricola a causa di tutte le calamità naturali.

ISMEA, sin dal 2009 (delibera CdA n. 57) ha ritenuto di dovere concentrare la capacità riassicurativa sulle polizze multirischio, in quanto l'altra tipologia di polizza è adeguatamente offerta dal mercato privato. Nel 2012, infatti, il Fondo di riassicurazione non ha stipulato trattati Stop Loss.

Nel corso del 2012, per le polizze multirischio sono stati stipulati n. 3 trattati quota con un'esposizione del fondo pari a 140 milioni di euro.

Il Fondo, nell'esercizio 2012, ha evidenziato un significativo incremento nel volume di premi, pari ad euro 17.941.462 (euro 13.474.912 nel 2011); per quanto riguarda i sinistri di competenza dell'esercizio, questi ammontano ad euro 12.751.561 (euro 17.354.321 nel 2011).

L'Ente, in relazione al rapporto premi/sinistri, ha disposto l'effettuazione di analisi attuariali per la metodica di valutazione delle polizze multirischio, prevedendo di assumere rischi nella misura di euro 1 di patrimonio contro euro 1,5 di valore assicurato, in modo tale che la franchigia operi come meccanismo di sicurezza intrinseco: ciò consentirà di assumere rischi, a fronte di un patrimonio del Fondo di euro 150 milioni, nella misura massima di euro 225 milioni (delibera CdA n. 21 dell'11 marzo 2011).

Sin dal 2008 ISMEA partecipa, unitamente ad alcune importanti società assicuratrici, al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in

Agricoltura (presieduto dal Presidente di ISMEA), cui conferisce l'80% della propria capacità.

Nel 2012 è proseguita l'attività relativa alle due nuove misure di intervento per la copertura assicurativa agevolata dei rischi agricoli con finanziamento comunitario, operative dal 2010, che si integrano con analoghi preesistenti interventi (Fondo di solidarietà nazionale) e, cioè, i cofinanziamenti previsti dal reg. CE 73/09 sulle polizze di assicurazione per le calamità naturali nonché dal reg. 1234/2007 - OCM vino, sui raccolti di uva da vino.

#### 4.4 Servizi di supporto finanziario alle imprese

Il supporto finanziario alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia, svolto dalla società controllata SGFA, ai sensi dell'art. 1 *quinquies*, comma 5 *ter* della legge 11 novembre 2005, n. 231, consente alle imprese agricole, prive di idonee garanzie, di ottenere credito da parte del settore bancario.

La normativa in materia prevede la concessione di *garanzia sussidiaria* (articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311), di tipo mutualistico, che sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito, e di *garanzia diretta* (articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102), che consiste nella concessione di fideiussione, cogaranzia e controgaranzia a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli.

Per tali garanzie, si configura la controgaranzia dello Stato, sancita dall'art. 10, comma 7, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80.

In materia di garanzie è entrato in vigore il DM 22 marzo 2011 recante criteri e modalità applicative per la prestazione di garanzie (in GU del 9 settembre 2011), emanato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Le novità introdotte dal decreto riguardano, prevalentemente, la durata, l'oggetto e le finalità dei finanziamenti garantibili, le garanzie di portafoglio, le condizioni praticate e la rateizzazione delle operazioni di garanzia.

Nel corso del 2012 sono state effettuate oltre 25.000 (30.300 nel 2011) operazioni assoggettate a *garanzia sussidiaria*, per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,09 miliardi di euro (2,61 miliardi nel 2011).



Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate ammontano a circa 5,6 milioni di euro (7,1 milioni nel 2011). A questi si aggiungono i ricavi della gestione finanziaria che, nel 2012, al netto delle imposte, ammontano a circa 8,6 milioni di euro.

L'attività liquidatoria delle garanzie si è concretizzata nel pagamento di complessivi euro 6,9 milioni (stesso importo nel 2011) a fronte di 50 pratiche esitate favorevolmente.

Nel corso del 2012, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 156 mila euro (352 mila euro nel 2011), a seguito di azioni di recupero intentate dalle banche nei confronti del debitore insolvente.

Va rilevato, infine, che l'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria è di complessivi 21 milioni di euro (31 nel 2011) e deriva da decisioni negative del garante in merito a richieste di liquidazione da parte di banche, cui le banche stesse non hanno aderito.

La quasi totalità delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in *time deposit* (c/c vincolati) o in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione Europea o da Organismi sovranazionali.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 279,2 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 277,9 milioni di Euro.

In relazione alle *garanzie dirette*, nel corso del 2012 sono state esaminate 968 posizioni (412 nel 2011), di cui 327 (122 nel 2011) deliberate positivamente a seguito del versamento delle commissioni per un importo pari 74,7 milioni di euro (36,5 nel 2011).

#### 4.5 Altre attività

Anche nel 2012 ISMEA ha continuato a svolgere le attività connesse al *business plan on line che si pone* come supporto alle amministrazioni regionali per la valutazione della sostenibilità economico - finanziaria degli investimenti delle imprese richiedenti contributi afferenti i programmi di sviluppo rurale (PSR). Tale strumento consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'impresa nei due esercizi precedenti la richiesta di finanziamento, sulla base di indicazioni operative del Consorzio ABI-Patti Chiari.

Possono usufruire del servizio, oltre alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni interessate, anche le banche, i Confidi e le organizzazioni professionali.

#### 4.6 Stato del contenzioso

La grave crisi economica che ha interessato il settore agricolo ha portato l'Istituto ad adottare misure specifiche per il sostegno delle aziende in difficoltà. Anche sul piano legale, al fine di non aggravare l'esposizione degli assegnatari e consentire agli stessi un ritorno *in bonis*, nel corso del 2012 le situazioni di morosità sono state gestite attraverso l'invio sistematico di diffide stragiudiziali, limitando l'attivazione di nuovi giudizi di risoluzione ai casi di gravi inadempimenti contrattuali.

In materia di riordino fondiario, quindi, nel corso dell'anno 2012 sono stati pertanto attivati 34 nuovi giudizi per risoluzione contrattuale (94 giudizi nel 2011) e 155 nuovi giudizi (186 nel corso del 2011) per altre tipologie di contenzioso.

Il contenzioso è gestito tramite professionisti esterni, scelti secondo criteri di rotazione e con l'applicazione dei minimi tariffari abbattuti del 10%. Al riguardo si evidenzia, infatti, che a seguito dell'adozione del decreto ministeriale recante nuove modalità di liquidazione dei compensi professionali (D.M. 20 luglio 2012, n. 140) l'Ente ha individuato nuovi criteri per la determinazione dei compensi agli avvocati, criteri che garantiscano, nell'ambito degli obiettivi di risparmio e contenimento della spesa, prestazioni, comunque, adeguate in relazione alla complessità dell'incarico conferito.

Per l'attività di riordino fondiario sono state effettuate spese legali per euro 1.843.170 (euro 1.817.492 nel 2011).

Nel 2012 si è registrata, inoltre, la definizione, quasi totale e in via transattivi (in linea con la strategia difensiva adottata dall'Istituto) del contenzioso avviato nei precedenti esercizi dai lavoratori a progetto per il riconoscimento del rapporto di lavori a tempo indeterminato.

## **Capitolo 5 – I risultati contabili della gestione**

### *5.1 Premessa*

Il bilancio d'esercizio dell'ISMEA è redatto secondo le previsioni del codice civile (artt. 2224 e 2225 c.c.); il conto economico è ripartito in "sezionali", che rispecchiano le funzioni svolte direttamente dall'Ente; il "totale consolidato" compendia la sommatoria dei risultati esposti.

I "sezionali" riguardano le attività istituzionali fondamentali quali il riordino fondiario ed i servizi informativi; vi sono anche altri tre sezionali che riguardano talune attività di riordino fondiario (ESA, Regione Molise e Regione Toscana) esaurite ma per le quali tuttora permangono rapporti pendenti.

Il sezionale Servizi informativi, oltre a riportare i dati contabili relativi alla attività di raccolta, analisi e diffusione dei dati, espone i costi comuni anche per tutte le altre attività di istituto, svolgendo, quindi, una funzione di "service".

Il sezionale riordino fondiario riporta valori e costi delle attività specifiche di riferimento.

Sono allegati al bilancio ISMEA il bilancio del fondo di riassicurazione, i bilanci delle società partecipate nonché i bilanci delle convenzioni in essere con le Regioni Calabria e Sardegna per la gestione di attività di riordino fondiario assegnate dalle Regioni stesse all'Ente.

L'Ente non applica i principi contabili internazionali (International accounting standard – IAS, di cui al regolamento comunitario n. 1606/2002) in quanto la legge 31 ottobre 2003, art. 25 (legge comunitaria), non ne prevede l'obbligatoria applicazione nei confronti degli enti pubblici economici.

### *5.2 Il bilancio di previsione 2012 (budget)*

L'articolo 18, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità prevede che il Consiglio di amministrazione approvi il bilancio di previsione entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce.

Il bilancio di previsione, particolarmente analitico in relazione alle analisi economiche e finanziarie riguardanti l'ente, definisce gli obiettivi strategici ed operativi per l'esercizio di riferimento, alla luce delle linee di sviluppo strategico per il triennio successivo. È composto dal conto economico, dalla relazione sulla componente patrimoniale e dalla relazione finanziaria relativa al fabbisogno dell'esercizio; ha

carattere autorizzatorio, costituisce limite agli impegni di spesa in termini di competenza e si ispira al principio di prudenza per la copertura finanziaria.

Il budget ISMEA per il 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 68 del 29 novembre 2011, tenendo conto dei dati di preconsuntivo dell'esercizio in corso.

Il preventivo prevede un valore della produzione per il 2012 di euro 127.185.226, con un aumento di euro 9.977.096 rispetto al preconsuntivo (euro 117.208.129).

Il bilancio preventivo per il 2012 ipotizza, inoltre, costi della produzione per euro 120.225.188, proventi ed oneri finanziari per euro 37.664.689 ed un utile di euro 30.512.551.

Sono allegati al bilancio previsionale i bilanci del fondo di riassicurazione, delle due società unipersonali di scopo, nonché quello di talune convenzioni in essere con le Regioni, per le quali è prevista una contabilità separata ed un bilancio segregato.

### *5.3 Il bilancio preconsuntivo 2012*

Il Consiglio di amministrazione dell'ISMEA, nella seduta del 29 novembre 2012, ha esaminato lo schema di bilancio preconsuntivo 2012; contrariamente a quanto avvenuto nei precedenti esercizi, lo strumento non è stato formalmente approvato, ma di esso si è preso atto in occasione dell'approvazione del preventivo 2013.

Ciò è conforme alla vigente normativa che non impone l'approvazione del preconsuntivo, che, comunque, conserva la fondamentale funzione di verificare ed analizzare gli eventi in corso di esercizio e apportare gli opportuni correttivi al preventivo. Peraltro, il preconsuntivo, consentendo la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi indicati nel budget, costituisce un valido strumento per il controllo gestionale.

### *5.4 Il bilancio d'esercizio 2012*

Il bilancio consuntivo 2012, redatto dall'ISMEA nel rispetto della vigente normativa, rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente nonché il risultato economico e consente il confronto con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il bilancio 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, con provvedimento n. 18/2013, nei termini previsti dall'art. 7, comma 1, DPR n. 200/2000 (30 aprile del successivo esercizio).

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione del Direttore generale, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'ente, dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e dalla situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 24 aprile 2013. Con separate relazioni, in pari data, il collegio ha espresso parere sui bilanci allegati.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2012, si analizzano, nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

#### *5.5 La gestione patrimoniale*

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati del 2012 e del 2011, consentendo gli opportuni raffronti:

## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012

ATTIVO	TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2012	TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2011
<b>A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	0	0
<b>B - IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>I - Immateriali</b>		
1 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	305.469	376.535
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software)	8.569	14.292
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 - Altre Immobilizzazioni immateriali(migliorie su beni di terzi)	13.607	16.645
<b>Totale</b>	<b>327.645</b>	<b>407.472</b>
<b>II - Materiali</b>		
1 - Terreni e fabbricati	1.661.938	1.802.593
2 - Impianti e macchinario	288.273	341.982
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	29.305	56.336
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.979.516</b>	<b>2.200.911</b>
<b>III - Finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	54.449.998	54.449.998
b) imprese collegate	14.303	14.190.735
c) altre imprese	14.126.432	0
2) Crediti	0	0
a) verso imprese controllate	86.237.387	79.111.327
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri	293.494	297.414
3) altri titoli	0	0
<b>Totale</b>	<b>155.121.614</b>	<b>148.049.474</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>157.428.775</b>	<b>150.657.857</b>
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze:</b>		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	85.999.279	73.694.756
2 - Lavori in corso su ordinazione	29.086.235	31.950.823
<b>Totale</b>	<b>115.085.514</b>	<b>105.645.579</b>
<b>II - Crediti</b>		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	237.271.867	217.426.426
b) oltre 12 mesi	1.108.030.895	1.117.630.736
2 - Verso imprese controllate	0	0
a) entro 12 mesi	555.480	1.005.765
b) oltre 12 mesi	0	0
3 - Verso imprese collegate	0	0
a) entro 12 mesi	0	0
b) oltre 12 mesi	0	0
4 bis- crediti tributari	0	0
a) entro 12 mesi	2.702.569	4.235.511
b) oltre 12 mesi	0	0
4 ter - imposte anticipate	0	0
a) entro 12 mesi	5.859	258
5 - Verso altri	0	0
a) entro 12 mesi	3.724.419	10.881.069
b) oltre 12 mesi	5.278.315	5.283.651
<b>Totale</b>	<b>1.357.569.404</b>	<b>1.356.463.416</b>
<b>III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1 - Depositi bancari	96.506.012	60.899.935
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa	51.115	70.321
<b>Totale</b>	<b>96.557.127</b>	<b>60.970.256</b>
<b>Totale Attivo Circolante ( C )</b>	<b>1.569.212.045</b>	<b>1.523.079.251</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI</b>	<b>8.191.369</b>	<b>11.847.435</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>1.734.832.189</b>	<b>1.685.584.543</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2012</b>	<b>TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2011</b>
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Fondo di dotazione	861.994.842	861.994.842
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	6	-3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	422.396.517	386.419.220
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.506.145	35.977.299
<b>Totale</b>	<b>1.312.556.158</b>	<b>1.287.050.006</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	826.011	777.613
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	5.292.793	5.316.326
<b>Totale</b>	<b>6.118.804</b>	<b>6.093.939</b>
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.387.031</b>	<b>2.454.280</b>
<b>D - DEBITI</b>		
<b>Conto rettifica costi tra sezionali</b>		
4 - Debiti verso banche	273.482.816	233.379.847
5 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Acconti	13.786.254	16.341.880
7 - Debiti verso fornitori	19.928.981	18.659.986
8 - Debiti verso imprese controllate	3.434.290	17.204.610
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
10 - Debiti tributari	1.081.513	2.061.513
11 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	309.108	281.349
12 - Altri debiti	101.747.234	102.057.133
<b>Totale</b>	<b>413.770.196</b>	<b>389.986.318</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>422.276.031</b>	<b>398.534.537</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.734.832.189</b>	<b>1.685.584.543</b>
<b>CONTI D'ORDINE:</b>		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti v/venditori per atti di assegnazione in corso	50.599.092	65.907.077
Fidejussioni emesse	16.970.621	17.793.935
Fondi per attuazione piani di settore - trasferimento alle imprese	5.208.849	
Fondi per attuazione decreto del Mipaf del 21/12/2011	1.789.077	
Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2007		41.334.878
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	35.655.984	225.000
Debiti diversi	27.592	27.592
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>110.455.207</b>	<b>125.492.474</b>

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con l'indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

### **ATTIVO**

<u>Immobilizzazioni</u>	Euro 157.428.775	(Euro 150.657.857 nel 2011)
-------------------------	------------------	-----------------------------

Si rileva che, a seguito della riclassificazione operata dall'Amministrazione, il saldo delle immobilizzazioni del 2012 si incrementa di euro 6.770.918 (4,30%), riferito a crediti verso imprese controllate ed, in particolare, a SGFA.

In particolare, per le immobilizzazioni finanziarie si rileva che, per una migliore rappresentazione, nel bilancio 2012 è stata riclassificata in tale voce l'importo complessivo di euro 14.126.432, precedentemente inserito nel prospetto relativo allo stato patrimoniale, alla voce "partecipazione in imprese collegate" e riferito al credito verso i Sezionali di bilancio e i bilanci allegati relativi alle convenzioni con le Regioni.

<u>Circolante</u>	Euro 1.569.212.045	(Euro 1.523.079.251 nel 2011)
-------------------	--------------------	-------------------------------

Si evidenzia come il saldo 2011 riportato, a seguito della riclassificazione di parte delle disponibilità liquide nei conti d'ordine per euro 3.770.000, nel bilancio 2012 è ridefinito in euro 1.519.309.251.

A seguito della riclassificazione pertanto, l'attivo circolante, rispetto all'omologo dato del 2011, si incrementa di euro 49.902.94.

Quanto alle singole componenti dell'attivo circolante, si osserva:

*Rimanenze:* a) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo si registra un incremento dovuto, prevalentemente, al valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno; b) nella voce lavori in corso di ordinazione si rileva, invece, un decremento dovuto alla chiusura o rendicontazione di alcuni programmi di attività del Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali.

*Crediti:* nella voce crediti si registra un incremento di euro 1.105.988.

La voce "crediti verso clienti entro 12 mesi" è incrementata per euro 19.845.441; il "fondo svalutazione crediti", costituito per gli interventi di riordino fondiario, quale fondo rischi sull'incasso del 6% del valore nominale dei crediti, che



nell'anno 2011 registrava l'accantonamento complessivo di euro 98.346.082, alla data del 31 dicembre 2012 registra un ulteriore incremento di euro 3.834.856.

Tale fondo incide nella composizione della voce "crediti" (differenziale tra crediti lordi e fondo).

Diminuisce la voce "crediti verso clienti oltre 12 mesi" per euro 9.599.841 e flettono anche i crediti verso le società controllate (-450.285 euro; -44,77%); i crediti tributari (-1.532.942; -36,19%), mentre aumentano le imposte anticipate per euro 5.601.

*Disponibilità liquide:* Si evidenzia un incremento (58,37%), rispetto al precedente esercizio, dovuto a maggiori depositi bancari e postali.

### **PASSIVO**

<i>Patrimonio netto</i>	Euro 1.312.556.158	(Euro 1.287.050.006 nel 2011)
-------------------------	--------------------	-------------------------------

Si registra un incremento di euro 25.506.152, corrispondente all'utile di esercizio 2011, che si aggiunge agli utili degli esercizi precedenti.

Si conferma l'entità del *fondo di dotazione* di euro 861.994.842, composto dalla dotazione iniziale, dagli apporti al fondo dal 2000 al 2003 da parte dello Stato e dagli incrementi derivati dal finanziamento derivato dalle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise.

<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	Euro 6.118.804	(Euro 6.093.939 nel 2011)
----------------------------------	----------------	---------------------------

Il fondo presenta un incremento di euro 24.865 rispetto all'esercizio precedente.

<i>T.F.R.</i>	Euro 2.387.031	(Euro 2.454.280 nel 2011)
---------------	----------------	---------------------------

La lieve diminuzione è stata determinata dal saldo negativo tra gli accantonamenti e la liquidazione di TFR a dipendenti cessati dal servizio nel 2012 e dalla corresponsione di anticipazioni TFR a 4 richiedenti.

Con riferimento alla previdenza complementare, si rileva che, alla data del 31 dicembre 2012 vi risultano iscritti 49 dipendenti (49 anche nel 2011); gli altri dipendenti continuano a preferire l'applicazione del regime ex art 2120 cc.

<i>Debiti</i>	Euro 413.770.196	(Euro 389.986.318 nel 2011)
---------------	------------------	-----------------------------

Complessivamente si incrementano di euro 23.787.878. L'aumento è riferibile principalmente alle erogazioni effettuate da Cassa Depositi e Prestiti ed alla liquidazione dei fondi per le garanzie corrisposti nel corso del 2012 a SGFA.

Si riporta, altresì, la tabella di analisi dei risultati della struttura patrimoniale con le variazioni rispetto al precedente esercizio:

**LA GESTIONE PATRIMONIALE: ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE**

	<b>CONSUNTIVO AL 31.12.2012</b>	<b>CONSUNTIVO AL 31.12.2011</b>	<b>CONSUNTIVO Variazioni</b>	<b>Variazione %</b>
<b>A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b> ( al netto dei fondi di ammortamento)				
1 - Immobilizzazioni immateriali	327.645	407.472	-79.827	-19,59
2 - Immobilizzazioni materiali	1.979.516	2.200.911	-221.395	-10,06
3 - Immobilizzazioni finanziarie	155.121.614	148.049.474	7.072.140	4,78
	<b>157.428.775</b>	<b>150.657.857</b>	<b>6.770.918</b>	<b>4,49</b>
<b>B- CAPITALE D'ESERCIZIO</b>				
1 - Rimanenze	115.085.514	105.645.579	9.439.935	8,94
2 - Crediti commerciali	1.345.302.762	1.335.057.162	10.245.600	0,77
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	12.266.642	21.406.254	-9.139.612	-42,70
4 - Ratei e risconti attivi	8.191.369	11.847.435	-3.656.066	-30,86
	<b>1.480.846.287</b>	<b>1.473.956.430</b>	<b>6.889.857</b>	<b>0,47</b>
5 - Debiti commerciali	-19.928.981	-18.659.986	-1.268.995	6,80
6 - Fondi rischi e oneri	-6.118.804	-6.093.939	-24.865	0,41
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	-120.358.399	-137.946.485	17.588.086	-12,75
8 - Ratei e risconti passivi				
	<b>1.334.440.103</b>	<b>1.311.256.020</b>	<b>23.184.083</b>	<b>1,77</b>
<b>C - CAPITALE INVESTITO</b> (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.491.868.878	1.465.683.877	26.185.001	1,79
<b>D - FONDO TFR</b>	-2.387.031	-2.454.280	67.249	-2,74
<b>E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)</b>	<b>1.489.481.847</b>	<b>1.463.229.597</b>	<b>26.252.250</b>	<b>1,79</b>
<b>COPERTO DA:</b>				
<b>F - CAPITALE PROPRIO</b>				
1 - Capitale di dotazione	861.994.842	861.994.842	0	0,00
2 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0	0,00
3 - Altre riserve	6	-3	9	-300,00
4 - Utile/Perdita esercizi precedenti	422.396.517	386.419.220	35.977.297	9,31
Riserva di traduzione				
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	25.506.145	35.977.299	-10.471.154	-29,10
	<b>1.312.556.158</b>	<b>1.287.050.006</b>	<b>25.506.152</b>	<b>1,98</b>
<b>G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>				
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine				
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	176.925.689	176.179.591	746.098	0,42
<b>H - TOTALE (F+G) come in E</b>	<b>1.489.481.847</b>	<b>1.463.229.597</b>	<b>26.252.250</b>	<b>1,79</b>

Al 31 dicembre 2012, il capitale investito è di euro 1.491.868.878, composto dalle immobilizzazioni nette (euro 157.428.775), cui vanno aggiunti euro 1.334.440.103 del capitale di esercizio, al netto della passività.

Rispetto all'esercizio 2011, in cui il capitale investito era pari a euro 1.461.913.877, si ha una variazione in incremento di euro 29.955.001

In particolare:

- le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di euro 6.770.918, passando da euro 150.657.857 del 2011 ad euro 157.428.775 del 2012;
- il capitale di esercizio, è pari a euro 1.480.846.287, e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente (euro 1.473.956.430), di euro 6.889.857.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i crediti commerciali, passando da euro 1.335.057.162 nel 2011 a euro 1.345.302.762 nel 2012, si incrementano di euro 10.245.600;
- i debiti commerciali, passando da 18.659.986 nel 2011 a euro 19.928.981 nel 2012, si incrementano di Euro 1.268.995;
- il fondo trattamento di fine rapporto, pari a Euro 2.387.031 (2.454.280 nel 2011), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2011, di Euro 67.249.

Conseguentemente, il fabbisogno netto di capitale ammonta ad euro 1.489.481.847, coperto da capitale proprio per euro 1.312.556.158 e da indebitamento finanziario netto per euro 176.925.689.

#### *5.6 Il conto economico*

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto:

## CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012

VOCI DI CONTO ECONOMICO	TOTALE AGGREGATO AL 31.12.2012	TOTALE AGGREGATO AL 31.12.2011	CONSUNTIVO Variazioni	Variazione %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.652.773	137.205.265	-44.552.492	-32,47
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-2.864.589	4.337.648	-7.202.237	-166,04
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	
5 - Altri ricavi e proventi: vari contributi in conto esercizio	0 3.326.635	0 4.535.676	0 -1.209.041	0 -26,66
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>93.114.819</b>	<b>146.078.589</b>	<b>-52.963.770</b>	<b>-36,26</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	71.740	387.342	-315.602	-81,48
7 - Per servizi	0	0	0	
a) per l'acquisizione delle informazioni	9.211.926	7.848.743	1.363.183	17,37
b) per l'elaborazione delle informazioni	640.997	909.788	-268.791	-29,54
c) per la diffusione delle informazioni	419.649	495.392	-75.743	-15,29
d) per la valorizzazione delle attività	4.509.585	4.429.251	80.334	1,81
e) altri servizi	334.002	177.388	156.614	88,29
f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	57.612.250	105.506.720	-47.894.470	-45,39
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	9.105.593	9.307.488	-201.895	-2,17
	<b>81.834.002</b>	<b>128.674.770</b>	<b>-46.840.768</b>	<b>-36,40</b>
8 - Per godimento di beni di terzi			0	
a) affitto locali uffici	1.476.196	1.351.604	124.592	9,22
b) canoni di noleggio	46.585	60.200	-13.615	-22,62
	<b>1.522.781</b>	<b>1.411.804</b>	<b>110.977</b>	<b>7,86</b>
9 - Per il personale			0	
a) salari e stipendi	4.475.203	3.978.768	496.435	12,48
b) oneri sociali	1.411.539	1.249.080	162.459	13,01
c) trattamento di fine rapporto	440.666	408.199	32.467	7,95
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	
e) altri costi	823.606	794.238	29.368	3,70
	<b>7.151.014</b>	<b>6.430.285</b>	<b>720.729</b>	<b>11,21</b>
10 - Ammortamenti e svalutazioni			0	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	395.366	350.236	45.130	12,89
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	280.655	280.149	506	0,18
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.350.717	0	24.350.717	
	<b>25.026.738</b>	<b>630.385</b>	<b>24.396.353</b>	<b>3.870,07</b>
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-4.937.538	-9.363.558	4.426.020	-47,27
12 - Accantonamenti per rischi	0	23.961.908	-23.961.908	---
13 - Altri accantonamenti	636.139	855.143	-219.004	-25,61
14 - Oneri diversi di gestione	0	0	0	
a) funzionamento organi sociali	490.157	486.042	4.115	0,85
- consulenti legali	265.387	298.363	-32.976	-11,05
- uso locali uffici	375.159	441.444	-66.285	-15,02
- altre spese generali	760.964	744.820	16.144	2,17
b) altri oneri di gestione (fiscali)	202.370	90.492	111.878	123,63
	<b>2.094.037</b>	<b>2.061.161</b>	<b>32.876</b>	<b>1,60</b>
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>113.398.913</b>	<b>155.049.240</b>	<b>-41.650.327</b>	<b>-26,86</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-20.284.094</b>	<b>-8.970.651</b>	<b>-11.313.443</b>	<b>126,12</b>

<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
Proventi da partecipazioni	0	0	0	
Altri proventi finanziari:	0	0	0	
- Interessi attivi bancari	485.365	383.030	102.335	26,72
- Interessi attivi v/assegnatari	41.449.092	39.541.864	1.907.228	4,82
- Crediti d'imposta	0	0	0	
- Crediti diversi	135.436	130.704	4.732	3,62
Interessi e altri oneri finanziari:	0	0	0	
- Interessi passivi bancari	-1.670.560	-1.066.408	-604.152	56,65
- interessi passivi moratori	-65.196	-9.885	-55.311	559,54
- differenze cambi	-260	-14	-246	1757,14
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>40.333.677</b>	<b>38.979.291</b>	<b>1.354.586</b>	<b>3,48</b>
Rivalutazioni	0	0	0	
Svalutazioni	-50.000	0	-50.000	
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-50.000</b>	<b>0</b>	<b>-50.000</b>	
Proventi				
- proventi straordinari	55.287	103.160	-47.873	-46,41
- plusvalenze	0	300	-300	
- sopravvenienze attive	9.880.928	9.351.305	529.623	5,66
Oneri				
- oneri straordinari	0	0	0	
- minusvalenze	0	0	0	
- sopravvenienze passive	-3.619.864	-1.738.996	-1.880.868	108,16
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>6.316.351</b>	<b>7.715.769</b>	<b>-1.299.418</b>	<b>-18,14</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>26.316.134</b>	<b>37.724.409</b>	<b>-11.408.275</b>	<b>-30,24</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	815.590	1.721.533	-905.943	-52,62
Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	-5.601	25.577	-31.178	-121,90
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>25.506.145</b>	<b>35.977.299</b>	<b>-10.421.154</b>	<b>-28,97</b>

Il consuntivo economico dell'esercizio 2012, chiude con un utile prima delle imposte di euro 26.316.134 (37.724.409 nel 2011), in flessione rispetto al precedente esercizio nella misura del 30,24%, per effetto principalmente del minor valore del terreno c/vendite rispetto al 2011.

Il risultato economico, dopo le imposte, presenta una diminuzione del 28,97%, pari ad euro 10.421.154, rispetto al 2011.

Il consuntivo espone un valore della produzione di euro 93.114.819 (euro 146.078.589 nel 2011), determinato, prevalentemente, dai proventi dei programmi di attività ministeriali, dalle commesse di altri enti pubblici od organizzazioni private nonché dai proventi per la rivendita dei terreni agli agricoltori.

Con riferimento ai Sezionali, il valore della produzione è ripartito in euro 64.343,720 (116.650.496 nel 2011) per la gestione Interventi Riordino Fondiario; in euro 28.420,234 (euro 29.063.906 nel 2011) per la gestione Servizi Informativi; in euro 364.147 per gestione ESA, relativo a finanziamenti ex L. 590/1965, a favore di enti di sviluppo agricolo ed in euro 5.716 del sezionale relativo alla gestione Regione Molise. Il sezionale relativo alla gestione Regione Toscana reca un valore della produzione pari a 0, in quanto attività in corso di esaurimento.

Inoltre, il valore della produzione consiste prevalentemente nei ricavi delle vendite e delle produzioni (euro 92.652.773, in diminuzione rispetto all'omologo dato del 2011, pari ad euro 137.205.265).

Nel consuntivo 2012 vengono, inoltre, esposti costi della produzione per euro 113.398.913 (euro 155.049.240 nel 2011).

I costi della produzione, che registrano un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 41.650.327 (-26,86%), attengono prevalentemente ai sezionali riordino fondiario (euro 85.798.844) e servizi informativi (euro 27.380.167); tali costi sono costituiti principalmente da servizi per euro 81.834.002 (euro 128.674.770 nel 2011).

La gestione caratteristica evidenzia un peggioramento, rappresentando una differenza negativa tra costi e valore della produzione per euro - 20.284.094 (euro - 8.970.651 nel 2011).

Il consuntivo, infine, espone proventi finanziari netti pari a euro 40.333.877 (euro 38.979.291 nel 2011); sul saldo incidono, prevalentemente, gli interessi attivi verso gli assegnatari relativi alla attività di riordino fondiario.

La "Tavola di analisi dei risultati reddituali", nella quale è stato riclassificato il conto economico presenta i seguenti dati:

**TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI**

Descrizione	Consuntivo Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2011	CONSUNTIVO Variazioni	Variazione %
Valore della produzione totale	93.114.819	146.078.589	-52.963.770	-36,26
Costi della produzione	113.396.913	155.459.744	-42.062.831	-27,06
Risultato operativo	-20.334.094	-8.970.651	-11.363.443	-126,67
Valore aggiunto	12.529.797	21.317.574	-8.787.777	-41,22
Margine operativo lordo	5.378.783	16.476.785	-11.098.002	-67,36
Proventi finanziari della gestione	40.333.877	38.979.291	1.354.586	3,48
Risultato dell'esercizio prima delle imposte	26.316.134	37.724.409	-11.408.275	-30,24
Imposte sul reddito d'esercizio	809.989	1.747.110	-937.121	-53,64
Risultato dell'esercizio	25.506.145	35.977.299	-10.471.154	-29,10

Dalla riclassificazione si evidenzia quanto segue:

- *valore aggiunto* (differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni) subisce un decremento, passando da euro 21.317.574 nel 2011 ad euro 12.529.797 nel 2012;
- *marginale operativo lordo* (differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro) costituisce il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, è positivo per euro 5.378.783, a fronte di euro 16.476.785 per il 2011;
- *risultato operativo* (determinato dopo avere detratto dal margine operativo lordo gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio) registra un valore di euro -20.334.094, a fronte di euro -8.970.651 dell'esercizio precedente;
- *proventi finanziari netti* della gestione, che ammontano a euro 40.333.877 (euro 38.979.291 nel 2011), si riferiscono per la quasi totalità agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario;
- *il risultato dell'esercizio prima delle imposte* registra un utile di euro 26.316.134 (euro 37.724.409 nel 2011), con un decremento di euro 11.408.275;
- *il risultato dell'esercizio*, infine, dopo le imposte, è pari a euro 25.506.145, a fronte di un utile di euro 35.977.299 per l'esercizio 2011.

Va, altresì, evidenziato:



- *valore della produzione totale*: prevalentemente costituito da ricavi per vendite e prestazioni derivanti dalla realizzazione dei programmi o commesse ministeriali o di altri enti pubblici o privati nonché dalla rivendita dei terreni agli agricoltori, subisce un decremento del 36,26% passando da euro 146.078.589 del 2011 ad euro 93.114.819. Il decremento è dovuto, prevalentemente, al minore valore dei terreni acquistati nell'ambito del regime di aiuto 110/2001 (passati da euro 102.570.283 del 2011 ad euro 55.682.288 del 2012), al minor valore dei terreni riassegnati e ad una riduzione, per i servizi informativi, delle commesse ministeriali;
- *costi per consumi di materie e acquisti di servizi esterni* registrano un decremento di euro 42.586.497 (34,57%) rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 123.171.519 del 2011 ad 80.585.022 dell'esercizio 2012. Tale decremento è dovuto principalmente alla diminuzione delle spese d'acquisto dei terreni, nonché al maggior valore delle variazioni delle rimanenze per terreni retrocessi (euro -4.931.546 del 2012 contro euro -9.360.757 del 2011).

I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:

- *i costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione): ammontano ad euro 2.094.037 a fronte di euro 2.061.161 per il 2011;
- *i costi per il godimento beni di terzi*: ammontano nell'esercizio 2012 a euro 1.522.781 rispetto ad euro 1.411.804 per il 2011;
- *i costi per servizi inerenti l'attività informativa*: ammontano complessivamente per l'esercizio 2012 ad euro 15.116.159 rispetto ad euro 13.860.562 per il 2011;
- *i costi per consumi di materie ed acquisti di servizi esterni per l'attività di riordino fondiario* (spese per gestione mutui, acquisto terreni ed altri servizi): ammontano ad euro 66.717.843 rispetto ad euro 114.814.208 per l'anno 2011 ;
- *la voce "Variazioni delle rimanenze"* di euro -4.865.798 è stata determinata principalmente dal movimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente.

Tra i costi della produzione trova, inoltre, collocazione *il costo del lavoro*, pari ad euro 7.151.014, rispetto ad euro 6.840.789 del 2011.

### 5.7 La gestione finanziaria

L'ISMEA rappresenta nella relazione al bilancio anche taluni dati relativi alla gestione finanziaria, riassumendo le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

Si riportano, in estrema sintesi, i dati emergenti dalla relazione dell'Istituto.

La tabella che segue evidenzia un flusso monetario netto del periodo, pari a euro -3.597.360 (euro -72.174.225 nel 2011), generato dalla differenza tra il flusso monetario netto derivante da attività di esercizio, pari a euro 26.139.788 e l'ammontare dei ricavi non monetari:

#### FLUSSO MONETARIO NETTO

<b>FLUSSO MONETARIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2012</b>	<b>CONSUNTIVO AL 31.12.2012</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	25.506.145
Ammortamenti dell'esercizio	676.021
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	00
Accantonamenti al fondo per TFR	440.666
Accantonamenti ai fondo rischi e oneri	1.654.795
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	-1.629.928
Decremento per TFR liquidato	-507.915
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni	
Arrotondamenti	4
<b>TOTALE FLUSSI MONETARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO</b>	<b>26.139.788</b>
Variazioni delle rimanenze	-9.439.935
Variazioni dei crediti	-8.178.128
Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Variazioni dei ratei e risconti attivi e passivi	3.656.066
Variazioni dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	-15.775.151
<b>TOTALE VARIAZIONI</b>	<b>-29.737.148</b>
<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO NETTO</b>	<b>-3.597.360</b>

La tabella che segue, evidenzia, invece, il saldo delle disponibilità monetarie nette finali, pari ad euro 83.749.140, generato dalla somma algebrica delle disponibilità monetarie nette iniziali, delle fonti interne ed esterne nonché degli impieghi:

**DISPONIBILITA' MONETARIE**

<b>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI</b>	<b>45.846.745</b>
<b>Fonti interne:</b>	
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	-3.597.360
2. Valore di realizzo delle immobilizzazioni	0
<b>Totale Fonti interne</b>	<b>-3.597.360</b>
<b>Fonti esterne:</b>	
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	41.874.553
2. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	
3. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	
4. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	
<b>Totale Fonti esterne</b>	<b>41.874.553</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>38.277.193</b>
<b>IMPIEGHI</b>	
Investimenti in immobilizzazioni:	
1. Immateriali	315.539
2. Materiali	59.259
3. Finanziarie	
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>374.798</b>
Variazione netta delle disponibilità monetarie	37.902.395
<b>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI</b>	<b>83.749.140</b>

**Capitolo 6 - Il fondo di riassicurazione**

Il bilancio di esercizio del "Fondo di Riassicurazione", approvato dal CdA con deliberazione n. 18 del 30 aprile 2012, costituisce un allegato al bilancio ISMEA; come precedentemente riferito, la gestione del Fondo, già assegnata a SGFA Spa, venne assunta direttamente dall'Ente giusta deliberazione del 31 agosto 2005.

Sul bilancio dell'esercizio in esame ha svolto la prescritta relazione il Collegio sindacale in data 24 aprile 2013.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione; l'Ente, inoltre, ha tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio: dal Codice Civile, dal suddetto d.lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735 del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, dalle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. E' stato, altresì, considerato il d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, avente ad oggetto il nuovo Codice delle assicurazioni private.

Nell'esercizio in esame, il Fondo perviene ad un risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) di euro -7.694.782 (euro -5.571.194 nel 2011): si perviene a tale risultato attraverso la somma algebrica dei premi annuali per euro 7.941.462, dei sinistri di competenza dell'anno per euro 12.751.561, delle spese di gestione per euro 2.346.771 e della riserva di stabilizzazione, che per l'anno osservato presenta un importo pari a zero; tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta una perdita di euro 6.790.315 (euro 3.711.254 nel 2011).

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell'attivo, un dato complessivo di euro 146.123.341 (euro 159.892.049 nel 2011), che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Il patrimonio netto è pari a euro 129.139.175 e sono contabilizzati debiti per euro 16.368.272 e riserve tecniche per euro 615.894; il passivo ammonta ad euro 146.123.341 che bilancia con la posta d'attivo.

**Capitolo 7 – Gli altri bilanci allegati**

I bilanci delle convenzioni con la Regione Sardegna e con la Regione Calabria sono allegati al bilancio dell'Ente e con esso sono stati contestualmente approvati, quale parte integrante, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 30 aprile 2013; su di essi ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con distinte relazioni in data 23 aprile 2013.

I bilanci afferiscono alle attività in materia di riordino fondiario, affidate all'Ente in convenzione con la Regione Sardegna (delibera del CdA n. 47 dell'8 ottobre 2003) e con la Regione Calabria (delibera del Commissario straordinario del 15 marzo 2002).

In entrambi i casi, i finanziamenti regionali erano stati assegnati ad un fondo oggetto di specifico bilancio annuale e di rendicontazioni sull'impiego di fondi affidati in gestione all'Istituto.

Si tratta di attività ormai esaurite, salvi taluni rapporti ancora pendenti.

Il bilancio riguardante la convenzione con la Regione Sardegna presenta un utile di euro 1.098.565 (nel precedente esercizio si registrava una perdita di euro 1.201.621); valore della produzione per euro 310 (euro 0 nel 2011), costi della produzione per euro 145.450 (euro 107.671 nel 2011), proventi finanziari per euro 1.204.781 (euro 1.203.652 nel 2011) e patrimonio netto di euro 63.617.005 (euro 62.518.440 nel 2011),

Il bilancio che si riferisce alla convenzione con la Regione Calabria presenta un utile di euro 248.722 (nel precedente esercizio si registrava un utile di euro 292.308); valore della produzione per euro 0, costi della produzione per euro 37.939 e patrimonio netto di euro 13.875.762 (euro 13.627.041 nel 2011).

**Capitolo 8 – I bilanci delle società partecipate****8.1 Il bilancio d'esercizio di SGFA - Società gestione fondi per l'agroalimentare**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente ed è stato esaminato dal Consiglio di amministrazione dell'ISMEA (quale socio unico) ed approvato con deliberazione n. 18 del 30 aprile 2013.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole nella seduta del 23 aprile 2013 con una relazione ai sensi dell'art. 2429 cc., svolgendo anche il controllo contabile, il Collegio ha relazionato anche ai sensi dell'art. 2409 ter cc.

Il bilancio di esercizio viene certificato da una società di revisione unitamente al bilancio d'esercizio dell'ISMEA a cui è allegato.

Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di euro 56.907.780 (euro 56.896.934 nel 2011), con un incremento di euro 10.846,00.

Il bilancio d'esercizio di SGFA s.r.l. espone un valore della produzione di euro 7.966.531 (euro 10.066.196 nel 2011), costi della produzione per euro 17.143.762 (euro 18.135.422 nel 2011) ed un utile d'esercizio di euro pari a 10.846 (euro 0 nel 2011).

Il costo del personale (9 unità proprie e 5 distaccate da ISMEA) ammonta ad euro 1.020.469 (euro 1.001.319 nel 2011).

I compensi per l'amministratore unico ed i sindaci ammontano, rispettivamente, ad euro 120.366 ed euro 123.491 (115.957 ed euro 145.000 nel 2011).

**8.2 Il bilancio d'esercizio di ISMEA - Investimenti per lo sviluppo srl (ISI )-in liquidazione**

Il bilancio d'esercizio 2012 (approvato dal CdA di ISMEA il 30 aprile 2013), redatto in forma abbreviata (art. 2345 bis cc), espone un patrimonio netto, escluso l'utile d'esercizio, di euro 4.951.118 (euro 3.971.762 nel 2011), un valore della produzione pari ad euro 2.267.501 (euro 1.894.296 nel 2011), costi di produzione di euro 901.414 (euro 1.119.768 nel 2011) ed un utile d'esercizio di euro 979.355 (euro 280.201 nel 2011). Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole nella seduta del 23 aprile 2013.

Il costo del personale ammonta ad euro 226.891 (euro 587.838 nel 2011).

La società, come già illustrato al punto 3.2 della presente relazione, è stata posta in liquidazione, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione del socio unico Ismea del 26 novembre 2012.

**Capitolo 9 – Considerazioni conclusive**

L'ISMEA nel 2012 ha proseguito i compiti istituzionali previsti dalla programmazione, come individuati nel "master plan" per il triennio 2011/2013, approvato con delibera 9/2011.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute significative modifiche organizzative, eccetto che per la programmata liquidazione della società unipersonale ISMEA-Investimenti per lo Sviluppo.

Con specifico riferimento ai valori di consuntivo, il dato relativo all'utile di esercizio, pari ad euro 25.506.145 (-29,10% rispetto al 2011), risente dell'ulteriore riduzione delle risorse derivanti da prestazione di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari, come nel caso dell'Accordo di Programma MIPAAF -ISMEA, che nell'anno 2012 non ha ricevuto finanziamenti, pur essendo una delle principali commesse da parte del Ministero.

I ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività commissionati dal Ministero, come da sezionale Servizi Informativi del conto economico, ammontano ad euro 2.536.138 per programmi di attività iniziati nell'anno 2012, a fronte di euro 21.268.013 per programmi di attività iniziati prima dell'anno 2012 (di cui euro 14.285.210 relativi a servizi già terminati).

L'Ente, peraltro, ha avviato l'individuazione anche di ulteriori forme di valorizzazione dei propri servizi, offrendoli a committenti alternati, al MIPAAF anche a Regioni, con le quali sono in essere 5 convenzioni, e a soggetti privati.

I ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati ammontano ad euro 11.598.623 (di cui euro 10.016.547 relativi a servizi già terminati).

Nell'ottica di potenziare gli interventi in materia di imprenditoria giovanile ed, al contempo, valorizzare il patrimonio nelle proprie disponibilità, ISMEA ha stipulato protocolli di intesa con Università e Istituti tecnici agrari, coinvolgendoli in progetto di introduzione dell'innovazione nell'azienda agricola.

Al 31.12.2012 il patrimonio netto dell'aggregato ammonta ad euro 1.312.556.158 (euro 1.287.050.006 nel 2011).

L'attività svolta per agevolare l'accesso al credito ed al mercato dei capitali ha, altresì, dato buoni risultati, come si evince dai numerosi rilasci di garanzia avvenuti nell'anno.



ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA)

---

## BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA



Raccomandata a mano



Spett.le  
Corte dei Conti  
Sezione del Controllo sugli Enti  
Via Baiamonti, 25  
00195 ROMA

Oggetto: trasmissione Bilancio d'esercizio dell'anno 2012 su supporto informatico.

Con la presente, in adesione al processo di razionalizzazione e snellimento delle procedure avviato da questa Sezione, si trasmette in formato *PDF*, su supporto CD ROM, il bilancio d'esercizio 2012, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2013, n. 18. Sul CD ROM sono altresì riportati i file relativi al citato bilancio, in formato *DOC*.

Con la presente si trasmettono, inoltre, n. 2 copie in formato cartaceo del predetto bilancio d'esercizio 2012, così costituito:

**Bilancio esercizio 2012 costituito da:**

- Situazione Patrimoniale al 31/12/2012
- Conto economico 2012
- Nota integrativa
- Relazione del Direttore Generale sulla gestione dell'esercizio 2012
- Relazione del Collegio dei Sindaci sul bilancio dell'esercizio 2012

**Allegati:**

- Bilancio 2012 relativo alla gestione della Convenzione con la Regione Calabria con relativa relazione del Collegio sindacale
- Bilancio 2012 relativo alla gestione della Convenzione con la Regione Sardegna con relativa relazione del Collegio sindacale
- Bilancio 2012 Fondo di Riassicurazione con relativa relazione del Collegio sindacale;
- Bilancio 2012 SGFA s.r.l. - Società Unipersonale
- Bilancio 2012 Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l. in liq.ne - Società Unipersonale, con allegato il Bilancio 2012 del Fondo Capitale di rischio

Si rammenta che il bilancio d'esercizio 2012, con i relativi allegati, è stato già trasmesso in formato cartaceo originale con nota prot. n. 6041 del 6 maggio 2013, inviata da questo Ente in ossequio alle prescrizioni statutarie.

Distinti saluti

Allegati c.s.

CORTE DEI CONTI



0002599-20/05/2013-SEZENTI-A92-A

IL PRESIDENTE  
(Dr. Arturo Semerari)

Ente Economico di Diritto Pubblico D.P.R. N. 200 del 31 marzo 2001

Sede legale: Via Nomentana 183 - 00161 Roma Italy - Tel. +39 06 85568.1 - Fax +39 06 85568308  
Unità Locale: Via G. M. Lancisi 27/29 - 00161 Roma Italy - Tel. +39 06 85568400 - Fax +39 06 85568280  
Partita IVA 01942351006 - Cod. Fiscale 08037790584 - C.C.I.A.A. n. REA RM 841573 - www.ismea.it  
Ente con Sistema di Gestione Qualità Certificato UNI EN ISO 9000:2008

PAGINA BIANCA

## **Sommario**

---

### **1. Struttura e Contenuto del Bilancio**

1.1. Stato Patrimoniale

1.2. Conto Economico

### **2. Nota Integrativa**

#### **2.1 I Criteri di Valutazione**

2.1.1 Immobilizzazioni Immateriali

2.1.2 Immobilizzazioni Materiali

2.1.3 Immobilizzazioni Finanziarie

2.1.4 Rimanenze

2.1.5 Crediti

2.1.6 Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

2.1.7 Disponibilità Liquide

2.1.8 Ratei e Risconti

2.1.10 Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

2.1.11 Debiti

2.1.12 Conti d'ordine

2.1.13 Costi e ricavi

2.1.14 Imposte sul reddito d'esercizio

#### **2.2 Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

2.2.1 Attivo

2.2.1 Passivo

#### **2.3 Informazioni sul conto economico**

### **3. Relazione sulla gestione dell'esercizio 2012 e nuove linee strategiche**

#### **3.1 Eventi caratterizzanti l'esercizio**

#### **3.2 Eventi successivi alla chiusura d'esercizio**

#### **3.3 Programmi di attività**

##### **3.3.1 Servizi informativi e di mercato**

3.3.1.1 Rilevazione e diffusione di dati e di informazioni di mercato

3.3.1.2 Servizi di analisi economiche, finanziarie e di mercato

3.3.1.3 Assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali, comunitari e di cooperazione

3.3.1.4 Strumenti di supporto alle decisioni

*At*

**Sommario**

**3.3.1.5 Principali commesse relative ai servizi informativi, di analisi e di assistenza tecnica**

**3.3.1.5.1 Programmi speciali**

**3.3.1.6 Servizi di divulgazione**

**3.3.1.7 Le attività ed i servizi realizzati per l'utenza privata**

**3.4 Fondi di garanzia Ismea**

**3.4.1 Garanzie per la protezione dal rischio**

**3.4.2 Garanzia a prima richiesta**

**3.4.3 Accordi PSR 2007/2013**

**3.4.4 Accordi con regioni extra PSR e CONFIDI**

**3.4.5 Convenzioni con il Mipaaf**

**3.4.6 Elementi Quantitativi**

**3.4.7 Dotazione Finanziaria**

**3.4.8 Ulteriori sviluppi**

**3.4.9 Garanzia Mutualistica**

**3.4.10 Elementi Quantitativi**

**3.4.11 Convenzioni (sottoscritte dalla SGFA)**

**3.4.12 Dotazioni Finanziaria**

**3.5 Strumenti Assicurativi**

**3.5.1 Elementi Quantitativi**

**3.6 Valutazione del piano di investimento (business plan on-line)**

**3.6.1 Ulteriori sviluppi**

**3.7 Osservazioni sulla gestione delle attività****3.8 Interventi Come Organismo Fondiario**

**3.8.1 Acquisto e rivendita terreni**

**3.8.2 Assistenza post-assegnazione**

**3.8.3 Dotazione finanziaria**

**3.8.4 Espropri e servitù**

**3.8.5 Cancellazione patto di riservato dominio**

**3.8.6 Costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ad alle loro forme associate**

**3.8.7 Terreni rientrati nelle disponibilità dell'Istituto**

**3.9 Subentro in agricoltura**

Sommario

- 4. Attività programmate per il 2012
  - 4.1 Servizi Informativi, di analisi e di assistenza tecnica
  - 4.2 Riordino Fondiario
  - 4.2 Fondo di Riassicurazione
- 5. I risultati della Gestione
  - 5.1 La Gestione Economica
    - 5.1.1 Gestione Sezionale Servizi Informativi
    - 5.1.2 Gestione dei Sezionali Interventi Riordino Fondiario, (Titolo II Legge 590/65), Regione Toscana, Regione Molise e Fondo ex articolo 52, comma 21, Legge 28 dicembre 2001, n. 448
  - 5.2 La Gestione Patrimoniale
  - 5.3 La Gestione Finanziaria
- 6. Risorse Umane
  - 6.1 Organico
  - 6.2 Classificazione del personale
  - 6.3 Costo del personale
- 7. Evoluzioni e Prospettive

ALLEGATI AL BILANCIO ISMEA:

- ALL. 1 CONVENZIONE REGIONE CALABRIA
- ALL. 2 CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA
- ALL. 3 FONDO DI RIASSICURAZIONE
- ALL. 4 SOCIETA' GESTIONE FONDI PER L'AGROALIMENTARE
- ALL. 5 ISMEA INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO S.R.L.

AR

PAGINA BIANCA



RELAZIONE DEL  
DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

## 1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente. Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 c.c. si precisa che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono le informazioni necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico. Informazioni complementari sono riportate nella "Relazione sulla gestione" dove, attraverso l'ausilio di tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica per i cinque sezionali, individuati sulla base dell'ordinamento e delle attribuzioni dell'Istituto, ed analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 2424, comma 2, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema.

L'attuale struttura del bilancio è quella approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione 19 luglio 2006, n. 21. Della nuova struttura di Bilancio è stata data comunicazione al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché al Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 6152 del 31 ottobre 2006.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione. Inoltre, per rendere più evidente e immediata l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 2012, in apposito capitolo sono state predisposte tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in unità di Euro.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato. Il confronto con i risultati del precedente esercizio consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

La tavola relativa alla "analisi dei risultati reddituali", riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si sia sviluppata nel periodo 1 gennaio/31 dicembre 2012 attraverso i più importanti indici di Bilancio quali il Valore Aggiunto, il Margine Operativo Lordo e il Risultato Operativo.

La tavola di "analisi della struttura patrimoniale", riclassificando lo stato patrimoniale, con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: immobilizzazioni nette, capitale di esercizio, capitale investito, capitale proprio e indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del "rendiconto finanziario", infine, evidenzia come i flussi monetari abbiano determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) nel periodo.

Si ricorda che, come nei precedenti esercizi, gli interessi delle rate dei piani d'ammortamento maturati nel corso dell'esercizio sono prudentemente allocati, nel Bilancio, nella voce "proventi ed oneri finanziari" del conto economico.

Nella voce "partecipazioni" delle "immobilizzazioni finanziarie" - BIII sono state inserite, oltre alle partecipazioni, le immobilizzazioni nell'ambito delle convenzioni con le regioni per la gestione delle attività di riordino fondiario e di altre attività istituzionali, come ad esempio quella creditizia, e dei relativi fondi.

Sono allegati al Bilancio Ismea: il Bilancio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Sardegna per la realizzazione della Misura 4.19 del P.O.R., il Bilancio d'esercizio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Calabria per la realizzazione della Misura 4.16 del P.O.R., nonché i bilanci d'esercizio della Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA, s.r.l. società unipersonale istituita secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 5ter del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e della Società ISMEA - Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale, per la gestione del fondo di investimento nel capitale di rischio (all'art. 1 del D.M. Politiche Agricole e Forestali 22 giugno 2004 n.182).

E' inoltre allegato al presente Bilancio il Bilancio relativo al Fondo di Riassicurazione.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con le imprese controllate e collegate si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

## 1.1. STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	TOTALE AGGREGATO 31.12.2012	TOTALE AGGREGATO 31.12.2011
<b>A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	0	0
<b>B - IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>I - Immateriali</b>		
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	305.469	376.535
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software)	6.559	14.292
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 - Altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi)	13.607	16.645
	<b>327.645</b>	<b>407.472</b>
<b>II - Materiali</b>		
1 - Terreni e fabbricati	1.661.938	1.802.593
2 - Impianti e macchinario	286.273	341.982
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	29.305	66.336
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	<b>1.979.516</b>	<b>2.200.911</b>
<b>III - Finanziarie</b>		
1) Partecipazione in:		
a) imprese controllate	54.449.998	54.449.998
b) imprese collegate	14.303	14.190.735
d) altre imprese	14.126.432	
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	86.237.387	79.111.327
b) verso imprese collegate	0	0
d) verso altri	293.494	297.414
3) altri titoli	0	0
	<b>155.121.614</b>	<b>148.049.474</b>
Totale immobilizzazioni (B)	<b>157.428.776</b>	<b>150.657.857</b>
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze:</b>		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	85.999.279	73.694.756
3 - Lavori in corso su ordinazione	29.086.235	31.950.823
	<b>115.085.514</b>	<b>105.645.579</b>
<b>II - Crediti</b>		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	237.271.867	217.426.426
b) oltre 12 mesi	1.108.030.895	1.117.630.736
	1.345.302.762	1.335.057.162
2 - Verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi	555.480	1.005.765
b) oltre 12 mesi		
3 - Verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi		
4 bis- crediti tributari		
a) entro 12 mesi	2.702.559	4.235.511
b) oltre 12 mesi		
4 ter-imposte anticipate		
a) entro 12 mesi	5.859	256
5 - Verso altri		
a) entro 12 mesi	3.724.419	10.881.069
b) oltre 12 mesi	5.276.315	5.283.651
	9.002.734	16.164.720
	<b>1.357.569.404</b>	<b>1.356.463.416</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1 - Depositi bancari e postali	96.506.012	60.899.935
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa	51.115	70.321
	<b>96.557.127</b>	<b>60.970.256</b>
Totale Attivo Circolante (C)	<b>1.569.212.045</b>	<b>1.523.079.251</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI</b>	<b>8.191.369</b>	<b>11.847.435</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>1.734.832.189</b>	<b>1.685.584.543</b>

AR

PASSIVO	TOTALE AGGREGATO 31.12.2012	TOTALE AGGREGATO 31.12.2011
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Fondo di dotazione	861.994.842	861.994.842
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
IV - Riserva legale		
V - Riserva statutaria		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve	6	-3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	422.396.517	386.419.220
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.506.145	35.977.299
<b>Totale</b>	<b>1.312.556.158</b>	<b>1.287.050.006</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	826.011	777.613
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	5.292.793	5.316.326
<b>Totale</b>	<b>6.118.804</b>	<b>6.093.939</b>
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.387.031</b>	<b>2.454.280</b>
<b>D - DEBITI</b>		
4 - Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi	12.807.987	11.353.511
b) oltre 12 mesi	260.674.829	222.026.336
	273.482.816	233.379.847
5 - Debiti verso altri finanziatori		
a) entro 12 mesi		
6 - Acconti		
b) entro 12 mesi	13.786.254	16.341.880
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	19.928.981	18.659.986
9 - Debiti verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi	3.434.290	17.204.610
10 - Debiti verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi		
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	1.081.513	2.061.513
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro 12 mesi	309.108	281.349
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	15.509.847	15.275.806
b) oltre 12 mesi	86.237.387	86.781.327
	101.747.234	102.057.133
<b>Totale</b>	<b>413.770.196</b>	<b>389.986.318</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>422.276.031</b>	<b>398.534.537</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.734.832.189</b>	<b>1.685.584.543</b>
<b>CONTI D'ORDINE:</b>		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti v/ venditori per atti di assegnazione in corso	50.599.092	66.907.077
Fidejussioni emesse	16.970.621	17.793.935
Fondi per attuazione piani di settore - trasferimento alle imprese	5.208.849	
Fondi per attuazione decreto del Mipaf n. 27326 del 21/12/2011	1.789.077	
Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2007	35.655.984	41.334.878
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui relativi all'art. 59 d	0	225.000
Debiti diversi	27.592	27.592
	<b>110.455.207</b>	<b>125.492.474</b>

CR3

## 1.2. CONTO ECONOMICO

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA 2012	SEZIONALE RIORDINO FONDIARIO 2012	SEZIONALE REGIONE TOSCANA 2012	SEZIONALE REGIONE MOLISE 2012	TOTALE SEZIONALI ATTIVITA' RF 2012	SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI 2012	TOTALE AGGREGATO 2012	TOTALE AGGREGATO 2011
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>								
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	345.149	61.479.244			61.824.393	30.828.380	92.652.773	137.205.265
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti								
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					0	-2.864.589	-2.864.589	4.337.648
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni								
5 - Altri ricavi e proventi:								
* vari		2.864.476		5.716	2.870.192	456.443	3.326.635	4.535.676
* contributi in conto esercizio	0		0	0	0	0	0	0
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>345.149</b>	<b>64.343.720</b>	<b>0</b>	<b>5.716</b>	<b>64.694.585</b>	<b>28.420.234</b>	<b>93.114.819</b>	<b>146.078.589</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>								
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0	0	71.740	71.740	387.342
7 - Per servizi								
a) per l'acquisizione delle informazioni						9.211.926	9.211.926	7.848.743
b) per l'elaborazione delle informazioni						640.997	640.997	509.788
c) per la diffusione delle informazioni						419.649	419.649	495.392
d) per la valorizzazione delle attività						4.509.595	4.509.585	4.429.251
e) altri servizi						334.002	334.002	177.388
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni		57.612.250			57.612.250		57.612.250	105.508.720
g) altri servizi per attività di riordino fondiario		9.105.593			9.105.593	0	9.105.593	9.307.468
	<b>0</b>	<b>66.717.843</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>66.717.843</b>	<b>15.116.159</b>	<b>81.834.002</b>	<b>128.674.770</b>
8 - Per godimento di beni di terzi								
a) affitto locali uffici	0	0	0	0	0	1.476.196	1.476.196	1.351.604
b) canoni di noleggio	0	0	0	0	0	46.585	46.585	60.200
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.522.781</b>	<b>1.522.781</b>	<b>1.411.804</b>
9 - Per il personale								
a) salari e stipendi						4.475.203	4.475.203	3.978.768
b) oneri sociali						1.411.539	1.411.539	1.249.080
c) trattamento di fine rapporto						440.666	440.666	408.199
d) trattamento di quiescenza e simili						0	0	
e) altri costi						823.606	823.606	794.238
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.151.014</b>	<b>7.151.014</b>	<b>6.430.285</b>
10 - Ammortamenti e svalutazioni								
a) ammortamento delle immob. immateriali		1.338			1.338	394.028	395.366	350.236
b) ammortamento delle immob. materiali		20.039			20.039	260.616	280.655	280.149
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni								
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	27.099.852	1.993.282	3.809	24.096.943	253.774	24.350.717	0
	<b>0</b>	<b>22.121.229</b>	<b>1.993.282</b>	<b>3.809</b>	<b>24.118.320</b>	<b>908.418</b>	<b>25.026.738</b>	<b>630.385</b>

GKS

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA 2012	SEZIONALE RIORDINO FONDIARIO 2012	SEZIONALE REGIONE TOSCANA 2012	SEZIONALE REGIONE MOLISE 2012	TOTALE SEZIONALI ATTIVITA' RF 2012	SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI 2012	TOTALE AGGREGATO 2012	TOTALE AGGREGATO 31.12.2011
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-3.154.657	-1.776.809	0	-4.931.546	-5.992	-4.937.538	-9.363.558
12 Accantonamenti per rischi								23.961.908
13 Altri accantonamenti						636.139	636.139	855.143
14 Oneri diversi di gestione								
a) funzionamento organi sociali						490.157	490.157	485.042
- consulenti legali						265.387	265.387	299.383
- uso locali uffici						375.159	375.159	441.444
- altre spese generali						760.964	760.964	744.820
b) altri oneri di gestione (fiscali)		114.129			114.129	69.241	202.370	90.492
	0	114.129	0	0	114.129	1.979.908	2.094.037	2.061.161
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>0</b>	<b>85.799.544</b>	<b>216.393</b>	<b>3.809</b>	<b>88.018.746</b>	<b>27.380.167</b>	<b>113.398.913</b>	<b>155.049.240</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>345.149</b>	<b>-21.454.824</b>	<b>-216.393</b>	<b>1.907</b>	<b>-21.324.161</b>	<b>1.040.067</b>	<b>-20.284.094</b>	<b>-8.970.651</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>								
15 Proventi da partecipazioni								
16 Altri proventi finanziari:								
- Interessi attivi bancari	1.900	144.073	18.536	6.367	170.876	314.489	485.365	383.030
- Interessi attivi vassegnatori		41.076.770	311.502	60.820	41.449.092	0	41.449.092	39.541.864
- Crediti d'imposta								
- Crediti diversi						135.436	135.436	130.704
17 Interessi e altri oneri finanziari:								
- Interessi passivi bancari	-100	-1.667.687	-100	-100	-1.667.987	-2.573	-1.670.560	-1.066.408
- Interessi passivi moratori	0	-17.200	0	0	-17.290	-47.905	-65.196	-9.885
- differenze cambi	-11	0	0	0	-11	-249	-260	-14
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>1.789</b>	<b>39.535.866</b>	<b>329.938</b>	<b>67.087</b>	<b>39.934.680</b>	<b>399.197</b>	<b>40.333.877</b>	<b>38.979.291</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>								
18 Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
19 Svalutazioni	0	0	0	0	0	-50.000	-50.000	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-50.000</b>	<b>-50.000</b>	<b>0</b>
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>								
20 Proventi								
- proventi straordinari		55.287			55.287	0	55.287	103.160
- plusvalenze		0			0	0	0	300
- sopravvenienze attive	627.628	9.085.627	0	4.873	9.718.128	162.800	9.880.928	9.351.305
21 Oneri								
- oneri straordinari								
- minusvalenze								
- sopravvenienze passive	-893	-3.402.826	-3.936	0	-3.407.715	-212.149	-3.619.864	-1.738.996
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>626.735</b>	<b>6.738.028</b>	<b>-3.936</b>	<b>4.873</b>	<b>6.365.700</b>	<b>-49.349</b>	<b>6.316.351</b>	<b>7.715.769</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>973.673</b>	<b>23.819.070</b>	<b>109.609</b>	<b>73.867</b>	<b>24.976.219</b>	<b>1.339.915</b>	<b>26.316.134</b>	<b>37.724.409</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio						815.590	815.590	1.721.533
22 Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate						-5.601	-5.601	26.577
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>973.673</b>	<b>23.819.070</b>	<b>109.609</b>	<b>73.867</b>	<b>24.976.219</b>	<b>529.926</b>	<b>25.506.145</b>	<b>35.977.299</b>



## 2. NOTA INTEGRATIVA

### 2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

A seguito della riclassificazione effettuata nel 2012 di alcune voci dello stato Patrimoniale e del Conto Economico, si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico 2011 riclassificato in base alla nuova struttura.

#### BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

ATTIVO	TOTALE AGGREGATO 31.12.2012	TOTALE AGGREGATO 31.12.2011
<b>A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	0	0
<b>B - IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>I - Immateriali</b>		
3 - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	305.459	376.535
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software)	8.569	14.252
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 - Altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi)	13.607	16.645
	<b>327.645</b>	<b>407.472</b>
<b>II - Materiali</b>		
1 - Terreni e fabbricati	1.691.939	1.602.593
2 - Impianti e macchinario	289.273	341.962
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	29.305	56.336
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	<b>1.979.516</b>	<b>2.200.911</b>
<b>III - Finanziarie</b>		
1) Partecipazione in:		
a) imprese controllate	54.449.998	54.449.998
b) imprese collegate	14.303	64.303 (*)
c) altre imprese	14.126.432	14.126.432
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	86.237.367	79.111.827
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri	293.494	297.414
3) altri titoli		
	<b>155.121.614</b>	<b>148.049.474</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>157.428.776</b>	<b>150.857.857</b>
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze:</b>		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	85.990.279	73.604.750
3 - Lavori in corso su ordinazione	29.086.235	31.950.823
	<b>115.086.514</b>	<b>105.545.573</b>
<b>II - Crediti</b>		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	237.271.667	217.426.426
b) oltre 12 mesi	1.109.030.695	1.117.630.736
	<b>1.346.302.762</b>	<b>1.335.057.162</b>
2 - Verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi	555.480	1.005.765
b) oltre 12 mesi		
3 - Verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi		
4 bis - crediti tributari		
a) entro 12 mesi	2.702.569	4.235.511
b) oltre 12 mesi		
4 ter - imposte anticipate		
a) entro 12 mesi	5.059	258
5 - Verso altri		
a) entro 12 mesi	3.724.419	10.881.069
b) oltre 12 mesi	5.278.315	5.283.651
	<b>9.002.734</b>	<b>16.164.720</b>
	<b>1.357.569.404</b>	<b>1.356.463.418</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1 - Depositi bancari e postali	96.596.012	67.129.036 (*)
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa	51.115	70.321
	<b>96.647.127</b>	<b>67.200.256</b>
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>1.569.212.045</b>	<b>1.519.309.251</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI</b>	<b>8.191.369</b>	<b>11.647.435</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>1.731.832.189</b>	<b>1.681.814.543</b>

PASSIVO	TOTALE AGGREGATO 31.12.2012	TOTALE AGGREGATO 31.12.2011
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Fondo di dotazione	861.994.842	861.994.842
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve	6	-3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	422.396.517	386.419.220
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.506.145	35.977.299
<b>Totale</b>	<b>1.312.666.168</b>	<b>1.287.060.006</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	826.011	777.613
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	5.292.793	5.316.326
<b>Totale</b>	<b>6.118.804</b>	<b>6.093.939</b>
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.387.031</b>	<b>2.454.280</b>
<b>D - DEBITI</b>		
4 - Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi	12.807.987	11.353.511
b) oltre 12 mesi	260.674.829	222.026.336
	273.482.816	233.379.847
5 - Debiti verso altri finanziatori		
a) entro 12 mesi		
6 - Accounti		
b) entro 12 mesi	13.786.254	16.341.880
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	19.928.981	18.659.986
9 - Debiti verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi	3.434.290	17.204.610
10 - Debiti verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi		
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	1.081.513	2.081.513
13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro 12 mesi	309.109	281.349
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	15.509.847	15.275.806
b) oltre 12 mesi	86.237.387	83.011.327 (*)
	101.747.234	98.287.133
<b>Totale</b>	<b>413.770.196</b>	<b>386.216.318</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>422.276.031</b>	<b>394.764.537</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.734.832.189</b>	<b>1.681.814.543</b>
<b>CONTI D'ORDINE:</b>		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti v/ venditori per atti di assegnazione in corso	50.599.092	65.907.077
Fidejussioni emesse	16.970.621	17.793.935
Fondi per attuazione piani di settore - trasferimento alle imprese	5.208.849	3.770.000 (*)
Fondi per attuazione decreto del Mipaf n. 27326 del 21/12/2011	1.789.077	
Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2007	35.655.984	41.334.878
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui relativi all'art. 1	0	225.000
Debiti diversi	27.592	27.592
	<b>110.455.207</b>	<b>129.262.474</b>

## 2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA 2012	SEZIONALE RIORDINO FONDIARIO 2012	SEZIONALE REGIONE TOSCANA 2012	SEZIONALE REGIONE MOLISE 2012	TOTALE SEZIONALI ATTIVITA' RF 2012	SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI 2012	TOTALE AGGREGATO 2012	TOTALE AGGREGATO 2011
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>								
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	345.149	61.479.244			61.824.393	30.828.380	92.652.773	137.205.265
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti								
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						-2.864.589	-2.864.589	4.337.648
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni								
5 - Altri ricavi e proventi:								
* van		2.864.476		5.716	2.870.192	456.443	3.326.635	4.946.180 (*)
* contributi in conto esercizio	0		0	0	0	0	0	0
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>345.149</b>	<b>64.343.720</b>	<b>0</b>	<b>5.716</b>	<b>64.694.585</b>	<b>28.420.234</b>	<b>93.114.819</b>	<b>146.489.093</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>								
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0	0	71.740	71.740	387.342
7 - Per servizi								
a) per l'acquisizione delle informazioni						9.211.926	9.211.926	7.848.743
b) per l'elaborazione delle informazioni						640.997	640.997	909.788
c) per la diffusione delle informazioni						419.649	419.649	495.392
d) per la valorizzazione delle attività						4.509.585	4.509.585	4.429.251
e) altri servizi						334.002	334.002	177.388
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni		57.612.250			57.612.250		57.612.250	105.506.720
g) altri servizi per attività di riordino fondiario		9.105.593			9.105.593	0	9.105.593	9.307.489
	0	66.717.843	0	0	66.717.843	15.116.159	81.834.002	128.674.770
8 - Per godimento di beni di terzi								
a) affitto locali uffici	0	0	0	0	0	1.476.196	1.476.196	1.351.604
b) canoni di noleggio	0	0	0	0	0	46.585	46.585	60.200
	0	0	0	0	0	1.522.781	1.522.781	1.411.804
9 - Per il personale								
a) salari e stipendi						4.475.203	4.475.203	4.234.841
b) oneri sociali						1.411.539	1.411.539	1.333.045
c) trattamento di fine rapporto						440.666	440.666	431.261
d) trattamento di quiescenza e simili						0	0	
e) altri costi						823.606	823.606	841.642
	0	0	0	0	0	7.151.014	7.151.014	6.840.789 (*)
10 - Ammortamenti e svalutazioni								
a) ammortamento delle immob. immateriali		1.338			1.338	394.028	395.366	350.236
b) ammortamento delle immob. materiali		20.039			20.039	260.616	260.655	280.149
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni								
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	22.099.852	1.993.282	3.809	24.096.943	253.774	24.350.717	23.961.908 (*)
	0	22.121.229	1.993.282	3.809	24.118.320	908.418	25.026.738	24.592.293

AS

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA 2012	SEZIONALE RIORDINO FONDIARIO 2012	SEZIONALE REGIONE TOSCANA 2012	SEZIONALE REGIONE MOLISE 2012	TOTALE SEZIONALI ATTIVITA' RF 2012	SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI 2012	TOTALE AGGREGATO 2012	TOTALE AGGREGATO 2011
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-3.154.657	-1.776.889	0	-4.931.546	-5.992	-4.937.538	-9.363.558
12 Accantonamenti per rischi						0	0	(*)
13 Altri accantonamenti						636.139	636.139	855.143
14 Oneri diversi di gestione								
a) funzionamento organi sociali						490.157	490.157	486.042
- consulenti legali						265.387	265.387	298.363
- uso locali uffici						375.159	375.159	441.444
- altre spese generali						760.964	760.964	744.820
b) altri oneri di gestione (fiscali)		114.129			114.129	88.241	202.370	90.492
	0	114.129	0	0	114.129	1.979.908	2.094.037	2.061.161
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>0</b>	<b>85.798.544</b>	<b>216.393</b>	<b>3.809</b>	<b>86.018.746</b>	<b>27.380.167</b>	<b>113.398.913</b>	<b>155.459.744</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>345.149</b>	<b>-21.454.824</b>	<b>-216.393</b>	<b>1.907</b>	<b>-21.324.161</b>	<b>1.040.067</b>	<b>-20.284.094</b>	<b>-8.970.651</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>								
15 Proventi da partecipazioni								
16 Altri proventi finanziari:								
- Interessi attivi bancari	1.900	144.073	18.536	6.367	170.876	314.489	485.365	383.030
- Interessi attivi vasssegnatari		41.078.770	311.502	60.820	41.449.092	0	41.449.092	39.541.864
- Crediti d'imposta								
- Crediti diversi						135.436	135.436	130.704
17 Interessi e altri oneri finanziari:								
- Interessi passivi bancari	-100	-1.667.687	-100	-100	-1.667.987	-2.573	-1.670.560	-1.066.408
- interessi passivi moratori	0	-17.290	0	0	-17.290	-47.906	-65.196	-9.885
- differenze cambi	-11	0	0	0	-11	-249	-260	-14
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>1.789</b>	<b>39.535.866</b>	<b>329.938</b>	<b>67.087</b>	<b>39.934.680</b>	<b>399.197</b>	<b>40.333.877</b>	<b>38.979.291</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>								
18 Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
19 Svalutazioni	0	0	0	0	0	-50.000	-50.000	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-50.000</b>	<b>-50.000</b>	<b>0</b>
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>								
20 Proventi								
- proventi straordinari		55.287			55.287	0	55.287	103.180
- plusvalenze		0			0	0	0	300
- sopravvenienze attive	627.628	9.085.827	0	4.873	9.718.128	162.800	9.880.928	9.351.305
21 Oneri								
- oneri straordinari								
- minusvalenze								
- sopravvenienze passive	-893	-3.402.888	-3.936	0	-3.407.715	-212.149	-3.619.864	-1.738.996
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>626.735</b>	<b>5.738.028</b>	<b>-3.936</b>	<b>4.873</b>	<b>6.365.700</b>	<b>-49.349</b>	<b>6.316.351</b>	<b>7.715.769</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>973.673</b>	<b>23.819.070</b>	<b>108.609</b>	<b>73.867</b>	<b>24.976.219</b>	<b>1.339.916</b>	<b>26.316.134</b>	<b>37.724.409</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio						815.590	815.590	1.721.533
22 Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate						-5.601	-5.601	25.577
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>973.673</b>	<b>23.819.070</b>	<b>109.609</b>	<b>73.867</b>	<b>24.976.219</b>	<b>629.926</b>	<b>25.506.145</b>	<b>35.977.299</b>

(\*) dati 2011 oggetto di riallocazione nel 2012

I criteri adottati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'articolo 2426 c.c. I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato normativo.

Il presente bilancio, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'esposizione dei valori richiesti dall'articolo 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si ricorda che la nuova struttura prevede l'attribuzione di tutti i costi a utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "Servizi Informativi" che svolge così le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Il sezionale servizi informativi, pertanto, "fattura" i c.d. costi a "utilizzo promiscuo" ai singoli sezionali secondo precisi criteri definiti con il Collegio dei Sindaci. Sono invece attribuiti direttamente ad ogni specifico "sezionale" i "costi di diretta imputazione". Ciò assicura maggiore trasparenza nella descrizione dei fatti contabili e gestionali. Si ricorda che i criteri per la determinazione del rimborso che il sezionale "riordino fondiario" effettua al Sezionale "service" sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto delle voci di costo sostenute per le attività relative al sezionale "servizi informativi" negli ultimi tre anni e la differenza percentuale tra le stesse voci di costo con quelle riguardanti il 2012 è stata applicata al costo medio del riordino fondiario dell'ultimo triennio, in incremento o in diminuzione. Il risultato per il 2012 è pari ad Euro 5.161.793, al netto dei costi straordinari maggiorato del 13% delle spese generali (nella misura, quindi, riconosciuta dal MiPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) e dell'imposta sul valore aggiunto.

La Tabella seguente consente un esame analitico ed esaustivo delle modalità del rimborso sopra descritto.

ANALISI COSTI DA FATTURARE AL SEZIONALE RF CONSUNTIVO 2012

SEZ.	DESCRIZIONE	SENZA IVA 2009 SI	COS 11 2010 SI	COS 11 2011 SI	MEDIA 2009-2011	MEDIA SENZA IVA	INCREM DI CREM	COSTI 2012 SI
RF	ALTRI COSTI PER ATTIVITA' DI RIORDINO FONDIARIO	287.693,70	194.422,26	177.388,42	219.834,79	219.834,79	51,93	334.001,97
ISMEA	CODIMENTO BENI DI TERZI	1.151.247,81	1.143.593,83	1.411.804,64	1.235.548,77	1.235.548,77	23,25	1.522.781,29
ISMEA	ONERI DIVERSI DI GESTIONE (1*)	1.930.628,69	1.896.634,07	2.035.135,34	1.958.779,70	1.958.779,70	1,49	1.979.892,82
ISMEA	AMMORTAMENTI	1.057.488,28	898.902,63	698.823,17	857.739,03	857.739,03	-23,68	653.441,70
ISMEA	COSTO DEL PERSONALE (2*)	6.559.392,53	6.460.657,40	6.351.874,52	6.450.374,83	6.450.374,83	1,30	6.533.949,09
ISMEA	ESODO	89.690,00	1.978.991,00	0,00				
RF	ALTRI COSTI PER ATTIVITA' DI RIORDINO FONDIARIO	275.682,09	184.446,73	172.048,55	216.723,79	216.723,79	51,93	332.972,32
RF	ALTRI COSTI PER ATTIVITA' DI RIORDINO FONDIARIO DA ADDEBITARE A ISI	12.011,61	9.981,53	5.339,87	9.111,00	9.111,00		1.023,75
RF	CODIMENTO BENI DI TERZI	764.496,70	764.081,92	944.401,13	824.326,58	824.326,58	23,25	1.015.060,78
RF	ONERI DIVERSI DI GESTIONE (1*)	1.107.561,18	1.104.615,82	1.106.596,68	1.136.247,90	1.136.247,90	1,49	1.153.145,97
RF	AMMORTAMENTI	132.844,01	100.127,34	71.151,73	101.374,49	101.374,49	-23,68	77.374,09
RF	COSTO DEL PERSONALE (2*)	2.522.618,59	2.448.064,66	2.430.551,07	2.467.077,11	2.467.077,11	1,49	2.499.042,01
RF	INDENNITA' DI TRASFERITA DA RIADDEBITARE AD ISI	26.384,00	28.646,50	31.774,70	28.935,07	28.935,07		42.201,10
RF	ESODO	44.840,70	589.975,50	0,00	344.931,83	344.931,83	50,00	41.100,00
	<b>TOTALE RF</b>	<b>4.874.386,97</b>	<b>5.619.969,48</b>	<b>4.846.493,86</b>	<b>5.084.681,70</b>	<b>5.084.681,70</b>		<b>5.161.793,13</b>
		4.874.386,97	5.619.969,48	4.846.493,86			IMPORTO	5.161.793,13
		633.670,31	730.596,03	630.044,20			13% SG	671.033,11
		5.508.057,28	6.350.565,51	5.476.538,06			TOTALE	5.832.826,24
		1.101.611,40	1.270.112,10	1.150.072,99			IVA	1.234.893,51
		6.609.668,73	7.620.677,61	6.626.611,05			TOTALE	7.067.719,75

ANALISI COSTO DEL PERSONALE CONSUNTIVO 2012

DESCRIZIONE	2012	SERVIZI INFORMATIVI	RIORDINO FONDIARIO	TOTALE	RIASSICURAZ	Soc. ISI	Soc. SGFA	TOTALE
COSTO TOTALE DEL PERSONALE	7.151.013,97							
ESODO AL TRE VOCI	82.200,00	41.100,00	41.100,00	82.200,00				82.200,00
DA RIADDEBITARE A RIASSICURAZIONI	188.857,65			188.857,65	188.857,65			188.857,65
DA RIADDEBITARE A SGFA	205.599,92			205.599,92			205.599,92	205.599,92
DA RIADDEBITARE A ISI	57.490,61			57.490,61		57.490,61		57.490,61
INDENNITA' DI TRASFERITA	82.915,50	36.482,90	42.201,10	78.684,00	2.449,00		1.782,50	82.915,50
<b>DIFFERENZA</b>	<b>6.533.949,69</b>			6.533.949,69				6.533.949,69
SU RF PERS	2.499.042,01		2.499.042,01	2.499.042,01				2.499.042,01
<b>DIFFERENZA</b>	<b>4.034.907,68</b>	4.034.907,68		4.034.907,68				4.034.907,68
<b>TOTALE PER SEZIONALE BILANCIO</b>	<b>4.112.490,58</b>	<b>2.582.343,11</b>	<b>6.694.935,69</b>	<b>191.306,65</b>	<b>57.490,61</b>	<b>207.392,42</b>		<b>7.151.013,57</b>

In coerenza al principio di prudenza anche per il 2012, come per gli esercizi

precedenti, di intesa con il Collegio dei Sindaci è stata accantonata, nel Fondo rischi sui crediti, una quota pari al 6% del totale dei crediti vantati verso gli assegnatari. Detto criterio è stato applicato anche per il Sezionale ex Titolo II della legge 590/65 (Gestione stralcio Enti di Sviluppo Agricolo - ESA). Si rimanda sull'argomento alla specifica tabella.

Si fa presente infine che l'art. 25 del D.Lgs. 127/91 stabilisce che sono obbligati alla redazione del bilancio consolidato anche gli enti pubblici che hanno per oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale art. 2201 del c.c. Poiché l'attività principale dell'Ismea è relativa al Riordino Fondiario che non rientra tra le attività commerciali l'Istituto è esonerato dall'obbligo di cui sopra.

### 2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come concordato con il Collegio dei Sindaci, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Le immobilizzazioni immateriali acquisite posteriormente alla data suddetta sono state iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote indicate nelle relative tabelle, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

### 2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote indicate nelle relative tabelle, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

In particolare il valore degli immobili comprende le rivalutazioni monetarie e il saldo attivo risultante dall'operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Si ricorda che nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413 e che nell'esercizio 2008 la rivalutazione dei cespiti immobiliari è stata effettuata ai sensi della DL n. 185 del 29 Novembre 2008.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento, in base alla disciplina fiscale, è ridotta al 50%, ed è ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di via Caio Mario, 27 e via Fabio Massimo, 72.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al Bilancio sotto la specifica voce.

### 2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Trattasi di investimenti patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente

OP

nell'Ente.

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione, rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si riferiscono in particolare a:

- partecipazioni in imprese collegate Ciem e partecipazione in società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e sono iscritte tutte al valore di acquisto ad eccezione del Ciem, la cui valutazione tiene conto dell'abbattimento del capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci nel corso del 2003;
- crediti verso società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e sono iscritti al valore nominale e si riferiscono ai fondi erogati dalle Regioni e dal MiPAAF per attività di garanzia per SGFA e dalla Regione Sardegna per attività relative al Capitale di rischio per ISI. Detti importi, al netto degli Interessi maturati, trovano compensazione alla voce "Altri debiti" oltre dodici mesi.
- somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio e sui contratti di locazione delle Sedi ISMEA.

#### 2.1.4 RIMANENZE

- **Materie prime sussidiarie e di consumo**

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti "terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente" a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella "Relazione sulla Gestione", sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario. Il valore nella voce di Bilancio considerata è determinato sulla base del capitale residuo alla data della sentenza. In minima parte, rispetto ai "terreni rientrati nelle disponibilità dell'Istituto", detta voce comprende le rimanenze di cancelleria.

- **Lavori in corso su ordinazione**

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. Detta quota è valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati a quella data e comunque non rendicontati.

#### 2.1.5 CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo, ottenuto mediante rettifica del valore nominale con specifico fondo svalutazione, determinato per riflettere il rischio generico di inesigibilità.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del Bilancio.

Nel presente Bilancio, così come previsto dal principio contabile n. 15, sono esposti i crediti in relazione sia alla natura del creditore (crediti verso clienti, verso Imprese controllate), sia in relazione alla scadenza distinguendoli in crediti a breve termine (scadenza entro i dodici mesi) e in crediti a medio-lungo termine (scadenza oltre i dodici mesi). Si fa presente che in questo raggruppamento sono presenti crediti con scadenza residua superiore a 5 anni.

#### 2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscano immobilizzazioni.

#### 2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Esprimono l'effettiva disponibilità, incluse eventuali giacenze di cassa, e sono iscritte al loro valore nominale.

I saldi dei depositi bancari sono stati verificati in conformità ad appositi prospetti di riconciliazione.

#### 2.1.8 RATEI E RISCONTI

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

#### 2.1.9 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite in relazione alle quali non ricorrono i requisiti della certezza in riferimento al quantum e/o all'an.

L'accantonamento tiene inoltre conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio.

#### 2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'Ente.

Q13



Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto, naturalmente tenuto conto delle recenti normative in materia di previdenza complementare e T.F.R., descritte nell'apposito paragrafo.

#### 2.1.11 DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del valore di estinzione.

Nel presente Bilancio, sono esposti i debiti in relazione sia alla natura del debitore (debiti verso fornitori, verso Imprese controllate, ecc.) e sia in relazione alla scadenza distinguendoli in debiti a breve termine (scadenza entro i dodici mesi) e in debiti a medio-lungo termine (scadenza oltre i dodici mesi). Si fa presente che in questo raggruppamento sono presenti debiti con scadenza residua superiore a 5 anni.

#### 2.1.12 CONTI D'ORDINE

Il conto raccoglie gli impegni, i rischi ed i beni altrui presso Ismea.

##### **Impegni, garanzie e rischi**

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. Non esistono altri Impegni non risultanti dalla Situazione Patrimoniale.

Tra gli impegni sono distinti quelli derivanti da:

- beni di terzi presso Ismea. Trattasi di beni materiali, prevalentemente del Mipaaf, iscritti al valore di costo;
- domande di acquisto di Aziende agricole destinate a imprenditori agricoli che ne abbiano fatta apposita richiesta, ritenute finanziabili anche se non ancora perfezionati mediante il relativo atto definitivo di compravendita;
- fidejussioni emesse (trattasi del potenziale debito per fidejussioni emesse nei confronti degli assegnatari). Tale debito è iscritto al valore nominale;
- fondi per l'attuazione Decreto del Mipaaf n. 6413 del 30/12/2010 - Piano di settore Cerealicolo. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;
- fondi per l'attuazione Decreto del Mipaaf n. 5339 del 05/12/2011 - Piano di settore Vegetali. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;
- fondi per l'attuazione Decreto del Mipaaf n. 5341 del 05/12/2011 - Piano di settore Zootecnico. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;
- fondi per l'attuazione Decreto del Mipaaf n. 27326 del 21/12/2011 - Fondo per

CB

lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti, in corso di apertura, per la gestione di detta attività;

- fondo per l'attuazione Decreto del Mipaaf e del Mef del 18 febbraio 2007. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;
- domande accolte per mutui relativi all'art. 59 del d.P.R. n. 509/79 dei dipendenti per prestiti secondo il regolamento interno e che alla data del 31/12/2012 non sono stati ancora erogati;
- Debiti diversi relativi alla partecipazione al consorzio Ciem.

### 2.1.13 COSTI E RICAVI

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica. In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione delle attività concernenti i Servizi Informativi dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per le sole attività finanziate a "rendicontazione", quali, principalmente, quelle realizzate su commissione del MIPAAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli Interventi di Riordino Fondiario, i ricavi sono valorizzati sulla base dei piani di ammortamento che fanno parte integrante dell'atto di compravendita stipulato tra ISMEA e gli acquirenti ("assegnatari"). Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario ex titolo II legge 590/65 (ex ESA), detti ricavi si riferiscono ad interessi su rate.

Riguardo ai ricavi iscritti nel valore della produzione, si precisa che i contributi previsti dalla legge 11 novembre 2005, n. 231 di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, nonché dell'articolo 1 comma 428 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 nonché quello previsto dall'ex sezionale per l'attuazione dell'art. 52 comma 21 della Legge 28/12/2001, n. 448 oggi confluito nel contributo per le attività istituzionali (art. 1, comma 428 della L. 23/12/2005 n. 266), sono appostati nella voce "Altri ricavi e proventi vari" poiché gli stessi non sono stati stabiliti a copertura di specifici costi ma sono finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali così come previsto dalle relative norme.

Si fa inoltre presente che, su indicazione del Ministero dell'economia e delle finanze, con lettera prot. 0065803 del 02 ottobre 2012, a decorrere dall'esercizio considerato, il costo del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "altri ricavi" del valore della produzione, invece di portarlo a detrazione del costo complessivo del personale.

### 2.1.14 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce "Debiti Tributarî" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Qualora gli acconti versati e le ritenute subite risultino superiori ai debiti tributarî, questi ultimi vengono iscritti ad incremento della voce "Crediti Tributarî". I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da elementi di reddito a deducibilità differita, non sono rilevati, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza

dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Sono state in particolare iscritte imposte anticipate per euro 5.771<sup>(\*)</sup> derivanti da spese temporaneamente indeducibili, nell'esercizio corrente, poiché sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro l'istituto conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di dette perdite. Nel presente esercizio non sono presenti voci di bilancio che diano luogo all'iscrizione di passività per imposte differite.

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.339.918	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Contributi sindacali 2011 pagati nel 2012	(467)	
Interessi di mora 2011 pagati nel 2012	(154)	
Utilizzo fondi rischi contenzioso dipendenti (quota deducibile)	(780.673)	
	<b>(781.294)</b>	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
20% Spese telefoniche	25.431	
Spese autovetture indeducibili	44.693	
Spese rappresentanza indeducibili	14.933	
Spese varie indeducibili	43.578	
Ammortamenti impianti telefonici indeducibili	175	
Ammortamenti autovetture e moto in ded.	482	
Ammortamenti fabbricati quota terreni	16.832	
Sanzioni	1.230	
IMU	28.104	
Sopraavvenienze passive indeducibili	177.307	
Svalutazione partecipazioni	50.000	
Interessi passivi indeducibili	16	
- deduzione Irap su costo dell'avoro 2012	(378.681)	
- 4% TFR trasferito ai fondi complementari 2012	(3.525)	
- sopravvenienze attive non tassate	(10.006)	
	<b>10.569</b>	
<b>Differenze riportabili negli esercizi successivi</b>		
Ammortamento fabbricati (su quota rivalutazione)	103.539	
Accantonamento fondo rischi contenzioso dipendenti	636.139	
Compensi cda 2012 non pagati	20.194	
Interessi di mora 2012 non pagati	331	
Contributi sindacali 2012 non pagati	461	
	<b>760.664</b>	
Imponibile fiscale	1.329.857	
- deduzione ACE	(54.683)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (27,50%)	1.275.174	350.673

(\*) L'importo è al lordo dello storno di imposte anticipate, relative agli anni precedenti per € 171.

**Determinazione dell'imponibile IRAP**

Descrizione	Valore	Imposte
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<b>1.040.069</b>	
Costi per il personale dipendente	7.062.727	
Collaboratori senza partita iva	1.802.035	
Lavoro interinale netto	1.436.344	
Accantonamento rischi su crediti	253.774	
Accantonamento rischi con tenzioso personale	636.139	
Sopraavvenienze attive tassabili	151.957	
Sopraavvenienze passive deducibili	(174.392)	
Altri ricavi (personale distaccato a terzi)	(456.180)	
Onere fiscale teorico (4,82%)	<b>10.712.404</b>	671.086
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Multe	1.230	
Ammortamenti fabbricati quota terreni	16.832	
IMU	28.104	
Altri costi indeducibili	46.084	
	<b>92.250</b>	
<b>Differenze riportabili negli esercizi successivi</b>		
Ammortamento fabbricati (su quota rivalutazione)	103.539	
	<b>103.539</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
	<b>0</b>	
<b>Deduzioni IRAP</b>		
Contributi obbligatori INAIL	(17.817)	
Deduzione base cuneo fiscale	(985.135)	
Deduzione contributi cuneo fiscale	(1.299.727)	
	<b>(2.302.679)</b>	
<b>Imponibile Irap</b>	<b>9.645.583</b>	
IRAP corrente per l'esercizio (4,82%)		464.917

## 2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di Bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di Euro. A fianco alle singole poste sono indicati tra le parentesi tonde ( ) i dati di Bilancio del precedente esercizio.

### 2.2.1 ATTIVO

**A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI** Euro 0 (Euro 0)  
**B. IMMOBILIZZAZIONI** Euro 157.428.775 (Euro 150.657.857)

I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella presente nota. Le immobilizzazioni nel totale si incrementano di Euro 6.770.918, riferite quasi esclusivamente a crediti verso imprese controllate ed in particolare ad SGFA.

**I. Immobilizzazioni Immateriali** Euro 327.645 (Euro 407.472)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennali quali il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare si precisa:

- le spese per la realizzazione di prodotti audiovisivi, come per il 2011, nell'esercizio 2012 non hanno registrato variazioni e rimangono, pertanto pari a 0;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, non subiscono variazioni nel corso dell'esercizio.

Inoltre in questo raggruppamento sono comprese le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati. Nel 2012, detti costi, si sono incrementati di Euro 302.685 per i pacchetti personalizzati ed Euro 12.854 per i pacchetti standard, diminuiti per ammortamento diretto, rispettivamente, di Euro 373.751 ed Euro 18.577.

Prospettivamente, la situazione al 31 dicembre 2012 così si rappresenta:

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CESPITI	Costo storico 31.12.2011	Ammort. 31.12.2011	Valori al 31.12.2011	Variazioni 2012				Valori 31.12.2012
				Variazioni (*)	Incrementi per acquisiz.	Decrementi % amm.to	per amm.ti importo	
- Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0	0	0	0	0
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	572.676	556.034	16.645	0	0	10	3.038	13.607
- Software pacchetti personalizzati	9.808.749	9.432.215	376.535	0	302.685	33	373.751	305.469
- Software pacchetti standard	985.736	971.444	14.292		12.854	33	18.577	6.569
- Immobilizzazioni in corso e acconti	727.454	0	0	0	0		0	0
<b>TOTALE</b>	<b>12.479.377</b>	<b>11.344.453</b>	<b>407.472</b>	<b>0</b>	<b>315.539</b>		<b>395.366</b>	<b>327.645</b>

**II. Immobilizzazioni Materiali****Euro 1.979.516 (Euro 2.200.911)**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella, che riassume le relative variazioni intervenute nell'esercizio:

CESFTI	Consistenza al 31/12/2011	Variazioni 2012					Consistenza al 31/12/2012
		Acquisizione	Rivalutazione Legge 185	Dismissioni	Decremento F.do ammt	Ammortam 2.012	
1 - Terreni e fabbricati	1.802.593	0	0	0	0	140.655	1.661.938
2 - Impianti e macchinario	341.982	59.223	0	0		112.932	288.273
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0
4 - Altri beni	56.336	37		0		27.068	29.305
<b>TOTALE</b>	<b>2.200.911</b>	<b>59.260</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>280.655</b>	<b>1.979.516</b>

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Euro 578.845 e nell'esercizio 1991, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413 per Euro 212.506 e pertanto per complessivi Euro 791.351. Tale importo è stato accantonato nella Riserva di Rivalutazione per Euro 757.350 e riportato nei debiti verso l'erario per imposta sostitutiva per Euro 34.001.

Nell'esercizio 2008 gli stessi ai sensi dell'art. 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.lgs. n. 185/2008 convertito con modificazioni della legge n. 2/2009 e avvalendosi della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, gli stessi sono stati rivalutati per complessivi Euro 1.960.102. La rivalutazione è stata effettuata assumendo come valore di riferimento quello risultante dalla relazione tecnica redatta dall'Ing. Ignazio Pecora il 25 maggio 2009, con il quale il perito ha assegnato:

- Immobile sito in Via Caio Mario 27 per Euro 1.861.044
- Immobile sito in Via Fabio Massimo 72 per Euro 944.224

Come detto, la rivalutazione è stata effettuata sul costo storico dei beni incrementata delle rivalutazioni degli anni precedenti.

La rivalutazione è stata eseguita esclusivamente suddetto costo rivalutato lasciando invariato il fondo ammortamento.

L'Istituto si è avvalso inoltre della possibilità di ottenere il riconoscimento fiscale differito del maggior valore attribuito al suddetto immobile in sede di rivalutazione ex D.L. 185/2008, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva di IRES ed IRAP pari al 3% del saldo attivo di rivalutazione (Euro 1.960.102 x 3% = 58.803).

La *Riserva di Rivalutazione netta* D.L. 185/2008 pari ad Euro 1.901.299 è stata iscritta nel Bilancio 2009 tra le riserve di patrimonio netto, mentre il debito verso l'erario per imposta sostitutiva di rivalutazione 3% di Euro 58.803 è stato inserito tra i debiti tributari che, come previsto dalla normativa, vengono versate ratealmente.

CR

Si attesta inoltre che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'art. 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'art. 15, comma 23, del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni della legge n. 2/2009.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2012, ammortizzate per complessivi Euro 8.403.037 (8.122.382 nel 2011).

Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 1.979.516 (contro Euro 2.200.911 del 2011).

Nel prospetto che segue sono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio nonché il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

## B- IMMOBILIZZAZIONI

## II - Materiali

C E S P I T I	Costi storici	RIVALUTAZIONI			Valori al		Fondi amm. to	Valori netti	VARIAZIONI 2012					VALORI NETTI 31.12.2012			
		monetaria	(L.413/91)	legge 185	31.12.2011	31.12.2011			31.12.2011	acquisizioni	rivalutazione	dismissioni	ammortamento			decremento fondo ammortato	
													%amm.to		note		importo
1- Beni Immobili																	
a) - Terreni e fabbricati																	
1 - Via F.Massimo n.72 - Roma	31.091	175.492	83.705	653.934	944.223	335.385	608.858	0	0	0	3		47.475	0	0	591.683	
2 - Via Carlo Mano n.27 - Roma	22.724	403.253	128.799	1.305.155	1.861.044	667.309	1.193.735	0	0	0	3		59.480	0	0	1.100.255	
<b>Totale punto 1)</b>	<b>53.815</b>	<b>578.845</b>	<b>212.505</b>	<b>1.960.102</b>	<b>2.805.267</b>	<b>1.002.674</b>	<b>1.802.593</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			<b>140.655</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.661.038</b>	
2- Beni mobili																	
a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche)	6.145.605	0	0	0	6.145.605	5.803.623	341.982	59.223		0	20	A	112.932	0	0	289.273	
b) Attrezzature industriali e comm. I	0	0	0	0	0	0	0	0					0	0	0	0	
c) Altri beni																	
- Mobili e arredi	1.037.873	0	0	0	1.037.873	990.556	47.315	0		0	12		24.208	0	0	23.107	
- Macchine da scrivere	55.378	0	0	0	55.378	55.378	0	0		0	20		0	0	0	0	
- Macchine da calcolo	30.352	0	0	0	30.352	38.269	93	0		0	105		62	0	0	31	
- Attrezzature varie di ufficio	207.557	0	0	0	207.557	199.311	8.249	0		0	12		2.075	0	0	6.161	
- Alfiovelette	22.147	0	0	0	22.147	21.450	698	0		0	25		698	0	0	0	
- Beni unitario inf. 1 milione	13.104	0	0	0	13.104	13.104	0	37		0			37	0	0	0	
<b>Totale punto 2)</b>	<b>7.518.026</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.518.026</b>	<b>7.119.708</b>	<b>398.318</b>	<b>59.260</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			<b>140.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>317.878</b>	
d) - Invenzioni, in corso e accenti	0	0	0	0	0	0	0	0		0			0	0	0	0	
<b>T O T A L E</b>	<b>7.571.841</b>	<b>578.845</b>	<b>212.505</b>	<b>1.960.102</b>	<b>10.323.293</b>	<b>8.122.382</b>	<b>2.200.911</b>	<b>59.260</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			<b>280.655</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.979.516</b>	

OK

**III. Immobilizzazioni Finanziarie** **Euro 155.121.614** (Euro 148.049.474)**1.a) Partecipazioni in imprese controllate** **Euro 54.449.998** (Euro 54.449.998)

In questa voce sono comprese: la sottoscrizione, al valore nominale, dell'intero Capitale sociale della società Società SGFA s.r.l. per Euro 1.200.000, l'apporto recato dalla legge n. 80/2005 per Euro 49.999.998 per le finalità di cui all'art.17 d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102. Sono compresi altresì il Capitale sociale della società Ismea - Investimenti per lo sviluppo per Euro 2.000.000 e la quota parte del cofinanziamento - di Euro 1.250.000 non ancora versato - previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Sardegna per "l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole" ("capitale di rischio").

I bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, della Società SGFA s.r.l., e della Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. sono allegati al presente Bilancio ai sensi dell'articolo 2429 del c.c.

**1.b) Partecipazioni in imprese collegate** **Euro 14.303** (Euro 64.303)

Per una migliore rappresentazione nel 2012 sono state riclassificate nella voce "altre imprese" euro 14.126.432 precedentemente inserite nel prospetto dello stato patrimoniale nella voce "partecipazione in imprese collegate" per cui il saldo 2011 ammontava ad euro 14.190.735. Le partecipazioni alle imprese collegate si sono decrementate per effetto della svalutazione dell'intera partecipazione al capitale sociale della Società Buonitalia S.p.A per Euro 50.000 pari al 10% del capitale sociale a seguito della domanda di concordato preventivo per detta società

In tale voce rientra il valore di sottoscrizione delle Azioni della Società Ciem per Euro 14.303, per effetto della riduzione del valore delle azioni costituenti il capitale sociale;

**1.d) Partecipazione in altre imprese** **Euro 14.126.432** (Euro 14.126.432)

Per una migliore rappresentazione nel 2012 sono stati riclassificati nella presente voce euro 14.126.432 precedentemente inserite nel prospetto dello stato patrimoniale nella voce "partecipazione in imprese collegate" per cui il saldo 2011 ammontava ad euro 0. In tale voce rientra il credito verso i Sezionali di Bilancio e i Bilanci allegati, relativi alle convenzioni regionali. In particolare:

- il credito verso il Sezionale Regione Toscana per Euro 6.800.000 (Euro 6.800.000);
- il credito verso il Sezionale Regione Molise per Euro 1.500.000 (Euro 1.500.000);
- il credito verso il bilancio "Regione Calabria" per Euro 5.826.432 (Euro 5.826.432).

**2.a) Crediti verso imprese controllate****Euro 86.237.387** (Euro 79.111.327)

Tali crediti sono riferibili ai crediti verso società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e rappresentano i fondi erogati dalle Regioni per attività di garanzia per SGFA e dalla Regione Sardegna per attività relative al Capitale di rischio gestito da Ismea - investimenti per lo sviluppo.



**2.d) Crediti verso altri**Euro **293.494** (Euro 297.414)

## • Depositi cauzionali

Euro **293.494** (Euro 297.414)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente. Il decremento rispetto all'anno precedente è di Euro 3.920.

Quanto sopra descritto viene riassunto nella seguente tabella:

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

descrizione	Totale 2012	Totale 2011	Scostamenti
<b>PARTECIPAZIONI</b>			
<b>VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>			
Ismea - Investimenti per lo sviluppo	0	0	0
Verso Società controllata "SGFA"	3.250.000	3.250.000	0
	51.199.998	51.199.998	0
<b>TOTALE PARTECIPAZIONE VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>54.449.998</b>	<b>54.449.998</b>	<b>0</b>
<b>VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>			
Partecipazione Società controllata Naturalmente Italiano ("Bonitalia")		50.000	-50.000
Azioni CIEM	14.303	14.303	0
<b>A) TOTALE PARTECIPAZIONE VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>14.303</b>	<b>64.303</b>	<b>-50.000</b>
<b>ALTRE PARTECIPAZIONI</b>			
Regione Toscana	6.800.000	6.800.000	0
Regione Molise	1.500.000	1.500.000	0
Regione Calabria	5.826.432	5.826.432	0
<b>B) TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	<b>14.126.432</b>	<b>14.126.432</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>68.590.733</b>	<b>68.640.733</b>	<b>-50.000</b>
<b>CREDITI</b>			
<b>VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>			
Ismea - Investimenti per lo sviluppo - per fondi per capitale di rischio erogati dalla Regione Sardegna	1.250.000	1.250.000	0
Verso Società controllata "SGFA" - per fondi di garanzia erogati dalle Regioni	84.987.387	77.861.327	7.126.060
<b>TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>86.237.387</b>	<b>79.111.327</b>	<b>7.126.060</b>
<b>VERSO ALTRI</b>			
Depositi cauzionali	293.494	297.414	-3.920
<b>TOTALE CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>293.494</b>	<b>297.414</b>	<b>-3.920</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>155.121.614</b>	<b>148.049.474</b>	<b>7.072.140</b>

**CIRCOLANTE**Euro **1.569.212.045** (Euro 1.519.309.251)

Il saldo del 2011 (importo originario euro 1.523.079.251) riallocato, per effetto della riclassificazione di parte delle disponibilità liquide nei conti d'ordine per euro 3.770.000, ammonta ad euro 1.519.309.251.

Detta variazione è relativa ai fondi per l'attuazione dei piani di settore per il trasferimento alle imprese che non rientrano nelle disponibilità liquide dell'Ente.

Il nuovo attivo circolante si incrementa di euro 49.902.794 ed è formato da:

**I Rimanenze**Euro **115.085.514** (Euro 105.645.579)

In tale voce, che si è incrementata di Euro 9.439.935 sono compresi:

**I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo**

- scorte in magazzino di materiale di cancelleria Euro **11.751** (Euro 5.758)
- capitale residuo terreni retrocessi Euro **85.987.528** (Euro 73.688.998)
- Totale** Euro **85.999.279** (Euro 73.694.756)

Per detto aggregato si registra un incremento pari a Euro 12.304.523 dovuto principalmente al valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno.

Si ricorda che il valore finale è il risultato della somma algebrica tra gli incrementi e i decrementi del "magazzino". Questi ultimi, intervenuti durante il corso dell'esercizio, sono dovuti al ripristino del rapporto contrattuale con alcuni assegnatari che erano incorsi in una risoluzione contrattuale per morosità.

Si fa presente altresì che le rimanenze sono state oggetto di rettifica nell'esercizio corrente per Euro 7.366.984 quali proventi straordinari. Infatti a causa dei ritardi con cui vengono trasmesse le sentenze l'Istituto viene a conoscenza dell'esatto dato contabile solo dopo la chiusura dell'esercizio precedente a quello considerato.

### 1.2 Lavori in corso su ordinazione

Euro **29.086.235** (Euro 31.950.823)

Le somme inserite in questa voce di Bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi. Questi vengono stimati sulla base delle spese effettivamente sostenute e dell'attività realizzata e non ancora ultimata o rendicontata.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore dei "lavori in corso su ordinazione" per servizi informativi presenta una diminuzione di Euro 2.864.588. Detto decremento è motivato dalla chiusura e/o rendicontazione dei programmi di attività delle Commesse MIPAAF.

Il valore della produzione realizzato è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Sindaci affinché gli importi così definiti non si discostino nella sostanza da quelli che saranno liquidati. Come detto, il valore della produzione è determinato secondo l'attività effettivamente realizzata e i costi effettivamente sostenuti. Questi ultimi hanno significato per la valorizzazione delle commesse di lavoro affidate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed altri Enti pubblici, come le Regioni. Ciò in quanto la liquidazione del corrispettivo avviene a rendicontazione.

Il valore dei lavori in esecuzione per attività finanziate dal MIPAAF e iniziate sia prima che nel corso dell'esercizio 2012, indica le attività già svolte dall'Istituto e considerate, ai fini del presente Bilancio d'esercizio, prudentemente in via di definizione, in quanto non terminate o non rendicontate. Le variazioni delle rimanenze, che si riferiscono esclusivamente al Sezione Servizi Informativi e per la sola gestione Commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella che segue:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2012	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2011	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2012	22.969.093	28.019.635	-5.050.542
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate nell'anno 2012	2.536.138	1.932.260	603.878
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	3.581.004	1.998.928	1.582.076
<b>TOTALE</b>	<b>29.086.235</b>	<b>31.950.823</b>	<b>-2.864.588</b>

AS

**II CREDITI**Euro **1.357.569.404** (Euro 1.356.463.416)

I crediti si incrementano di Euro 1.105.988 e comprendono:

**II.1.a Crediti verso clienti** (entro 12 mesi):Euro **237.271.867** (Euro **217.426.426**)

La voce "Crediti verso clienti entro 12 mesi" è decrementata del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro 31.455.564. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti entro 12 mesi si incrementano complessivamente di Euro 19.845.441.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti entro 12 mesi di cui trattasi

**ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI**

DESCRIZIONE	LORDI 2012	FONDI 2012	NETTI 2012	LORDI 2011	FONDI 2011	NETTI 2011
servizi informativi	59.190.540	1.919.561	57.270.979	55.428.291	1.780.817	53.647.474
esa	2.200.601	132.036	2.068.565	2.126.428	127.587	1.998.841
cessione terreni	181.275.390	10.876.523	170.398.867	163.461.603	9.807.696	153.653.907
crediti diversi /assegnatari	652.017	39.121	612.896	871.903	52.314	819.589
finanziamenti	2.068.129	124.088	1.944.041	2.081.433	124.886	1.956.547
fidejussioni	2.676	161	2.515	2.676	161	2.515
crediti verso sicilia per por	5.291.493	317.490	4.974.003	5.688.887	341.333	5.347.554
<b>TOTALE</b>	<b>250.680.846</b>	<b>13.408.979</b>	<b>237.271.867</b>	<b>229.661.221</b>	<b>12.234.794</b>	<b>217.426.427</b>
INTERESSI DI MORA	18.046.585	18.046.585	0	14.773.159	14.773.159	0
<b>TOTALE</b>	<b>268.727.431</b>	<b>31.455.564</b>	<b>237.271.867</b>	<b>244.434.380</b>	<b>27.007.953</b>	<b>217.426.427</b>

Il credito relativo al Sezionale "servizi informativi", per fatture da emettere ed emesse, vantato specialmente nei confronti del MIPAAF, ammonta ad Euro 59.190.540 contro Euro 55.428.291 dell'anno precedente. Si precisa che detto importo è determinato dalla chiusura di diversi programmi di attività e che il predetto valore dei crediti è decurtato delle anticipazioni iscritte in Bilancio alla voce "debiti diversi" del passivo.

Per quanto riguarda la voce "fidejussioni", si precisa che il dato riportato nella tabella non si riferisce ai crediti verso gli assegnatari per fidejussioni onorate, bensì ad una fidejussione onorata a favore dell'Associazione interregionale assegnatari Cassa Proprietà Contadina produttori agrobiologici.

**II.1.b Crediti verso clienti** (oltre 12 mesi) :Euro **1.108.030.895** (Euro 1.117.630.736)

La voce "Crediti verso clienti oltre 12 mesi" è decrementata del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro 70.725.376. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti oltre 12 mesi si decrementano di Euro 9.599.841.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti oltre 12 mesi (situazione al 2012 e situazione al 2011).

Si fa presente che nel raggruppamento dei mutui sono compresi sia i crediti derivanti da atti di compravendita effettuati in regime di aiuto 110/2001 che ai crediti relativi al nuovo regime di aiuto XA 259/2009.

## ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2012

DESCRIZIONE	CREDITI AL 2012	DI CUI NEL 2013	CREDITI AL 2013	DI CUI DAL 2014 AL 2018	CREDITI OLTRE IL 2018
MUTUI	1.231.791.612	53.290.557	1.178.501.055	283.420.843	895.080.212
FINANZIAMENTI	386.959	131.743	255.216	189.075	66.141
<b>TOTALE</b>	<b>1.232.178.571</b>	<b>53.422.300</b>	<b>1.178.756.271</b>	<b>283.609.918</b>	<b>895.146.353</b>
FONDI	73.930.714	3.205.338	70.725.376	17.016.595	53.708.781
<b>NETTI</b>	<b>1.158.247.857</b>	<b>50.216.962</b>	<b>1.108.030.895</b>	<b>266.593.323</b>	<b>841.437.572</b>

## ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2011

DESCRIZIONE	CREDITI AL 2011	DI CUI NEL 2012	CREDITI AL 2012	DI CUI DAL 2013 AL 2017	CREDITI OLTRE IL 2017
MUTUI	1.240.152.068	51.570.158	1.188.581.910	218.982.361	969.599.549
FINANZIAMENTI	535.162	148.204	386.958	312.830	74.128
<b>TOTALE</b>	<b>1.240.687.230</b>	<b>51.718.362</b>	<b>1.188.968.868</b>	<b>219.295.191</b>	<b>969.673.677</b>
FONDI	74.441.233	3.103.102	71.338.132	13.157.711	71.338.132
<b>NETTI</b>	<b>1.166.245.997</b>	<b>48.615.260</b>	<b>1.117.630.736</b>	<b>206.137.480</b>	<b>898.335.545</b>

**Fondo svalutazione crediti****Euro 102.180.940**

Come in uso presso gli Istituti di credito, l'ISMEA ha provveduto a costituire, per gli Interventi di riordino fondiario, un Fondo per rischi sull'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti, l'entità del quale consente di coprire le eventuali perdite. Per l'esercizio 2012 il Fondo è stato alimentato, come nell'anno precedente, da un accantonamento che ha portato l'importo complessivo del Fondo al 6% del valore di tali crediti, non considerando il valore dei crediti per fidejussioni emesse a favore degli assegnatari, che ha un Fondo specifico pari al 100% del loro valore. Per l'anno 2011 l'accantonamento complessivo ha raggiunto un valore di Euro 98.346.082. Per l'esercizio 2012 l'incremento del Fondo, come detto, nel limite del 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari, è pari ad Euro 3.834.856, dato dall'incremento al 6% dei crediti e al netto del relativo utilizzo. Si evidenzia che sul dato incide anche la svalutazione dei crediti operata per effetto delle risoluzioni contrattuali perfezionate con sentenza nel corso dell'esercizio considerato. Ciò, infatti, determina un proporzionale incremento dell'accantonamento per ricondurre il valore del fondo al 6% dei crediti.

Il fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali non liquidati.

## FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI - AL NETTO FONDO SVALUTAZIONE DELLE FIDEJUSSIONI ISCRITTE NEGLI ALTRI CREDITI

descrizione	Totale 2012 entro 12 mesi	Totale 2012 oltre 12 mesi	Totale 2012
fondo svalutazione crediti iniziale	12.234.793	71.338.132	83.572.925
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	14.773.159	0	14.773.159
	0	0	0
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-18.907.609	0	-18.907.609
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali	-1.407.886	0	-1.407.886
	0	0	0
incrementi/decrementi del fondo svalutazione crediti	20.081.795	-612.756	19.469.039
incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali	4.681.312	0	4.681.312
incrementi del fondo per stallo incassi in sospeso			
<b>Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2012</b>	<b>31.455.564</b>	<b>70.725.376</b>	<b>102.180.940</b>

L'utilizzo del fondo di svalutazione crediti e del fondo degli interessi di mora e legali, compresi i servizi informativi, è pari ad Euro 20.315.495 ed è costituito per la quasi totalità dallo stralcio dei crediti per la retrocessione dei terreni a seguito di risoluzione contrattuale.

### **II.2.a Crediti verso imprese controllate** Euro **555.480** (Euro 1.005.765)

Sono costituiti dai crediti "commerciali" verso le nostre società controllate, con esclusione dei crediti riportati nelle immobilizzazioni finanziarie.

Nel prospetto che segue, è riportata la relativa analisi.

#### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

descrizione	Totale 2012	Totale 2011
CREDITI V/SGFA PER DOCUMENTI DA EMETTERE - rimborso costi fissi e personale	399.960	405.728
CREDITI V/SGFA PER FATTURE EMESSE- rimborso costi fissi		16.805
CREDITI V/ISI PER DOCUMENTI DA EMETTERE - rimborso costi fissi e personale	155.520	157.393
CREDITI V/ISI PER FATTURE EMESSE - rimborso costi fissi e personale		425.839
<b>Totale</b>	<b>555.480</b>	<b>1.005.765</b>

I crediti verso Ismea-Investimenti per lo sviluppo e verso SGFA sono relativi al ribaltamento dei costi fissi di funzionamento sostenuti da Ismea e al rimborso del costo del personale distaccato.

### **II 4bis.a Crediti tributari (entro 12 mesi)**

Euro **2.702.569** (Euro 4.235.511)

Sono costituiti dal credito verso l'erario per IVA, dagli acconti 2012 IRAP ed IRES e dalle ritenute d'acconto sugli interessi attivi dei conti correnti bancari.

### **II 4ter.a Crediti per imposte anticipate (entro 12 mesi)**

Euro **5.859** (Euro 258)

Sono costituiti dal credito verso l'erario per imposte anticipate IRES.

### **II 5.a Crediti verso altri (entro 12 mesi):**

Euro **3.724.419** (Euro 10.881.069)

Il decremento di euro 7.156.650 è dovuto principalmente all'incasso dei crediti verso le Regioni per le attività di cui all'art 17 del D.lgs. 102/2004, secondo quanto previsto dai rispettivi PSR poiché inseriti nel bilancio 2011 ma non liquidati dall'Organismo pagatore alla data del 31.12.2011.

Detto raggruppamento comprende anche gli anticipi a fornitori e clienti nonché ulteriori crediti così come dettagliati nella tabella sottostante.

03

**CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI**

Descrizione	Totale 2012	Totale 2011
CREDITI PER ANTICIPI A FORNITORI/CLIENTI	613.233	625.956
CREDITI V ASSEGNATARI E ANTICIPO SPESE CONSORZI BONIFICA	580.875	594.328
CREDITI DIVERSI VERSO NOTAI-VENDITORI	84.961	84.961
CREDITI V PERSONALE DIPENDENTE RATE MUTUI PRES'TITI ANTICIPO SPESE VIAGGIO	229.119	218.320
CREDITI V REG TOSCANA E MOLISE PER INCASSI EFFETTUATI SUI C/C DEI SEZ RF	483.644	424.827
CREDITI V/FONDO DI RIASSICURAZIONE GARANZIE MOLISE	1.300.000	2.914
CREDITI VERSO REGIONE LAZIO PER GARANZIE		2.500.000
CREDITI VERSO REGIONE BASILICATA PER GARANZIE		6.000.000
CREDITI PER RITENUTE		13.336
CREDITO VERSO EQUITALIA PER PIGNORAMENTI IN CORSO	50.051	50.051
CREDITI DIVERSI	382.536	366.376
CREDITI PER FIDEJUSSIONI ONORATE	3.945.927	
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FIDEJUSSIONI ONORATE	-3.945.927	
<b>TOTALE</b>	<b>3.724.419</b>	<b>10.881.069</b>

**II 5.b Crediti verso altri (oltre 12 mesi):**Euro **5.278.315** (Euro 5.283.651)

Nei crediti verso altri, trovano collocazione i prestiti concessi al personale dipendente come evidenziato nella tabella sottostante.

**CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2012**

DESCRIZIONE	crediti totali al 2012	entro l'esercizio 2013	OLTRE l'esercizio 2013	dal 2014 al 2018	oltre il 2018
CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI	5.484.698	206.383	5.278.315	875.165	4.403.150
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>5.484.698</b>	<b>206.383</b>	<b>5.278.315</b>	<b>875.165</b>	<b>4.403.150</b>

**CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2011**

DESCRIZIONE	crediti totali al 2011	entro l'esercizio 2012	OLTRE l'esercizio 2012	dal 2013 al 2017	oltre il 2017
CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI	5.478.055	194.404	5.283.651	1.043.222	4.240.429
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>5.478.055</b>	<b>194.404</b>	<b>5.283.651</b>	<b>1.043.222</b>	<b>4.240.429</b>

**III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**Euro **0** (Euro 0)

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

**IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE**Euro **96.557.127** (Euro 57.200.256)

Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012 sono stati riclassificati nei conti d'ordine euro 3.770.000 in quanto relativi ai fondi per l'attuazione dei piani di settore per il trasferimento alle imprese e non rientranti nelle disponibilità liquide dell'Ente. Ne deriva che il saldo originario del 2011 di euro 60.970.256 riclassificato ammonta ad euro 57.200.256. Tale voce si incrementa di euro 39.356.871. Si ricorda che nel 2012 non avendo aperto dei conti dedicati per le nuove liquidazioni effettuate dal MIPAAF inerenti il programma fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura (DM. n. 27326 del 21/12/2011), si è proceduto ad utilizzare risorse ISMEA (pari ad euro 1.789.077) e allocarle nei conti d'ordine.

Il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.2012 è rappresentato da:

- Depositi bancari e postali Euro **96.506.012** (Euro 57.129.935)  
    Importo originario euro 60.899.935, dovuto a quanto detto nelle disponibilità liquide
- Assegni Euro **0** (Euro 0)
- Denaro e valori in cassa (compresi buoni pasto per il personale) Euro **51.115** (Euro 70.321)

**D. RATEI E RISCONTI**Euro **8.191.369** (Euro 11.847.435)**1. Ratei attivi**Euro **7.825.702** (Euro 11.491.067)

La voce, presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.665.365.

Detto decremento è dovuto principalmente alle retrocessioni avvenute nel corso del 2012 ed è rappresentato dagli interessi su rate derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti dell'esercizio 2013 di competenza del 2012 che ammontano, per gli Interventi di riordino fondiario, a Euro 7.564.250, per la gestione ESA a Euro 148.165, per la Regione Toscana a Euro 99.566 e per la Regione Molise Euro 13.721.

**2. Risconti attivi**Euro **365.667** (Euro 356.368)

Tale voce registra un incremento pari ad Euro 9.299 rispetto all'esercizio precedente per effetto dei maggiori costi di competenza dell'esercizio successivo.

**2.2.2 PASSIVO****A. PATRIMONIO NETTO** Euro **1.312.556.158** (Euro 1.287.050.006)

La voce si è incrementata di Euro 25.506.152 pari all'utile di esercizio 2012 e alle altre riserve.

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

**I. FONDO DI DOTAZIONE** Euro **861.994.842** (Euro 861.994.842)

Nella voce confluiscono i fondi recati dalle convenzioni regionali e dall'articolo 52, comma 21 della legge 28 dicembre 2001, n. 448. La voce esprime il fondo di dotazione dell'ISMEA. Di seguito si riporta lo schema riepilogativo:

Descrizione	Totale 2.012	Totale 2.011	Scostamenti
fondo di dotazione iniziale (Ex Cassa + Esa) compreso conto rettifiche al bilancio di apertura	739.286.177	739.286.177	0
Fondo di dotazione per fondo risparmio Idrico Energetico	49.999.998	49.999.998	0
Apporto patrimonio netto dal sezionale Montagna	9.627.546	9.627.546	0
fondo di dotazione 2000	10.329.138	10.329.138	0
fondo di dotazione 2001	15.493.707	15.493.707	0
fondo di dotazione 2002	15.493.707	15.493.707	0
fondo di dotazione 2003	5.164.569	5.164.569	0
Patrimonio netto al sezionale Regione Toscana (compreso cofinanziamento ismea)	13.600.000	13.600.000	0
Patrimonio netto al sezionale Regione Molise (compreso cofinanziamento ismea)	3.000.000	3.000.000	0
<b>Totale fondo di dotazione</b>	<b>861.994.842</b>	<b>861.994.842</b>	<b>0</b>

**II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI** Euro **0** (Euro 0)**III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE** Euro **2.658.648** (Euro 2.658.648)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

**a) Riserve di rivalutazione monetaria** Euro 2.480.144

La voce accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA e la rivalutazione sugli immobili operata ai sensi del D.L. n. 185/2008. In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Euro 944.223. L'ultima variazione è dovuta alla rivalutazione ai sensi del D.lgs. 185/2008 di Euro 653.934 al lordo del debito verso l'erario per imposta sostitutiva per Euro 19.618 avvenuta nell'esercizio 2008.
- l'immobile di Via Calo Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Euro 1.861.044. L'ultima variazione è dovuta alla rivalutazione ai sensi del D.lgs. 185/2008 di Euro 1.306.168 al lordo del debito verso l'erario per imposta sostitutiva per Euro 39.185 avvenuta nell'esercizio 2008.

**b) Riserve di rivalutazione (L. 413/91)** Euro 178.504

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Euro 212.505, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.504.



**IV. RISERVA LEGALE** EURO 0 (Euro 0)

**V. RISERVA STATUTARIE** EURO 0 (EURO 0)

**VI. RISERVE PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO** EURO 0 (EURO 0)

**VII. ALTRE RISERVE** EURO 6 (EURO -3)

**VIII. UTILE ESERCIZI PRECEDENTI** Euro 422.396.517 (Euro 386.419.220)

Trattasi dell'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto. L'incremento è dovuto all'utile d'esercizio relativo al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 di Euro 35.977.299.

**IX. UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO** Euro 25.506.145 (Euro 35.977.299)

E' l'utile complessivo di competenza dell'anno 2012. L'illustrazione di detto risultato è riportata nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

Nella Tabella che segue, si forniscono le informazioni e i dettagli concernenti le variazioni nelle poste del patrimonio netto:

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserva di rivalutazione	Riserva	Utili portati a nuovo	altre riserve	risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 1/1/2011	861.994.842	2.658.648		355.408.645		31.010.575	1.251.072.710
Destinazione utili 2010				31.010.575		-31.010.575	0
Utili d'esercizio 2011						35.977.299	35.977.299
Saldi al 31/12/2011	861.994.842	2.658.648		386.419.220	-3	35.977.299	1.287.050.006
Destinazione utile 2011				35.977.299		-35.977.299	0
Utili d'esercizio 2012					7	25.506.145	25.506.152
Saldi al 31/12/2012	861.994.842	2.658.648	0	422.396.519	4	25.506.145	1.312.556.158

#### POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

La possibilità di utilizzazione e di distribuzione delle voci di patrimonio netto sono riportate nella sottostante tabella.

#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per cop. perdite	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	861.994.842	B	0	0	0
Riserva di rivalutazione	2.658.648	B	0	0	0
Altre riserve	-3	B	0	0	0
Utili portati a nuovo	422.396.519	B,C	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.287.050.006</b>				
Quota non distribuibila	864.653.487				
Residua quota distribuibile	422.396.519	0	0	0	0

(\*) A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci

CP3

**B. FONDI PER RISCHI E ONERI** Euro **6.118.804** (Euro 6.093.939)

Tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 24.865, comprende:

1. **Accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi simili**  
Euro **826.011** (Euro 777.613)
2. **Accantonamento per imposte future** Euro **0** (Euro 0)
3. **Altri accantonamenti** Euro **5.292.793** (Euro 5.316.326)

Detto importo di Euro 5.292.793 è stato accantonato per far fronte a rischi su:

- accantonamento per costi professionisti. Detto accantonamento, pari ad Euro 555.000 fa fronte a eventuali costi per fatture non pervenute da parte di avvocati e/o consulenti per attività di riordino fondiario. Detto fondo al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 428.533 è stato interamente utilizzato nell'esercizio in esame e ricostituito per € 555.000.
- assistenza aziende contadine in difficoltà (Euro 167.094), proveniente dal precedente Bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- Fondo sul valore terreni retrocessi al 31.12.2012 pari ad Euro 2.640.699 non ha avuto variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il Fondo rappresenta l'accantonamento per possibili minori incassi sulle cessioni dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni;
- Fondo accantonamento per giudizi in corso promossi da personale con il quale l'Istituto ha intrattenuto rapporti di lavoro; detto fondo che al 31 dicembre 2011 era pari ad Euro 1.050.000, è stato utilizzato nell'esercizio in esame per Euro 786.138 per la regolarizzazione delle posizioni pregresse di n. 9 risorse. Il Fondo è stato reintegrato in maniera prudenziale per Euro 636.139 con un saldo al 31 dicembre 2012 di Euro 900.000.
- Accantonamento per contenzioso giudiziario con la Regione Sicilia, il Fondo di Euro 1.030.000 mantiene inalterato il suo valore rispetto all'esercizio 2011.

**C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E PREVIDENZA COMPLEMENTARE**

Euro **2.387.031** (Euro 2.454.280)

Al 31 dicembre 2012 il numero dei dipendenti iscritti alla previdenza complementare è complessivamente di 49 unità. Di questi n. 36 hanno aderito al fondo Ras Insieme e n. 13 al fondo Unipol Insieme, il resto del personale continua a preferire l'applicazione del vecchio regime previsto dal 2120 CC.

Premesso quanto sopra, si riportano di seguito le movimentazioni del Trattamento di Fine Rapporto rilevate per l'anno 2012.

Il fondo accantonamento del Trattamento di fine rapporto copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2012 relativamente a:

- totale fondo trattamento di fine rapporto accantonato presso l'Istituto al 31 dicembre 2011 per Euro 2.454.280;
- rivalutazione calcolata applicando il coefficiente Istat di riferimento del 3,30288461% sul fondo di trattamento di fine rapporto presente al 31 dicembre 2011 presso l'Istituto, pari ad Euro 79.607;

Hanno prodotto il decremento del Fondo di TFR i seguenti eventi accaduti nel corso dell'anno 2012:

- imposta su rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2011 accantonato presso ISMEA pari ad Euro 8.757;
- corresponsione TFR a n. 4 dipendenti cessati dal servizio (al netto di Euro 36.239 recuperati dalla Tesoreria Inps) per Euro 71.649;
- corresponsione anticipazione TFR a n. 4 dipendenti che ne hanno fatto richiesta (al netto di euro 3.312 recuperati dalla tesoreria) per Euro 66.450;

Il Fondo accantonamento TFR non comprende:

- il TFR relativo ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare e pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il TFR maturato nel corso del 2012 è stato versato dall'Istituto presso la tesoreria INPS per Euro 237.341;
- la quota di TFR maturato che i dipendenti hanno destinato a favore dei fondi di previdenza complementare per Euro 96.418.

#### **1. Trattamento di fine rapporto maturato nell'anno 2012**

Trattamento di fine rapporto per l'anno 2012, calcolato sulle retribuzioni complessive erogate nell'anno, pari ad Euro 358.474 di cui:

- a) competenza anno 2012 per Euro 337.881;
- b) riclassificazione anno 2011 pari ad Euro 20.593.

Il trattamento di fine rapporto lordo come sopra determinato è così ripartito:

- quota di TFR inviato presso la Tesoreria INPS per Euro 237.341 di cui 39.552 già recuperato a seguito di cessazione di rapporto di lavoro di n. 4 lavoratori dipendenti e anticipazioni di TFR concesse a n. 4 dipendenti;
- quota di TFR inviato al fondo aperto "Ras Insieme" per complessivi Euro 70.030 relativo a n. 37 dipendenti (di cui 4 in aspettativa non retribuita e n. 1 cessato nel corso del 2012);
- quota di TFR inviato al fondo aperto "Unipol Insieme" per complessivi Euro 26.388 relativo a n. 13 dipendenti;
- contributi FAP su TFR versato all'INPS pari ad Euro 24.714.

#### **2. Rivalutazione al 31 dicembre 2012 del Trattamento di fine rapporto presso la Tesoreria INPS**

Sul TFR in essere presso la Tesoreria INPS, che al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 1.115.681, applicando il medesimo coefficiente ISTAT di riferimento (3,30288461%) previsto per il fondo accantonamento TFR in essere presso l'Istituto, è stato rilevato un incremento, a titolo di rivalutazione, di Euro 36.676 al lordo dell'imposta sostitutiva di Euro 4.034.

**D. Debiti**Euro **413.770.196** (Euro 386.216.318)

Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012 sono stati riclassificati nei conti d'ordine euro 3.770.000 in quanto relativi ai fondi per l'attuazione dei piani di settore per il trasferimento alle imprese e non rientranti nella voce altri debiti oltre 12 mesi. Ne deriva che il saldo originario del 2011 di euro 389.986.318 riclassificato ammonta ad euro 386.216.318. Complessivamente i debiti si incrementano di Euro 27.553.878. Detto incremento è riferibile principalmente alle erogazioni effettuate da Cassa Depositi e Prestiti e della liquidazione dei fondi per le garanzie corrisposti nel corso del 2012 a SGFA.

In tale voce, analiticamente, si comprendono:

**4.a Debiti verso Banche (entro 12 mesi)**Euro **12.807.987** (Euro **11.353.511**)

Il dato si riferisce alla quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio, e agli oneri accessori dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti.

Va precisato che anche la linea di credito concessa nel 2011 (erogata anche nel 2012) ed ammontante, nel suo plafond, complessivamente a 100.000.000 di Euro, prevede l'erogazione dei fondi subordinata al perfezionamento della singola compravendita da parte dell'Istituto. La restituzione delle somme a CDP avviene con le stesse modalità temporali del finanziamento concesso al nostro assegnatario e con la corresponsione a CDP di un tasso di interesse dell'1% su base annua.

Sempre nel 2012 l'Ismea ha richiesto al Ministero vigilante la possibilità di utilizzare i fondi residui, del suddetto plafond, per la stipula degli atti relativi al nuovo regime di aiuto XA 259/2009. Alla data di redazione della presente relazione, la richiesta è ancora all'esame del CIPE.

**DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI**

Descrizione	Totale 2012	Totale 2011
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO QUINTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	7.593.862	7.593.862
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO QUINTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	5.114.020	3.682.329
DEBITO V/CDP PRESTITO INT.PREARMORTAMENTO MORA E VARIE	100.105	77.321
<b>TOTALE</b>	<b>12.807.987</b>	<b>11.353.511</b>

**4.b Debiti verso Banche (oltre 12 mesi)**Euro **260.674.829** (Euro 222.026.336)

Il dato si riferisce alla quota capitale complessiva dedotta la quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio, dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti.

**DEBITI VERSO BANCHE - OLTRE 12 MESI 2012**

DESCRIZIONE	debiti totali al 2012	entro l'eserc 2013	oltre l'esercizio 2013	dal 2014 al 2018	oltre il 2018
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*)	95.727.017	7.593.861	88.133.156	37.989.305	50.163.852
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*)	177.655.692	5.114.019	172.541.673	27.726.125	144.815.549
<b>TOTALE</b>	<b>273.382.709</b>	<b>12.707.880</b>	<b>260.674.829</b>	<b>65.695.430</b>	<b>194.979.400</b>

**DEBITI VERSO BANCHE - OLTRE 12 MESI 2011**

DESCRIZIONE	debiti totali al 2011	entro l'eserc 2012	oltre l'esercizio 2012	dal 2013 al 2017	oltre il 2017
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*)	103.320.878	7.593.861	95.727.017	37.989.305	57.757.713
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*)	129.981.647	3.682.329	126.299.318	19.953.852	106.345.466
<b>TOTALE</b>	<b>233.302.525</b>	<b>11.276.190</b>	<b>222.026.336</b>	<b>57.923.157</b>	<b>164.103.179</b>

(\*) AL NETTO QUOTA PARTE CHE ANDRA' A RATA NELL' ESERCIZIO SUCCESSIVO

**5. Debiti verso altri finanziatori****Euro 0 (Euro 0)****6.a Acconti****Euro 13.786.254 (Euro 16.341.880)**

Il dato si riferisce agli anticipi erogati dai clienti che nel 2012 si decrementano di Euro 2.555.626. Detto decremento è riferibile principalmente alla chiusura e/o rendicontazione dei Programmi di attività del MIPAAF.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Anticipi da clienti	TOTALE 2.012	TOTALE 2.011
<b>Anticipi da clienti</b>		
- MIPAF	9.925.919	11.909.632
- Regione Abruzzo -Sardegna -Lombardia	3.365.335	3.937.248
- accordo di programma MIPAF PHILI MORRIS	495.000	495.000
<b>Totale anticipi da clienti</b>	<b>13.786.254</b>	<b>16.341.880</b>

**7.a Debiti verso fornitori****Euro 19.928.981 (Euro 18.659.986)**

La voce accoglie Euro 15.526.006 per "fatture da ricevere". Detto importo contiene il debito verso il sezionale "service" (Servizi Informativi) da parte del Riordino fondiario, per Euro 7.057.719. Il debito viene compensato dal credito dei servizi informativi per l'attività di service che ha svolto a favore del Riordino Fondiario.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Totale 2012			Totale 2011		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v fornitori di beni e servizi	2.075.175	2.439.096	4.514.271	2.757.020	2.908.513	5.665.533
- Debiti v notai	149.867	778.227	928.094	287.419	1.031.561	1.318.980
- Debiti v collaboratori	1.326.807	2.415.004	3.741.811	682.021	1.630.169	2.312.190
- Debiti v avvocati	34.724	2.362.380	2.397.084	20.793	1.659.084	1.679.877
- Debiti v rilevatori	750.139	174.845	924.984	604.212	172.855	777.067
- Debiti v intervistatori	42.388	281.955	324.343	50.042	137.322	187.364
- Debiti v componenti CDA e collegio sindacale	23.875	16.800	40.675	22.278	70.086	92.364
- Debiti v diversi	0	0	0	0	0	0
- Debiti v ISMEA sez. Service		7.057.719	7.057.719		6.626.611	6.626.611
<b>TOTALE</b>	<b>4.402.975</b>	<b>15.526.006</b>	<b>19.928.981</b>	<b>4.423.785</b>	<b>14.236.201</b>	<b>18.659.986</b>

**9.a Debiti verso imprese controllate****Euro 3.434.290 (Euro 17.204.610)**

Il debito, verso SGFA, è costituito prevalentemente da fondi versati ad Ismea da parte delle Regioni per il rilascio di garanzie. Mentre verso Ismea - Investimenti per lo sviluppo il debito è relativo all'attività di Subentro e del cofinanziamento del fondo capitale di rischio.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

073

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	TOTALE 2012	TOTALE 2011
- Debiti vl Soc. S.G.F.A.	1.321.343	12.733.934
per:		
Gestione convenzione POR Calabria 2000-2006 Misura 4.19	20.225	168.155
Debiti V/sgfa per gestione Convenzioni con Regioni per garanzie	1.300.000	12.564.779
Rimborsi spese	1.118	1.000
- Debiti vl Soc. I.S.I.	2.112.947	4.470.676
per:		
Gestione attività di Imprenditoria Giovanile	862.695	2.375.061
Gestione attività di valutazione terreni		845.363
Cofinanziamento previsto dalla convenzione con la Regione Sardegna per "capitale rischio"	1.250.000	1.250.000
Rimborso spese	252	252
<b>Totale</b>	<b>3.434.290</b>	<b>17.204.610</b>

**12.a Debiti Tributarî**Euro **1.081.513** (Euro 2.061.513)

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2012, nonché sulle imposte dell'esercizio 2012.

Detta voce comprende anche il debito verso l'erario per imposta sostitutiva per effetto della rivalutazione dei beni immobili come previsto dal D.lgs. 185/2008.

**13.a Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale**Euro **309.108** (Euro 281.349)

E' il totale del debito dovuto all'INPS, INPDAP, INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2012, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

**14.a Altri debiti (entro 12 mesi)**Euro **15.509.847** (Euro 15.275.806)

Detti debiti si incrementano di Euro 234.041.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	TOTALE 2012	TOTALE 2011
<b>Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per</b>		
restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:		
° in linea capitale	32.517	32.517
° in linea interessi a tutto il 31.12.2010	0	0
<b>Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale</b>	<b>32.517</b>	<b>32.517</b>
<b>Debiti v/ assegnatari :</b>		
- Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati	726.148	713.020
- Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali	4.604.866	4.991.975
- Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate)	266.822	288.058
Debiti v/ vedntori per atti stipulati nel 2010 ma non liquidati		
- Debiti v/assegnatari per anticipi da assegnatari per vendita terreni per contanti	118.371	78.516
- Incassi non identificati- non applicati in sospeso e varie	6.381.417	5.374.931
- Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati (cartelle esattoriali)	424.595	390.290
<b>Totale debiti v/ assegnatari</b>	<b>12.522.219</b>	<b>11.836.790</b>
<b>Debiti diversi</b>		
- Debito v/Fondo Pensione RAS	10.446	14.170
Debito v/Fondo Pensione UNIPOL	11.116	5.327
- Debiti per depositi cauzionali - per affitto ns locali di Via Fabio Massimo	6.972	6.972
- Debiti v/altri Sezionali/bilanci per incassi altri sezionali effettuati per conto ismea	2.474.904	2.925.756
- Debiti v/Stato per ritenute 10% su compensi componenti Coll. Sind.- CDA -Com.Tecn.Cons.	39.164	
- Debiti v/ INPS-INAIL-INPGI: per lavoro autonomo e per fatture da ricevere	80.571	68.711
- Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto	4.030	3.231
- Debiti v/personale dipendente (buoni pasto,trasferite e transazioni)	34.294	10.536
- Debiti v/diversi per somme versate in eccedenza da restituire	22.989	
- Debiti per causali minori	270.625	371.796
<b>Totale debiti diversi</b>	<b>2.955.111</b>	<b>3.406.499</b>
<b>Totle altri debiti entro 12 mesi</b>	<b>15.509.847</b>	<b>15.275.806</b>

**14.b Altri debiti (oltre 12 mesi)****Euro 86.237.387 (Euro 83.011.327)**

Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012 sono stati riclassificati nei conti d'ordine euro 3.770.000 poiché relativi ai fondi per l'attuazione dei piani di settore per il trasferimento alle imprese e non rientranti nella voce altri debiti oltre 12 mesi. Ne deriva che il saldo originario del 2011 di euro 86.781.327 riclassificato ammonta ad euro 83.011.327. Detti debiti si incrementano di Euro 3.226.060. L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	TOTALE 2012	TOTALE 2011
- Debiti v/MIPAAF -Piani di settore - attività di garanzia - - Gestione affidata a SGFA	3.925.287	3.900.000
- Debiti v/MIPAAF Garanzie Fondo OIGA - Gestione affidata a SGFA	4.527.982	4.695.583
- Debiti v/Regione Basilicata attività di Garanzia - Gestione affidata a SGFA	15.495.673	15.097.153
- Debiti v/Regione Campania attività di Garanzia - Gestione affidata a SGFA	2.389.741	2.318.068
- Debiti v/Regione Lazio attività di Garanzia - Gestione affidata a SGFA	2.575.246	2.500.000
- Debiti v/Regione Molise attività di Garanzia - Gestione affidata a SGFA	3.778.502	2.407.183
- Debiti v/Regione Puglia attività di Garanzia - Gestione affidata a SGFA	5.262.688	5.110.813
- Debiti v/Regione Sardegna attività di Garanzia - Gestione affidata a SGFA	4.118.477	4.008.543
- Debiti v/Regione Sicilia attività di Garanzia - Gestione affidata a SGFA	42.913.811	41.723.984
- Debiti v/Regione Sardegna Capitale di rischio - Gestione affidata a ISI	1.250.000	1.250.000
<b>TOTALE</b>	<b>86.237.387</b>	<b>83.011.327</b>

03

**E. RATEI E RISCONTI**Euro **0** (Euro 0)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel Bilancio dell'esercizio 2011 non viene esposto alcun importo.

**CONTI D'ORDINE**

In tale voce si comprendono:

**1. Beni di terzi presso di noi** Euro **203.992** (Euro 203.992)

La voce accoglie prevalentemente il valore dei beni di proprietà del MIPAAF attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con dette Amministrazioni.

**2. Atti di assegnazione in corso** Euro **50.599.092** (Euro 65.907.077)**3. Fidejussioni emesse** Euro **16.970.621** (Euro 17.793.935)**4. Fondi per trasferimenti alle imprese** Euro **5.208.849** (Euro 3.770.000)

Per una migliore rappresentazione nel 2012 sono stati riclassificati nei conti d'ordine euro 3.770.000 poiché relativi ai fondi per l'attuazione dei piani di settore per il trasferimento alle imprese. Ne deriva che il saldo originario del 2011 di euro 0 riclassificato ammonta ad euro 3.770.000. Di seguito si riporta l'analisi di detti trasferimenti:

<b>4.1</b>	<b>Fondi D.M. 6413 del 30/12/2010 - Trasferimento imprese piani di settore Cerealicolo</b>	<b>Euro 1.899.750</b>	<b>(Euro 0)</b>
<b>4.2</b>	<b>Fondi D.M. 5339 del 05/12/2011 - Trasferimento imprese piani di settore Vegetali</b>	<b>Euro 1.530.851</b>	<b>(Euro 0)</b>
<b>4.3</b>	<b>Fondi D.M. 5341 del 05/12/2011 - Trasferimento imprese piani di settore Zootecnico</b>	<b>Euro 1.778.248</b>	<b>(Euro 0)</b>

**5 Fondi per l'attuazione del Decreto del Mipaaf 27326 del 21/12/2011**  
Euro **1.789.077** (Euro 0)**6 Fondi per attuazione Decreto del Mipaaf e Mef del 18/10/2007**  
Euro **35.655.984** (Euro 41.334.878)**7 Mutui relativi all'art. 59 del DPR n. 509/79** Euro **0** (Euro 225.000)**8 Altri debiti** Euro **27.592** (Euro 27.592)



## 2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Come anticipato nel paragrafo relativo alla struttura del Bilancio, è stata effettuata l'attribuzione di tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "servizi informativi", che svolge le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Mentre sono state attribuite direttamente ad ogni "sezionale" i "costi di diretta imputazione".

I criteri per la determinazione del rimborso per il sezionale "riordino fondiario", sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto dei costi sostenuti per tale attività negli ultimi tre anni, pari ad Euro 5.161.793 maggiorato del 13% delle spese generali (nella misura, quindi, riconosciuta dal MIPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) per un totale di Euro 5.832.826 a cui va sommata l'IVA. Detto importo è stato collocato tra i "ricavi per le vendite e prestazioni" del valore della produzione del Sezionale "Servizi Informativi"; il costo è attribuito alla voce "costi per servizi" del sezionale riordino fondiario e ammonta ad Euro 7.057.720 comprensivo di IVA.

### A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Euro **93.114.819** (Euro 146.489.093)

Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012, come suggerito dal Ministero dell'economia e delle finanze con lettera prot. 0065803 del 02 ottobre 2012, il costo del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "Altri ricavi e proventi vari" del valore della produzione.

Ne deriva che il saldo originario del 2011 di euro 146.078.589 riclassificato ammonta ad euro 146.489.093.

Il valore della produzione è così ripartito per Sezionali:

- |  |   |
|--|---|
| • Gestione Servizi Informativi           | Euro <b>28.420.234</b> (Euro 29.474.410)  |
| • Gestione Interventi Riordino Fondiario | Euro <b>64.343.720</b> (Euro 116.650.496) |
| • Gestione Titolo II l. 590/65           | Euro <b>345.149</b> (Euro 364.187)        |
| • Gestione Regione Toscana               | Euro <b>0</b> (Euro 0)                    |
| • Gestione Regione Molise                | Euro <b>5.716</b> (Euro 0)                |

Non sono proseguiti i cofinanziamenti da parte delle Regioni Toscana e Molise.

In questa voce trovano collocazione:

- i proventi derivanti dalla realizzazione sia dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazioni private;
- i corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali, determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo o attestata dalla Direzione tecnica competente con il supporto della documentazione tecnico - amministrativa che certifica la validità delle pre-

- stazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa;
- i proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi;
  - i proventi derivanti dalla rivendita dei terreni agli agricoltori;
  - il contributo previsto dalla legge 11 novembre 2005, n. 231 di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, nonché dell'articolo 1 comma 428 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 per complessivi Euro 1.815.182
  - il contributo previsto dall'ex sezionale per l'attuazione dell'art. 52 comma 21 della Legge 28/12/2001, n. 448 per Euro 719.333 oggi confluito nel contributo per le attività Istituzionali (art. 1, comma 428 della L 23/12/2005 n. 266);
  - interessi sui finanziamenti ai sensi degli articoli 12 e 13 legge 590/65;
  - i proventi derivanti dalla funzione di *service* svolta dal Sezionale Servizi Informativi;
  - i proventi derivanti dalla gestione del Fondo di Riassicurazione.

Il valore della produzione è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni:** Euro 92.652.773 (Euro 137.205.265 nel 2011);
- **variazione dei lavori su ordinazione:** Euro -2.864.589 (Euro 4.337.648 nel 2011) detto importo si è decrementato per effetto dell'intensa attività di rendicontazione e chiusura di programmi avviati nei precedenti esercizi finanziari;
- **altri ricavi e proventi:** per Euro 3.326.635 (Euro 4.946.180 nel 2011). Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012, come precedentemente detto, il costo del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "Altri ricavi e proventi vari" del valore della produzione. Pertanto il saldo originario di euro 4.535.676 riclassificato ammonta ad euro 4.946.180. Detto dato si decrementa principalmente per effetto dei minori contributi erogati da parte del Mipaaf per le attività istituzionali.

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi e della variazione dei lavori su ordinazione nel 2012 ammontano a Euro 89.788.184, contro Euro 141.542.914 del 2011.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

Bilancio Consuntivo 2012

/smea

VALORE DELLA PRODUZIONE	sez. Eva		Sez. SF		Sez. Molise		Sez. Toscana		Sez. RF		Sez. Ven		Sez. RE		Sez. Toscana		Sez. Molise		Sez. SF		consumo 2011		
	Esercizio		Esercizio		Esercizio		Esercizio		Esercizio		Esercizio		Esercizio		Esercizio		Esercizio		Esercizio		Esercizio		
	Parziali	2.012	Parziali	2.012	Parziali	2.012	Parziali	2.012	Parziali	2.012	Parziali	2.011	Parziali	2.011	Parziali	2.011	Parziali	2.011	Parziali	2.011	Parziali	2.011	
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi:																							
- Ministero delle Politiche Agricole																							
- Ricavi per contratti soggetti a contributo																							
- Ricavi per contratti soggetti a convenzione																							
- Altri Enti pubblici e privati																							
1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per gestione mutui	345.149	23.045.216	8.362.431	23.045.216	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14.016.928	
1.2 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni		15.045.216	8.362.431	15.045.216																			8.641.846
1.3 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni a seguito rinuncia a sentenza		7.783.164	14.682.285	7.783.164																			5.375.082
1.4 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per riassegnazione terreni																							10.688.129
1.5 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni successi																							364.187
Totale 1)	345.149	30.033.280	30.033.280	92.652.773	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	109.556.014
2. Variazione di lavori (servizi in corso su ordinazione):																							364.187
- Attività finanziate da Ministero delle Politiche Agricole*																							810.991
- Ricavi per contratti soggetti a contributo																							1.760.017
- Ricavi per contratti soggetti a convenzione																							0
- Attività finanziate da Altri Enti pubblici e privati																							0
Totale 2)																							0
Totale 1) + 2)	345.149	30.033.280	30.033.280	92.652.773	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	109.556.014
3. Altri ricavi																							810.991
4. Contributo straordinario in conto esercizio																							1.760.017
TOTALE	345.149	64.843.720	64.843.720	93.114.819	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	137.205.266

CB

**B. COSTI DELLA PRODUZIONE**Euro **113.398.913** (Euro **155.459.744**)

Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012, come suggerito dal Ministero dell'economia e delle finanze con lettera prot. 0065803 del 02 ottobre 2012, il costo del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "Altri ricavi e proventi vari" del valore della produzione.

Ne deriva che il saldo originario del 2011 di euro 155.049.240 riclassificato ammonta ad euro 155.459.744.

I costi della produzione registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 42.060.831.

Sono così ripartiti per Sezionali:

- |                                |   |
|--------------------------------|---|
| • Gestione Servizi Informativi | Euro <b>27.380.167</b> (Euro 26.287.328)  |
| • Gestione Interventi di R.F.  | Euro <b>85.798.544</b> (Euro 129.095.741) |
| • Regione Toscana              | Euro <b>216.393</b> (Euro 66.617)         |
| • Regione Molise               | Euro <b>3.809</b> (Euro 10.058)           |

I costi sono costituiti principalmente da:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi per Euro 71.740, di cui per acquisto merci Euro 49.452 e per materiale di consumo Euro 22.288;
- **servizi**, per complessivi Euro 81.834.002. Relativamente ai Servizi Informativi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, nonché i costi relativi alla gestione delle attività di riordino fondiario e quelli relativi all'attività di imprenditoria giovanile (sубentro). L'importo ammonta complessivamente a Euro 15.116.159. Relativamente alle attività di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari resisi morosi, ecc. per complessivi Euro 66.717.843. Detto importo contiene i sezionali relativi alle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise, che comunque ammontano ad Euro 0. Le spese legali sono in linea con l'intensa attività dell'Istituto, volta a tutelare l'ISMEA dalla morosità degli assegnatari. Va considerato che tali costi riguardano giudizi che, per oltre il 99%, si risolvono a favore di ISMEA con conseguente rivalsa verso la controparte nel giudizio. L'analisi dei costi per servizi è riportata nella tabella successiva. Degno di nota è la riduzione del numero delle risoluzioni contrattuali anche in risposta alle maggiori attenzioni dell'Istituto verso i propri assegnatari in termini di assistenza tecnica. Le risoluzioni contrattuali verificatesi nel 2012 sono pari a 60 contro le 75 del 2011.
- **godimento di beni di terzi**, per complessivi Euro 1.522.781; relativi alla contabilizzazione delle spese relative all'affitto dei locali uso ufficio ed i canoni di locazione (macchine fotocopiatrici, ecc.);
- **personale** per complessivi Euro 7.151.014. Si ricorda che, come indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze con lettera prot. 0065803 del 02 ottobre 2012, il costo del personale distaccato presso le Società con-

CPB

trollate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "Altri ricavi e proventi vari" del valore della produzione. Gli effetti del costo del lavoro sono commentati nella relazione sulla Gestione Economica;

- **svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide**, per complessivi euro 24.350.717. Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012 gli accantonamenti per svalutazione su crediti che precedentemente erano stati allocati alla voce B12 "accantonamenti per rischi" sono stati riclassificati nella presente voce. Ne deriva che il saldo originario del 2011 di euro 0 riclassificato ammonta ad euro 23.961.908. In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai servizi informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari;
- **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi Euro -4.937.538. Tale variazione, è determinata dalla somma algebrica dei movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza e riassegnazioni, al 31 dicembre 2012.
- **accantonamento per rischi**, per complessivi Euro 0. Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012 gli accantonamenti per svalutazione su crediti sono stati riclassificati nella voce B 10D "svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide". Ne deriva che il saldo originario del 2011 di euro 23.961.908 riclassificato ammonta ad euro 0.
- **Altri accantonamenti**, per l'esercizio 2012 si è proceduto prudenzialmente ad accantonare l'importo di Euro 636.139 per compensare l'utilizzo che si riferisce al contenzioso Ismea/dipendenti.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi:

## COSTI DELLA PRODUZIONE - PER SERVIZI

COSTI	Serv. R.F. Esercizio 2012	Serv. Infor. Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2011	Variazioni
<b>a) Spese per l'acquisizione delle informazioni</b>					
- rete rilevatori	0	2.160.180	2.160.180	2.054.724	105.456
- rete intervistatori	0	589.666	589.666	405.023	184.643
- collaborazioni tecniche	0	6.148.502	6.148.502	5.095.120	1.053.382
- comitati esperti	0	15.881	15.881	22.890	-7.009
- documentazione	0	149.431	149.431	150.827	-1.396
- collegamenti telematici	0	99.656	99.656	120.159	-20.503
- spese diverse per l'acquisizione delle informaz.	0	46.610	46.610	0	46.610
- Acquisizione e collegamento alla banca dati	0	0	0	0	0
	0	9.211.928	9.211.928	7.848.743	1.363.183
<b>b) Spese per la elaborazione delle informazioni</b>					
- licenza d'uso software di base	0	337.103	337.103	222.437	114.666
- acquisto e sviluppo software	0	0	0	0	0
- manutenzione hardware e software	0	179.234	179.234	81.146	98.088
- assistenza sistemistica	0	124.660	124.660	606.205	-481.545
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie	0	0	0	0	0
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni (noleggio hv)	0	0	0	0	0
	0	640.997	640.997	909.788	-268.791
<b>c) Spese per la diffusione delle informazioni</b>					
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	0	107.347	107.347	222.172	-114.825
- spese per la diffusione via radio e telematica	0	27.188	27.188	41.299	-14.111
- spese postali di spedizione e altre	0	7.269	7.269	8.090	-821
- spese per traduzioni	0	16.064	16.064	6.379	9.685
- spese per realizzazione CD rom	0	1.200	1.200	7.509	-6.309
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	0	260.581	260.581	209.843	50.638
	0	419.649	419.649	495.392	-75.743
<b>d) Spese per la valorizzazione delle attività</b>					
- corsi formazione e aggiornamento professionale	0	11.562	11.562	15.424	-3.862
- spese ns pubblicità su media e bandi di gara	0	9.000	9.000	46.478	-37.478
- partecipazioni a convegni e fiere	0	769.363	769.363	597.560	171.803
- altre iniziative di marketing	0	0	0	0	0
- spese trasferte personale dipendente e non	0	107.192	107.192	99.395	7.797
- spese per lavoro a somministrazione	0	1.352.249	1.352.249	1.350.487	1.762
- spese diverse per la valorizz. delle attività	0	483.015	483.015	972.123	-489.108
- Spese gestione imprenditoria giovanile	0	1.777.204	1.777.204	1.347.784	429.420
	0	4.509.585	4.509.585	4.429.251	80.334
<b>e) Altri Servizi (*)</b>					
- Collegamenti telematici riordino fondiario	0	17.964	17.964	16.548	1.416
- Comitati esperti per interventi riordino fondiario	0	5.107	5.107	8.033	-2.926
- Corsi di formazione riordino fondiario	0	5.990	5.990	3.510	1.880
- Manutenzione hardware/software riordino fondiario	0	109.720	109.720	0	109.720
- Spese per spedizione per riordino fondiario	0	6.148	6.148	6.401	-253
- Spese per lavoro a somministrazione	0	36.315	36.315	13.047	23.268
- Spese trasferte personale dipendente per riordino fondiario	0	130.651	130.651	117.212	13.439
- Spese diverse per att. riordino fondiario	0	0	0	0	0
- Spese di pubblicità per Riordino Fondiario	0	22.707	22.707	12.637	10.070
- Spese gestione valutazione terreni	0	0	0	0	0
- Gestione fondo Reg. Calabria - costo del personale	0	0	0	0	0
	0	334.002	334.002	177.388	156.614
<b>f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni</b>					
- Notaio c/acquisto	893.187	0	893.187	1.820.384	-527.197
- Notaio c/vendite	916.675	0	916.675	1.375.612	-459.137
- Terreni c/acquisto	55.682.288	0	55.682.288	102.570.283	-46.887.995
- Notei per atti procure finalizzati compravendita	20.100	0	20.100	37.769	-17.669
- Notei c/acquisto per atti istruttoria	0	0	0	0	0
- Notaio per cancellazione patto di riservato dominio	0	0	0	2.472	-2.472
- Terreni c/acquisto esercizi precedenti	0	0	0	0	0
- Notaio c/acquisto esercizi precedenti	0	0	0	0	0
- Notaio c/vendite esercizi precedenti	0	0	0	0	0
- Collaborazioni tecniche	0	0	0	0	0
- Spese per collegamenti telematici	0	0	0	0	0
- Spese per il funzionamento di comitati esperti	0	0	0	0	0
- Spese trasferte personale dipendente	0	0	0	0	0
	57.612.250	0	57.612.250	105.506.720	-47.894.470
<b>g) Altri Servizi per attività di Riordino Fondiario</b>					
- Spese legali per attività di riordino fondiario	1.843.170	0	1.843.170	1.817.492	25.678
- Collaboratori tecnici per intervento riordino fondiario	90.278	0	90.278	26.874	63.404
- Manutenzione software riordino fondiario	0	0	0	0	0
- Spese stampa di riordino fondiario	0	0	0	0	0
- Spese diverse per la gestione dei terreni	93.135	0	93.135	125.047	-31.912
- Spese diverse per attività di riordino fondiario	4.104	0	4.104	45.215	-41.111
- Spese per la gestione diretta terreni	0	0	0	0	0
- Spese per visite catastali	0	0	0	0	0
- Spese pubblicità per riordino fondiario	0	0	0	0	0
- Spese registrazione decreti ingiuntori riordino fondiario	17.186	0	17.186	4.979	12.207
- Spese gestione attività Riordino Fondiario	7.057.720	0	7.057.720	7.287.881	-230.161
	9.105.593	0	9.105.593	9.307.488	-201.895
<b>TOTALE</b>	<b>66.717.843</b>	<b>15.116.159</b>	<b>81.834.002</b>	<b>128.674.770</b>	<b>-46.840.768</b>

ctz

- **oneri diversi di gestione, per complessivi Euro 2.094.037.** Si riferiscono all'uso dei locali Uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, spese per consulenti legali, funzionamento Organismo di Vigilanza e altre spese generali. Si precisa che nel costo per consulenze rientrano le spese per i consulenti amministrativi e fiscali, l'organismo di vigilanza, le spese per la sicurezza ecc. Detti oneri vengono riportati nella seguente tabella:

VOCIDICOSTO	sez serv inf Esercizio 2012	sez riord fond Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2011	Variazioni
<b>1 Organi sociali</b>					
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione	356.707		356.707	359.024	-2.317
- Emolumenti Collegio Sindacale	89.833		89.833	90.529	-696
- Emolumenti Commissario	0		0	0	0
- Spese varie per organi sociali	23.726		23.726	15.485	8.241
- Spese di rappresentanza organi sociali	19.891		19.891	21.004	-1.113
	<b>490.157</b>	<b>0</b>	<b>490.157</b>	<b>486.042</b>	<b>4.115</b>
<b>2 Compensi a terzi (Consulenti legali)</b>					
- Spese per controversie legali	113.417		113.417	132.074	-18.657
- Transazioni per controversie legali	0		0	0	0
- Consulenze legali ed altri	151.970		151.970	166.288	-14.318
	<b>265.387</b>	<b>0</b>	<b>265.387</b>	<b>298.362</b>	<b>-32.975</b>
<b>3 Manutenzione locali impianti e attrezzature</b>					
- Manutenzione ordinaria e straordinaria	192.189		192.189	230.101	-37.912
- Condominio	10.746		10.746	11.564	-818
- Riscaldamento	18.407		18.407	30.000	-11.593
- Vigilanza	153.817		153.817	169.780	-15.963
	<b>375.159</b>	<b>0</b>	<b>375.159</b>	<b>441.445</b>	<b>-66.286</b>
<b>4 Utenze</b>					
- Spese telefoniche	55.477		55.477	53.777	1.700
- Spese per forza motrice e illuminazione	126.953		126.953	26.610	100.343
- Spese telefoniche non deducibili	71.675		71.675	87.039	-15.364
	<b>254.105</b>	<b>0</b>	<b>254.105</b>	<b>167.426</b>	<b>86.679</b>
<b>5 Cancelleria e stampati</b>					
- Spese cancelleria	27.923		27.923	30.106	-2.183
- Stampati	2.005		2.005	5.368	-3.363
	<b>29.928</b>	<b>0</b>	<b>29.928</b>	<b>35.474</b>	<b>-5.546</b>
<b>6 Altri costi amministrativi</b>					
- Assicurazioni	20.634		20.634	25.860	-5.226
- Manutenzione macchine e sist. ufficio	25.781		25.781	25.934	-153
- Spese per gestione autovetture	19.335		19.335	19.517	-182
- Spese per traslochi interni	24.767		24.767	62.869	-38.102
- Spese varie amministrative	65.199		65.199	69.814	-4.615
- Spese postali	53.795		53.795	50.965	2.830
- Spese di trasporto	232		232	509	-277
- Quote associative	1.050		1.050	750	300
- Corso formazione personale dipendente	12.571		12.571	30.712	-18.141
- Costo del lavoro somministrazione pers.dipend.	106.375		106.375	105.109	1.266
- Spese per bandi di gara costi fissi	10.004		10.004	23.641	-13.637
- Spese revisione bilancio	25.000		25.000	0	25.000
- Spese di rappresentanza varie	2.457		2.457	5.535	-3.078
- Spese per autovetture non deducibili	15.081		15.081	26.012	-10.931
- Spese amministrative non deducibili	4.202		4.202	7.817	-3.615
- Documentazione amministrativa	6.052		6.052	12.829	-6.777
- Spese per gestione archivio	69.770		69.770	63.562	6.208
- Spese di viaggio varie	14.626		14.626	10.485	4.141
	<b>476.931</b>	<b>0</b>	<b>476.931</b>	<b>541.920</b>	<b>-64.989</b>
<b>7 Altri costi di gestione</b>					
- Tassa rifiuti solidi urbani	60.137		60.137	73.087	-12.950
- Tassa consorzi di bonifica terreni rientrati	0	17.029	17.029	5.607	11.422
- ICIAF e tassa partita IVA	0		0	0	0
- CIVIMU - Imposta comunale immobiliare	28.104		28.104	11.600	16.504
- I.LOR - Imposta locale sui redditi	0		0	0	0
- Altri oneri tributari		97.100	97.100	198	96.902
	<b>88.241</b>	<b>114.129</b>	<b>202.370</b>	<b>90.492</b>	<b>111.878</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.979.908</b>	<b>114.129</b>	<b>2.094.037</b>	<b>2.061.161</b>	<b>32.876</b>

Nel complesso, gli oneri diversi di gestione si sono incrementati di Euro 32.876 rispetto all'esercizio precedente:

Detto incremento trova riscontro nella Voce 7 "Altri oneri di gestione tributari" relativi alle cartelle esattoriali dei terreni retrocessi o per i quali non è possibile risalire all'assegnatario.

Il raggruppamento del totale dei costi della produzione confrontati con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, è evidenziato nella tabella seguente:

VOCI DI COSTO	Sez esa Esercizio 2012	Sez Toscana Esercizio 2012	Sez Interv R.F. Esercizio 2012	Sez Serv. Informat. Esercizio 2012	Sez Molise Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2011
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	0	0	0	71.740	0	71.740	387.342
b - Per servizi	0	0	66.717.843	15.116.159	0	81.834.002	128.674.770
c - Per godimento di beni di terzi	0	0	0	1.522.781	0	1.522.781	1.411.804
d - Per il personale	0	0	0	7.151.014	0	7.151.014	6.840.789
e - Ammortamenti e svalutazioni	0	1.993.282	22.121.229	908.418	3.809	25.026.738	24.592.293
f - Variazioni delle rimanenze	0	(1.776.889)	(3.154.657)	(5.992)	0	(4.937.538)	(9.363.558)
g - Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0
h - Altri accantonamenti	0	0	0	636.139	0	636.139	855.143
i - Oneri diversi di gestione	0	0	114.129	1.979.908	0	2.094.037	2.061.161
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>216.393</b>	<b>85.798.544</b>	<b>27.380.167</b>	<b>3.809</b>	<b>113.398.913</b>	<b>155.459.744</b>

#### C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Euro **40.333.877** (Euro 38.979.291)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo dei proventi ed oneri finanziari registrati nell'esercizio 2012.

Sul saldo relativo agli oneri finanziari netti incidono principalmente gli interessi attivi verso gli assegnatari riguardanti l'attività di riordino fondiario, gli interessi passivi relativi principalmente ai prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti.

E' opportuno evidenziare che la voce definita "Interessi passivi bancari", in omaggio alla normativa comunitaria, accoglie anche le somme riferibili ad "oneri e spese per i servizi bancari" inerenti alla movimentazione dei conti.

Gli interessi maturati del sezionale Servizi Informativi (pari a € 47.906) riguardano gli interessi maturati su fondi di terzi che sono stati riconosciuti ai beneficiari dei piani di settore. Detta somma trova contropartita nel complesso degli interessi attivi verso Ismea.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella in basso:

Descrizione	sez esa Esercizio 2012	sez toscana Esercizio 2012	Interv. R.F. Esercizio 2012	Serv. Inf. Esercizio 2012	sez molise Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2012	Consuntivo Esercizio 2011
- Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
- Interessi attivi bancari e postali	1.900	18.536	144.073	314.489	6.367	485.365	383.030
- Interessi attivi su mutui/finanziari	0	311.502	41.076.770	0	60.820	41.449.092	39.541.864
- Altri proventi finanziari	0	0	0	135.436	0	135.436	130.704
- Interessi passivi bancari	-100	-100	-1.667.687	-2.573	-100	-1.670.580	(1.066.408)
- Interessi passivi moratori	0	0	-17.290	-47.906	0	-65.196	(9.885)
- Differenza cambi	-11	0	0	-249	0	-260	(14)
<b>TOTALE</b>	<b>1.789</b>	<b>329.938</b>	<b>39.535.866</b>	<b>399.197</b>	<b>67.087</b>	<b>40.333.877</b>	<b>38.979.291</b>



**D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE****Euro 50.000 (Euro 0)**

La rettifica si riferisce alla svalutazione dell'intera partecipazione al capitale sociale della Società Buonitalia S.p.A per Euro 50.000 pari al 10% del capitale sociale a seguito della domanda di concordato preventivo inoltrata dal liquidatore di detta società.

**E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI****Euro 6.316.351 (Euro 7.715.769)**

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

- ✓ proventi straordinari e plusvalenze **Euro 55.287 (Euro 103.160)**

Questa voce è costituita principalmente da espropri relativamente alla quota che per norma è attribuita all'Ismea.

- ✓ sopravvenienze attive **Euro 9.880.928 (Euro 9.351.305)**

Rispetto all'esercizio 2011 si ha un incremento di Euro 529.623.

Di seguito si riporta l'analisi delle attuali sopravvenienze attive:

SOPRAVVENIENZE PASSIVE	Sez Esercizio 2012 esa	Sez Toscana Esercizio 2012	Sez Interv.R.F. Esercizio 2012	Sez Serv.Informat Esercizio 2012	Sez Molise Esercizio 2012	Parziali Esercizio 2012	Totale Esercizio 2012
RETTIFICHE ASSEGNATARI							
CREDITI V/A ASSEGNATARI		3.936	3.280.950			3.284.886	
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE TERRENI						0	3.284.886
FORNITORI							
FORNITORI - COLLABORATORI			121.936	205.150		327.086	
COLLEGIO SINDACALE E CDA				216		216	
CONSULENTI LEGALI AMMINISTRATIVI						0	327.302
VARIE							
RA SU INTERESSI ATTIVI BANCARI						0	
CLIENTI				6.783		6.783	
VARIE							
ASSEGNATARI ESA	893					893	7.676
TOTALE	893	3.936	3.402.886	212.149		3.619.864	3.619.864

**oneri straordinari e minusvalenze****Euro 0 (Euro 0)**

- ✓ sopravvenienze passive **Euro 3.619.864 (Euro 1.738.996)**

Le sopravvenienze passive riguardanti il sezionale di Riordino Fondiario ammontano ad Euro 3.402.886. Per il sezionale "servizi informativi" le sopravvenienze passive sono pari a Euro 212.149.

Le sopravvenienze passive dei servizi informativi si riferiscono a:

- fornitori per complessivi euro 125.420 di cui euro 29.191 relativo alla soc Moody's euro 25.986 della soc Hera Comm euro 21.735 della soc Enel energia e euro 11.585 della soc a.c.esse.
- Collaboratori per euro 79.730 di cui i principali riguardano Roscitto per euro 9.720, Mastrogiorgio per euro 9.360, Romano per euro 7.740 e Froschia per euro 7.477. Tutti gli altri si riferiscono a importi inferiori.

Per la prima tipologia, si tratta di differenze di cambio in quanto fatture emesse in dollari USA, nonché di conguagli. Per la seconda tipologia di sopravvenienze, benché si tratti di conseguenze determinate dalla trattamento informatico della contabilità connesso al prolungamento del periodo di incarico, sono costi che trovano copertura comunque nell'ambito delle commesse di lavoro.

Di seguito si riporta l'analisi delle sopravvenienze passive:

SOPRAVVENIENZE PASSIVE	Sez esa Esercizio 2012	Sez Toscana Esercizio 2012	Sez Interv.RF. Esercizio 2012	Sez Serv.Informat. Esercizio 2012	Sez Molise Esercizio 2012	Parziali Esercizio 2012	Totale Esercizio 2012
RET TIFICHE ASSEGNATARI							
CREDITI VASSEGNATARI		3.936	3.280.950			3.284.886	
VARIANZI DELLE RIMANENZE TERRENI FORNITORI						0	3.284.886
FORNITORI - COLLABORATORI			121.936	205.150		327.086	
COLLEGIO SINDACALE ECDA				216		216	
CONSULENTI LEGALI AMMINISTRATIVI						0	327.302
VARIE							
RA SU INTERESSI ATTIVI BANCARI						0	
CLIENTI							
VARIE				6.783		6.783	
ASSEGNATARI ESA	893					893	7.676
<b>TOTALE</b>	<b>893</b>		<b>3.402.886</b>	<b>212.149</b>		<b>3.619.864</b>	<b>3.619.864</b>

#### F. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. I debiti per le singole imposte sono iscritti al netto degli acconti e delle ritenute di acconto subite.

In ossequio al principio contabile n. 25 enunciato dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili nominata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, si è provveduto al calcolo della fiscalità differita derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presidono al calcolo del reddito d'impresa.

Pertanto le imposte sul reddito del periodo sono state determinate tenendo conto dell'effetto delle imposte anticipate (imposte differite attive) nell'esercizio mediante appostazione nella voce "4-ter" "imposte anticipate" (imposte differite attive) inclusa nell'Attivo patrimoniale, in presunzione di una ragionevole certezza del loro recupero.

La tabella di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico è riportata nel relativo paragrafo dei criteri di valutazione.

efm

### **3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012 E NUOVE LINEE STRATEGICHE**

L'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, (di seguito ISMEA o Istituto) è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia patrimoniale e vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Inoltre, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/1958, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2000.

L'ulteriore riduzione delle risorse finanziarie recate dal bilancio di previsione della spesa del Ministero vigilante e la generale restrizione delle fonti di finanziamento pubbliche, hanno determinato una drastica riduzione del valore della produzione dell'Istituto. Solo a titolo esemplificativo si ricorda che una delle commesse di lavoro che si può definire "storica" da parte del MIPAAF, come l'Atto Esecutivo nell'ambito dell'Accordo di Programma MIPAAF - Ismea, nell'anno 2012 non ha avuto alcun finanziamento.

Si è consolidato l'interesse ai servizi resi dall'Istituto da parte di committenti al di fuori del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, sia pubblici che privati, conseguendo nell'esercizio consolidato un importo pari ad euro 3.581.000. Tale risultato è la risposta alla diversificazione dei prodotti e all'apertura al mercato che l'Ismea ha avviato ormai da qualche anno.

Al fine di accrescere gli interventi volti alla costituzione di giovane imprenditorialità agricola, anche attraverso la migliore valorizzazione del patrimonio rientrato nelle proprie disponibilità, l'Istituto ha stipulato protocolli di intesa con Università e Istituti tecnici agrari, coinvolgendoli nell'obiettivo di introdurre innovazione nell'azienda agricola.

Con l'obiettivo, invece, di migliorare la costituzione di sinergie tra gli strumenti esistenti, per favorire l'ottimizzazione delle risorse disponibili per i giovani e amplificarne gli effetti, sono state stipulati protocolli di intesa con le Amministrazioni regionali, che anche attraverso bandi congiunti - salvo restando ovviamente la specificità e titolarità contabile e amministrativa dei singoli strumenti agevolativi - hanno visto l'utilizzo congiunto di strumenti regionali con quelli dell'Istituto.

Una volta definite le procedure e gli schemi documentali, è stata pianificata la pubblicazione di bandi ed aste con cadenze bimestrali per tutto il corso dell'anno 2012. Tale attività dovrebbe portare ad un significativo abbattimento dell'entità del magazzino.

Nel corso del 2012 è proseguito dunque l'impegno nella ricerca della massima integrazione tra i propri servizi finanziari e assicurativi e quelli previsti dalle misure regionali nonché di istituzionalizzare il proprio ruolo anche nella programmazione e gestione delle politiche ambientali.

Va evidenziato che nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione al fine di ridurre i costi a carico dell'Istituto, ha stabilito di non rinnovare l'incarico a Moody's per la valutazione del rating Ismea, legato in ogni caso al rating Paese.

Sempre nell'esercizio in esame, a seguito del downgraded del Paese Italia da parte di Moody's, anche la valutazione del rating Ismea è passato ad A3 con outlook negativo.

### 3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

#### Organi di gestione, amministrazione e controllo

Nel 2012 non vi sono state variazioni nei componenti gli Organi di indirizzo e controllo dell'Ismea: Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci.

#### Atti decisionali più significativi

Quali atti decisionali più significativi, intervenuti nell'esercizio in esame, si riportano di seguito le Delibere del Consiglio di Amministrazione e le Determinazioni del Direttore Generale sino alla data di redazione della presente Relazione:

- Relativamente all'attività di rilascio di garanzia a norma dell'art. 17, comma 2, 3 e 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, oltre alla revisione periodica dei parametri adottata con determinazione direttoriale del 23 gennaio 2012, n. 64, si segnala che a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DM 22 marzo 2011 recante "*Criteri e modalità applicative per la prestazione di garanzia*" (G.U.R.I. serie generale 9 settembre 2011, n. 210), è stato trasmesso al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e al Ministero dell'economia e delle finanze lo schema delle nuove Istruzioni applicative, approvato con determinazione del 14 febbraio 2012, n.106. Con l'entrata in vigore delle Istruzioni applicative, la garanzia potrà essere rilasciata anche a fronte di finanziamenti bancari a breve termine e la commissione di garanzia potrà essere rateizzata dall'imprenditore agricolo;
- Al fine di coordinare le attività di rilevazione e monitoraggio dei prezzi, delle dinamiche di mercato, e di individuare strumenti di facilitazione per l'accesso al credito e per il sostegno finanziario alle imprese, il DM del 20 aprile 2012, n. 97, che modifica ed integra il D.M. del 6 aprile 2006, n. 174, recante il Regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle Borse merci italiane, con riferimento ai prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici, ha inserito un nuovo articolo, il 9-bis, che prevede la realizzazione di sinergie tra BMTI e ISMEA. A tal fine, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012, n. 9, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012, n. 14 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Ismea e RetImpresa, per la promozione e lo sviluppo delle reti di impresa nelle filiere agroindustriali;

017

- Convenzione Quadro tra Ismea e l'Unione Coltivatori Italiani, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012, n. 10 per promuovere sull'intero territorio nazionale lo sviluppo imprenditoriale del comparto agricolo ed agroalimentare;
- Convenzione Quadro tra Ismea e l'Associazione Nazionale Produttori Agricoli, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012, n. 11, per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento e ottimizzazione della gestione delle imprese agricole ed agroalimentari;
- Con delibera del 14 marzo 2012, n. 13 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato le nomine dei Collegi Sindacali delle Società Ismea Investimenti per lo Sviluppo e SGFA, ai sensi dell'articolo 2449 c.c., confermando gli attuali componenti;
- A seguito della scadenza del contratto collettivo di lavoro dei dirigenti Ismea, che ha interessato sia la parte normativa che quella economica, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 14 del 14 marzo 2012, ha dato mandato al Direttore Generale ad avviare le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale dirigente Ismea relativo al triennio 2012-2014, mantenendo immutate le attuali condizioni normative ed economiche ed escludendo l'incremento automatico dello stipendio tabellare sulla base del tasso di inflazione e lasciando invariati gli elementi fissi della retribuzione attualmente in godimento di ciascun Dirigente;
- Con determinazione del 19 marzo 2012, n. 176, in attuazione di quanto disposto dal vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento, il Direttore Generale ha nominato, per la durata di tre anni, i componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- In materia di certificazione e revisione dei bilanci, con Determinazione del Direttore Generale del 27 marzo 2012, n. 200, è stata avviata una procedura aperta nazionale per l'affidamento di tale servizio per il triennio 2011, 2012 e 2013.  
A seguito dell'espletamento della procedura, il servizio è stato aggiudicato alla KPMG spa (determinazione del Direttore Generale del 5 luglio 2012, n. 415);
- Al fine di proseguire la proficua collaborazione instauratasi nell'ambito del POR Sardegna, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 aprile 2012, n. 17 è stata approvata la Convenzione tra Ismea e la Regione Autonoma della Sardegna per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire l'insediamento di giovani in agricoltura in coerenza con il regime di aiuto XA259/2009 e in applicazione della legge regionale 17 novembre 2010, n. 15. Tale convenzione annulla e sostituisce quella di cui alla delibera del 14 dicembre 2010, n. 70;
- Con delibera del 24 aprile 2012, n. 20 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio dell'Ismea ed i relativi allegati, autorizzandone la trasmissione ai Ministeri competenti per i successivi adempimenti. Con nota prot. 1032 del 12 ottobre 2012, il Ministero vigilante ha comunicato l'approvazione del bilancio d'esercizio 2011;

- Con la successiva delibera del 24 aprile 2012, n. 21 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la destinazione degli utili conseguiti nell'esercizio 2011 per lo sviluppo dell'attività di garanzia nonché per i servizi informativi, rispettivamente in termini percentuali per il 40% per le attività di garanzia e per il 60% per i servizi informativi;
- In considerazione dell'interesse comune tra l'Istituto e la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova nella messa a punto di strumenti tesi a facilitare la creazione di nuove imprese agricole moderne e competitive, nonché a fornire i necessari servizi informativi e quelli di carattere finanziario, tecnico professionale e logistico, al fine di sostenere i neo laureati che intendono avviare un'attività volta alla creazione e allo sviluppo di nuove aziende agricole, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2012, n. 27 è stata approvata la Convenzione tra Ismea e l'Università di Padova. A seguito dell'interesse manifestato anche da altre Università e Istituti Tecnici sono stati sviluppati analoghi accordi con l'Università di Perugia - Facoltà di Agraria - e con l'Istituto Tecnico Agrario F.lli Agosti di Bagnoregio (VT) a seguito dei quali, sono state avviate le procedure concorsuali per la vendita di terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto (determinazioni del Direttore Generale del 29 ottobre 2012 n. 569, del 19 novembre 2012, n. 599, e del 6 dicembre 2012, n. 642);
- Nella seduta del 14 giugno 2012, con delibere n. 30 e n. 31, è stato dato mandato al Direttore Generale alla sottoscrizione delle convenzioni con la Regione Puglia e con la Regione Lombardia, che hanno manifestato interesse al progetto per la realizzazione di Osservatori regionali sui prezzi nella filiera agroalimentare e sui costi di produzione agricoli, per l'adesione al quale il Consiglio aveva approvato uno schema di convenzione nella seduta del 16 marzo 2011, con la delibera n. 12. In particolare, per quanto concerne il rapporto con la Regione Lombardia è stato previsto, oltre alla possibilità di costituire uno specifico monitoraggio del mercato agricolo, il sostegno dei progetti di sviluppo delle imprese agricole lombarde mediante l'integrazione e utilizzo coordinato delle misure PSR e degli interventi gestiti direttamente da Ismea;
- Su indicazione dell'Organismo di Vigilanza, in considerazione della nuova organizzazione dell'Istituto e delle novità normative, è stata nominata, con determinazione del Direttore Generale del 19 giugno 2012, n. 358 una commissione per l'aggiornamento e revisione del Modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs 231/2001. Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012, n. 53, è stato approvato il suddetto Modello;
- A seguito degli eventi sismici verificatisi il 20 e 29 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 18 luglio 2012, n. 32, ha approvato le misure di sostegno in favore delle aziende agricole ISMEA, localizzate nei comuni per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 giugno 2012 di differimento dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari (pubblicato nella G.U.R.I. n. 130 del 6 giugno 2012), comprese le città di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, autorizzando, su richiesta, lo slittamento a fine periodo di ammortamento delle rate, scadute o in scadenza nel periodo che va dal 20 maggio 2012 al 31 maggio 2013;

- Nella seduta del 18 luglio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato le modifiche ai criteri per l'attuazione del regime di aiuto XA 259/09 denominato "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura". Tali modifiche, nel rispetto della normativa di riferimento, sono finalizzate a superare alcune criticità verificate dagli uffici nel periodo di attività del nuovo Regime, ampliando le possibilità di accesso al regime, consentendo, tra l'altro, l'accesso all'intervento anche ai giovani che al momento della presentazione della domanda non risultino ancora in possesso di alcuni requisiti soggettivi, quali ad esempio la qualifica professionale agricola ovvero l'iscrizione nella apposita gestione previdenziale;
- In pari data è stata approvata la Convenzione Ismea e Mipaaf - Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare e della Pesca, per la gestione del programma di attività "Sistema informativo per il Settore della Pesca" - SISP 2012 -, (delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2012, n. 36);
- Con lettera del 3 maggio 2012, l'Associazione Bancaria Italiana ha comunicato alla SGFA di aver stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti una convenzione che disciplina le regole di utilizzo di un nuovo plafond di 10 miliardi di euro messo a disposizione della Cassa per il finanziamento delle PMI, di cui una prima quota di 8 miliardi destinata al finanziamento delle spese di investimento e delle esigenze di incremento del capitale circolante delle stesse PMI. La predetta convenzione prevede, inoltre, che le banche aderenti cedano in garanzia alla Cassa i crediti generati dalla provvista anzidetta, unitamente alle garanzie connesse. A tale nuova provvista sono applicate condizioni più favorevoli per i finanziamenti che beneficiano di garanzie pubbliche per le quali le banche possono applicare un fattore di ponderazione pari a zero ai fini del calcolo del capitale regolamentare. Al riguardo l'ABI ha rappresentato la necessità che l'ISMEA preveda l'accettazione *erga omnes* delle cessioni, in favore della Cassa Depositi e Prestiti, della propria garanzia sui crediti erogati a valere sulla provvista di cui sopra. Nella seduta del 2 agosto 2012, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 38, ha autorizzato, senza riserve, la cessione dei crediti in garanzia a Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione stipulata tra ABI e CDP;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2012, n. 42, è stato approvato l'Atto aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta con la Regione Molise in data 17 dicembre 2010 con il quale, a fronte delle esigenze di informazione sugli strumenti finanziari emerse dall'attuazione della citata convenzione, viene previsto lo svolgimento di ulteriori attività, in supplemento a quelle previste dall'Osservatorio regionale dei prezzi della filiera agroalimentare;
- Con determinazione del Direttore Generale del 13 novembre 2012, n. 593 sono stati approvati i nuovi schemi di contratto di compravendita e di vendita con patto di riservato dominio;
- In adempimento alle prescrizioni del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, con delibera del 26 novembre 2012, n. 48, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio di Previsione 2013 ed i relativi allegati.  
Con la stessa delibera, in applicazione delle scelte gestionali mirate a realizzare - come suggerito dalla Corte dei Conti nella relazione relativa

AZ

all'esercizio 2011 - le necessarie contrazioni di spesa ed accelerare il processo di riorganizzazione dell'Istituto, già avviato nel corso del precedente anno con il rientro in ISMEA delle attività di service tecnico valutativo affidato alla società Ismea Investimenti per lo Sviluppo e del relativo personale, è stato deliberato di porre in liquidazione e di sciogliere, ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 6) c.c., nel rispetto della normativa vigente, la società Ismea Investimenti per lo Sviluppo, indicando quale liquidatore l'attuale Amministratore Unico Dott. Paolo Giopp e disponendo il rientro in Ismea anche delle attività di gestione degli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura ed il personale attualmente alle dipendenze di tale società. Al fine di concentrare - come suggerito dalla Corte dei Conti - in capo ad un'unica società i compiti di organizzazione indiretta in materia di servizi finanziari, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il trasferimento in SGFA, società di scopo deputata alla gestione dei fondi di garanzia e degli strumenti diretti ad agevolare l'accesso al credito degli agricoltori, la gestione del "Fondo di investimenti nel capitale di rischio", assicurando, anche nell'ottica della nuova politica comunitaria 2014-2020, continuità nella gestione aziendale.

Sempre con la stessa delibera è stato dato mandato al Direttore Generale di procedere all'assunzione a tempo indeterminato di massimo 4 risorse umane.

- Con Delibera del Presidente del 12 dicembre 2012, n. 2 è stata approvata la Convenzione tra Ismea e MIPAAF - Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - per lo svolgimento delle attività inerenti lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile in agricoltura, ratificata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012, n. 50;
- In data 18 dicembre 2012, con delibera n. 51, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato lo stanziamento della capacità riassicurativa per l'anno 2013, destinandola, come nei precedenti esercizi, nella misura massima del 80% al Consorzio di corassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura e nella misura del 20% al Fondo di riassicurazione;
- In pari data, con delibera n. 52, il Consiglio di Amministrazione ha approvato tutte le attività di competenza di Ismea relative al progetto "Twinning Project DZ/11/AA7AG09 e il relativo budget, per l'attuazione del programma di gemellaggio che l'Italia, per il tramite di ISMEA, è chiamata a svolgere in Algeria, in collaborazione con le autorità francesi;
- Nella stessa seduta, con delibera n. 54, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Direttore Generale a formalizzare con i sindacati l'Accordo, ai sensi dell'art 8 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, avente ad oggetto i contratti di collaborazione a progetto per l'attività degli addetti esterni alla rilevazione dei prezzi e dei costi di produzione.

#### CONVENZIONI

Nel corso del 2012, sono state approvate, grazie ad un'azione mirata alla promozione dei servizi informativi dell'Istituto, le seguenti convenzioni:

CB



- Con delibera del Presidente del 16 gennaio 2012, n. 1, approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 1 febbraio 2012, n. 2 è stato approvato il Contratto tra Ismea e la Compagnia Surgelati Italiana Spa, titolare del marchio commerciale Findus, per la realizzazione di una ricerca di mercato nell'ambito del progetto denominato "Field Fresh";
- in pari data, con delibera n. 5, il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema di Convenzione dove Pfizer Italia Srl affida a Ismea la realizzazione di attività di analisi e monitoraggio del mercato dei settori lattiero-caseario, bovino da carne e suino;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012, n. 1, è stata approvata la Convenzione tra Ismea e Fedagromercati (Federazione Nazionale delle Associazioni degli Operatori all'ingrosso agro-floro-ittico-alimentari), al fine di sviluppare sinergie nell'ambito della rilevazione ed elaborazione dei dati riguardanti i prodotti agroalimentari presenti sui mercati all'ingrosso;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2012, n. 28, è stata autorizzata la Convenzione tra Ismea e Confagricoltura per la promozione e lo sviluppo delle reti d'impresa nella filiera agroalimentare e agroindustriale;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2012, n. 34, è stata approvata la Convenzione tra Ismea e CERVIM (Centro di Ricerche, Studi e Valorizzazione per la Viticoltura Montana);
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 settembre 2012, n.41, è stata approvata la Convenzione tra Ismea e UNIONCAMERE per il monitoraggio dei prezzi e dei mercati;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2012, n. 46 è stata approvata la Convenzione tra Ismea e CREDEM spa per il servizio di fornitura di dati tecnici-economici riguardanti le produzioni agricole nazionali;
- in pari data, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 47, è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Ismea e RAI Spa per la fornitura dei prezzi al dettaglio dei prodotti alimentari nell'ambito del programma televisivo "Occhio alla spesa".

### 3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

In questo paragrafo si riportano i fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di redazione del presente bilancio.

- Il Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2013, con delibera n. 1, e a ratifica della delibera del Presidente del 14 gennaio 2013, n. 1, ha autoriz-

CS

zato la sottoscrizione del Protocollo di intesa tra Ismea e l'Amministrazione Provinciale di Ferrara, Istituti di Credito, Agrifidi Ferrara, Confagricoltura Ferrara, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Ferrara, Confederazione Italiana degli Agricoltori Ferrara, Unione nazionale imprese di meccanizzazione agricola e Camera di Commercio di Ferrara per il finanziamento delle aziende agricole e agromeccaniche.

- Nella stessa seduta, con delibera n. 3, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche ai criteri per l'attuazione del Regime di aiuto XA 259/09 denominato "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura", autorizzando l'innalzamento del volume massimo dell'investimento finanziario a 4 milioni di euro, nei casi in cui l'intervento sia riferito ad una società agricola di capitali, oggetto d'insediamento, nella cui compagine sociale figurino soggetti in grado di assicurare sbocchi di mercato, che garantiscano un supporto allo sviluppo aziendale finalizzato all'introduzione di innovazione di prodotto, di processo e organizzativa e che tali condizioni vengano riscontrate sulla base del piano aziendale e di idonei atti che assicurino il raggiungimento degli obiettivi preposti;
- In pari data, con delibera n. 4, il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema di contratto tra Ismea e la SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI – BP società consortile per azioni, per la fornitura di dati tecnico-economici, relativi all'anno 2012, riguardanti le produzioni agricole nazionali;
- A seguito dell'abrogazione delle tariffe delle professioni regolamentate nel sistema ordinistico, disposta dall'art. 9 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 2012, n. 27, Ismea ha adottato, con determinazione del Direttore Generale del 17 gennaio 2013, n. 13, i nuovi criteri per la determinazione dei compensi degli avvocati che assistono l'Istituto nei giudizi di risoluzione contrattuale e nelle altre tipologie di giudizio, in un'ottica di contenimento e razionalizzazione dei costi consentendo al contempo il conseguimento di ulteriori risparmi per l'Ente, preservando la qualità delle prestazioni professionali forensi rese nell'interesse dello stesso.
- A seguito dello svolgimento da parte di Ismea delle competenze e delle funzioni relative al regime di aiuto sulle agevolazioni per il subentro in agricoltura, di cui al Titolo I, Capo III del citato D.lgs 185/2000, della conseguente riorganizzazione della struttura operativa e della ripartizione del personale assegnato, sono state approvate le nuove procedure regolanti la concessione delle agevolazioni per il subentro in agricoltura (determinazione del Direttore Generale del 12 marzo 2013, n. 140).
- In considerazione delle novità normative che hanno interessato il settore degli acquisti e tenuto conto dell'esigenza di adeguare le attuali procedure alle concrete esigenze dell'Istituto, in una prospettiva di semplificazione e di miglioramento delle stesse, sono stati approvati, con determinazione del Direttore Generale del 20 marzo 2013, n. 154, il Regolamento che disciplina l'istituzione dell'elenco fornitori Ismea, che sarà gestito elettronicamente ed il Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia.
- Il Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2013 con delibera n. 5, ha approvato, per quanto di competenza, le modifiche da apportare allo Statuto del Consorzio di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricol-

C/ra

tura al fine di adeguarlo alle novità introdotte dal Piano di Riassicurazione 2013 ed ha altresì designato i componenti degli organi consortili di competenza dell'Ismea per il prossimo triennio.

- A seguito della delibera n.48/2012 con cui il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA stabiliva di porre in liquidazione la società ISMEA, Investimenti per lo Sviluppo, con delibera dell'assemblea straordinaria del 20 febbraio 2013 è stata posta in liquidazione la società ISMEA Investimenti nominando liquidatore il Dott. Paolo Giopp. In quella sede sono state trasferite le attività della società ISMEA Investimenti in ISMEA con il relativo trasferimento del personale.
- In pari data si è tenuta l'assemblea straordinaria di SGFA che ha stabilito l'ampliamento dell'oggetto sociale della società di gestione fondi per l'agroalimentare, finalizzato all'accoglimento del fondo capitale di Rischio nella società SGFA. Nel corso del 2013 si procederà al successivo trasferimento dell'attività di gestione del Fondo Capitale di Rischio da ISMEA alla società SGFA.
- In pari data, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6, è stata autorizzato il Protocollo d'Intesa tra Ismea e Italia Ortofrutta finalizzato allo sviluppo di una collaborazione sulla base di alcune linee d'intervento di comune interesse, riguardanti il settore ortofrutticolo.
- Con delibera del 26 marzo 2013, n. 13, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo schema della Convenzione di servizi tra Ismea e SGFA, nel quale è stato inserito, tra le attività che la Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare si impegna a svolgere, il servizio di gestione del Fondo di Investimenti nel Capitale di Rischio.
- Si fa presente che con nota pervenuta il 26 marzo 2013, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha comunicato di aver deliberato di conferire al Consigliere dott. Marco Pieroni le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Istituto, a norma dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

### 3.3 PROGRAMMI DI ATTIVITÀ

L'attività 2012, in coerenza con gli obiettivi operativi definiti, è stata caratterizzata da:

- supporto alle Amministrazioni Pubbliche, sia centrali che regionali, nell'implementazione delle politiche agroalimentari, sia in fase di programmazione sia nella fase di intervento, oltre che di attuazione della riforma della Politica Agricola Comune. Particolarmente rilevante è stato il supporto alla gestione dei piani di sviluppo rurale, dei programmi operativi e dei piani nazionali di settore, relativamente alle Misure in linea con le finalità istituzionali dell'Istituto;
- sviluppo degli accordi regionali per il potenziamento delle reti locali nonché per costituire idonee sinergie tra gli strumenti rivolti ai giovani gestiti dalle regioni e quelli gestiti dall'Istituto.
- servizi di rilevazione, per consolidare le basi informative necessarie per i servizi finanziari e assicurativi e per favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti e stabili i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- servizi di analisi finalizzati alla riprogettazione degli output degli anni precedenti ed allo sviluppo dell'operatività dei servizi finanziari e assicurativi. Nel corso del 2012 sono state ulteriormente sviluppate le attività relative ai modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- implementazione e rafforzamento delle attività relative all'accesso al credito rendendo operativo il set di strumenti, che il quadro legislativo ha messo a disposizione.

#### ATTIVITA' IT 2012

Durante il 2012 Ismea ha realizzato attività sistemistiche orientate all'efficientamento dell'infrastruttura dedicata all'erogazione dei prodotti/servizi (server, network, hw utenti e sw applicativi), assicurando un livello di disponibilità medio dei servizi più strategici, definiti *mission critical*, pari al 99,82 %. A contorno di tali attività l'Istituto ha implementato infrastrutture di supporto quali la messa in esercizio di una nuova rete WIFI in entrambe le sedi, il completamento del progetto di fonia Voip e l'implementazione della nuova piattaforma antivirus TrendMicro. Per le attività di salvaguardia dei dati e delle informazioni è stata condotta l'Analisi di Impatto del Business (BIA) e l'analisi del rischio. Sulla base delle informazioni raccolte con questo studio, in linea con i risultati emersi dall'analisi del grado di informatizzazione delle procedure necessarie alla realizzazione dei prodotti/servizi erogati da Ismea - lavoro condotto nel secondo semestre 2012, è emersa l'esigenza di effettuare una revisione delle linee guida strategiche inerenti l'evoluzione dell'IT Ismea. Attraverso incontri con i referenti dell'IT (sia interni che consulenti) e con gli utenti, sulla base dell'analisi dell'infrastruttura server e applicativi (compresa la gestione) e della customer satisfaction realizzata a fine 2012, sono stati individuati i punti sui quali agire nel 2013 ed in particolare:

- Effettuare interventi nell'infrastruttura (semplificazione server, backup macchine virtuali, ecc), in modo da rendere più efficienti e affidabili i servizi IT erogati, al fine di:
  - ridurre i costi in termini di tempi e sforzo di gestione;

CRS

- far crescere la fiducia verso l'it;
- riutilizzare le risorse (macchine) per rafforzare altri servizi.
- Gestire i progetti con componente informatica, in modo da ottenere software il più possibile compatibili con l'infrastruttura, al fine di:
  - Contenere i costi di gestione dei prodotti una volta in produzione;
  - Far crescere, di tutti, nella gestione dei progetti IT.
- Mettere in produzione un nuovo sistema di troubleticketing che meglio gestisca le priorità, sia più comunicativo verso il cliente, permetta il calcolo in tempo reale di indicatori di efficienza;
- Intervenire sui progetti gestionali (Contabilità e RiFO), al fine di:
  - Contenere i costi;
  - Internalizzare alcune attività di analisi e reporting;
  - Completare le funzionalità degli applicativi;
- Far crescere la figura del coordinatore del gruppo di lavoro IT e il gruppo di lavoro, al fine di:
  - Limitare la dipendenza dai tecnici di supporto alle questioni di elevata specificità;
  - Cogliere meglio le esigenze di Ismea (cliente interno);
  - Migliorare le competenze nella pianificazione e rendere più efficiente la gestione dei progetti interni.

### 3.3.1 SERVIZI INFORMATIVI E DI MERCATO

Per semplificare la lettura del presente paragrafo, l'intero set di strumenti innovativi che ISMEA pone al servizio delle imprese agricole ed agroalimentari è stato raggruppato nelle famiglie di seguito indicate. Per ognuna di esse sono state indicate: a) lo stato di realizzazione, b) la dotazione finanziaria e c) gli sviluppi.

#### 3.3.1.1 RILEVAZIONE E DIFFUSIONE DI DATI E DI INFORMAZIONI DI MERCATO

La rilevazione dei prezzi alla produzione è stata quotidianamente realizzata, durante il 2012, secondo i dettami del Sistema di Qualità, presso i principali punti di commercializzazione dei diversi comparti agroalimentari, compresa la rilevazione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti e la relativa attività di brokeraggio informativo, Istituzionale e non.

La continuità dello svolgimento dell'attività di rilevazione di dati e di informazioni ha consentito di assicurare i seguenti compiti istituzionali:

1. l'alimentazione della base dati ISMEA, quantificabile in circa 350.000 prezzi all'origine e all'ingrosso, e oltre 10 milioni di prezzi al dettaglio ricevuti nei dodici mesi del 2012, controllati ed archiviati, per le successive elaborazioni e per la produzione dell'"Indice mensile dei prezzi all'origine dei principali prodotti agricoli";
2. la diffusione giornaliera sul sito internet dei dati dai principali punti di commercializzazione nazionali, oltre alla fornitura diretta di dati e informazioni mediante brokeraggio. Tra queste, vanno annoverate anche quelle interne ad altri Uffici ISMEA;
3. la diffusione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti tramite il sito ISMEA, l'attività di brokeraggio informativo e la pubblicazione del bollettino quindicinale - Al 31 dicembre sono stati pubblicati sul sito 24 numeri del bollettino contenenti i prezzi validi per i rimborsi degli animali abbattuti;
4. la fornitura dei dati al MiPAAF per la determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate (L. 388/2000), pubblicati con DM Prot. 2717 del 7/2/2012. Sulla base di successive richieste da parte dei Consorzi di Difesa, sono stati forniti al Ministero i valori dei prodotti e delle varietà ulteriormente segnalate, con le quali si è proceduto, da parte dell'Amministrazione, all'emanazione di un successivo decreto integrativo (DM 9950 del 8/5/12);
5. la fornitura quindicinale al MiPAAF dei prezzi all'origine e dei volumi minimi scambiati dei vini da tavola di pregio, ai sensi del DM 12/03/02;
6. la trasmissione settimanale al MiPAAF di una serie di prezzi giornalieri in ottemperanza del Reg. CE 877/2004 (in applicazione del Reg. CE 2200/96); l'attività consiste nella raccolta dei prezzi giornalieri di 34 prodotti ortofrutticoli, monitorati per 70 varietà complessive su 55 punti di rilevazione (nella fase di scambio "*franco magazzino partenza*"), per un totale di 120 prezzi giornalieri (nel periodo di massima concentrazione di prodotti presenti sul mercato); le rilevazioni quotidiane vengono opportunamente assemblate e trasmesse con un invio riepilogativo settimanale al MiPAAF, mediante posta elettronica. L'attività, nel 2012, si è concretizzata con l'invio al MiPAAF di 52 rilevazioni.
7. trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari e del latte crudo alla stalla (richiesta del MiPAAF prot. Ismea n. 3863 del 17/06/05 ai sensi del Reg. Ce 562/05). Al fine di soddisfare l'esigenza del MiPAAF, viene effettuata un'apposita elaborazione e ponderazione dei prezzi rilevati da ISMEA, secondo la nota metodologica predisposta ad hoc per tale esigenza, successivamente inviati al MiPAAF; al 31 dicembre 2012 sono stati inviati 50 elaborati;
8. trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi degli animali vivi del comparto bovino per la fornitura dei dati alla Commissione Ue, in base al Reg CE 2273/02; al 31 dicembre 2012 sono stati inviati 51 elaborati;
9. trasmissione settimanale al MiPAAF delle quotazioni all'origine e all'ingrosso degli ovini per la fornitura dei dati alla Commissione Ue, in base al Reg. 315/02; al 31 dicembre 2012 sono stati inviati 50 elaborati;

187

10. trasmissione al MiPAAF dei prezzi all'origine degli oli vegetali su base settimanale, ai sensi del Reg CE 826/2008, al 31 dicembre 2012 sono stati inviati 49 elaborati;
11. rilevazione giornaliera dei dati di commercializzazione dei prodotti ittici dai principali mercati nazionali;
12. raccolta delle informazioni di base sulle dinamiche di mercato e la successiva redazione e pubblicazione delle New Mercati settimanali, di cui di seguito si riporta il dettaglio:

---

**NEWS MERCATI PUBBLICATE al 31/12/2012**

---

SETTORE	EDIZIONI PUBBLICARE
Frumento	32
Mais e Alimenti per il bestiame	32
Riso	30
Semi oleosi	32
Vini	46
Ortaggi e patate	43
Frutta fresca e agrumi	37
Oli vegetali	46
Bovini	40
Suini	41
Avicunicoli	37
Lattiero caseari	41
Fiori e piante	29
Ovicapriini	8
Pesca e acquacoltura	25

---

A partire dall'ottobre 2012, nell'ambito del Progetto Comunitario EUMOFA (Osservatorio di mercato per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) Ismea invia, con periodicità settimanale, i prezzi di un paniere di prodotti rilevati presso i mercati all'ingrosso che fanno parte della Rete di rilevazione Ismea.

Il processo di rilevazione dei prezzi è stato svolto, come già sottolineato in apertura, nel rispetto dei requisiti del Sistema Qualità e, in tale ambito, sono state svolte tutte le attività propedeutiche alla Verifica di Sorveglianza del Sistema Qualità da parte dell'ente di certificazione Certiquality; tale verifica, che si è svolta il 16 marzo con esito positivo, ha consentito la riconferma del certificato ottenuto ai sensi delle norme ISO 9001:2008.

Dopo la conclusione del progetto di Estensione delle Reti di rilevazione, sono entrate a regime le rilevazioni dei prezzi dei prodotti agroalimentari nelle fasi ingrosso e dettaglio.

Tali attività hanno consentito la messa in funzione della rilevazione dei dati all'ingrosso dai mercati ortofrutticoli, attraverso un apposito protocollo d'intesa con Fedagromercati e, al dettaglio, con la collaborazione diretta delle insegne della Grande Distribuzione Organizzata.

In particolare, per quanto riguarda i prezzi all'ingrosso dell'ortofrutta, nel 2012 è proseguita la rilevazione presso 11 mercati che ha consentito di inserire nelle News Mercati Ortaggi e in quella Frutta un'apposita sezione con i prezzi all'ingrosso, pubblicati anche sul sito.

Sul fronte dell'attività di rilevazione dei prezzi al dettaglio, il flusso dei dati, iniziato nel 2009, è proseguito arrivando ad acquisire 210 punti di rilevazione, attraverso la collaborazione di 16 tra le maggiori insegne della GDA.

I risultati della rilevazione dei prezzi al dettaglio consentono, tra l'altro, di fornire giornalmente a programmi come *Occhio alla spesa* della RAI, la forbice dei prezzi del prodotto trattato in trasmissione (a seguito di apposito Protocollo d'Intesa). Anche la trasmissione pomeridiana della RAI *Geo&Geo* ha utilizzato (nel primo semestre 2012), tramite accordo, le informazioni dell'Istituto presentandole quindicinalmente.

Per quanto riguarda gli indici dei prezzi nelle diverse fasi della filiera agroalimentare, sono stati correntemente elaborati nel 2012:

- gli indici mensili dei prezzi dei mezzi correnti di produzione degli agricoltori, per voce di spesa e per comparto agricolo;
- gli indici mensili dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;

Gli indici, elaborati su base mensile, sono stati analizzati nel Report trimestrali *Ismea Tendenze*.

Relativamente alle previsioni a breve e medio termine, nel 2012 sono state effettuate le seguenti attività:

- Previsioni di produzione (macellazioni carni, consegne di latte e produzione di latte e derivati, catture di pesci, molluschi e crostacei).
- Previsioni delle importazioni e delle esportazioni agroalimentari (oltre 100 serie relative ai principali prodotti/settori, in quantità e in valore).
- Calcolo del "rischio di mercato" dei prezzi mensili per i principali prodotti agricoli (oltre 60 serie).

Anche le previsioni a breve e medio termine sono state analizzate e pubblicate nei Report trimestrali *Ismea Tendenze*.

I Report trimestrali *Ismea Tendenze*, report di analisi e previsioni per i principali settori agroalimentari, redatti nel corso del 2012 sono:

- agroalimentare (4)
- frumento (4)



- lattiero-caseario (4)
- suini (3)
- bovino da carne (2)
- ittico (2)
- frutta fresca (4)
- vino (4)
- olio (3)
- fiori e fronde (4)
- mais, sola e orzo (1).

I report sono stati pubblicati sul sito Ismea e i principali risultati sono stati divulgati con comunicati stampa.

Nell'ambito delle *previsioni di campagna*, sono state svolte le seguenti attività:

- previsioni di produzione di olio d'oliva, in collaborazioni con le Unioni (Unaprof, Aifo, Cno);
- previsione di produzione di vino, in collaborazione con l'Unione Italiana Vini;
- previsioni degli investimenti e delle produzioni dei principali cereali.

I risultati sono confluiti in vari report pubblicati sul sito Ismea rispettivamente a marzo e a maggio (previsioni cereali), a settembre (previsioni vino) e a dicembre (previsioni olio).

Le reti di rilevazione sono state supportate da Osservatori e Panel permanenti allo scopo di focalizzare specifici aspetti del settore agricolo ed agroalimentare. Essi sono rappresentati da:

- Panel per il monitoraggio delle aziende agricole;
- Panel per il monitoraggio dell'industria di prima trasformazione;
- Panel per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento della grande distribuzione;
- Panel per la rilevazione dei consumi domestici;
- Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare.

Per quanto riguarda il *Panel aziende agricole*, nel 2012, sono state effettuate le quattro indagini congiunturali trimestrali previste, presso un campione di circa 900 aziende agricole, individuate nell'ambito della lista delle imprese attive dell'Infocamere (Registro delle imprese), ed è stato prodotto per ciascuna di esse il relativo Report, pubblicato sul sito Ismea.

Nel mese di marzo, inoltre, quando sono stati divulgati i primi dati di Banca d'Italia sul Credit Crunch, Ismea ha condotto un'indagine qualitativa sull'*accesso al credito* presso le imprese agricole del Panel, al fine di rilevare la sussistenza di fenomeni di restrizione "debole" associati a problemi di liquidità per crediti aziendali non più esigibili (vantati anche nei confronti dello Stato).

63

Con la divulgazione poi dei risultati del quarto trimestre dell'anno, è stato divulgato per la prima volta l'*indice di clima di fiducia dell'agricoltura*, elaborato da Ismea a partire dai dati dell'indagine Panel e secondo una metodologia condivisa a livello internazionale presso il tavolo tecnico appositamente costituito dall'Ufficio Analisi Economiche del Copa-Cogeca.

Per quanto riguarda l'indagine *Panel industria alimentare*, le quattro rilevazioni del 2012 sono state effettuate nei periodi programmati; i risultati sono stati elaborati e commentati entro il mese successivo alla conclusione del *field* dell'indagine e pubblicati sul sito Ismea.

Sempre nel corso del 2012, altre indagini di approfondimento hanno visto coinvolti gli operatori del Panel Ismea dell'Industria Alimentare. Segnatamente, nel mese di marzo, congiuntamente all'analoga indagine condotta presso il Panel delle imprese agricole, Ismea ha svolto un'indagine qualitativa sull'*accesso al credito*, al fine di rilevare presso le imprese dell'industria alimentare la sussistenza di fenomeni di restrizione "debole" associati a problemi di liquidità per crediti aziendali non più esigibili (vantati anche nei confronti dello Stato).

I risultati emersi dall'indagine sull'accesso al credito, svolta presso il Panel aziende agricole e il Panel industria alimentare, sono stati elaborati e divulgati in un report, pubblicato sul sito Ismea, che contiene anche un'analisi dei dati provenienti dalla banca dati SGFA sugli interventi per il rilascio delle garanzie sussidiarie.

Nel mese di giugno, insieme alla rilevazione congiunturale del secondo trimestre presso il Panel industria alimentare, è stato condotto un focus sull'*internazionalizzazione*, finalizzato a rilevare l'attuale propensione all'export delle imprese dell'industria alimentare, l'incidenza quindi del fatturato estero sul fatturato complessivo (per le sole imprese esportatrici), nonché la modalità operativa di presidio dei mercati esteri.

Tali risultati, dopo una rielaborazione a livello settoriale e analizzati/letti insieme ai dati congiunturali, hanno consentito degli approfondimenti per singole branche dell'industria alimentare nazionale. Così, l'analisi del settore vitivinicolo nazionale è stata valorizzata e presentata in occasione di un evento pianificato da MPS nel mese di Novembre 2012 e dedicato esplicitamente agli operatori del settore.

Infine, di concerto con *Federalimentare* e sempre a partire dai risultati del Focus sull'internazionalizzazione di giugno, Ismea nel mese di dicembre 2012 ha condotto un'ulteriore indagine presso un campione ristretto di imprese del Panel dell'industria alimentare (imprese con almeno 10 addetti, suddivise in imprese esportatrici e non esportatrici) con l'obiettivo di appurare quali sono i principali fattori di ostacolo all'export italiano e quali strumenti/iniziative suggeriscono gli operatori per consolidare/potenziare l'export del Made in Italy alimentare. I principali risultati di tale indagine sono stati presentati nel mese di marzo 2013 in occasione dell'Assemblea annuale di Federalimentare, nonché alle Associazioni di settore in occasione di tavoli ristretti.

Per quanto riguarda l'indagine Panel Grande Distribuzione Alimentare (GDA), le quattro rilevazioni del 2012 sono state effettuate nei periodi programmati; i risultati sono stati elaborati e commentati entro il mese successivo alla conclusione del *field* dell'indagine e pubblicati in un apposito report sul sito Ismea.

A seguito di un Protocollo d'intesa, siglato in data 24 gennaio 2011 tra l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e ISMEA, con il quale i due Istituti si sono impegnati, nella realizzazione dei rispettivi scopi istituzionali, a ricercare le più ampie convergenze e sinergie per il reperimento e l'elaborazione delle informazioni necessarie allo sviluppo di analisi, studi ed indagini riguardanti i fattori che influiscono sulle dinamiche di domanda e di offerta nei mercati agroalimentari, è stata progettata congiuntamente un'indagine sul campo presso un campione di imprese dell'industria di trasformazione alimentare, appartenenti al Panel Ismea, per approfondire le caratteristiche delle relazioni contrattuali tra l'industria alimentare e la GDO. Tale attività si colloca nell'ambito dell'indagine conoscitiva di natura generale sul settore della Grande Distribuzione Organizzata (IC43) avviata dall'AGCM il 27 ottobre 2010 riguardante la distribuzione agroalimentare, con particolare riferimento all'effettivo grado di concorrenza esistente tra le imprese aderenti ai vari raggruppamenti presenti nel settore, alle dinamiche contrattuali con le quali si determinano le condizioni di acquisto e di vendita dei prodotti agroalimentari, all'eventuale rilevanza concorrenziale, anche sui mercati della produzione industriale, dei comportamenti tenuti dagli operatori della GDO nella contrattazione delle condizioni di acquisto. L'indagine effettuata dall'Ismea si è svolta nel periodo dicembre 2011-febbraio 2012 e ha riguardato oltre 300 importanti imprese del settore agroalimentare. E' stata già effettuata l'analisi dei risultati, riguardanti importanti elementi conoscitivi circa la modalità di contrattazione, le condizioni negoziate, le voci contrattuali (sconti e contributi), nonché i margini e le condizioni di vendita. La divulgazione dell'analisi, riportata e illustrata nei documenti istituzionali dell'Indagine conoscitiva, è prevista per il mese di aprile 2013.

Relativamente al *Panel per la rilevazione dei consumi domestici*, a seguito della gara per l'assegnazione delle attività, la rilevazione dati relativi ai consumi domestici dei prodotti agroalimentari viene gestita in collaborazione con la società Gfk-Eurisko dal maggio 2011. Il cambio del fornitore ha comportato una sensibile modifica nella gestione dei dati ed ha reso necessaria la realizzazione di un nuovo impianto di acquisizione e gestione delle informazioni. Sono state definite ex-novo le gerarchie delle diverse banche dati, messe in produzione prodotti non rilevati precedentemente e svolto un profondo lavoro di condivisione e validazione delle nuove banche dati. Tale attività, iniziata nella seconda metà del 2011, si è conclusa nel corso del 2012.

La gestione e l'elaborazione dei dati relativi ai consumi domestici, previo controllo di coerenza, ha consentito la produzione dei seguenti output:

- elaborazione dati per la redazione dei report trimestrali *Ismea Tendenze* (vari numeri);
- elaborazione dati per la redazione del *Rapporto Annuale 2012*;
- elaborazione dati per la redazione del capitolo "I prodotti a DO nella spesa delle famiglie italiane" del *Rapporto Ismea-Qualivita* sulle produzioni agroalimentari italiane DOP IGP STG (dicembre 2012);
- elaborazione dati e redazione report sugli *acquisti domestici di prodotti biologici* (Osservatorio del mercato dei prodotti biologici);
- elaborazione dati e redazione di report mensili sugli acquisti domestici di carni e salumi per *Assocarni* (Osservatorio Ismea per Assocarni sul consumo di carni e salumi);

- elaborazione dati e redazione di report mensili sugli acquisti domestici di carni avicole e uova per *Avitalia* (Osservatorio Ismea per Avitalia sul consumo di carni e salumi);
- elaborazione dati per la redazione dei report trimestrali per *Pfizer* relativi al settore lattiero-caseario, bovino da carne e suino;
- elaborazioni dati settimanali per le Commissioni Uniche Nazionali (CUN) per i prezzi dei suini e dei conigli.
- attività di brokeraggio: 30 richieste evase.

Nell'ambito dell'attività di brokeraggio si segnalano:

- elaborazione dati per l'Istat nell'ambito dell'attività di ribasamento degli indici dei prezzi al consumo, per la quale sono stati forniti dall'ISMEA i dati per l'aggiornamento del coefficienti di ponderazione del nuovo paniere.

Nell'ambito dell'*Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare*, è stata realizzata la consueta attività di rilevazione annuale dei dati fisici ed economici sui prodotti Dop e Igp e sui vini Doc, Docg e Igt, che ha portato alla diffusione dei dati riferiti al 2011 nei tempi programmati. Nel 2012 l'analisi dei risultati dell'indagine è stata condotta, per il secondo anno consecutivo, in collaborazione con Qualivita. Sempre in collaborazione con Qualivita è stato redatto e pubblicato il "10° rapporto 2012 sulle produzioni agroalimentari italiane DOP IGP e STG", presentato presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il 17 dicembre 2012 alla presenza del Ministro Mario Catania.

Nell'ambito del progetto di ricerca "*Competitività del settore ittico nazionale*", nella seconda metà del 2012 sono state progettate e in parte realizzate due attività previste nell'ambito del progetto stesso, ovvero un'indagine sui consumi extradomestici di prodotti ittici, attraverso la tecnica dei focus group, e un'analisi (Check up) della competitività del settore ittico in Italia. La conclusione di entrambe le attività è prevista entro la prima metà del 2013.

### 3.3.1.2 SERVIZI DI ANALISI ECONOMICHE, FINANZIARIE E DI MERCATO

Nel luglio 2012 è stato pubblicato sul sito Ismea il *Check up 2012 – La competitività dell'agroalimentare italiano*. Il rapporto fornisce un quadro aggiornato delle tendenze economiche e dei principali indicatori di competitività del settore agricolo e alimentare italiano. Con un ampio corredo statistico sugli ultimi 10 anni e il confronto con le dinamiche degli altri Paesi Ue, il rapporto fa il punto sullo stato di salute del settore agroalimentare nazionale.

Nel 2012 è stato pubblicato inoltre sul sito Ismea il *Rapporto annuale 2012*, rapporto che fornisce un quadro esauriente ed aggiornato delle principali filiere nazionali, con una sintesi dell'evoluzione annuale delle principali variabili economiche.

Anche nel 2012 è stato assicurato un supporto da parte dell'ISMEA all'Ufficio statistico del MiPAAF (attuale ufficio COSVIR8 del Mipaaf), con particolare riferimento all'elaborazione dei bilanci di approvvigionamento dei prodotti alimentari ufficiali dell'Italia, trasmessi all'Eurostat; a ciò si è aggiunta nel 2011 l'attività riguardante l'elaborazione dei bilanci di approvvigionamento dell'olio d'oliva previsionali e provvisori per il Consiglio Oleicolo Internazionale (COI). Al fine di migliorare il grado di

69

fruibilità dei dati, in una sezione del sito Ismea è possibile scaricare i file in formato excel dei bilanci di approvvigionamento dei prodotti alimentari, elaborati dall'ISMEA per conto del MiPAAF e trasmessi all'Eurostat. La sezione viene aggiornata ogni 3-6 mesi.

Nel 2012, inoltre, si è proceduto alla redazione di circa 30 note di analisi o elaborazioni statistiche, per il MiPAAF, Regioni, Istituzioni nazionali o organismi internazionali; è stata assicurata la partecipazione a 20 incontri/tavoli di filiera presso il MiPAAF, con il supporto di dati, elaborazioni, analisi; è stata assicurata la partecipazione con la presentazione di documenti/analisi a 15 tra seminari, convegni, ecc., organizzati in ambito MiPAAF o dalle principali rappresentanze di produttori agricoli/industriali di settore.

Nel corso del 2012 sono stati elaborate nuove *simulazioni degli scenari di riforma della PAC post 2013* attraverso il modello di equilibrio generale applicato MEG-R ISMEA, cioè una versione del modello creata ex-novo per questa finalità, articolata in 45 settori economici e, con riferimento all'agricoltura, in tre macroaree geografiche e otto tipologie di imprese agricole in ciascuna macroarea. Con questo modello sono state elaborate alcune simulazioni della Riforma dei pagamenti diretti della PAC presentata dalla Commissione Europea con le proposte di Regolamenti del 12 ottobre 2011.

A questo scopo sono stati acquisiti e elaborati i nuovi microdati delle indagini REA dell'Istat (anno 2009), da utilizzare per stimare gli shock nei pagamenti diretti per macroarea e tipologia aziendale, da inserire nel modello. In condivisione con il MiPAAF, sono state studiate in particolare le conseguenze del Greening, con particolare riferimento all'obbligo di diversificazione nei terreni a seminativi e all'obbligo di Ecological Focus Area. La predisposizione delle simulazioni ha richiesto un approfondito lavoro di programmazione per adattare il modello alle previsioni della PAC. I risultati del lavoro saranno diffusi nel 2013.

Nel corso dell'anno si è inoltre provveduto a creare una nuova base dati (Matrice input/output e matrice di contabilità sociale), maggiormente dettagliata rispetto a quella in uso attualmente nel modello e aggiornata al 2007, utilizzando una pluralità di fonti statistiche (Istat, Agea, Ismea ecc.) e avvalendosi delle banche dati disponibili nel DWH dell'Ismea e delle valutazioni degli esperti di mercato. Il passaggio alla nuova base dati nell'ambito del MEG-R richiede un lavoro di adeguamento della programmazione del modello che sarà svolto nel 2013.

Supporto al MiPAAF è stato fornito anche attraverso la realizzazione di attività promozionali volte alla valorizzazione delle produzioni biologiche italiane di eccellenza. In particolare, come previsto nel programma: "Valorizzazione delle eccellenze del biologico Italiano e di analisi e valutazione delle azioni del piano - Italia Top Bio" - DM.n°21234 del 29 dicembre 2010- è stata organizzata la partecipazione alla kermesse internazionale Biofach 2012, prevedendo:

- uno spazio espositivo istituzionale interamente dedicato a prodotti biologici premiati in concorsi nazionali;
- un allestimento realizzato con materiali e arredi in linea con i principi ambientalistici e salutistici del comparto biologico;
- l'organizzazione di eventi promozionali ed informativi, come degustazioni e presentazioni, all'interno dello spazio espositivo, con l'obiettivo di dare visibilità ai prodotti;
- la comunicazione dell'evento.

CB

### 3.3.1.3 ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI, COMUNITARI E DI COOPERAZIONE

- L'ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali (Fondo Europeo per la Pesca e sviluppo rurale) e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario. Per il 2012 le attività hanno riguardato in particolare il supporto al Ministero, alle regioni e alle province autonome per la gestione della programmazione 2007-2013 e per la messa a punto della nuova regolamentazione 2014-2020. In quest'ambito si segnalano le attività svolte in seno al programma della Rete Rurale Nazionale volte a migliorare la capacità gestionale delle Amministrazioni impegnate nella gestione dei fondi comunitari ed a favorire la diffusione di buone prassi tra gli operatori. L'Istituto si è particolarmente impegnato a realizzare azioni su supporto e specifici strumenti per gli aspetti relativi al monitoraggio e valutazione, all'ambiente, alla cooperazione e alla competitività, con una particolare attenzione ai giovani.
- Relativamente al Business Plan on line BPOL, si segnala che nel corso dell'anno sono stati realizzati progetti pilota con le regioni Veneto, Piemonte e Molise per l'utilizzo del BPOL nell'ambito del programma di sviluppo rurale. Sono inoltre stati avviati contatti con la Regione Lombardia per l'avvio di un nuovo progetto pilota. Sempre nell'ambito della Rete rurale nazionale si segnala il servizio web degli indicatori comunali per il quale è stato realizzato uno studio sulle modalità di aggiornamento degli indicatori con l'ultimo censimento. Si tratta di un sistema di indicatori statistici con dettaglio comunale utile ai fini della programmazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche di intervento pubblico in agricoltura.
- Nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale, l'Ismea, con l'obiettivo di creare e animare un network tra i giovani agricoltori, ha creato nel 2011 la comunità di pratica (web community) per i giovani denominata YOURuralNET, che offre strumenti per la condivisione di conoscenza, esperienze e buone pratiche. Per molti aspetti simile ad un social network come quelli oggi più in voga (facebook, twitter, quora, ecc.), è uno di quegli strumenti che, affermatosi dapprima in ambito aziendale, viene oggi utilizzato come strumento di partecipazione del cittadino alle politiche pubbliche. Nel corso del 2012, per fidelizzare gli iscritti è stata ideata e realizzata una newsletter, spedita con cadenza settimanale a tutti gli iscritti contenente: un editoriale su un tema rilevante della settimana, la lista degli eventi segnalati dalla community una sintesi dei post più interessanti e un messaggio di benvenuto ai nuovi iscritti con una breve presentazione; nel corso dell'anno ne sono state spedite 42 dove è stato dato ampio spazio alle attività realizzate dall'ex-OIGA anche attraverso gli incontri avuti sul territorio. Inoltre sono state create una pagina su Facebook e una su Twitter della CoP.

Tra i principali strumenti sviluppati nel 2012 troviamo:

- il sondaggio in un click per gli agricoltori (è stata creata la possibilità di realizzare sondaggi attraverso mini questionari);
- la mappa interattiva per la geolocalizzazione delle attività produttive degli iscritti. Gli utenti possono aggiungere la propria attività ed inse-

Gm

rire: nome, indirizzo (necessario per essere localizzati sulla mappa), telefono, cellulare, email e sito web una descrizione delle aree in cui operano o i servizi che offrono (ad esempio possono indicare la specializzazione culturale, la presenza di vendita diretta, agriturismo, la produzione di agro energie).

- Nell'ambito dell'Osservatorio sulle Politiche strutturali sono state realizzate specifiche attività di supporto al MiPAAF per la messa a punto di un sistema nazionale di qualità della produzione integrata, dell'avvio dell'osservatorio nazionale sull'agriturismo e di una attività di sperimentazione sulla possibile attuazione di fondi mutualistici come strumenti utili a stabilizzare il reddito delle aziende agricole. In riferimento al sistema di qualità della produzione integrata è stato messo a disposizione delle regioni il servizio web di aggiornamento dei disciplinari, sono state aggiornate le norme per il sistema di qualità nazionale ed è stato realizzato il marchio. Per l'osservatorio sull'agriturismo sono state realizzate specifiche indagini a livello del consumatore italiano ed estero volte a verificare l'aderenza della proposta del nuovo sistema di classificazione nazionale alle esigenze del consumatore. Sono stati ulteriormente affinati i profili della domanda e perfezionata la mappa di segmentazione del mercato utile per gli operatori. È stata realizzata una guida operativa per la messa a punto di strategie di marketing per gli agriturismi, distribuita in 20.000 copie e pubblicata anche in versione digitale sul sito ISMEA. È stato realizzato e approvato dalle regioni il marchio nazionale del sistema agriturismo Italia e il nuovo sistema di classificazione nazionale delle aziende agrituristiche. Inoltre è stato predisposto un primo schema di linea guida nazionale dei controlli ed è stato implementato un repertorio nazionale delle aziende agrituristiche. In riferimento alla gestione del rischio sono state valutate le proposte dei regolamenti comunitari e sono state predisposte le opportune modifiche e integrazioni, avviando una serie di analisi e simulazioni sulle ipotesi di funzionamento a livello nazionale anche in collaborazione con le organizzazioni professionali. Un primo risultato delle attività ISMEA in questo ambito è stata la norma inserita nel decreto sviluppo del dicembre 2013.

Le attività di assistenza tecnica alla gestione di programmi comunitari hanno riguardato anche il settore della Pesca, nell'ambito del Programma di Assistenza Tecnica FEP 2007-2013. Le attività ISMEA sono state finalizzate ad ottimizzare, in particolare dal punto di vista tecnico-organizzativo, lo svolgimento a carattere nazionale (su apposita richiesta della Direzione Generale) delle riunioni della Cabina di Regia e delle riunioni del Comitato di Sorveglianza FEP 2007/2013. Continua il supporto all'Autorità di Gestione al fine di ottimizzare i processi amministrativi inerenti l'esecuzione del PO nazionale del FEP.

- Nell'ambito del programma "Valorizzazione delle eccellenze del biologico italiano e di analisi e valutazione delle azioni del piano" affidato dal MiPAAF ad Ismea con DM 21234 del 29/12/2010, sono state realizzate una serie di attività finalizzate a sostenere il settore Biologico e l'efficacia del "Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per gli anni 2008 e 2009". Nello specifico:
  - ✓ è stata condotta una ricognizione dei concorsi organizzati nel settore al fine di comprendere le modalità di selezione delle eccellenze produttive del biologico italiano. In quest'ottica, si è fatta una mappatura dei soggetti organizzatori dei vari principali concorsi, delle aziende vincitrici, del-

CS

- la tipologia di premio e soprattutto dei settori interessati alle iniziative poste in essere per verificare l'esistenza di comparti non rilevati;
- ✓ è stata organizzata la partecipazione istituzionale del Mipaaf al Biofach di Norimberga ed. 2012 con l'obiettivo di dare maggior rilievo agli obiettivi di comunicazione del programma attraverso l'acquisto e l'allestimento di uno spazio espositivo interamente dedicato ai prodotti premiati nell'ultima edizione di iniziative concorsuali di comparto (oleario, vinicolo, mielicolo, etc) organizzata in Italia. L'allestimento è stato pensato per dare adeguata visibilità ai vincitori e offrire la possibilità di far conoscere il prodotto premiato come eccellenza del biologico italiano, organizzando, eventi di presentazione, degustazioni e di iniziative specifiche; infine per la promozione delle suddette iniziative nell'ambito del Biofach, sono stati realizzati materiali promozionali ed è stata effettuata una diffusione degli stessi a tutti gli operatori presenti in fiera;
  - ✓ è stato organizzato il concorso istituzionale per premiare le migliori iniziative di comunicazione di operatori nazionali del comparto agroalimentare biologico che hanno promosso la diffusione dei valori ambientali, culturali e socio-economici espressi dalla produzione biologica. Obiettivo del concorso è stato quello di selezionare i progetti di comunicazione nel settore in oggetto che oltre a risultare incisivi per l'immagine e il marchio commerciale dell'azienda che ha realizzato la campagna, siano percepite come efficaci per la promozione del prodotto biologico italiano in generale e considerate in grado di contribuire al cambiamento culturale dei consumi e della produzione. Questa azione ha richiesto in via propedeutica, una ricognizione dei regolamenti utilizzati nei principali concorsi organizzati nel settore al fine di redigerne uno modulabile non penalizzante per comparti o aspetti aziendali e utilizzabile per altre edizioni. Accanto al regolamento, è stato ideato un logo del concorso istituzionale e la sua head line, è stata realizzata una grafica per i materiali promozionali stampati e distribuiti alle aziende in molteplici eventi e manifestazioni; è stato redatto il regolamento d'uso del bollino premio del concorso, è stata stilata la griglia con i criteri per la valutazione dei progetti candidati; ai fini della promozione dell'iniziativa Ismea ha realizzato un'area web raggiungibile anche dai siti Mipaaf, Sinab e Ismea attraverso banner, ha aperto una pagina twitter dedicata e ha utilizzato anche il sito Yoururl-net per diffondere con post la comunicazione sul concorso. A breve Ismea provvederà anche all'organizzazione della premiazione del concorso e alla sua promozione;
  - ✓ è stato effettuato, infine, il monitoraggio di tutti i progetti di promozione attuati dalle Regioni realizzando una scheda dettagliata per ciascuna di esse.

#### 3.3.1.4 STRUMENTI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI

Gli strumenti di supporto alle decisioni hanno trovato realizzazione attraverso la redazione di numerosi documenti, quali:

- relazione per il GARANTE DEI PREZZI (Mister Prezzi) del Ministero dello Sviluppo Economico sulle dinamiche dei prezzi del settore ortofrutta nelle prime settimane del 2012, presentata ed illustrata in occasione della Riunione te-



nutasi presso il MISE a seguito del paventato allarme sui prezzi a seguito del maltempo in Italia, il 18/02/2012.

- Relazione sul Sistema di Monitoraggio del mercato dei prodotti agricoli ed agroalimentari presentata ed illustrata in seno all'AMIS (FAO) in occasione della riunione tenutasi nel febbraio 2012.
- Note per l'On. Ministro, relative all'interscambio commerciale agroalimentare italiano con: Lituania, gennaio 2012; Cina e Spagna, marzo 2012; Polonia, maggio 2012; Russia, settembre 2012.
- Report per il MIPAAF contenente un'analisi dei principali indicatori economico-strutturali delle attività agricole nelle Isole Minori della Sicilia (finalizzato a evidenziare le condizioni particolarmente svantaggiate in cui si svolgono le attività agricole ed a fronte delle quali dovrebbe essere mantenuto e preservato l'ambiente socio-economico-rurale che caratterizza le isole minori della Sicilia).
- Contributo di analisi per la richiesta di anticipazione dei pagamenti diretti, elaborato nel maggio 2012 su richiesta del MIPAAF.

### 3.3.1.5 PRINCIPALI COMMESSE RELATIVE AI SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

#### PRINCIPALI COMMESSE MIPAAF

Si elencano di seguito le principali commesse relative ai servizi informativi e di analisi svolte dall'Istituto nel 2011, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

- *Convenzione triennale del 24/04/2008 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - annualità 2008 - per un corrispettivo di Euro 9.651.194,40 IVA inclusa, approvata con D.M. 3565 del 07 maggio 2008 (tale decreto fissa anche gli impegni per le annualità 2009 e 2010 per il medesimo corrispettivo).*
- *Convenzione triennale del 24/04/2008 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - annualità 2009 - per un corrispettivo di Euro 6.540.980,00 IVA inclusa, impegnato con D.M. 30021 del 21/12/2009 (ridotto precedente impegno sull'annualità 2009).*
- *Convenzione triennale del 24/04/2008 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - annualità 2010 - per un corrispettivo di Euro 5.829.795,00 IVA inclusa, impegnato con D.M. 12508 del 03/06/2010 (ridotto precedente impegno sull'annualità 2010).*
- *Convenzione triennale del 10/11/2011 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - **annualità 2011** - per un corrispettivo di Euro 3.956.665,00 IVA inclusa, impegnato con D.M. 25237 del 29/11/2011 (tale decreto fissa anche gli impegni per le annualità 2012 e 2013 per il corrispettivo, rispettivamente, di € 2.000.000,00 IVA inclusa ed € 3.000.000,00 IVA inclusa).*
- *Convenzione triennale del 10/11/2011 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - **annualità 2012** - per un corrispettivo di Euro 2.000.000,00 IVA inclusa, impegnato con D.M. 25237 del 29/11/2011;*
- *Accordo di Programma 2006 - 2008, finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti*

- produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2008** - per un contributo di Euro 6.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 6.060.606,06, approvato con D.M. 19513 del 23.12.2008;*
- *Atto Integrativo all'Accordo di Programma 2006 - 2008, sottoscritto il 15 aprile 2008, che estende alle medesime precedenti condizioni per il triennio 2009-2011 l'incarico finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2009** - c.d. "Atto Esecutivo 2009" per un contributo di Euro 3.200.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 3.232.323,23, approvato con D.M. 30528 del 29.12.2009;*
  - *Atto Integrativo all'Accordo di Programma 2006 - 2008, sottoscritto il 15 aprile 2008, che estende alle medesime precedenti condizioni per il triennio 2009-2011 (successivamente ridotto al biennio 2009-2010) l'incarico finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2010** - c.d. "Atto Esecutivo 2010" per un contributo di Euro 4.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 4.040.404,04 approvato con D.M. 29049 del 22.12.2010;*
  - *Accordo di Programma 2011 - 2013, sottoscritto in data 9 novembre 2011, finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2011** - c.d. "Atto Esecutivo 2011" per un contributo di Euro 1.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 1.010.101,01 approvato con D.M. 23891 del 11.11.2011;*
  - *Convenzione Mipaaf - D.G.Pesca del 18/05/2009 approvata con DM 34 del 21/05/2009 relativa FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013 - per un corrispettivo di Euro 3.000.000 (IVA compresa);*
  - *Convenzione Mipaaf - D.G.Pesca del 17/11/2010 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2010** - per un corrispettivo di Euro 736.390,00 (IVA inclusa), ridotto successivamente ad € 659.690,00 (IVA inclusa) a seguito delle decurtazioni operate dal Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225 - c.d. Decreto Milleproroghe;*
  - *Convenzione Mipaaf - D.G.Pesca del 06/10/2011 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2011** - per un corrispettivo di Euro 364.000,00 (IVA inclusa);*
  - *Convenzione Mipaaf - D.G.Pesca del 19/07/2012 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2012** - per un corrispettivo di Euro 411.900,00 (IVA inclusa);*
  - *Progetto di ricerca "Competitività del settore ittico nazionale" approvato con D.M. 330/11 del 30/12/2011 per un contributo di Euro 350.000,00, pari a circa il 95% della spesa ammissibile di Euro 370.000,00;*
  - *Progetto di ricerca "Studio di fattibilità e predisposizione del progetto di ricerca e del piano operativo per la valutazione quantitativa e qualitativa dei rifiuti an-*

UB

*tropici in mare catturati dalla flotta peschereccia italiana durante l'attività di pesca professionale con riferimento all'articolo 6 del decreto ministeriale 14 luglio 2011, che evidenzia l'esigenza di avviare iniziative dirette alla tutela dell'ecosistema marino" approvato con D.M. 240/11 del 17/11/2011 per un contributo di Euro 125.000,00, pari a circa il 96% della spesa ammissibile di Euro 130.000,00;*

- *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali - periodo 2010/2011 approvato con D.M. 26376 del 24/11/2010 per un contributo di Euro 542.000,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 547.474,75;*
- *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali - periodo 2011/2012 approvato con D.M. 23584 del 08/11/2011 per un contributo di Euro 542.300,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 547.777,78;*
- *Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/25469 del 29/12/2003 per un contributo di Euro 644.687,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 651.199,00;*
- *Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/24392 del 29/12/2004 per un contributo di Euro 655.508,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 662.063,00;*
- *Progetto speciale "Rapporto di valutazione sull'applicazione dell'OCM nel settore ortofrutticolo" approvato con D.M. 13545 del 21/06/2012 per un contributo di Euro 197.109,00, pari a circa il 99% della spesa ammissibile di Euro 199.100,00;*
- *Progetto "Tutela legale internazionale dei prodotto DOP e IGP" approvato con D.M. 26570 del 21/12/2011 per un contributo di Euro 1.200.000,00, pari a circa il 98% della spesa ammissibile di Euro 1.224.489,80;*
- *Progetto "Campagna di comunicazione per la difesa dei prodotti biologici e delle conoscenze del cittadino Consumatore nei confronti del sistema di produzione di alimenti che provengono dall'Agricoltura Biologica" approvato con D.M. 27275 del 29/12/2011 per un contributo di Euro 579.500,00, pari a circa il 95% della spesa ammissibile di Euro 610.000,00;*
- *Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 2505/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 357.360,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 364.507,00;*
- *Programma di "Comunicazione e Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 17709 del 03/12/2008 per un contributo di Euro 401.153,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 409.339,80;*
- *Programma di "Gestione premio per le migliori esperienze Imprenditoriali Giovanili in Agricoltura" approvato con D.M. 1041 del 16/01/2009 per un contributo di Euro 400.000,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 404.040,40;*
- *Programma di "Comunicazione e Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 23217 del 09/10/2009 per un contributo di Euro 505.309,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 510.413,14;*

63

- Programma di "Gestione premio per le migliori esperienze Imprenditoriali Giovanili in Agricoltura" approvato con D.M. 24182 del 21/10/2009 per un contributo di Euro 500.000,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 505.050,51;
- Programma di "Comunicazione e Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 26235 del 23/11/2010 per un contributo di Euro 244.285,14, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 246.752,66;
- Programma di "Attività di formazione e scambio di esperienze nel settore dell'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 25173 del 11/11/2010 per un contributo di Euro 84.285,14, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 85.136,51;
- Programma di "Gestione premio per le migliori esperienze Imprenditoriali Giovanili in Agricoltura - Anno 2010" approvato con D.M. 24111 del 28/10/2010 per un contributo di Euro 500.000,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 505.050,51;
- Programma di "Comunicazione e Pubblicizzazione Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 13991 del 28/06/2011 per un contributo di Euro 104.263,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 105.316,16;
- Programma di "Attività di formazione e scambio di esperienze nel settore dell'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 13993 del 28/06/2011 per un contributo di Euro 104.263,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 105.316,16;
- Programma "Fondo per lo sviluppo dell'Imprenditoria Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 27326 del 21/12/2011 per un contributo di Euro 3.578.154,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 3.614.297,00;
- Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. 10355 del 07/05/2010 per un contributo di Euro 58.476,06, pari al 99% circa della spesa ammessa di Euro 59.066,73;
- Programma "Attività di supporto all'ONILFA", approvato con D.M. 13237 del 20/06/2011 per un contributo di Euro 72.000,00, pari al 99% circa della spesa ammessa di Euro 72.727,38;
- Programma "Attività di supporto all'ONILFA", approvato con D.M. 5191 del 05/03/2012 per un contributo di Euro 47.500,00 (poi ridotto ad € 47.199,00), pari al 99% circa della spesa ammessa di Euro 47.979,80;
- Programma di Assistenza Tecnica al Mipaaf per la realizzazione di un programma comunitario relativo all'istituzione della struttura di una Rete Rurale Nazionale e sue componenti - periodo 2007 - 2013. Convenzione OPERATIVA del 07/05/2008 (compreso periodo dal 01/07/2007 al 31/12/2008) per un corrispettivo di Euro 28.800.000,00 IVA inclusa. In data 5 agosto 2011, inoltre, è stato sottoscritto un ATTO AGGIUNTIVO alla Convenzione che approva lo svolgimento di ulteriori attività inerenti la Rete Rurale Nazionale e stabilisce un ulteriore corrispettivo di Euro 3.500.000,00 IVA esclusa per lo svolgimento di tali nuove attività;
- Piano di Azione Europeo per l'Agricoltura Biologica e gli alimenti biologici (suddiviso nelle fasi di realizzazione di uno studio di fattibilità, realizzazione di un sistema informativo e nella fase di collaudo e monitoraggio) - Convenzione del 15/04/2008 per un corrispettivo di Euro 1.300.000,00 IVA inclusa;

Of

- Programma "Prodotti da Agricoltura Biologica - Progetto per l'integrazione delle base dati e dell'informazione congiunturale di mercato ", approvato con D.M. 9225 dell'11/06/2010, per un contributo di 237.304,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 239.701,00.
- Programma "Progetto di supporto alle attività delle regioni – Sistema Informativo Nazionale per l'Agricoltura Biologica ", approvato con D.M. 10413 del 07/07/2010, per un contributo di Euro 350.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 353.535,36;
- Programma "Progetto per il miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dei controlli sulle produzioni a indicazione geografica", approvato con D.M. 21825 del 03/08/2012, per un contributo di Euro 76.230,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 77.000,00. Con successivo D.M. 32046 del 11/12/2012 viene approvato l'ampliamento del progetto e viene concesso un ulteriore contributo di Euro 64.251,11. Complessivamente il contributo ammonta ad Euro 140.481,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 141.900,00;
- Programma "ANALISI DELLA CRITICITA' DEI RAPPORTI TRA LE IMPRESE COOPERATIVE ED IL SISTEMA CREDITIZIO", approvato con D.M. 11342 del 23/12/2008, poi modificato ed integrato con D.M. 19639 del 17/12/2009, per un contributo complessivo di Euro 415.878,9790 (di cui € 209.782,97 impegnati con DM 11342 ed € 206.096,00 Impegnati con DM 19639) pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 420.048,32;
- Programma "ANALISI POLITICHE COMMERCIALI DELLE COOPERATIVE – LEGGE 23 DICEMBRE 1999 N. 499", approvato con D.M. 20363 del 20/12/2010 per un contributo complessivo di Euro 235.821,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 238.803,03;
- Programma "Assistenza tecnica allo sviluppo delle politiche delle imprese cooperative e criticità del credito cooperativo", approvato con D.M. 26457 del 20/12/2011 per un contributo complessivo di Euro 235.821,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 238.803,03;
- Programma "supporto al servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto", approvato con D.M. 27555 del 03/12/2010, per un contributo di Euro 81.866,41 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 82.693,35;
- Progetto "Valorizzazione delle eccellenze del biologico italiano – ITALIA TOP BIO", approvato con D.M. 21234 del 29/12/2010, per un contributo di Euro 318.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 321.212,12;
- "Programma di attività del servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto", approvato con D.M. 27809 del 30/12/2011, per un contributo di Euro 58.166,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 58.753,53.
- Programma finalizzato alla realizzazione delle attività di Promozione e Valorizzazione del Settore Florovivaistico, approvato con DM 06 del 12/10/2005, per un corrispettivo di Euro 400.000,00 IVA inclusa;
- Accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra il MiPAAF e la Regione Lombardia per la valorizzazione della qualità dei prodotti del sistema agroalimentare italiano – Decreto regione Lombardia n. 5746 del 24/05/2006 e successive modifiche ed integrazioni per un corrispettivo di Euro 2.100.000;
- Accordo di programma tra MiPAAF e Philip Morris Italia dell'11/10/2007 – allegato 2 – corrispettivi per attività di Ricerca e Diffusione della conoscenza ed in-

formazione in corso di realizzazione da parte di Ismea - fondi disponibili riallineati all'importo di € 495.000,00;

- Progetto inerente la "Ricognizione degli studi e delle ricerche a livello nazionale riguardanti il potenziale di mitigazione delle pratiche colturali e delle lavorazioni" approvato con D.M. 13941 del 27/06/2011 per un contributo di Euro 148.500,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 150.000,00.

#### **Piani di Settore**

- "Programma delle azioni ISMEA nell'ambito del piano di settore florovivaistico", approvato con DM 21299 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 600.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 606.060,61;
- "Programma delle azioni ISMEA nell'ambito del piano di settore corilicolo", approvato con DM 21300 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 150.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 151.515,15;
- "Programma di attuazione del Piano di settore olivicolo-oleario", approvato con DM 6418 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 1.050.000,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 1.060.610,00;
- "Piano di settore olivicolo-oleario - Promozione dei prodotti olivicolo-oleari + Strumenti di ingegneria finanziaria e utilizzo del fondo di garanzia", approvato con DM 6419 del 30/12/2010, per Euro 2.465.000,00 relativi ai trasferimenti, nonché Euro 120.000,00 IVA inclusa a titolo di corrispettivo per il servizio;
- "Programma di attuazione del Piano di settore cerealicolo", approvato con DM 6412 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 2.400.000,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 2.424.425,00;
- "Piano di settore cerealicolo - Progettazione, sviluppo e consolidamento della Rete nazionale di qualità cerealicola", approvato con DM 6413 del 30/12/2010, per Euro 2.250.000,00 relativi ai trasferimenti, nonché Euro 138.000,00 IVA inclusa a titolo di corrispettivo per il servizio;
- Piano di settore "Interventi per il settore zootecnico", approvato con DM 5341 del 05/12/2011, per un impegno complessivo di Euro 8.740.000,00 di cui Euro 4.715.000,00 relativi ai trasferimenti alle imprese, nonché Euro 4.024.000,00 quale contributo per le attività da svolgere pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 4.071.850,00;
- Piano di settore "Interventi per il settore produzioni vegetali", approvato con DM 5339 del 05/12/2011, per un impegno complessivo di Euro 4.500.000,00 di cui Euro 3.800.000,00 relativi ai trasferimenti alle imprese, nonché Euro 700.000,00 quale contributo per le attività da svolgere pari al 98% circa della spesa ammissibile di Euro 716.900,00;
- Progetto "Osservatorio economico del settore delle piante officinali", approvato con DM 25034 del 05/12/2011, per un contributo di Euro 135.000,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 136.360,00.

#### **PRINCIPALI COMMESSE EXTRA MIPAAF**

- Protocollo d'Intesa Ismea-Regione Abruzzo sottoscritto in data 7 dicembre 2010 - azioni di supporto all'attività di comunicazione e informazione del PSR Abruzzo 2007-2013 - per un corrispettivo di Euro 1.721.500,00 IVA inclusa;
- Protocollo d'Intesa Ismea-Regione Molise sottoscritto in data 17 dicembre 2010 per la creazione di un Osservatorio regionale sui prezzi nella filiera agroalimentare e sui costi di produzione agricoli per un contributo di Euro 337.000,00. In

CP3

- data 10 ottobre 2012 è stato sottoscritto un Atto integrativo al Protocollo d'intesa con il quale viene integrata l'operatività dell'Osservatorio con nuove attività relative al "Fondo Credito". Per tali attività aggiuntive la Regione Molise si impegna a riconoscere ad Ismea un ulteriore contributo di Euro 220.000,00;
- Protocollo d'Intesa Ismea-Agenzia LAORE Sardegna sottoscritto in data 15 marzo 2011 per la fornitura di dati finalizzati all'Osservatorio della filiera ovi-caprina per un corrispettivo di Euro 127.500,00 oltre IVA;
  - Convenzione Ismea-AVITALIA sottoscritta in data 03/10/2011 per la realizzazione di un Osservatorio economico del settore avicolo per un corrispettivo massimo di Euro 14.000,00 oltre IVA;
  - Convenzione Ismea-FEDERALIMENTARE sottoscritta in data 19/07/2011 per la realizzazione di analisi degli scambi con l'estero dei settori agricoli-alimentari nazionali, e analisi delle performance economico-finanziarie delle imprese dell'industria alimentare, per un corrispettivo massimo di Euro 10.000,00 oltre IVA;
  - Convenzione Ismea-ASSOCARNI sottoscritta in data 13/07/2011 per la realizzazione di un Osservatorio sulla domanda di carni, per un corrispettivo massimo di Euro 10.000,00 oltre IVA
  - Atto Esecutivo Ismea-Unaprol del 20/10/2011 - attività di supporto metodologico ad Unaprol riguardanti il monitoraggio dei flussi di mercato dell'olio di oliva e delle olive da mensa - per un corrispettivo di Euro 20.000,00 oltre IVA;
  - Convenzione Ismea-AIFO sottoscritta in data 19/10/2011 per la realizzazione di attività di monitoraggio del mercato delle olive da olio, per un corrispettivo massimo di Euro 5.000,00 oltre IVA;
  - Contratto ISMEA / C.S.I. (Compagnia Surgelati Italiana) - Progetto ricerca "FIELD FRESH " (FINDUS) sottoscritto in data 16/01/2012 per un corrispettivo di Euro 46.200,00 oltre IVA;
  - Atto Esecutivo Ismea-CNO del 16/11/2011 - attività di monitoraggio del mercato delle olive da olio - per un corrispettivo di Euro 20.000,00 oltre IVA;
  - Partenariato nel progetto di gemellaggio "Twinning Algeria - DZ11/AA/AG09" - capofila Ministero Agricoltura francese. Per le azioni a carico di Ismea è previsto un corrispettivo di Euro 160.029,00;
  - Protocollo d'Intesa Ismea-Regione Lombardia sottoscritto in data 6 agosto 2012 finalizzato al sostegno ai progetti di sviluppo delle imprese agricole lombarde e allo sviluppo congiunto di programmi speciali - per un importo di Euro 120.000,00.

#### 3.3.1.5.1 PROGRAMMI SPECIALI

##### **Progetto "Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP"**

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con D.M. 6013 del 13/03/12, ha approvato il progetto esecutivo proposto dall'ISMEA in merito alla "Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP", che prevede una serie di attività relative al Supporto legale e registrazione dei marchi e al Monitoraggio dei mercati.

*Cfr.*

Sul fronte del Monitoraggio del mercato nazionale si è svolta la consueta indagine annuale sulle Dop e Igp attraverso l'Osservatorio Ismea, conclusasi con la predisposizione del Rapporto realizzato in collaborazione con Qualivita, presentato il 17 dicembre 2012 con una conferenza stampa che si è tenuta presso il Mipaaf.

Per quanto concerne il Monitoraggio internazionale, è stata svolta un'indagine in collaborazione con AICIG, i cui risultati sono stati messi a disposizione in una Area web appositamente creata ed opportunamente presentata al Mipaaf.

Nel corso di tale presentazione si è evidenziato che il lavoro realizzato e già strutturato relativo ai mercati internazionali ha consentito di mettere a punto una piattaforma web utilizzabile anche su scala nazionale e al di fuori del singolo specifico programma di "tutela internazionale delle IG". Infatti la piattaforma è stata utilizzata anche per l'archiviazione, l'elaborazione e la restituzione dei dati raccolti a livello nazionale nell'ambito di un progetto di monitoraggio sviluppato dai Consorzi di tutela del Parmigiano Reggiano, del Grana Padano, del Prosciutto di Parma, del Prosciutto San Daniele e di cinque oli a denominazione d'origine protetta (Sabina, Garda, Chianti Classico, Val di Mazara e Riviera Ligure); inoltre, la stessa piattaforma è stata individuata per l'erogazione di servizi informativi a partire dai dati raccolti nelle attività di vigilanza dai controllori dei singoli Consorzi, al fine di valorizzare questa importante attività.

Su questo fronte il Consorzio del Grana Padano sta valutando la possibilità di far elaborare allo stesso Ismea i propri dati anche al fine di consentire letture alternative a quella della individuazione di anomalie sul fronte della gestione del marchio. Un certo interesse inoltre è stato manifestato dal Consorzio del Prosciutto di Parma. Infatti, l'attività di vigilanza da parte dei Consorzi è piuttosto onerosa e l'utilizzo di uno strumento come quello messo a punto in collaborazione del Mipaaf e Aicig da parte dell'Ismea consente la valorizzazione dei dati rilevati anche in termini di marketing per l'Istituto; inoltre la stessa piattaforma si propone come una base in grado uniformare le modalità delle attività di vigilanza, consentendo ai Consorzi la riduzione dei costi e la razionalizzazione dell'attività, e alle Istituzioni la possibilità di avere un quadro semplice, sintetico ed esaustivo delle attività di vigilanza svolte dai Consorzi stessi.

#### **Piano di Settore Florovivaismo**

Il Programma, che si concluderà il 23/07/2013, ha come obiettivo generale quello di intraprendere azioni volte a favorire la competitività del settore facendo leva sui fattori critici di successo legati alla logistica ed alla qualità delle produzioni, fornendo anche un apporto in termini di razionalizzazione dell'informazione economica di settore. Tali azioni sono state individuate nell'ambito del Tavolo di filiera, sulla scorta dei positivi risultati dei precedenti Programmi specifici: "MAPPATURA DEI FLUSSI DISTRIBUTIVI NEL SETTORE FLOROVIVAISTICO" e "DEFINIZIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ NEL FLOROVIVAISMO".

Il programma di attività è articolato su tre azioni fulcro:

- 1) Sistemi di Qualità Certificata per le produzioni florovivaistiche



- 2) Sperimentazione di soluzioni logistiche condivise.
- 3) Portale istituzionale dedicato all'Osservatorio dei prezzi e dei dati statistici.

#### **Piano di Settore Corilicolo**

Il Programma, che si concluderà il 23/07/2013, ha come obiettivo generale quello di intraprendere azioni volte a favorire la competitività del settore facendo leva sui fattori critici di successo legati alla qualità delle produzioni, fornendo anche un apporto in termini di razionalizzazione dell'informazione economica di settore. Tali azioni sono state individuate nell'ambito del Tavolo di filiera.

L'azione fulcro del Programma è la Progettazione, realizzazione e gestione di un Portale istituzionale dedicato all'Osservatorio dei prezzi e dei dati statistici di settore, perseguito attraverso il rafforzamento dell'Osservatorio di mercato.

##### *1. Portale*

Con i medesimi obiettivi del Portale del florovivismo, è stata individuata l'opportunità di fornire, senza duplicazioni ed incoerenze, uno strumento informativo veloce e dinamico a servizio degli operatori di mercato e delle istituzioni, mettendo a disposizione le informazioni necessarie per effettuare scelte strategiche adeguate alla situazione di mercato e in linea con le specifiche esigenze aziendali: secondo questa logica, lo strumento dovrebbe svolgere anche funzioni di coordinamento delle varie fonti informative già esistenti, oltre che di divulgazione delle informazioni istituzionali.

L'attività, dunque, è mirata alla messa a sistema e alla valorizzazione delle informazioni prodotte nell'ambito delle funzioni correnti svolte dalle organizzazioni degli operatori e dagli enti d'informazione statistica e di analisi economica (ad es. ISTAT, MIPAAF, ISMEA, INEA), per migliorarne la fruibilità e la fruizione da parte degli operatori di filiera, dei decisori pubblici e dei consumatori. Nel contempo, l'azione prevede di creare su web un "luogo" dove gli operatori di settore possono rintracciare le informazioni sul Piano di settore e sui progetti realizzati e in corso, oltre che consultare norme e progetti di ricerca e navigare facilmente su altri siti d'interesse.

E' stato realizzato quindi l'Osservatorio di mercato che presenta i contenuti costantemente aggiornati.

##### *2. Il rafforzamento dell'Osservatorio di mercato*

Al fine di rafforzare la base dati e informativa per rendere esaustivo il portale, sono state implementate e curate attività specificatamente dirette al miglioramento del monitoraggio del mercato delle nocciole, creando un Osservatorio dei prezzi delle nocciole sui mercati turchi e italiani.

#### **Programma Osservatorio economico delle Piantine Officinali**

A seguito dell'istituzione presso il Mipaaf del Tavolo di filiera delle piante officinali, è stata individuata la necessità di effettuare una ricognizione del

settore delle piante officinali con lo scopo di ricostruire un quadro aggiornato e esteso all'intera filiera, quantificandone la consistenza dal punto di vista strutturale ed economica, ed individuare ambiti di approfondimento specifici. A tal fine è stato costituito un Gruppo di lavoro "Osservatorio economico – dati statistici" e successivamente è stato affidato all'Ismea uno specifico programma, a marzo 2012 con durata di un anno.

#### **Piano di Settore Olivicolo-Oleario**

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'Ismea per il Piano di settore olivicolo-oleario, nel 2012 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

*1.3 Documento/studio/database per la classificazione delle aziende olivicole; Analisi strutturale dell'offerta quali-quantitativa divisa per aree e per la fase di produzione e trasformazione*

*2.1 Censimento dei frantoi*

*3.3 Tipicizzazione delle cultivar di olivo e dei prodotti oleari*

*3.4 Sistema qualità alimentare nazionale: elaborazione. Disciplinare di Alta Qualità: studio di fattibilità. Elaborazione e divulgazione*

*3.5 Gestione del Fondo di Garanzia a sostegno delle iniziative degli operatori; Proposta strumenti ingegneria finanziaria e utilizzo del Fondo Garanzia a sostegno delle iniziative degli operatori*

E' stata predisposta l'attivazione del Fondo di garanzia SGFA con fondi specifici per il settore olivicolo. L'erogazione dei contributi in regime di de minimis per le imprese del settore olivicolo è stata avviata dal 1 marzo 2013.

*3.6 Analisi costi di produzione e formazione del valore lungo la filiera. Analisi e proposte per contratto tipo*

E' stata realizzata un'indagine sui costi di produzione delle olive da olio. In collaborazione con Unaprol e CNO, è stato sottoposto a un campione ragionato di aziende olivicole un questionario per l'individuazione dei quantitativi dei diversi fattori produttivi impiegati per ogni fase colturale e dei relativi prezzi e quindi alla quantificazione dei costi realmente sostenuti dagli olivicoltori (costi di produzione per fase colturale: irrigazione, potatura, lavorazione del terreno e diserbo chimico, concimazione, trattamenti fitosanitari, raccolta, trasporto, trasformazione), con un focus sulla Puglia e sulla Calabria. E' inoltre in fase di progettazione un'indagine diretta presso i frantoi finalizzata all'individuazione dei costi di produzione dell'olio. Sarà somministrato un questionario a un campione ragionato di frantoi. Sono stati inoltre analizzati i risultati dell'indagine sui rapporti tra l'industria e la Grande Distribuzione (supporto all'indagine conoscitiva AGCM), in sinergia con il piano cerealicolo.

*3.7 Promozione prodotti olivicolo-oleari. Bando pubblico, valutazione e trasferimenti risorse. Gestione della gara e dei beneficiari dell'azione*

**3.8 Interventi di razionalizzazione delle informazioni statistico-economico di settore e sito web dedicato**

**Piano di Settore Cerealicolo**

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'Ismea per il Piano di settore cerealicolo, nel 2012 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

**3.9 Studio della domanda delle industrie (pre-definizione dei parametri di qualità)**

**3.10 Progettazione, sviluppo e consolidamento della Rete Nazionale di qualità cerealicola (RQC)**

**3.11 Analisi delle normative e proposte per migliorare le condizioni contrattuali della filiera; proposte operative di servizi finanziari e assicurativi e di nuovi strumenti d'intervento**

**3.12 Analisi della catena del valore lungo la filiera di prodotto**

Sono state realizzate le seguenti attività: 1) Valutazione dei costi di produzione ad ettaro dei cereali in determinate aree produttive e tipologie di aziende; 2) rassegna degli studi esistenti sulla catena del valore dei cereali; 3) ricognizione dei dati necessari e individuazione di una metodologia per l'elaborazione della catena del valore; 4) analisi dei risultati dell'indagine sui rapporti tra l'industria e la Grande Distribuzione, con particolare riferimento alle industrie dei derivati dei cereali (supporto all'indagine conoscitiva dell'AGCM).

**3.13 Raccordo delle reti e dei sistemi di rilevazione nazionale. Unificazione sistemi e centri di diffusione, con database specifici. Coordinamento statistiche di settore. Progetti di diffusione delle informazioni; realizzazione del sito web cereali**

**3.14 Censimento strutture di stoccaggio.**

**Programmi d'intervento per la Zootecnia**

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'Ismea per gli Interventi per la zootecnia, nel 2012 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

**1 Strumenti Finanziari per le Imprese**

E' stata predisposta l'attivazione del Fondo di garanzia attraverso SGFA. L'erogazione dei contributi in regime di de minimis per le imprese zootecniche è stata avviata dal 1 marzo 2013.

**2 Studio di fattibilità progetto "suino leggero-intermedio"**

**3 Osservatorio Economico per il settore zootecnico**

U7

E' stato costituito uno specifico Gruppo di lavoro con alcuni rappresentanti del tavolo di filiera zootecnico, coordinato dall'Ismea. Sono state pianificate le seguenti attività A) Messa a sistema e fruibilità dei dati esistenti e delle analisi (attività in corso): 1) Ricognizione delle reti e dei sistemi di rilevazione dei dati di mercato sulla filiera; 2) Messa a sistema, raccordo e organizzazione delle fonti informative attraverso banche dati consultabili via web; 3) Realizzazione di un'area web dedicata. B) Potenziamento della capacità di monitoraggio e di analisi (attività in corso): 1) Potenziamento delle reti di rilevazione e attivazione di nuovi strumenti per il monitoraggio economico (tra cui la rilevazione dei costi di allevamento «per partita» e l'indagine sui costi di macellazione; 2) Messa a punto di indicatori sintetici per il monitoraggio dei prezzi e dei costi lungo la filiera e calcolo della catena del valore; 3) Realizzazione di studi su aree tematiche specifiche; 4) Definizione di un modello per le previsioni del settore bovino da carne.

### 3.3.1.6 SERVIZI DI DIVULGAZIONE

Nell'ottica del miglioramento dei servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA e dell'efficacia della divulgazione, vanno annoverate le attività di sviluppo del DWH e del sito [www.ismeaservizi.it](http://www.ismeaservizi.it).

#### **IL DWH**

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di messa a sistema dei dati ISMEA, per consentire una migliore efficienza del processo che parte dalla rilevazione dei dati fino alla loro diffusione.

La costruzione di un DataWarehouse, infatti, è il processo che di integrazione di basi di dati indipendenti in un singolo repository dal quale gli utenti finali possano facilmente ed efficientemente eseguire query, generare report ed effettuare analisi per la successiva diffusione.

L'attività, iniziata già negli anni precedenti, si è consolidata nel corso del 2012 per i seguenti motivi:

1. La messa a sistema di un maggior numero di banche dati;
2. I dati continuamente aggiornati confluiscono sul sito IsmeaServizi.

Nel dettaglio, nell'ambito del punto 1, l'attività si è concentrata sull'organizzazione dei prezzi. Tale attività ha riguardato, per i prezzi al dettaglio, non solo le modalità di archiviazione dei dati provenienti dalle varie insegne della Grande Distribuzione, ma anche una loro riclassificazione gerarchica per consentire una maggiore confrontabilità dei dati con le altre banche dati dei prezzi (origine e Ingrosso), la loro pulizia e filtraggio per la selezione di dati di interesse. Per i prezzi all'origine e all'ingrosso, le cui modalità di rilevazione sono effettuate tramite rilevatore esterno, si è proceduto alla ridefinizione delle modalità di rilevazione dei dati e del loro trasferimento direttamente nel DWH. Tale attività, proseguirà anche nel 2013. Anche in questa attività particolare attenzione è stata data alla classificazione dei prodotti per assicurare la massima comparabilità con le altre banche dati dei prezzi, come anche tutte le altre. Allo stesso modo, sono stati integrati nel DWH i prezzi dei prodotti biologici, rilevati da Ismea. Sempre nell'ambito dei prezzi, sono stati integrati anche i prezzi dei prodotti agroalimentari sui principali mercati internazionali. A differenza delle altre due situazioni, tali dati derivano da fonti molto diversificate (siti web, abbonamenti, ecc.) e sono anche classificati in maniera diversificata e pertanto è stata necessaria un'attività di pulizia e riclassificazione prima di procedere all'integrazione nel DWH.

Il 9 maggio 2012 è stato siglato il protocollo di intesa Ismea - Istat, il cui scopo è quello di collaborare su alcuni argomenti di interesse comune, tra i quali vanno citati i prezzi in tutte le fasi di mercato, e prezzi dei terreni agricoli. Sono pertanto iniziate alcune attività per dare seguito al protocollo e in particolare l'Istat ha pertanto coinvolto l'Ismea in un progetto per la definizione della metodologia per la determinazione dei prezzi dei terreni agricoli da fornire all'Eurostat. I dati, una volta stabilita la metodologia saranno integrati nel DWH.

Sempre nell'ambito del punto 1, va segnalata anche l'attività del progetto per il monitoraggio internazionale dei prodotti a denominazione di origine. Il progetto ha riguardato una rilevazione in diversi paesi europei per conoscere le eventuali contraffazioni e permettere un immediato intervento. I dati rilevati sono stati integrati nel DWH e le principali elaborazioni sono state diffuse sul sito IsmeaServizi.

E' stato infine assicurato l'aggiornamento continuo delle altre banche dati, già integrate negli anni precedenti e ciò ha consentito una maggiore efficienza nella diffusione di dati tempestivi e puntuali per l'utente finale.

Nell'ambito dell'attività di cui al punto 2, attraverso la definizione di procedure automatiche di estrazione e aggiornamento dei dati, è stato assicurato l'aggiornamento continuo del sito [www.ismeaservizi.it](http://www.ismeaservizi.it).

#### **Il sito [www.ismeaservizi.it](http://www.ismeaservizi.it)**

A partire dal mese di giugno 2012 è stato messo on line il sito [www.ismeaservizi.it](http://www.ismeaservizi.it) che, sviluppato per rafforzare il ruolo di Ismea come "authority" e il suo posizionamento come attore nel mercato delle informazioni nel settore agroalimentare. Con il nuovo sito, infatti, l'Istituto si propone di accompagnare ed orientare in modo personalizzato i diversi utenti tra i numeri e le informazioni dell'agroalimentare nazionale ed internazionale, rispondendo ad una richiesta esplicita (oltre che latente) di:

- le Istituzioni, quali il Mipaaf (piani di settore) o le Regioni (osservatori regionali), il sistema camerale, ecc.;
- gli operatori di mercato l'Abi (principali Istituti di credito), la Gdo, gli operatori del settore e le loro rappresentanze.

Detto, sito che possiamo definire operativo, ha come principali obiettivi:

#### a) di carattere strategico

- differenziazione del messaggio da veicolare del sito operativo (deputato alla realizzazione dei servizi) rispetto a quello istituzionale (deputato ad una comunicazione "alta" di tutte le aree dell'Istituto);
- necessità di trovare un canale di vendita dei dati/informazioni;
- diretto controllo dei servizi web da parte dell'area - per una gestione più flessibile, in grado di rispondere rapidamente e in modo mirato alle richieste dell'utenza -, pur nel pieno coordinamento con il sito Istituzionale;

#### b) di carattere operativo

- esigenza di legare i servizi web al Dwh - il sistema di bd integrate in fase di sviluppo -, al cui accesso esterno è risultata necessaria la realizzazione di un sito dedicato;

- esigenza di segmentare i servizi in base alle necessità dell'utenza e non in base alla disponibilità degli strumenti (navigazione per dati/informazioni settoriali e non per strumento);
- esigenza di automatizzare l'erogazione dei servizi per impiegare il personale interno nei processi a maggior valore aggiunto;
- esigenza di erogare servizi con una logica più attuale (web 2.0): maggiore facilità di accesso/navigazione; multimedialità e co-creazione di servizi; possibilità di personalizzazione dei servizi per rispondere ad esigenze specifiche.

Nel corso dell'anno sono stati messi progressivamente on-line le due principali sezioni, dedicate alle imprese e istituzioni e ai consumatori, per le quali lo sviluppo ha interessato in prima battuta l'area ad accesso libero (vetrina del sito).

Nella prima sono state strutturate dell'aree settoriali per ciascuno dei principali settori dell'agroalimentare, per i quali sono state messe a disposizione:

- un'area dedicata alla contestualizzazione e alle novità del settore (home), in cui hanno trovato spazio:
  - la scheda del settore, con una descrizione delle caratteristiche della filiera
  - le presentazioni e i documenti;
  - le ultime dal settore;
  - i file multimediali, con pillole audio-video;
  - i prezzi in tempo reale (ultime quotazioni).
- un'area dedicata agli indicatori di sintesi (con aggiornamento automatico dei dati attraverso il dwh, attraverso lo sviluppo di un'interfaccia web dedicata):
  - redditività agricola
  - indice dei prezzi alla produzione;
  - indice del clima di fiducia;
- un'area dedicata ai prezzi (con aggiornamento automatico dei dati attraverso il dwh, attraverso lo sviluppo di un'interfaccia web dedicata), con dettaglio del:
  - mercato internazionale;
  - mercato nazionale, con le ultime quotazioni (complessive, per i prodotti principali, per le piazze di riferimento) e i prezzi medi alla produzione, settimanali e mensili (per prodotto e varietà), con i prezzi all'ingrosso, settimanali e mensili (per prodotto e varietà);
  - news mercati;
- un'area dedicata alla produzione, (con aggiornamento automatico dei dati attraverso il dwh, attraverso lo sviluppo di un'interfaccia web dedicata), attraverso cui osservare le tendenze della superficie totale, della produzione raccolta e delle rese, per il contesto nazionale, per le principali regioni e province (i dati di maggiore dettaglio sono stati resi disponibili attraverso una modalità di accesso con registrazione).

Inoltre, per ciascun settore sono state attivate due sezioni aggiuntive - con modalità di navigazione libera e con registrazione -, progettate per creare una "piazza di informazione virtuale" sul web, dedicata agli approfondimenti:

- il settore nel web, contenente: l'informazione dal web attivata attraverso rss feed dei principali siti di settore; i link di settore, con un insieme selezionato di link, dedicati agli approfondimenti nel web;
- le slide show, attraverso cui ciascun esperto ha selezionato e messo a disposizione alcuni percorsi di informazione, che consentono agli operatori di tenere sotto controllo i principali numeri/tendenze (i dati delle presentazioni, visualizzati in forma grafica e tabellare, sono aggiornati automaticamente

dal dwh in tempo reale, attraverso lo sviluppo di un'interfaccia web dedicata).

### 3.3.1.7 LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI REALIZZATI PER L'UTENZA PRIVATA

Nel corso dell'anno sono stati realizzati i seguenti servizi per il target privato:

- Osservatorio dei consumi per Assocarni, attraverso la redazione di 12 report mensili di analisi delle tendenze dei consumi domestici dei principali prodotti e segmenti del settore delle carni fresche e dei salumi;
- Osservatorio di mercato per Avitalia, attraverso la redazione di 12 report mensili di analisi delle tendenze dei consumi domestici dei principali prodotti e segmenti del settore delle carni fresche e degli elaborati avicoli e cunicoli e di 4 report trimestrali di dati relativi agli scambi con l'estero dei principali "mercati obiettivo";
- Osservatorio Unaprol-Cno-Aifo, per il monitoraggio nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, attraverso la redazione di due report – contenenti, tra l'altro, l'analisi della struttura, dei prezzi, delle movimentazioni del prodotto, le previsioni di produzione– ed un rapporto di filiera;
- Banca Popolare, attraverso la fornitura annuale, di una serie di dati tecnico-economici riguardanti le produzioni agricole nazionali
  - o Prezzi dei prodotti agricoli
  - o Rese di produzione
  - o Produzione lorda vendibile allevamenti per provincia e razza
  - o Stima dei costi e schede tecnico-economiche per le principali colture e allevamenti
  - o Tariffe contoterzismo
  - o Valore di mercato dei terreni
- Credem, attraverso la fornitura annuale, di una serie di dati tecnico-economici riguardanti le produzioni agricole nazionali
  - o Prezzi dei prodotti agricoli
  - o Rese di produzione
  - o Produzione lorda vendibile allevamenti per provincia e razza
  - o Stima dei costi per le principali colture e allevamenti
- Findus, attraverso un'analisi desk e field per comprendere l'effetto della supply chain e di modelli di utilizzo dei consumatori sui benefici nutrizionali delle verdure surgelate e fresche, realizzata con:

Os

- o interviste face to face a referenti selezionati della filiera
- o indagine webpanel focalizzata sull'analisi dei comportamenti di consumo del prodotto acquistato dalla famiglia

I risultati dell'analisi sono stati presentati e discussi con il committente.

- Market and Partners, attraverso una rilevazione di dati degli scambi di prodotti lattiero caseari e carni in alcuni mercati obiettivo.
- Pfizer animal health, attraverso la realizzazione di report trimestrali di analisi delle tendenze della filiera nei settori del latte bovino, carne bovina e suino.

### 3.4 FONDI DI GARANZIA ISMEA

#### 3.4.1. GARANZIE PER LA PROTEZIONE DAL RISCHIO

La famiglia delle garanzie, è costituita dai prodotti che ISMEA offre alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia (confidi) che supportano le stesse imprese a livello locale.

#### 3.4.2. GARANZIA A PRIMA RICHIESTA

Si ricorda che in data 9 settembre 2011, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante norme regolamentari per il rilascio di garanzie dirette Ismea.

Il nuovo decreto è entrato in vigore il 6 aprile 2012 dopo l'emanazione delle "Istruzioni Applicative" da parte del Garante approvate con determinazione del Direttore Generale del 14 febbraio 2012 n.106.

L'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta è stata autorizzata come regime di non aiuto dalla Commissione Europea e per tale motivo, a fronte di ciascuna garanzia rilasciata, l'impresa garantita è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia finalizzata alla copertura del rischio e del premio di rischio, nonché alla partecipazione alle spese amministrative.

La quota di commissione di garanzia destinata alla copertura del rischio (commissione di rischio) è commisurata alla rischiosità rilevata in capo all'impresa richiedente ed alle caratteristiche dell'operazione da garantire.

Il premio di rischio rappresenta la remunerazione da riconoscere allo Stato in relazione al patrimonio impegnato per ciascuna operazione e, in base a quanto stabilito dalla Commissione Europea con Comunicazione 2008/C 155/02, deve essere fissato in misura almeno pari a 400 punti base del capitale che il Garante è tenuto ad accantonare a fronte degli impegni di garanzia assunti.



La quota di commissione di garanzia destinata alla partecipazione alle spese amministrative, definita in misura fissa dal Garante, è pari allo 0,12% dell'importo garantito.

A fronte degli impegni assunti per garanzia a prima richiesta dall'ISMEA, sussiste una garanzia di ultima istanza da parte dello Stato, regolamentata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 24 marzo 2006.

Per tale ragione, le banche, in conformità del parere rilasciato dalla Banca d'Italia con lettera 27 giugno 2007, sono autorizzate a ponderare a zero il patrimonio di vigilanza per la quota di finanziamento garantita a prima richiesta dall'ISMEA ed a considerare a zero la medesima quota ai fini della concentrazione del rischio.

Si ricorda inoltre che la garanzia a prima richiesta è pienamente operativa dal 2008 e si articola in tre distinti prodotti: fideiussione, cogaranzia e controgaranzia.

### 3.4.3. ACCORDI PSR 2007/2013

I Regolamenti comunitari che disciplinano la Politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, prevedono che gli aiuti erogati nei PSR possano essere concessi, oltre che nella forma tradizionale di contributi a fondo perduto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, tra cui i fondi di garanzia.

Come è noto, tra le possibilità a disposizione delle Regioni per l'attivazione di un fondo di garanzia con le risorse dello sviluppo rurale, vi è quella di utilizzare il fondo ISMEA operante sulla base del Decreto Legislativo n. 102/2004. Al fine di rendere coerente tale strumento con i programmi di sviluppo regionali, con atto n. 148/15 del luglio 2007, la Conferenza permanente Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ha approvato lo schema di accordo, che per l'attivazione del fondo viene sottoscritto tra la Regione e l'ISMEA, di intesa con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Lo strumento ISMEA, quindi, approvato dalla Commissione come regime di non aiuto con Decisione C(2006)643 dell'8 marzo 2006, garantisce piena compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato ed una piena coerenza con le norme e gli obiettivi della Politica di sviluppo rurale. Ciò è confermato dal fatto che, l'utilizzo del fondo ISMEA, compreso l'affidamento tramite l'accordo, è già previsto nel testo dei seguenti **16 PSR approvati dalla Commissione Europea**:

- Veneto
- Liguria
- Emilia-Romagna
- Lazio
- Marche
- Umbria
- Abruzzo
- Molise
- Campania
- Puglia
- Basilicata
- Calabria
- Sicilia
- Sardegna

- Piemonte
- Toscana

Si ricorda inoltre che a chiusura dell'intervento, le somme non impegnate e quelle che progressivamente si libereranno quali quote di patrimonio impegnate per garanzie in essere, torneranno nella disponibilità della Regione, con l'unico vincolo di destinazione previsto dal regolamento 1974/2006: la destinazione di tali somme a favore delle imprese del territorio.

Tutto ciò premesso, al 31 dicembre 2012, risultano perfezionati i seguenti accordi:

- Regione Campania
- Regione Basilicata
- Regione Siciliana
- Regione Molise
- Regione Lazio
- Regione Puglia

In merito agli accordi quadro già sottoscritti, le seguenti Regioni hanno provveduto ai seguenti versamenti tramite AGEA:

**Regione Basilicata:**

- misura 121 importo Euro 3.000.000,00
- misura 123 importo Euro 9.270.000,00
- misura 311 importo Euro 2.590.000,00

**Regione Campania:**

- misura 121 importo Euro 500.000,00
- misura 122 importo Euro 250.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00
- misura 311 importo Euro 500.000,00

**Regione Molise:**

- misura 121 importo Euro 1.050.000,00
- misura 122 importo Euro 100.000,00
- misura 123 importo Euro 1.200.000,00
- misura 311 importo Euro 1.300.000,00 (versati a dicembre 2012)

**Regione Siciliana:**

- misura 121 importo Euro 31.833.333,00
- misura 123 importo Euro 2.866.450,00
- misura 311 importo Euro 2.929.166,99

**Regione Lazio:**

- misura 121 importo Euro 2.000.000,00
- misura 311 importo Euro 500.000,00

**Regione Puglia:**

- misura 112 importo Euro 3.000.000,00
- misura 121 importo Euro 1.000.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00

E' da segnalare che nel corso del 2012, sono stati ultimati i controlli *in loco* sui fondi di garanzia ai sensi degli articoli 25 e 26 - Reg. UE 65/2011 da parte delle Regioni interessate.

QA

Di seguito si indica lo stato di utilizzo delle risorse regionali, suddiviso per singola misura (escluse le pratiche in istruttoria):

**REGIONE MOLISE**

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	1.050.000,00	10	942.055,26	75.364,42	974.635,58	0,90
122	100.000,00	0	-	-	100.000,00	0,00
123	1.200.000,00	0	-	-	1.200.000,00	0,00
311	1.300.000,00	0	-	-	1.300.000,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>3.650.000,00</b>	<b>10</b>	<b>942.055,26</b>	<b>75.364,42</b>	<b>3.574.635,58</b>	

**REGIONE SICILIANA**

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	31.833.333,00	16	3.600.455,17	288.036,41	31.545.296,59	0,11
123	2.866.450,00	0	-	-	2.866.450,00	0,00
311	2.929.166,99	3	231.000,00	18.480,00	2.910.686,99	0,08
<b>TOTALI</b>	<b>37.628.949,99</b>	<b>19</b>	<b>3.831.455,17</b>	<b>306.516,41</b>	<b>37.322.433,58</b>	

**REGIONE BASILICATA**

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	3.000.000,00	0	-	-	3.000.000,00	0,00
123	9.270.000,00	0	-	-	9.270.000,00	0,00
311	2.590.000,00	1	700.000,00	56.000,00	2.534.000,00	0,27
<b>TOTALI</b>	<b>14.860.000,00</b>	<b>1</b>	<b>700.000,00</b>	<b>56.000,00</b>	<b>14.804.000,00</b>	

**REGIONE PUGLIA**

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
112	3.000.000,00	13	1.393.055,52	111.444,44	2.888.555,56	0,46
121	1.000.000,00	25	4.362.022,35	348.961,79	651.038,21	4,36
123	1.000.000,00	2	384.350,00	30.748,00	969.252,00	0,38
<b>TOTALI</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>40</b>	<b>6.139.427,87</b>	<b>491.154,23</b>	<b>4.508.845,77</b>	

GA

**REGIONE CAMPANIA**

MISURA	FONDI	N. RI-CHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	500.000,00	14	2.893.035,47	231.442,83	268.557,17	5,79
122	250.000,00	0	-	-	250.000,00	0,00
123	1.000.000,00	0	-	-	1.000.000,00	0,00
311	500.000,00	0	-	-	500.000,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>2.250.000,00</b>	<b>14</b>	<b>2.893.035,47</b>	<b>231.442,83</b>	<b>2.018.557,17</b>	

**REGIONE LAZIO**

MISURA	FONDI	N. RI-CHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	2.000.000,00	0	-	-	2.000.000,00	0,00
311	500.000,00	0	-	-	500.000,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.500.000,00</b>	

Nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", emanate dal MIPAAF in relazione all'accordo con le Regioni sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 18 novembre 2010, è stabilito, tra le altre cose, che al momento della chiusura dell'intervento, ciascun fondo di garanzia dovrà soddisfare un **indice di operatività (cfr. colonna % di utilizzo)** calcolato quale rapporto tra il totale del valore iniziale delle garanzie concesse (aumentato degli importi impegnati per garanzie richieste ma non ancora rilasciate e delle spese di gestione sostenute) e l'entità del fondo implementato con risorse del PSR. Tale indice, valutato al termine della programmazione, deve essere almeno **pari a 3**. In considerazione del potenziale rischio di insolvenza a carico del fondo nei periodi successivi alla chiusura della programmazione, l'operatività si intende comunque raggiunta qualora sia conseguito il 70% del suddetto indice.

Nel caso di mancato raggiungimento dell'indice di operatività, la spesa ammissibile sarà ridotta proporzionalmente.

**3.4.4. ACCORDI CON REGIONI EXTRA PSR E CONFIDI**

Con riferimento alle garanzie in favore delle imprese agricole, risultano definiti altri accordi non legati al PSR con le seguenti Regioni:

- Lombardia
- Sardegna
- Sicilia
- Veneto.

In particolare, le convenzioni stipulate con le Regioni Sardegna e Sicilia prevedono il cofinanziamento paritetico del Fondo di Garanzia Nazionale da parte delle Regioni stesse. Si precisa che le Regioni Sardegna e Sicilia hanno anche provveduto al ver-

023

samento della loro quota che costituisce patrimonio segregato per il rilascio di garanzie sul territorio regionale.

Al 31 dicembre 2012, risultano inoltre attivati i seguenti accordi con Banche, Regioni e Confidi relativi all'attività di cogaranzia:

AGRICONFIDI MODENA	Modena
REGIONE SARDEGNA	Cagliari
FIDICOOP SARDEGNA	Cagliari
CONFESERFIDI - RAGUSA	Ragusa
FINASCOM- L'AQUILA	L'Aquila
UNIONFIDI SICILIA - RAGUSA	Ragusa
CREDITAGRI ITALIA	Roma
CONFIPA	Siracusa
ITALCONFIDI	Sorrento
CONFAGRICOLTURA SICILIA	Palermo
FIDICOM1978	Alessandria
ACCORDO COMUNE DI SCICLI	Ragusa
CO.SE. FIR GREEN	Perugia
COFAL	Milano
UNIFIDI EMILIA - ROMAGNA	Bologna
CONFIDI MAGNA GRECIA	Cosenza
COFIDI EBOLI	Salerno
COOPERFIDI ITALIA	Bologna
COFIDI BASILICATA	Potenza
AGRIFIDI UNO - EMILIA ROMAGNA	Bologna
CIA VITERBO	Viterbo
CONFIDI PER L'IMPRESA	Agrigento
FIDIALITAITALIA SCPA	Varese
MULTIPLA CONFIDI	Ragusa
UNIFIDI IMPRESE SICILIA	Palermo
AGRIFIDI REGGIO EMILIA	Reggio Emilia

Quanto all'accordo con *CREDITAGRI* e *COFAL*, contestualmente all'inoltro della richiesta come utenti delegati della banca, gli stessi possono rilasciare all'impresa agricola richiedente, con beneficiario espresso *SGFA*, una garanzia sussidiaria la cui efficacia è condizionata al perfezionamento della garanzia fideiussoria *SGFA* in favore della banca concedente il finanziamento garantito.

### 3.4.5. CONVENZIONI CON IL MIPAAF

Nel corso del 2011 sono state sottoscritte da Ismea tre convenzioni con il MiPAAF che riguardano la gestione delle attività per favorire l'accesso al credito delle imprese giovanili, delle imprese operanti nel settore oleicolo-oleario e delle imprese operanti nel settore della zootecnia.

In particolare, il Ministero ha fornito le seguenti risorse finalizzate all'abbattimento del costo della commissione di garanzia per un massimo di Euro 7.500,00 per azienda, in regime di "de minimis":

- per il FONDO GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI: € 4.695.583,00
- per il FONDO SETTORE ZOOTECNIA: € 2.900.000,00
- per il FONDO OLIVICOLO OLEARIO: € 1.000.000,00

Quanto al "Fondo giovani imprenditori agricoli" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 40 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
<b>FONDO INIZIALE</b>	<b>4.695.583,00</b>
<b>Contributi concessi</b>	<b>180.770,55</b>
<b>FONDO RESIDUO AL 31/12/12</b>	<b>4.514.812,45</b>

Quanto agli altri due fondi, ai fini dell'avvio dell'attività, si è ancora in attesa che il Ministero stabilisca, in accordo con le varie filiere, le proprie linee guida nonché conceda il proprio nulla-osta al rilascio del contributo.

### 3.4.6. ELEMENTI QUANTITATIVI

La garanzia a prima richiesta, come detto, è operativa dall'estate 2008.

Complessivamente (tra richieste di fideiussione e di cogaranzia) sono pervenute 968 posizioni.

Quanto alla controgaranzia, non sono stati attivati accordi, in quanto non sono pervenute richieste di abilitazione da parte di soggetti controgarantibili.

La situazione alla data del 31 dicembre 2012 è la seguente:

Esito	Importo richiesto
respinte, scadute o non procedibili	123.837.683,54
in istruttoria	11.113.268,00
istruite	1.652.306,00
in attesa di accettazione	4.372.398,00
in attesa di erogazione	12.296.931,00
in attesa di commissione	2.629.770,00

<b>Esito</b>	<b>Importo richiesto</b>
in essere	71.706.399,11
inadempimento	2.148.400,00
in liquidazione	1.880.505,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>231.637.660,65</b>

Il numero totale delle richieste pervenute entro la fine dell'esercizio, è di 968 (412 nel 2011) per un totale garantito pari a 231 milioni di euro (128,1 milioni di euro nel 2011) mentre le garanzie in essere o in inadempimento o in liquidazione, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, sono 366 (122 nel 2011) per un totale garantito pari a 75,7 milioni di euro (36,5 nel 2011).

Inoltre la SGFA (preposta alla gestione del Fondo di Garanzia) ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;
- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse provenienti dal Mipaaf e destinate ai giovani imprenditori agricoli, alle aziende operanti nel settore oleicolo-oleario e alle aziende operanti nel settore della zootecnia.

#### 3.4.7. DOTAZIONE FINANZIARIA

Si ricorda che a fronte degli impegni assunti per garanzia, il garante impegna una quota del proprio patrimonio commisurata al valore della garanzia stessa.

Una volta impegnato l'intero patrimonio, non si può procedere ad ulteriori rilasci fintanto che non si libera parte del patrimonio.

Il patrimonio si libera con il progressivo ammortamento dei finanziamenti garantiti ovvero con la chiusura dell'operazione per perdita (in questo ultimo caso si riduce il fondo rischi nazionale e solo in caso di incapienza di questo fondo, si riduce il patrimonio del garante).

A fronte dell'attività ordinaria per garanzia a prima richiesta, ISMEA ha a disposizione un patrimonio iniziale di complessivi 50 milioni di Euro.

Da questo ammontare, devono essere dedotti 16,7 milioni di Euro per impegni già assunti.

Inoltre, sono state stipulate convenzioni che prevedono la costituzione di patrimoni segregati destinati all'attività di garanzia a livello esclusivamente locale.

Tali patrimoni, al netto degli accantonamenti per impegni già assunti pari a 1,2 milioni di euro, ammontano a complessivi Euro 71,4 milioni.

In taluni casi, le suddette convenzioni prevedono il cofinanziamento del patrimonio segregato. In particolare:

- 3,75 milioni di Euro a fronte di una convenzione con la Regione Sardegna;
- 3,0 milioni di Euro a fronte di una convenzione con la Regione Sicilia.

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sardegna, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 7,5 milioni di Euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sicilia, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 6 milioni di Euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

In relazione a quelle che saranno le decisioni delle Amministrazioni Regionali che hanno inserito la misura di ingegneria finanziaria mediante il Fondo ISMEA nei propri PSR, il patrimonio complessivo destinato all'attività di garanzia a prima richiesta potrà subire ulteriori incrementi ma solamente finalizzati all'operatività in determinati territori e nell'ambito degli stessi.

#### 3.4.8. ULTERIORI SVILUPPI

Le Istruzioni Applicative al D.M. 22 marzo 2011 hanno recepito, dettandone ove necessario la relativa disciplina, alcune importanti novità introdotte dal predetto Regolamento che di seguito si ricordano nelle loro parti essenziali.

##### **1. Ampliamento delle operazioni garantibili**

L'operatività della garanzia a prima richiesta SGFA è stata estesa ai finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi e, in particolare, ai finanziamenti destinati alla ricostituzione di liquidità ovvero alla semplice conduzione aziendale, generalmente a breve termine

##### **2. Trasparenza delle condizioni praticate**

Ai fini della valutazione dell'impatto che la garanzia ha sulle condizioni praticate dalle banche alle imprese garantite, è stata prevista la necessità che, in sede di richiesta di garanzia, la banca fornisca, oltre alle consuete informazioni circa le condizioni praticate all'impresa finanziata in costanza della garanzia SGFA, anche le condizioni di tasso che sarebbero state praticate in assenza della predetta protezione.

##### **3. Rateizzazione della commissione di garanzia**

Sono state definite le condizioni e i criteri da seguire per la rateizzazione del versamento della commissione di garanzia, prevedendo che la stessa possa essere concessa quando la durata del finanziamento, l'importo della commissione e l'incidenza percentuale del predetto importo sul valore del finanziamento sottostante, non siano inferiori a valori soglia definiti periodicamente dal Garante.

Resta da definire la normativa di dettaglio in merito alle ulteriori novità introdotte dal DM 22 marzo 2011 riguardanti in particolare le "garanzie su transazioni commerciali" e le "garanzie di portafoglio".

Con riferimento alla contingente crisi economica che ha colpito le imprese del settore primario, nel corso del 2012, si è proseguito nell'attività prevista dalle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di aziende agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013.



### 3.4.9. GARANZIA MUTUALISTICA

In merito alla garanzia mutualistica che garantisce attualmente, ed in via automatica, le esposizioni classificate come ex articolo 43 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385 (credito agrario), ad eccezione di quelle di durata non superiore a diciotto mesi erogate a tasso ordinario, si fa presente che l'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito dalla garanzia mutualistica al 31/12/2012, si attesta attorno ai 12,5 miliardi di Euro.

Si ricorda che la garanzia mutualistica protegge la banca dal rischio di perdita per una misura che varia dal 75% della perdita, nel caso di finanziamenti a lungo termine destinati ad investimento, al 55% della perdita in tutti gli altri casi.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono garantiti con un massimale di importo pari ad 1.550.000 Euro, mentre per i finanziamenti a breve termine, il massimale si riduce a 775.000 Euro.

La garanzia è liquidata dall'ISMEA a conclusione delle procedure attivate dalla banca per il recupero del credito. Essa infatti riveste carattere di sussidiarietà e per questo si differenzia dalla garanzia a prima richiesta, che, al contrario, è liquidabile sin dal primo inadempimento del debitore garantito.

La garanzia mutualistica consente alle banche di mitigare il rischio di portafoglio e di limitare le perdite derivanti dalle esposizioni nel comparto agroalimentare.

### 3.4.10. ELEMENTI QUANTITATIVI

Nell'anno 2012, sono state segnalate complessivamente 25.000 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 2,09 miliardi di Euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere attualmente (dati 2012) ammonta a circa 12,5 miliardi di Euro, per circa 134.000 posizioni.

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni non rimborsate dalle imprese, nel 2012, sono stati liquidati complessivamente 6,9 milioni di Euro a fronte di 50 richieste di garanzia deliberate favorevolmente.

### 3.4.11. CONVENZIONI (SOTTOSCRITTE DALLA SGFA)

Nell'ambito dell'attività della garanzia sussidiaria permangono le n. 58 convenzioni già sottoscritte negli anni passati.

### 3.4.12. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento talché la nuova operatività consente al fondo di garanzia di costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Alle somme incassate per commissioni di garanzia mutualistica (che per il 2012 ammontano a circa 5,6 milioni di Euro), si aggiungono i ricavi dalla gestione finanziaria che nell'anno 2012, ammontano a circa 8,6 milioni di Euro (al netto delle imposte). Si segnala che tale ultimo importo è fortemente dipendente dalla situazione dei tassi di mercato che ne influenzano il valore complessivo.

Pertanto, a fronte dei rischi sopra indicati per complessivi 12,5 miliardi di Euro (di cui 11,8 miliardi per operazioni in regolare ammortamento, 639,5 milioni per operazioni per le quali risultano avviate procedure esecutive e 67,6 milioni per opera-

zioni per le quali è stata avanzata richiesta di intervento da parte delle banche), sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 431,8 milioni di Euro.

In merito alla congruità di tale ammontare a fronte del rischio, annualmente il garante acquisisce una perizia effettuata da Studi Attuariali professionisti che per l'esercizio 2012, ha stimato perdite potenziali pari a 439,6 milioni e, per la terza volta, ha evidenziato un disavanzo tecnico pari a 7,8 milioni di Euro circa, tenuto conto delle disponibilità finanziarie pari a circa 431,8 milioni.

In relazione a tutto quanto precede, emerge un aumento del disavanzo tecnico rispetto a quelli già riscontrati nel 2010 (0,9 milioni) e nel 2011 (1,2 milioni). Tale disavanzo risulta dovuto soprattutto al livello particolarmente elevato dei pagamenti effettuati negli ultimi anni con riferimento a finanziamenti post 1996 rispetto a quelli ante 1996, che ha reso consigliabile, nelle previsioni, raddoppiare l'importo medio delle perdite atteso su detti finanziamenti.

Tale incremento dell'importo delle perdite post 1996, che è da attribuire all'andamento economico attuale, è oggetto di attenzione sin dal precedente esercizio. In relazione a ciò, infatti, con delibera assunta nel mese di dicembre 2012 si dispone, preso atto del silenzio in tal senso da parte del Mipaaf, l'aumento delle aliquote della trattenuta sui finanziamenti erogati a far tempo dal 1 gennaio 2013, come esposto nella tabella che segue. Tale adeguamento dovrebbe consentire un aumento delle attività a copertura e auspicabilmente un graduale ripianamento del disavanzo prospettico:

<b>Termini del Finanziamento</b>	<b>Aliquota attuale</b>	<b>Aliquota dal 2013</b>
Breve Termine (fino a 18 mesi)	0,30%	0,30%
Medio Termine	0,30%	0,50%
Lungo Termine	0,25%-0,30%	0,75%

### 3.5 STRUMENTI ASSICURATIVI

La campagna assicurativa agricola agevolata 2012 ha rappresentato il terzo anno di applicazione delle agevolazioni comunitarie sui premi assicurativi, ad integrazione della contribuzione nazionale già prevista dalla normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN). Infatti, la normativa comunitaria in materia di gestione dei rischi agricoli nel corso degli ultimi anni è stata oggetto di una profonda riforma, indirizzata alla modernizzazione degli strumenti per la stabilizzazione dei redditi degli imprenditori agricoli, anche in vista della definizione della PAC post 2013. Ciò ha determinato significativi cambiamenti nelle modalità di attuazione dell'intervento pubblico volto a fronteggiare i rischi nel settore agricolo, inducendo negli Stati membri modifiche negli assetti istituzionali e nelle forme operative di intervento.

Nel 2012, come già accaduto nel corso del precedente biennio, gli imprenditori agricoli, ai fini della copertura assicurativa agevolata dei rischi agricoli, hanno potuto accedere a due nuove misure di intervento, con distinte fonti di finanziamento comunitario, quali l'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 e l'OCM vino di cui al regolamento n. 1234/2007. Le due nuove misure si integrano con gli analoghi preesistenti interventi del FSN e dell'OCM ortofrutta. In particolare, gli imprenditori agricoli dispongono delle seguenti agevolazioni assicurative, assistite dall'aiuto pubblico, per la copertura dei rischi aziendali:

- assicurazione dei raccolti, degli animali e delle piante, ai sensi del Reg. (CE) n. 73/09, articolo 68, comma 1, lett. D), alle condizioni stabilite dall'articolo 70 dello stesso regolamento;
- assicurazione dei raccolti di uva da vino, ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 - OCM vino;
- assicurazione delle produzioni vegetali, degli animali, delle piante e delle strutture aziendali, ai sensi del Capo I, del decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche;
- assicurazione dei raccolti delle produzioni ortofrutticole nell'ambito dei Piani operativi delle associazioni dei produttori, ai sensi del Reg. (CE) n. 1580/07, artt. 89 e 90 - OCM ortofrutta.

Il ruolo di ISMEA nelle assicurazioni in agricoltura è stato sancito dal legislatore con il decreto legislativo n.419/99 ed è stato successivamente consolidato e rafforzato dall'articolo 127 della legge 388/2000 (finanziaria 2001), che ha istituito presso l'Istituto il Fondo per la Riassicurazione dei rischi in agricoltura, attribuendo nel contempo all'Istituto un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi.

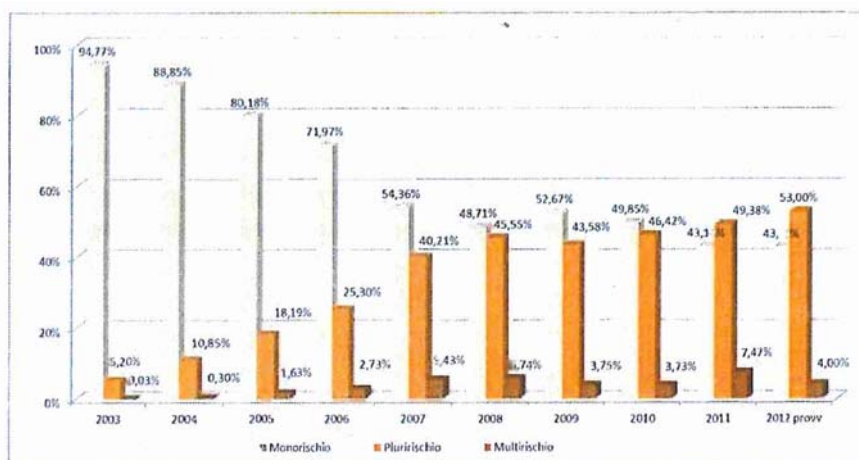
Coerentemente con il suddetto scenario istituzionale e normativo l'ISMEA ha aggiornato le proprie attività, sia in relazione ai propri compiti di supporto tecnico al MIPAAF (principalmente per la contribuzione pubblica sui premi) sia riguardo l'attività del Fondo di riassicurazione dei rischi agricoli e del Consorzio di Coriassicurazione.

Il Fondo per la Riassicurazione, le cui modalità operative di intervento sono definite dai decreti del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 7 novembre 2002 e del 27 febbraio 2008, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi.

### 3.5.1. ELEMENTI QUANTITATIVI

Nel corso degli ultimi anni, il Fondo di Riassicurazione ha contribuito attivamente alla sperimentazione e diffusione delle polizze innovative quali polizze pluririschio e polizze multirischio a tutela delle rese produttive. Nel grafico seguente si riporta la distribuzione delle polizze agricole agevolate negli anni dal 2003 al 2012.

CRS

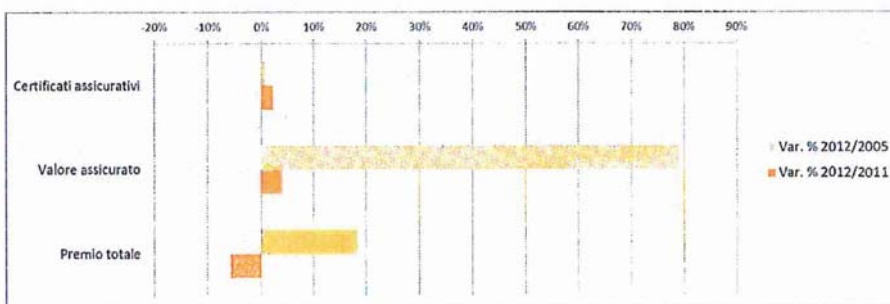


La quota delle polizze innovative – plurischio e multirischio insieme – ha raggiunto nel 2012 il 57% del totale delle polizze agevolate, a dimostrazione dell’esigenza dell’imprenditoria agricola di tutelarsi non solo contro i rischi della grandine ma anche contro tutte le altre avversità atmosferiche, principalmente il gelo e il vento forte.

Nella tabella che segue è riportato l’andamento dei volumi delle assicurazioni agricole agevolate che, come si evince, sono cresciuti da € 3,8 miliardi di valore assicurato nel 2005 a circa € 6,8 miliardi di valore assicurato nel 2012.

**Evoluzione del mercato assicurativo agricolo agevolato complessivo (colture - strutture - zootecnia)**

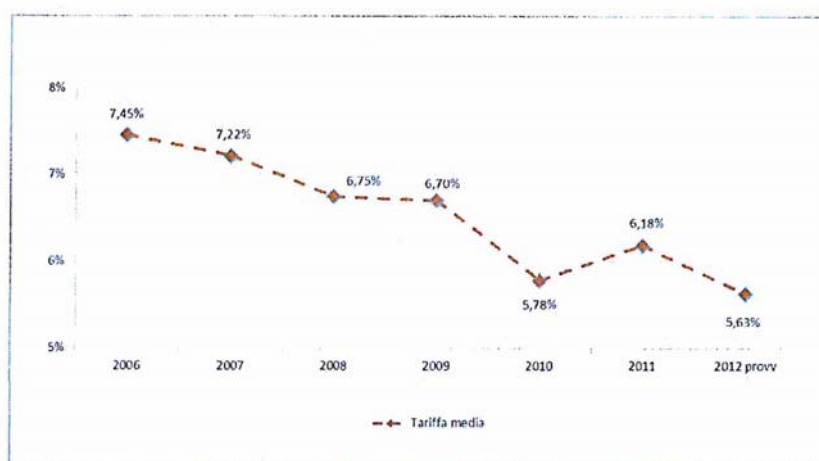
		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 provv
Certificati assicurativi	n.	213.292	216.171	241.857	272.082	233.668	217.072	210.207	214.773
Valore assicurato	.000 €	3.810.222	3.982.341	4.690.900	5.858.133	5.586.167	5.865.181	6.559.088	6.826.076
Premio totale	.000 €	269.124	265.033	292.888	338.059	317.210	285.502	338.797	319.007



CRS

Nel contempo, come illustrato dal seguente grafico, si registra la drastica riduzione dei costi assicurativi medi, scesi da una tariffa media pari al 7,45% nel 2006 al 5,63% nel 2012.

#### Evolutione costi assicurativi medi delle colture



Per quanto riguarda l'attività del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, ormai giunto al suo quinto anno di attività, si registra un decremento della capacità riassicurativa messa a disposizione dei riassicuratori privati. Tale decremento è da attribuire essenzialmente all'incremento dei sinistri registrato negli ultimi anni, che impatta inevitabilmente sui risultati di Bilancio del Consorzio. L'ISMEA, quale gestore del Fondo di Riassicurazione ha stabilito di compensare la riduzione della capacità dei soggetti privati così da non alterare il servizio alle imprese agricole. La capacità del Fondo all'interno del consorzio è scesa da € 120 mln nel 2011, a € 110 mln nel 2012, lasciando però sostanzialmente inalterata la quota di partecipazione del Fondo all'interno del Consorzio, da un 71,221% nel 2011 a un 70,740% nel 2012.

Nella tabella che segue si riportano gli Enti consorziati con le relative capacità e quote:

ENTI CONSORZIATI	CAPACITA' (Euro)	PIANORIPARTO 2012 (%)
ARA 1857 - Assicurazioni Rischi Agricoli VMG 1857 S.p.A.	4.000.000	2,572
Unipol Assicurazioni S.p.A.	7.000.000	4,502
FATA Assicurazione Danni S.p.A.	6.000.000	3,859
Groupama Assicurazioni S.p.A.	2.500.000	1,608

CS

Italiana Assicurazioni S.p.A.	2.500.000	1,608
ITAS Mutua	6.000.000	3,859
Società Cattolica di Assicurazione – Soc. Cooperativa	4.000.000	2,572
Società Reale Mutua di Assicurazioni	3.000.000	1,929
Società Svizzera di Assicurazione contro la Grandine	8.000.000	5,145
PAMFRE	2.500.000	1,608
Fondo di Riassicurazione c/o Ismea	110.000.000	70,740
TOTALE	155.500.000	100,00

### 3.6 VALUTAZIONE DEL PIANO DI INVESTIMENTO (BUSINESS PLAN ON-LINE)

Come già riferito nella relazione relativa allo scorso esercizio finanziario, il *business plan on-line* (BPOL) è uno strumento, elaborato nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale (RRN), come supporto alle Amministrazioni Regionali per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti per i quali le imprese chiedono il contributo a valere sul PSR.

IL BPOL consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'azienda relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio finanziario prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento fino all'esercizio a regime (3, 5 e/o 7 anni).

Lo strumento assolve, sostanzialmente, a due finalità, finora inesplorate, del sistema delle imprese agricole:

- da un lato consente di applicare tecniche di analisi tipicamente aziendalistiche volte a valutare performance di efficienza ed efficacia;
- dall'altro consente di misurare le performance finanziarie, sia in termini storici che previsionali, delle imprese agricole in contabilità semplificata, e, quindi, prive di Bilancio, che rappresentano oltre l'80% del panorama delle imprese agricole italiane.

L'implementazione del sistema e della struttura BPOL, sul piano dell'applicazione delle tecniche agronomiche e dei principi contabili e/o economico finanziari, è stata svolta da ISMEA con la condivisione del gruppo ABI agroalimentare e delle principali organizzazioni professionali.

Lo strumento, che nasce per l'analisi della sostenibilità economico finanziaria degli investimenti per i quali viene richiesto l'accesso ai contributi a valere sul PSR, presenta significative potenzialità dal punto di vista dei risultati quali-quantitativi necessari alla valutazione del merito creditizio delle richieste di finanziamento ordinario.

Da questo punto di vista lo strumento ha raccolto il consenso e la condivisione da parte delle imprese del credito, non solo in sede di elaborazione metodologica, ma anche come richiesta di servizio a sostegno di tutte le attività di credito agrario.

BPOL è un servizio informatico accessibile dal web attraverso gli strumenti di navigazione più comuni. Operando su piattaforma *WEB*, non richiede installazioni né revisioni di versione ed è indipendente dal sistema operativo installato sul computer locale.

Il BPOL è rivolto:

- alle imprese (che possono predisporre il loro piano di investimento da sottoporre all'Amministrazione pubblica e/o alla banca per la valutazione della sua sostenibilità e finanziabilità);
- ai consulenti (che predispongono il piano per le imprese e ne curano i rapporti con gli altri soggetti);
- alle banche (che possono utilizzare il servizio sia come utenti nella fase di valutazione sia laddove intendano predisporre direttamente il piano per le imprese che rivolgono loro richieste di finanziamento),
- alle Amministrazioni pubbliche (che possono valutare la sostenibilità del piano dell'investimento per il quale è stato chiesto loro il contributo)
- ai Confidi (che curano le pratiche finanziarie delle imprese che garantiscono);
- alle Organizzazioni Professionali (che possono svolgere un'attività di consulenza particolarmente efficace per le imprese associate).

### 3.6.1 ULTERIORI SVILUPPI

Come accennato, il BPOL è stato realizzato nell'ambito del programma RRN ed ha come obiettivo primario di dare un servizio a tutti gli operatori del PSR (Imprese, tecnici, pubbliche amministrazioni, banche). Sulla base anche delle richieste pervenute dalle banche, dalle organizzazioni e dagli ordini professionali, muovendo da quella struttura, è stata realizzata una prima versione svincolata dalle finalità PSR e destinata a tutte le categorie di utenti e valida per l'intero territorio. In particolare sono state avviate collaborazioni con banche e associazioni di consulenti per l'utilizzo del servizio BPOL per tutte le operazioni di sviluppo dell'impresa agricola ed agroalimentare. Un altro aspetto importante riguarda la conoscenza di queste metodologie e dei relativi strumenti nell'ambito della formazione universitaria. Pertanto è stata implementata una versione del servizio dedicata alle Università. Nel 2012 hanno aderito le Università di Perugia, Piacenza, Udine, Ancona, Parma e Portici, contatti sono in corso con altre università. Ai fini formativi sono stati avviati contatti con gli ordini professionali dei dottori agronomi ed il collegio professionale dei periti agrari.

Sulla base dell'esperienza del BPOL, stimolati anche dalle future misure di intervento comunitarie a favore della stabilizzazione dei redditi delle imprese agricole, della consulenza aziendale, nonché come supporto agli operatori del credito, è in corso di perfezionamento un servizio volto a ricostruire e archiviare nel tempo i bilanci delle aziende agricole. Questo strumento potrà interagire con una versione aggiornata del BPOL in modo da offrire agli utenti un servizio più completo, dando in automatico a fronte della compilazione di un triennio di informazioni storiche dell'impresa, il rating, il rischio di reddito e la lettera di garanzia.

In ultimo si segnala che il DL 18/10/2012 n. 179 (cosiddetto decreto "crescita") dispone all'art. 36, comma 2-bis l'istituzione presso ISMEA di un fondo mutualistico nazionale, alimentato con i contributi volontari degli agricoltori, la cui finalità deve essere la stabilizzazione dei redditi.

### 3.7 OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' 2012

In merito ai servizi finanziari, l'ISMEA – per tramite della sua società di scopo SGFA – nel corso del 2012 ha continuato a svolgere il ruolo di garante pubblico nazionale con la gestione dei due fondi di garanzia a sostegno del credito alle imprese agricole.

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG), la SGFA ha proseguito nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

Sotto il profilo regolamentare, con determinazione n. 399 del 3 dicembre 2012 dell'Amministratore Unico SGFA, è stato approvato il nuovo testo delle Istruzioni Applicative, reso noto alle Banche attraverso la circolare n. 1 del 4 dicembre 2012. Il nuovo testo introduce, in particolare, un adeguamento delle percentuali di contribuzione a carico dei soggetti finanziati da applicare ai finanziamenti la cui prima erogazione interviene a far data dal 1° gennaio 2013.

In relazione al comparto della garanzia a prima richiesta, nel corso dell'anno 2012, si è sostanzialmente intensificata l'attività di rilascio di nuove garanzie ed è stata avviata la fase di monitoraggio delle posizioni per le quali è stato segnalato l'inadempimento ovvero è stata formulata richiesta di escussione della garanzia rilasciata.

Sono stati, inoltre, adottati i seguenti provvedimenti:

con determinazione n.106 del 14 febbraio 2012 del Direttore Generale ISMEA sono state approvate le nuove Istruzioni applicative per l'attività di rilascio della garanzia diretta;

con determinazione n. 64 del 23 gennaio 2012 del Direttore Generale ISMEA sono stati approvati parametri e criteri da utilizzare per il calcolo della commissione di garanzia per l'anno 2012;

con determinazione n. 641 del 6 dicembre 2012 del Direttore Generale ISMEA sono stati approvati i parametri e criteri da utilizzare per il calcolo della commissione di garanzia per l'anno 2013.

### 3.8 INTERVENTI COME ORGANISMO FONDIARIO

Nel 2012 sono stati stipulati n. 130 atti di acquisto e assegnazione con patto di riservato dominio relativi allo scaduto regime 110/2001, per un valore superiore a 53,1 milioni di Euro.

Per tali investimenti risulta confermato il buon andamento dei dati strutturali conseguenti alle assegnazioni, in quanto si riscontra un'ampiezza media pari a circa



27,18 ettari per azienda, un investimento medio di 409.100 Euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a 15.046,03 Euro.

Nella tabella e nei grafici sottostanti si riportano:

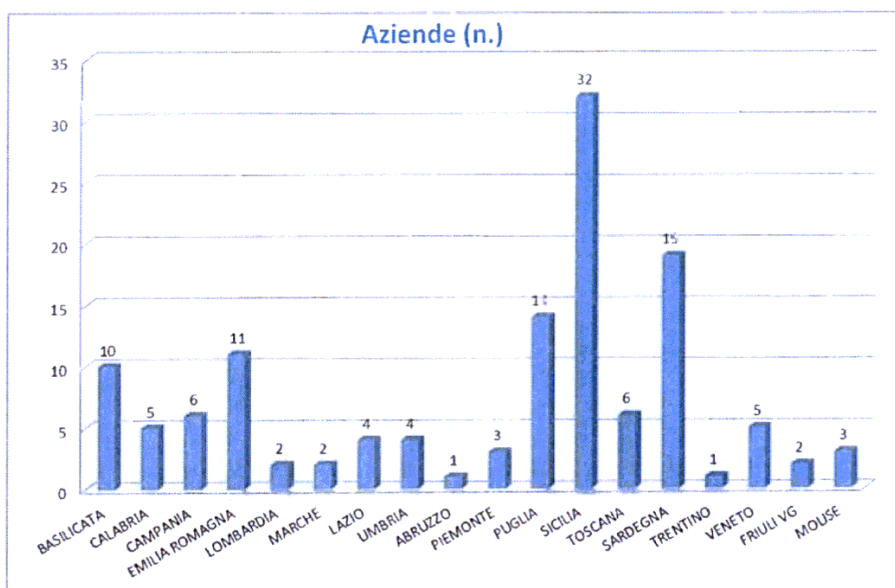
- la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni
- il grafico rappresentante le aziende interessate
- il grafico rappresentante le superfici interessate
- il grafico rappresentante gli importi erogati:
- 

**Interventi divisi per Regioni**

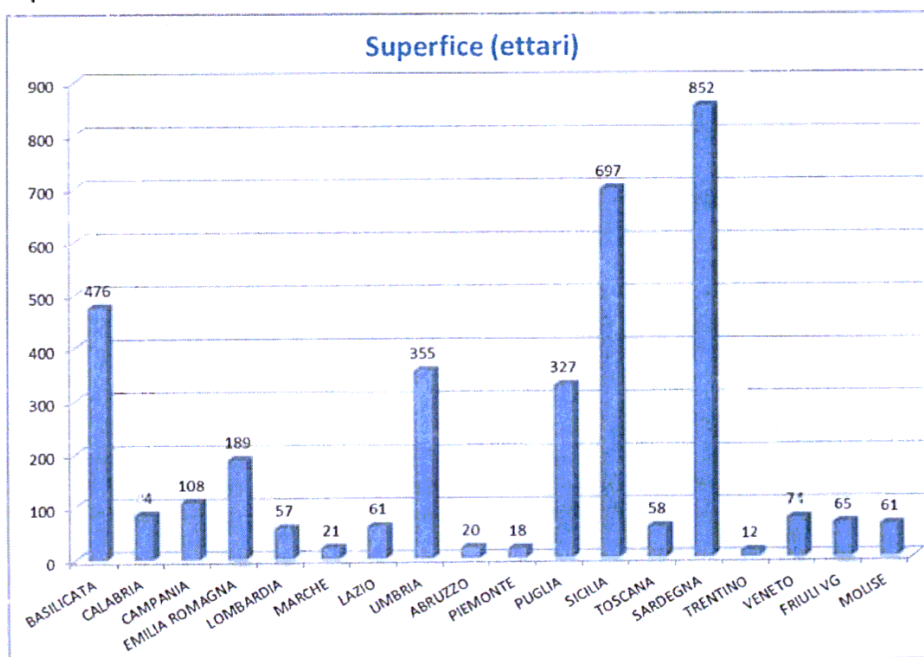
REGIONE	N.	Incidenza (%)	Superficie (ha)	Incidenza (%)	IMPORTO (€)	Incidenza (%)
BASILICATA	10	7,7	475,8336	13,5	3.031.735,87	5,7
CALABRIA	5	3,8	84,1297	2,4	1.918.502,43	3,6
CAMPANIA	6	4,6	107,5484	3,0	3.422.715,72	6,4
EMILIA ROMAGNA	11	8,5	188,6981	5,3	5.433.145,53	10,2
LOMBARDIA	2	1,5	57,4036	1,6	1.664.478,36	3,1
MARCHE	2	1,5	20,6797	0,6	326.156,27	0,6
LAZIO	4	3,1	60,9553	1,7	1.766.399,69	3,3
UMBRIA	4	3,1	354,5414	10,0	3.624.950,59	6,8
ABRUZZO	1	0,8	19,8345	0,6	192.928,99	0,4
PIEMONTE	3	2,3	18,3081	0,5	711.758,10	1,3
PUGLIA	14	10,8	326,5369	9,2	6.935.091,33	13,0
SICILIA	32	24,6	697,27	19,7	9.925.453,31	18,7
TOSCANA	6	4,6	58,46	1,7	1.638.801,64	3,1
SARDEGNA	19	14,6	851,955	24,1	5.226.552,41	9,8
TRENTINO	1	0,8	12,13	0,3	220.000,03	0,4
VENETO	5	3,8	74,293	2,1	3.614.745,24	6,8
FRIULI VG	2	1,5	64,9223	1,8	2.854.692,28	5,4
MOLISE	3	2,3	60,948	1,7	671.327,05	1,3
<b>TOTALI</b>	<b>130</b>	<b>100</b>	<b>3534,4476</b>	<b>100</b>	<b>53.179.434,84</b>	<b>100</b>

**Aziende interessate**

OK

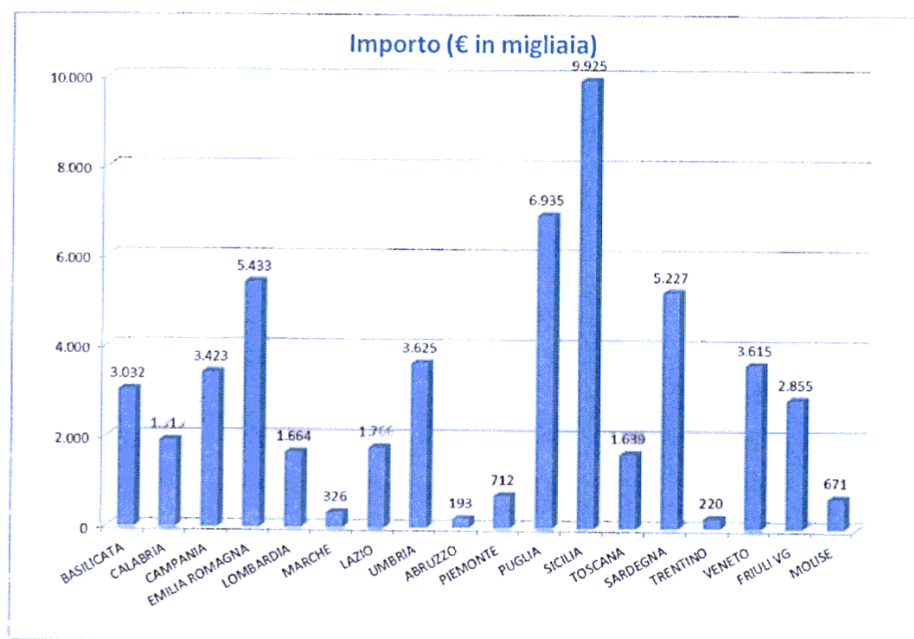


**Superfici interessate**



67

## Importi erogati



Sono state lavorate complessivamente 600 iniziative di cui n. 118 iniziative di acquisto e n. 482 iniziative di assistenza post assegnazione. Queste ultime hanno consentito di accompagnare le scelte dell'imprenditore nell'attuale delicata congiuntura economica.

### 3.8.1 ACQUISTO E RIVENDITA TERRENI

#### REGIME 110/2001

Nel corso del 2012 è stato iniziato e ultimato il processo di istruttoria per n. 20 iniziative, di cui n. 17 sono state archiviate e n. 3 sono state portate in determina, a completamento di tutte le richieste pervenute.

#### REGIME XA259/2009

Nel corso del 2012 sono pervenute n. 86 nuove domande di insediamento giovani agricoltori connesse all'acquisto di aziende agricole, in conformità della piena operatività del nuovo regime di Aiuto n.XA259/2009 la cui scadenza è fissata al 31/12/2013.

Complessivamente sono state lavorate n. 98 iniziative di cui n. 7 sono state archiviate, 12 sono state portate in determina e la restante parte nelle varie fasi istruttorie.

CAZ

Nel 2012 su entrambi i regimi d'aiuto sono stati stipulati n. 134 atti di acquisto, di cui n.130 iniziative relative al regime 110/2001 e n. 4 relative all'insediamento giovani, per un valore complessivo di Euro 55.682.288,29.

### 3.8.2 ASSISTENZA POST-ASSEGNAZIONE

Nell'ambito dell'attività di assistenza post-assegnazione (rivalutazione terreni retrocessi, fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, atti d'obbligo, ecc), nell'anno 2012 sono state sottoposte ad istruttoria tecnica n. 482 istanze.

L'attività di assistenza, in fase contrattuale, ha riguardato n. 124 procedure determinate, di cui n. 95 stipulate con esito positivo. Dal 2012 le fidejussioni sono erogate, ove possibile, da SGFA attraverso operazioni di garanzia diretta.

### 3.8.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Come si evince chiaramente dalla nota integrativa al Bilancio d'esercizio, per la realizzazione dell'attività di riordino fondiario, così come per le altre proprie attività istituzionali, l'ISMEA dispone del proprio patrimonio, rilevabile dai bilanci d'esercizio, e delle risorse finanziarie individuate sul mercato.

### 3.8.4 ESPROPRI E SERVITU'

Il settore Espropri e Servitù ha confermato nel 2012 un buon andamento per le procedure attivate, con il conseguente incasso degli indennizzi.

Nel 2012 sono stati stipulati 59 atti di esproprio/asservimento/diritto di superficie che hanno portato nelle casse dell'Istituto 815.633,67 Euro comprensivi sia della quota incassata a titolo proprio che di quella portata a decurtazione del residuo prezzo d'acquisto dei terreni). Sono stati inoltre incassati 12.705,08 Euro a titolo forfettario di rimborso spese da parte degli Enti esproprianti ed asserventi.

Degli 80 nuovi procedimenti espropriativi pervenuti nel 2012, ne sono stati determinati 72 che andranno a definizione nel corso del 2013, n. 8 iniziative sono tuttora in corso di istruttoria.

### 3.8.5 CANCELLAZIONE PATTO DI RISERVATO DOMINIO

Nel 2012 sono state stipulate complessivamente 248 atti di cancellazione del riservato dominio di cui:

- 116 per fine piano ammortamento per un valore complessivo di 7,1 milioni di Euro
- 114 per riscatto anticipato per un valore complessivo di 1,0 milioni di Euro
- 12 atti di rinuncia a sentenza con riscatto anticipato per un valore complessivo di 0,97 milioni di Euro.

### 3.8.6 COSTITUZIONE DI FORME DI GARANZIA CREDITIZIA E FINANZIARIA ALLE IMPRESE AGRICOLE ED ALLE LORO FORME ASSOCIATIVE

Nell'esercizio 2012 è stata stipulata n. 1 fidejussione per un importo complessivo garantito di Euro 280.000,00. Sono state onorate n. 2 fideiussioni per un importo complessivo pari a Euro 195.080,921. Sono in corso le azioni per il recupero delle escussioni.

### 3.8.7 TERRENI RIENTRATI NELLE DISPONIBILITÀ DELL'ISTITUTO

Nel corso dell'esercizio 2012, al fine di agevolare una più rapida riassegnazione sul mercato fondiario dei terreni rientrati nelle proprie disponibilità, l'Istituto ha proceduto alla pubblicazione di numero 3 Bandi di gara e di n. 1 Asta. Di seguito si riporta l'elenco dei terreni retrocessi posti a bando o asta con il corrispondente numero di terreni aggiudicati suddiviso per regione.

	Terreni retrocessi posti a Bando/asta			Terreni retrocessi aggiudicati		
	N.	Superficie (ha)	IMPORTO (€)	N.	Superficie (ha)	IMPORTO (€)
BASILICATA	3	175,8847	1.241.975,26	1	151,1902	720.968,61
CALABRIA	2	26,016	351.332,71	0		
EMILIA ROMAGNA	5	160,7573	1.816.209,78	3	118,3092	1.192.900,53
MARCHE	1	73,9755	393.084,44	1	73,9755	393.084,44
LAZIO	3	43,8267	1.554.694,14	0		
UMBRIA	2	129,0775	942.771,43	0		
PIEMONTE	1	28,4035	408.935,29	1	28,4035	408.935,29
PUGLIA	12	172,5721	3.428.536,55	3	48,5149	1.198.405,16
SICILIA	32	387,4716	3.592.615,32	1	21,1132	111.701,49
TOSCANA	1	45,5503	362.432,54	1	45,5503	362.432,54
SARDEGNA	1	12,4407	151.039,96	0		
<b>TOTALI</b>	<b>63</b>	<b>1.255,98</b>	<b>14.243.627,42</b>	<b>11</b>	<b>487,05</b>	<b>4.388.428,06</b>

I terreni in "magazzino", sono n. 549 (nel 2012 sono state emesse 43 sentenze di risoluzione contrattuale) provenienti da interventi realizzati nell'intero periodo di attività dell'Istituto, compresi quindi quelli ereditati dalla ex Cassa per la formazione della proprietà contadina. Gli ettari complessivi ammontano a 15.206, distribuiti su tutto il territorio nazionale, come di seguito riportato:

GA

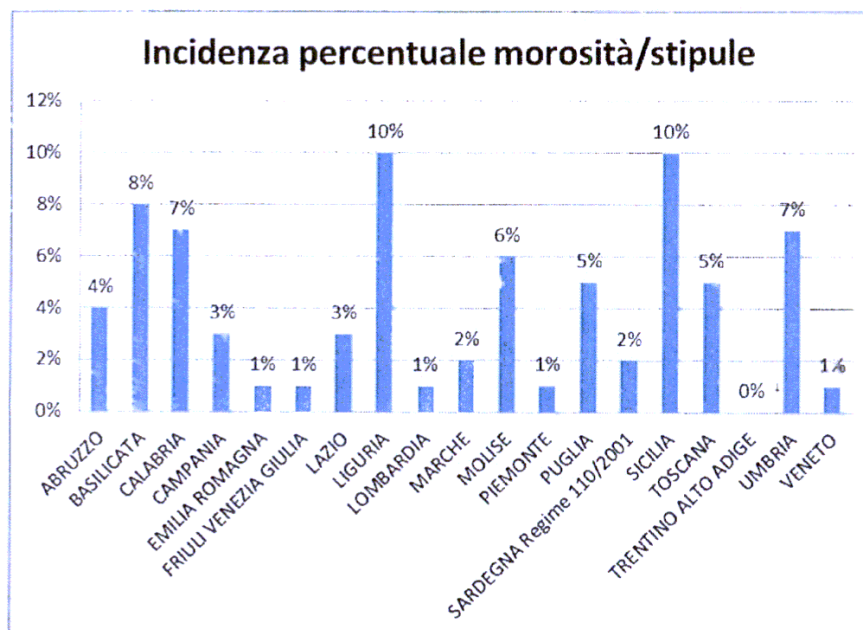
REGIONE	N. INIZIATIVE	SUPERFICIE (HA)
ABRUZZO	7	324.0494
BASILICATA	55	2533.3094
CALABRIA	31	713.0362
CAMPANIA	28	360.1639
EMILIA ROMAGNA	39	806.1401
LAZIO	42	1034.3262
LIGURIA	3	7.5583
LOMBARDIA	6	186.2931
MARCHE	5	765.5077
PIEMONTE	3	78.4497
PUGLIA	120	2848.3248
SARDEGNA	13	516.6683
SICILIA	157	2463.7049
TOSCANA	26	2192.1642
UMBRIA	12	348.4680
VENETO	2	27.5581
<b>TOTALE</b>	<b>549</b>	<b>15.205,7223</b>

Si segnala un incremento della morosità (giustificata dal difficile andamento economico del Paese), per la quale ragione nel corso dell'esercizio 2012 sono state potenziate le iniziative volte a monitorare l'andamento delle aziende in ammortamento e a fornire assistenza al fine di prevenire l'evento moroso. Il medesimo atteggiamento sarà mantenuto anche per il 2013.

L'analisi del dato relativo alla morosità riferita alle assegnazioni in ammortamento relative all'ultimo quindicennio, evidenziano una incidenza di default del 4% come dato medio nazionale, cui corrispondono valori differenti a livello regionale.

REGIONE	Incidenza percentuale morosità/stipule
	%
ABRUZZO	4%
BASILICATA	8%
CALABRIA	7%
CAMPANIA	3%
EMILIA ROMAGNA	1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1%
LAZIO	3%
LIGURIA	10%
LOMBARDIA	1%
MARCHE	2%
MOLISE	6%
PIEMONTE	1%
PUGLIA	5%
SARDEGNA Regime 110/2001	2%
SICILIA	10%
TOSCANA	5%
TRENTINO ALTO ADIGE	0%
UMBRIA	7%
VENETO	1%
<b>Totali</b>	<b>4%</b>

OK



Nel corso del 2012 sono stati rassegnate per bando concorso e con patto di riservato dominio, 1 azienda per complessivi Ha 39.11.15 ed 391 mila euro. Sono state aggiudicate per Asta (vendita in contante) 4 aziende per complessivi Ha 82.61.19 e per un valore di 281 mila Euro.

Al 31/12/2012 risultano in fase di stipula atti di riassegnazione, vendita all'asta e vendita per contanti n. 57 iniziative per una superficie totale di ha 1.974,47 ed un prezzo complessivo di € 10.493.719,61.

Sono in corso accertamenti tecnici, finalizzati alla rivalutazione dei fondi, per 34 aziende.

Al fine di agevolare l'insediamento dei giovani laureati e diplomati in agricoltura, ma anche per consentire un serio impegno da parte delle istituzioni ad introdurre innovazione nel settore dell'agricoltura attraverso i giovani imprenditori, sono stati stipulati accordi di collaborazione con Università (Perugia e Padova) e Istituti tecnici agrari (Bagnoreggio e Imola) per la selezione di laureati e diplomati da insediare in aziende agricole rientrate nelle disponibilità dell'Istituto. Qualche bando è ancora in corso, altri si sono chiusi con una scarsa partecipazione.

Ciò ha indotto l'Ismea a pianificare uno studio per individuare le criticità del sistema e sviluppare nuove modalità di valutazione e intervento, fermo restando il Regime approvato da Bruxelles.

GR

### 3.9 SUBENTRO IN AGRICOLTURA

Sempre per il principio di rendere agevole i dati relativi al Subentro in agricoltura si ritiene opportuno ricordare che la misura del subentro in agricoltura, persegue l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ed è finalizzato ad incrementare il livello di competitività delle aziende agricole, attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di sviluppo o consolidamento dell'azienda oggetto del subentro, il cui investimento previsto massimo è di € 1.032.000 IVA esclusa.

Destinatari di tale intervento sono i giovani imprenditori agricoli, anche organizzati in forma societaria, che presentano iniziative nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, i quali intendono subentrare nella conduzione di un'azienda agricola assumendone la responsabilità civile e fiscale della gestione.

Il subentro, inteso come cessione dell'intera azienda agricola dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data della deliberazione di ammissione alle agevolazioni.

La domanda di ammissione alle agevolazioni può essere presentata anche a subentro avvenuto da non più di 12 mesi rispetto alla data di spedizione della domanda, ovvero, nel caso di subentro mortis causa del conduttore uscente, purché il progetto sia spedito nei sei mesi successivi al decesso.

In ogni caso il cedente deve avere il legittimo possesso dell'azienda da almeno 2 anni al momento della presentazione della domanda, o nei 2 anni precedenti il subentro se questo è avvenuto prima della presentazione della domanda.

Le agevolazioni concedibili da ISMEA, calcolate ai sensi della normativa comunitaria in termini di Equivalente Sovvenzione, consistono in:

1. agevolazioni a copertura dell'investimento presentato (IVA esclusa), quali:
  - contributo a fondo perduto (ca. 30-40%);
  - mutuo agevolato (ca. 50-60%);
2. contributo di primo insediamento (massimo € 25.000);
3. contributo sulle spese di assistenza tecnica (erogazione di servizi).

Per gli investimenti in attività di diversificazione del reddito agricolo (es. agriturismo, energia da fonti rinnovabili) le agevolazioni sono concesse in regime *de minimis*

Al mutuo concesso da ISMEA, a tasso fisso e rate semestrali costanti, si applica un tasso agevolato pari al 36% del tasso di riferimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della CE (ad oggi pari all'1 % ca.), ed ha durata massima di 15 anni, nel caso di interventi nel settore della produzione agricola, e di 10 anni nel caso di interventi nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La misura del subentro in agricoltura, ai sensi del D.Lgs. 185/2000 Titolo I Capo III, è stata gestita in passato dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa spa (già Sviluppo Italia spa). Il D.M. del 18.10.2007 ha attribuito l'esercizio delle funzioni relative a tale misura ad ISMEA.

Tale misura è operativa in ISMEA dal 18.02.2008, data di pubblicazione sul proprio sito internet del regolamento attuativo.

LA7



Le attività svolte dalla Società Ismea – Investimenti per lo sviluppo s.r.l. relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura di cui al D.Lgs. 185/2000 Titolo I Capo III sono coerenti con l'avvio del processo di gestione della misura agevolativa avvenuto nel 2008. Nel corso del 2008 sono state eseguite le fasi del processo relative alla valutazione di legittimità (sussistenza dei requisiti di legge e di completezza documentale), e alla valutazione istruttoria (valutazione economico-finanziaria del progetto imprenditoriale), sino alla delibera di ammissione/non ammissione alle agevolazioni da parte di ISMEA.

Nel corso del 2009 invece si è completato l'intero iter di gestione della misura agevolativa, avendo dato attuazione al contratto di concessione delle agevolazioni (erogazione delle agevolazioni secondo Stati Avanzamento Lavori). Tale attività, considerando che mediamente il tempo necessario per la realizzazione degli investimenti previsti per un'azienda beneficiaria è di 24 mesi, è stata consolidata nel corso del 2010, mentre il 2011 rappresenta l'anno di entrata a regime della gestione della misura agevolativa.

Nel 2012 sono state presentate 58 domande di accesso a valere sulla misura agevolativa di cui è stato avviato l'iter valutativo.

L'attività di istruttoria, il cui *step* conclusivo è rappresentato da una determinazione di ammissione o di non ammissione, ha riguardato invece 64 domande che sono state determinate nel corso dell'anno, di cui 16 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di 11.412.207,00 Euro.

I contratti stipulati nel corso dell'anno sono stati 10 di cui 7 relativi ad ammissioni del 2011 e 3 contratti relativi ad ammissioni del 2012.

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori, nel corso del 2012 sono stati effettuate le verifiche propedeutiche all'erogazione di 25 SAL, per agevolazioni totali pari a 2.973.674,00 Euro.

Infine si evidenzia che al 31 dicembre 2012 risultavano 10 aziende "out" cioè imprese che hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni e che stanno ripagando il mutuo agevolato erogato.

## 4. ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2013

Nel corso dell'anno 2013, l'Istituto, proseguirà nella produzione di servizi orientati alla competitività e all'ammodernamento del sistema agricolo e agroalimentare. Attese le sensibili riduzioni di risorse finanziarie recate dal Ministero vigilante per la realizzazione delle attività che definiamo "storiche" per l'Istituto, tale obiettivo sarà perseguito attraverso una sempre maggiore diversificazione del "cliente", sia pubblico che privato. A tale scopo l'Istituto proseguirà nell'azione divulgativa dei propri servizi e nella promozione di accordi e protocolli di intesa con organismi e Istituzioni pubbliche e private attive, ovviamente, nel settore agricolo alimentare.

### 4.1 SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

Nel 2013 verrà sviluppato ulteriormente il sistema di rilevazione dei dati a livello territoriale anche attraverso forme di partenariato al fine di:

- potenziare la copertura della rete dei prezzi ai vari stadi sul territorio nazionale, con particolare riferimento alla rete dei costi di produzione;
- ampliare la rappresentatività della rete in termini di prodotti/varietà contemplate, tenendo in considerazione ambiti in fase di sviluppo (prodotti agricoli destinati alla produzione di biocarburanti, legname, ecc.);
- implementare la rete di rilevazione dei prezzi dei mezzi correnti e dei costi di produzione;
- elaborare nuovi prodotti informativi sulla base di accordi e convenzioni specifiche.

Il potenziamento, in particolare, continuerà a riguardare il grado di rappresentatività delle piazze mediante il monitoraggio della correlazione tra la stratificazione della produzione sul territorio, la collocazione delle strutture commerciali, i meccanismi delle prime fasi di scambio e le componenti che impattano su queste, l'affidabilità e la attendibilità delle fonti informative utilizzate.

L'obiettivo è quello di rispondere in modo sempre più efficace ai compiti affidati all'ISMEA da parte della recente normativa in termini di supporto al controllo dei prezzi e di valutazione dei danni (oltre la normativa degli ultimi anni si cita ad esempio l'articolo 2, comma 127, della legge 24 dicembre 2007, n. 244). Ma anche quello di giocare un ruolo sempre più determinante nella trasparenza del mercato e nei rapporti negoziali tra i segmenti della filiera. In questo senso è rilevante sottolineare la firma della convenzione con l'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato.

Nel 2013 proseguiranno le attività di rilevazione, analisi e assistenza tecnica contemplate nell'ambito delle Convenzioni con:

- ✓ l'Agenzia LAORE Sardegna;
- ✓ La regione Molise;
- ✓ L'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura della Lombardia;
- ✓ La Regione Lombardia;

Tra le priorità del 2013 si riportano:

- la prosecuzione delle attività previste nei Piani nazionali di settore cerealicolo-

CH

lo, floricolo, olivicolo-oleario, corilicolo, nei settori zootecnico e delle piante officinali e l'avvio delle attività nei settori risicolo e pataticolo.

- la progettazione e l'avvio della produzione di servizi di reporting e di dati, dedicati agli operatori di mercato – in prima battuta individuati nella Gdo e nelle Associazioni/imprese dell'industria agro alimentare -, per i quali sarà attivata un'azione di confronto serrato sulle attese, nell'ottica di presentare in modo puntuale la proposta di servizio, e di feedback sui risultati;
- la progressiva messa on-line del sito web Ismea servizi, realizzato con la finalità di:
  - ✓ rafforzare l'immagine del ruolo di Ismea, quale istituzione a supporto della trasparenza del mercato e della competitività delle imprese, in conseguenza della diversa profilazione dei contenuti veicolati (consumatori, imprese e istituzioni);
  - ✓ realizzare l'osservatorio economico dei principali settori dell'agroalimentare, così da costituire una sezione del portale web sviluppato nell'ambito dei Piani di settore;
  - ✓ rappresentare lo spazio web attraverso cui veicolare i dati e le informazioni a pagamento, destinate ai principali target di riferimento:
    - Regioni;
    - Istituti di credito;
    - Associazioni/rappresentanze di operatori;
    - Imprese della filiera;
- La realizzazione e la messa on line del nuovo sistema di informazione sul settore biologico "Sinab" prevedendo la reingegnerizzazione della logica progettuale, dei percorsi di navigazione, dei contenuti e della veste grafica con l'obiettivo di migliorare l'accesso e la fruizione delle informazioni, di mettere a fattor comune fonti e dati disponibili sul settore e di raggiungere anche il target del consumatore per offrirgli una fonte informativa Istituzionale sul settore.
- Le attività di monitoraggio e valutazione annuale del programma Frutta nelle scuole, e un'indagine collegata sul settore frutta per il periodo di attuazione del programma.
- La prosecuzione del lavoro sulle simulazioni della Riforma della PAC Post 2013 seguendo l'evoluzione delle decisioni prese dalle istituzioni comunitarie.
- la prosecuzione del programma di supporto al monitoraggio della Rete Rurale Nazionale, realizzato con fondi strutturali, la cui convenzione con il MiPAAF ha durata sino al 2013. La forte aderenza di detto programma alle esigenze del settore agricolo alimentare, consente di realizzare investimenti nello studio e nella conseguente progettazione di nuovi strumenti a supporto della competitività delle imprese;

- la realizzazione delle attività previste nella proposta di Accordo di Programma per il triennio 2011 – 2013 con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, in corso di perfezionamento. L'Accordo di programma si integra con le attività inerenti i "servizi di ricerche e informazioni di mercato" (AGRI-QUOTE e ATTO ESECUTIVO), contemplate dalle convenzioni MiPAAF – ISMEA prorogate al 31 dicembre 2013 e 2014.
- il rinnovo della convenzione con il MiPAAF per il Sistema Informativo del Settore della Pesca (SISP 2013) e la prosecuzione del progetto "Competitività del settore ittico nazionale";
- la stipula di un accordo per l'ampliamento della rete di rifevazione con la Regione Veneto.

## 4.2 RIORDINO FONDARIO

Tra le priorità dell'esercizio 2013 rimane l'attuazione della Convenzione con la Regione Sardegna per le agevolazioni ai giovani imprenditori ai sensi del regime di aiuto XA 259/2009;

Nel corso del 2013 sarà verificata la possibilità di un partenariato con gli Istituti di credito finalizzato alla prosecuzione, in regime di mercato, dell'attività di riordino fondiario.

La piena operatività del nuovo regime d'aiuto n. XA 259/2009 denominato "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura"; al riguardo, alla data di redazione del presente Bilancio, sono stati pianificati 3 Bandi per riassegnare i terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto, secondo le modalità previste dal nuovo regime. Sono state altresì pianificate 2 Aste secondo le modalità vigenti.

L'attività è stata realizzata anche attraverso la concessione di forme di garanzia diretta, cogaranzia, controgaranzia per la concessione di mutui fondiari bancari a favore di giovani agricoltori;

Sviluppo di servizi a favore degli imprenditori agricoli, specialmente giovani, anche attraverso l'integrazione di strumenti Ismea con strumenti regionali.

In particolare sarà progettato un nuovo modello di regime d'aiuto orientato a favore delle aziende START-UP, basato sulla creazione di nuove e giovani imprese agricole in grado di sviluppare progetti altamente innovativi e dimostrativi per le diverse aree rurali italiane, in grado di generare, anche momenti di alta formazione professionale per il sistema agricolo locale.

A tal fine, le convenzioni stipulate con alcune Regioni italiane (Veneto, Lombardia), le Istituzioni pubbliche di ricerca operanti a livello universitario (Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali dell'Università degli Studi di Padova, Facoltà di Agraria dell'Università Degli Studi di Perugia) e la Rete degli Istituti Tecnici Agrari presenti sull'intero territorio nazionale, costituiscono il supporto alla costituzione e allo sviluppo di aziende, anche sperimentali, finalizzate all'introduzione di innovazione di prodotto, di processo e organizzativa

L'obiettivo rimane quello di mantenere al centro delle agevolazioni l'azienda agricola e di assisterla nel processo di ammodernamento e di sviluppo delle proprie potenzialità competitive. Mentre l'operatività ISMEA nel settore della valorizzazione del patrimonio immobiliare fondiario continuerà ad essere ispirata alla costituzione di

nuove imprese agricole, ad alto potenziale di crescita ed adeguato livello di rischio, anche mediante eventuali processi di privatizzazione di terreni pubblici.

### 4.3 FONDO DI RIASSICURAZIONE

Anche il 2013 è all'insegna della continuità con l'intensa attività di sviluppo delle polizze assicurative agevolate innovative attraverso il Fondo di Riassicurazione e il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali In Agricoltura.

Il 2013 sarà un anno caratterizzato da diverse novità di carattere normativo, inerenti sia il Piano Assicurativo che il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. Per quanto riguarda il Piano Assicurativo Agricolo Annuale 2013, le principali novità introdotte riguardano:

- Agevolazioni previste solo per contratti innovativi (pluririschio e multirischio);
- Modulazione delle percentuali contributive massime sul premio per tipologia di polizza (pluririschio e multirischio) e numero di eventi avversi coperti (pluririschio con solo due eventi e pluririschio con almeno tre eventi);
- Classificazione degli eventi avversi agevolabili in due distinte categorie (avversità catastrofali e altre avversità);
- Modifica della metodologia di calcolo dei parametri contributivi: utilizzo delle statistiche triennali dei costi assicurativi medi delle polizze pluririschio e multirischio; contributo pieno sui premi assicurativi degli assicurati che hanno acquistato per la prima volta un contratto assicurativo agevolato o si sono assicurati nuovamente per la prima volta negli ultimi cinque anni;
- Aggiornamento delle produzioni assicurabili;
- Scomposizione della garanzia "gelo e brina" in due differenti garanzie;
- Aggiornamento della definizione di polizza multirischio finalizzata ad una maggiore conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari in materia;
- Individuazione delle quantità unitarie massime assicurabili per prodotto da parte delle Regioni, in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari in materia;
- Aggiornamento delle garanzie agevolabili delle produzioni zootecniche.

Di tali novità, quelle che avranno maggiore impatto sulle polizze multirischio sono una contribuzione più vantaggiosa per le multirischio rispetto alle pluririschio, e l'assicurabilità delle avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, solo con le polizze multirischio. Tali condizioni normative determineranno presumibilmente un incremento delle sottoscrizioni delle polizze multirischio rispetto alle altre tipologie assicurative che se non si riscontra immediatamente nel 2013 avrà ripercussioni negli anni a venire. Di conseguenza, per cercare di supportare tale processo di sviluppo, l'ISMEA ha accelerato il processo di riforma del Piano Riassicurativo Agricolo Annuale per cercare, mediante forme di riassicurazione non proporzionale, di aumentare la leva riassicurativa e garantire di conseguenza una maggiore capacità riassicurativa sul mercato. A riguardo, si segnala che nelle more della decisione definitiva da parte della Commissione Europea, in data 11 marzo u.s. l'ISMEA ha ricevuto dal Ministero per le Politiche Agricole Forestali e Alimentari il nulla osta ad operare con la riassicurazione non proporzionale per le polizze multirischio già a partire dal 2013. Pertanto, nel 2013 il Fondo potrà utilizzare sia trattati proporzionali che non proporzionali sulla base delle caratteristiche specifiche dei rischi sottoposti alla riassicurazione.

CR

Con la campagna assuntiva 2013 il sistema di "pricing" studiato in accordo con gli attuari di ACRA è stato ampliato a tutti i prodotti agricoli ed è stato possibile fornire alle compagnie anche i tassi per singola provincia.

Parallelamente a questa attività l'Ismea è impegnata nel supporto tecnico al Mipaaf per la redazione del tema della gestione del rischio nella nuova Politica Agricola Comunitaria post 2013.

Si sta ampliando la banca dati assicurativa che così acquisirà un maggior numero di informazioni tecniche tali da fornire un quadro più chiaro della complessa attività di gestione del rischio.

A riguardo, attraverso il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, nel 2013 sarà operativo, in ambito alla procedura gestione sinistri, l'aspetto riguardante la gestione informatica delle perizie.

La procedura prevede la dotazione ai periti delle compagnie del consorzio di computer portatili denominati "tablet" sui quali caricare i dati assicurativi relativi ai certificati esaminati, e dai quali inviare direttamente alla Segreteria le perizie effettuate. Tutte le perizie convergerebbero su un server prestabilito, direttamente accessibile e consultabile da tutte le compagnie del consorzio.

Tale procedura, oltre a comportare un risparmio di tempi e di costi, darà la possibilità ai periti di inviare i dati in tempo reale, di acquisire automaticamente le coordinate GPS, di inviare foto, e soprattutto di garantire la tracciabilità delle perizie effettuate.

OB

## 5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2012, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria. Viene sviluppata, inoltre, l'analisi delle risorse umane.

Nella tabella che segue, si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Descrizione	sez esa Eserc 2012	sez Toscana Eserc 2012	Interv. R.F. Eserc. 2012	sez montagn a Eserc 2012	sez Molise Eserc 2012	Totale attività RF 2012	Serv. Inf. Eserc 2012	Consuntivo Eserc. 2012	%	sez esa Eserc 2011	sez Toscana Eserc 2011	Interv. R.F. Eserc 2011	sez montagn a Eserc 2011	sez Molise Eserc 2011	Totale attività RF 2011	Serv. Inf. Eserc 2011	Consuntivo Eserc 2011	%
									a)									b)
- Valore della Produzione Totale	345.149	0	64.343.720	0	5.716	64.694.555	28.420.224	93.114.819		364.187	0	116.650.406	0	0	117.014.683	29.063.006	146.078.589	
+ Costi della Produzione	0	216.393	85.798.844	0	3.800	86.016.746	27.380.167	113.396.913	-22	0	66.617	123.056.741	0	10.058	129.172.416	26.287.328	155.459.744	-6
- Risultato operativo	345.149	-216.393	-21.454.824	0	1.907	-21.324.191	990.057	-20.334.694	122	364.187	-66.617	-12.445.245	0	-10.058	-12.157.733	3.167.692	-8.970.651	106
- Valore aggiunto	345.149	1.776.889	666.405	0	5.716	2.794.159	9.735.638	12.529.797	13	364.187	0	11.191.240	0	0	11.555.427	11.762.147	23.317.574	15
- Margine operativo lordo	345.149	1.776.889	666.405	0	5.716	2.794.159	2.584.624	5.378.783	6	364.187	0	11.191.240	0	0	11.555.427	4.921.358	16.476.785	11

### 5.1 LA GESTIONE ECONOMICA

Il consuntivo dell'esercizio 2012, che riassume i risultati dell'attività dell'ISMEA, si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro **25.506.145** dopo avere effettuato un valore della produzione di Euro **93.114.819**, ammortamenti per euro **676.021**, altri accantonamenti per Euro **636.139**, svalutazione di crediti e altre svalutazioni per Euro **24.400.717** oltre ad imposte e tasse per Euro **809.989**.

La gestione economica conferma le condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali.

Si ricorda che:

-da questo esercizio, come suggerito dal Ministero dell'economia e delle finanze con lettera prot. 0065803 del 02 ottobre 2012, il costo del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "altri ricavi" del valore della produzione, invece di portarlo a detrazione del costo complessivo del personale -

-per una migliore rappresentazione nel 2012 sono stati riclassificati gli accantonamenti per svalutazione crediti nella voce B10 "Ammortamenti e svalutazioni" d) "svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", anziché nella voce B12 "Accantonamenti per rischi".

Ne deriva che:

1) il saldo originario del 2011 della voce B12 "Accantonamenti per rischi" ammontava ad euro 23.961.908 e che il relativo importo riclassificato ammonta ad euro 0 sia per il 2011 che per il 2012.

2) il saldo originario del 2011 della voce B10 "Ammortamenti e svalutazioni" d) "svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" ammontava ad euro 0 e che il relativo importo riclassificato ammonta ad euro 23.961.908 per il 2011 per il 2012 il saldo della sola voce in esame ammonta ad

LA3

euro 24.350.717.

- **Il valore aggiunto**, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, passa da Euro 23.317.574 del 2011 (saldo originario di euro 22.907.070 dovuto come detto alla diversa allocazione dei ricavi derivanti dal ribaltamento dei costi del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea) a Euro 12.529.797 del 2012 con un decremento di Euro **10.787.777** dovuto particolarmente al minor valore del terreno c/vendite rispetto al 2011 e al minor valore delle variazioni delle rimanenze. Si fa presente che detto dato non risulta influenzato dalle azioni legali con sentenza intervenute nel 2012, ma relative agli esercizi precedenti, in quanto le stesse trovano allocazione nei proventi straordinari per euro 7.366.984
- **Il margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, è **positivo per Euro 5.378.783** (contro Euro **16.476.785** del 2011). Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro.
- **Il risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, conseguentemente alla riduzione del margine operativo lordo, registra un valore di Euro - **20.334.094** a fronte di Euro - **8.970.651** dell'esercizio precedente. Come detto nel valore aggiunto il dato non prende in considerazione le azioni legali con sentenza intervenute nel 2012, ma relative agli esercizi precedenti, che trovano allocazione nei proventi straordinari per euro 7.366.984.
- **I proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **40.333.877** si riferiscono principalmente agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario e agli interessi passivi sui prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti
- **Le rettifiche di attività finanziarie** relative alla svalutazione dell'intera partecipazione al capitale sociale della Società Buonitalia S.p.A per Euro 50.000 pari al 10% del capitale sociale a seguito di presentazione della domanda di concordato preventivo .
- **I proventi straordinari netti** della gestione ammontano a Euro **6.316.351** (contro Euro **7.715.769** del 2011).
- **Il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **26.316.134** con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 11.408.275 per effetto principalmente del minor valore del terreno c/vendite rispetto al 2011.
- **Il risultato dell'esercizio dopo le imposte**, infine, è pari a Euro **25.506.145** a fronte di un utile di Euro 35.977.299 per l'esercizio 2011.
- Per le ragioni prima esposte in ordine alla politica di contenimento della spesa da parte del Governo, che certamente produrrà i suoi effetti sull'entità dei finanziamenti dei programmi "storici" dell'Istituto, anche per il corrente anno si conferma la ripartizione del risultato d'esercizio nella misura del 40% per le attività di garanzia e 60% per i servizi informativi;

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella seguente:



La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

VOCE RICONTO ECONOMICO		2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998	1997	1996	1995	1994	1993	1992	1991	1990	1989	1988	1987	1986	1985	1984	1983	1982	1981	1980	1979	1978	1977	1976	1975	1974	1973	1972	1971	1970	1969	1968	1967	1966	1965	1964	1963	1962	1961	1960	1959	1958	1957	1956	1955	1954	1953	1952	1951	1950	1949	1948	1947	1946	1945	1944	1943	1942	1941	1940	1939	1938	1937	1936	1935	1934	1933	1932	1931	1930	1929	1928	1927	1926	1925	1924	1923	1922	1921	1920	1919	1918	1917	1916	1915	1914	1913	1912	1911	1910	1909	1908	1907	1906	1905	1904	1903	1902	1901	1900	1899	1898	1897	1896	1895	1894	1893	1892	1891	1890	1889	1888	1887	1886	1885	1884	1883	1882	1881	1880	1879	1878	1877	1876	1875	1874	1873	1872	1871	1870	1869	1868	1867	1866	1865	1864	1863	1862	1861	1860	1859	1858	1857	1856	1855	1854	1853	1852	1851	1850	1849	1848	1847	1846	1845	1844	1843	1842	1841	1840	1839	1838	1837	1836	1835	1834	1833	1832	1831	1830	1829	1828	1827	1826	1825	1824	1823	1822	1821	1820	1819	1818	1817	1816	1815	1814	1813	1812	1811	1810	1809	1808	1807	1806	1805	1804	1803	1802	1801	1800	1799	1798	1797	1796	1795	1794	1793	1792	1791	1790	1789	1788	1787	1786	1785	1784	1783	1782	1781	1780	1779	1778	1777	1776	1775	1774	1773	1772	1771	1770	1769	1768	1767	1766	1765	1764	1763	1762	1761	1760	1759	1758	1757	1756	1755	1754	1753	1752	1751	1750	1749	1748	1747	1746	1745	1744	1743	1742	1741	1740	1739	1738	1737	1736	1735	1734	1733	1732	1731	1730	1729	1728	1727	1726	1725	1724	1723	1722	1721	1720	1719	1718	1717	1716	1715	1714	1713	1712	1711	1710	1709	1708	1707	1706	1705	1704	1703	1702	1701	1700	1699	1698	1697	1696	1695	1694	1693	1692	1691	1690	1689	1688	1687	1686	1685	1684	1683	1682	1681	1680	1679	1678	1677	1676	1675	1674	1673	1672	1671	1670	1669	1668	1667	1666	1665	1664	1663	1662	1661	1660	1659	1658	1657	1656	1655	1654	1653	1652	1651	1650	1649	1648	1647	1646	1645	1644	1643	1642	1641	1640	1639	1638	1637	1636	1635	1634	1633	1632	1631	1630	1629	1628	1627	1626	1625	1624	1623	1622	1621	1620	1619	1618	1617	1616	1615	1614	1613	1612	1611	1610	1609	1608	1607	1606	1605	1604	1603	1602	1601	1600	1599	1598	1597	1596	1595	1594	1593	1592	1591	1590	1589	1588	1587	1586	1585	1584	1583	1582	1581	1580	1579	1578	1577	1576	1575	1574	1573	1572	1571	1570	1569	1568	1567	1566	1565	1564	1563	1562	1561	1560	1559	1558	1557	1556	1555	1554	1553	1552	1551	1550	1549	1548	1547	1546	1545	1544	1543	1542	1541	1540	1539	1538	1537	1536	1535	1534	1533	1532	1531	1530	1529	1528	1527	1526	1525	1524	1523	1522	1521	1520	1519	1518	1517	1516	1515	1514	1513	1512	1511	1510	1509	1508	1507	1506	1505	1504	1503	1502	1501	1500	1499	1498	1497	1496	1495	1494	1493	1492	1491	1490	1489	1488	1487	1486	1485	1484	1483	1482	1481	1480	1479	1478	1477	1476	1475	1474	1473	1472	1471	1470	1469	1468	1467	1466	1465	1464	1463	1462	1461	1460	1459	1458	1457	1456	1455	1454	1453	1452	1451	1450	1449	1448	1447	1446	1445	1444	1443	1442	1441	1440	1439	1438	1437	1436	1435	1434	1433	1432	1431	1430	1429	1428	1427	1426	1425	1424	1423	1422	1421	1420	1419	1418	1417	1416	1415	1414	1413	1412	1411	1410	1409	1408	1407	1406	1405	1404	1403	1402	1401	1400	1399	1398	1397	1396	1395	1394	1393	1392	1391	1390	1389	1388	1387	1386	1385	1384	1383	1382	1381	1380	1379	1378	1377	1376	1375	1374	1373	1372	1371	1370	1369	1368	1367	1366	1365	1364	1363	1362	1361	1360	1359	1358	1357	1356	1355	1354	1353	1352	1351	1350	1349	1348	1347	1346	1345	1344	1343	1342	1341	1340	1339	1338	1337	1336	1335	1334	1333	1332	1331	1330	1329	1328	1327	1326	1325	1324	1323	1322	1321	1320	1319	1318	1317	1316	1315	1314	1313	1312	1311	1310	1309	1308	1307	1306	1305	1304	1303	1302	1301	1300	1299	1298	1297	1296	1295	1294	1293	1292	1291	1290	1289	1288	1287	1286	1285	1284	1283	1282	1281	1280	1279	1278	1277	1276	1275	1274	1273	1272	1271	1270	1269	1268	1267	1266	1265	1264	1263	1262	1261	1260	1259	1258	1257	1256	1255	1254	1253	1252	1251	1250	1249	1248	1247	1246	1245	1244	1243	1242	1241	1240	1239	1238	1237	1236	1235	1234	1233	1232	1231	1230	1229	1228	1227	1226	1225	1224	1223	1222	1221	1220	1219	1218	1217	1216	1215	1214	1213	1212	1211	1210	1209	1208	1207	1206	1205	1204	1203	1202	1201	1200	1199	1198	1197	1196	1195	1194	1193	1192	1191	1190	1189	1188	1187	1186	1185	1184	1183	1182	1181	1180	1179	1178	1177	1176	1175	1174	1173	1172	1171	1170	1169	1168	1167	1166	1165	1164	1163	1162	1161	1160	1159	1158	1157	1156	1155	1154	1153	1152	1151	1150	1149	1148	1147	1146	1145	1144	1143	1142	1141	1140	1139	1138	1137	1136	1135	1134	1133	1132	1131	1130	1129	1128	1127	1126	1125	1124	1123	1122	1121	1120	1119	1118	1117	1116	1115	1114	1113	1112	1111	1110	1109	1108	1107	1106	1105	1104	1103	1102	1101	1100	1099	1098	1097	1096	1095	1094	1093	1092	1091	1090	1089	1088	1087	1086	1085	1084	1083	1082	1081	1080	1079	1078	1077	1076	1075	1074	1073	1072	1071	1070	1069	1068	1067	1066	1065	1064	1063	1062	1061	1060	1059	1058	1057	1056	1055	1054	1053	1052	1051	1050	1049	1048	1047	1046	1045	1044	1043	1042	1041	1040	1039	1038	1037	1036	1035	1034	1033	1032	1031	1030	1029	1028	1027	1026	1025	1024	1023	1022	1021	1020	1019	1018	1017	1016	1015	1014	1013	1012	1011	1010	1009	1008	1007	1006	1005	1004	1003	1002	1001	1000	999	998	997	996	995	994	993	992	991	990	989	988	987	986	985	984	983	982	981	980	979	978	977	976	975	974	973	972	971	970	969	968	967	966	965	964	963	962	961	960	959	958	957	956	955	954	953	952	951	950	949	948	947	946	945	944	943	942	941	940	939	938	937	936	935	934	933	932	931	930	929	928	927	926	925	924	923	922	921	920	919	918	917	916	915	914	913	912	911	910	909	908	907	906	905	904	903	902	901	900	899	898	897	896	895	894	893	892	891	890	889	888	887	886	885	884	883	882	881	880	879	878	877	876	875	874	873	872	871	870	869	868	867	866	865	864	863	862	861	860	859	858	857	856	855	854	853	852	851	850	849	848	847	846	845	844	843	842	841	840	839	838	837	836	835	834	833	832	831	830	829	828	827	826	825	824	823	822	821	820	819	818	817	816	815	814	813	812	811	810	809	808	807	806	805	804	803	802	801	800	799	798	797	796	795	794	793	792	791	790	789	788	787	786	785	784	783
------------------------	--	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

La Tabella evidenzia come:

- il **valore della produzione totale** dell'attività complessivamente svolta registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro **53.374.274 (circa 36%)**, passando da Euro **146.489.093** (dato originario 146.078.589) del 2011 ad Euro **93.114.819** dell'esercizio 2012. Questo decremento è da attribuire al minor valore dei terreni acquistati nell'ambito del Regime di aiuto n. 110/2001 (passati da Euro 102.570.283 del 2011 ad Euro 55.682.288 del 2012 di cui euro 2.502.853 relativi al nuovo regime di aiuto XA 259/2009), alla scarsa incidenza del valore dei terreni riassegnati e al minor valore del ricavo derivante dalla gestione del fondo di riassicurazione, determinato dal nuovo metodo di calcolo della commissione spettante all'Istituto per il riconoscimento delle spese di gestione del Fondo di Riassicurazione, sottoposto alla valutazione del Collegio dei Sindaci.
- **I consumi di materie e acquisti di servizi esterni**, registrano un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 42.586.497 (circa 34%), passando da Euro 123.171.519 del 2011 a Euro 80.585.022 dell'esercizio 2012. Tale decremento è dovuto principalmente alla diminuzione delle spese per l'acquisto dei terreni, nonché al minor valore delle variazioni delle rimanenze per terreni retrocessi (Euro -9.360.757 del 2011 contro Euro -4.931.546 del 2012).
- I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:
  - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2012 a Euro **2.094.037** contro Euro **2.061.161** del 2011;
  - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2012 a Euro **1.522.781** contro Euro **1.411.804** del 2011;
  - *costi tipici dei servizi inerenti l'attività informativa dell'Istituto (spese per l'acquisizione delle informazioni, per i servizi di informatica, per la diffusione dell'informazione, per la valorizzazione delle attività e gestione dell'attività di riordino fondiario - attività in service) per Euro 15.116.159* contro Euro **13.860.562** del 2011; l'incremento dei costi della produzione per servizi pari ad euro 1.255.597 è dovuto principalmente all'incremento dei costi dei collaboratori tecnici che si sono incrementati di euro 1.053.382 passando da euro 5.095.120 del 2011 a euro 6.148.502 del 2012 questo per effetto della partenza sia dei nuovi programmi di attività 2012 che dei programmi relativi ai piani di settore e della convenzione con la regione Lombardia. L'incremento dei costi della produzione, come detto precedentemente non ha prodotto un proporzionale incremento del valore della produzione per effetto principalmente del minor ricavo derivante dalla gestione del fondo di riassicurazione.
  - *costi tipici dei servizi e materie prime per attività di riordino* (spese per la gestione dei mutui, acquisto terreni e altri servizi), detti costi ammontano per l'esercizio 2012 a Euro **66.717.843** contro Euro **114.814.208** del 2011 detta variazione è da imputare principalmente ad una diminuzione delle spese per l'acquisto dei terreni.
  - *la voce "Variazioni delle rimanenze"* di Euro **-4.865.798** comprende:
    - *acquisto merci "conto terzi" nonché acquisto di materiale di consumo per complessivi Euro 71.740.*
    - *variazioni delle rimanenze di cancelleria per Euro -5.992*
    - *variazioni dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente per Euro -4.931.546. Nel corso dell'anno 2012 il magazzino ha registrato l'uscita di n. 23 terre-*

ni, mentre quelli rientrati sono n. 60

il **costo del lavoro** che è pari a Euro **7.151.014** rispetto a Euro **6.840.789** dell'esercizio 2011. Si ricorda che da questo esercizio, come suggerito dal Ministero dell'economia e delle finanze con lettera prot. 0065803 del 02 ottobre 2012, il costo del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "altri ricavi" del valore della produzione, invece di portarlo a detrazione del costo complessivo del personale. Ne deriva che il saldo originario del 2011 ammontava ad euro 6.430.285. L'incremento del costo del personale rispetto all'anno 2011 è stato determinato principalmente dall'aumento contrattuale degli stipendi base, come previsto nell'art. 40 del nuovo CCNL, dai passaggi automatici e dalle promozioni intervenute nel corso dell'anno in attuazione degli artt. 14 e 15 del vigente CCNL ISMEA e, soprattutto, dal costo sostenuto per l'intero anno 2012 delle 8 risorse, in aspettativa ai sensi dell'art. 30 del CCNL Ismea, che sono rientrate in forza in Istituto, in data 1 agosto 2011, a seguito del rientro delle attività di riordino fondiario, (attività gestite dalla società Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l. fino al 31 luglio 2011) e che nel costo dell'anno 2011 avevano avuto un impattato per solo 7/12.

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si esaminano i risultati degli specifici sezionali.

#### 5.1.1 GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI

La gestione dell'esercizio 2012 si chiude con utile di Euro 529.926 a fronte di Euro 1.822.772 dell'anno 2011, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 654.644, altri accantonamenti per euro 636.139 e svalutazione di crediti e altre svalutazioni per Euro 303.774, imposte d'esercizio per Euro 809.989 e conseguito proventi e oneri finanziari netti per Euro 399.197. Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- il **valore della produzione** passa da Euro 29.474.410 del 2011 (euro 29.063.906 importo originario per effetto di quanto prima specificato) a Euro 28.420.234 dell'anno 2012 per effetto principalmente del minor ricavo derivante dalla gestione del Fondo di Riassicurazione passato da Euro 3.368.728 del 2011 ad Euro 1.544.146 del 2012;
- i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** passano da Euro 17.712.263 nel 2011 ad Euro 18.684.596 nel 2012 e comprendono:
  - costi per oneri diversi di gestione (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2012 a Euro 1.979.908 a fronte di Euro 2.055.356 del 2011, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 75.448.
  - costi per il godimento beni di terzi, detti costi ammontano nell'esercizio 2012 a Euro 1.522.781 rispetto ad Euro 1.411.804 del 2011.
  - costi per servizi, detti costi ammontano per l'esercizio 2012 a Euro 15.116.159 contro Euro 13.860.562 del 2011. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 1.255.597. Il dato risente principalmente dell'incremento e delle spese per l'acquisizione delle informazioni che passano da Euro 7.848.743 del 2011 ad Euro 9.211.926 dell'esercizio 2012 con un incremento di costi pari ad Euro 1.363.183. In particolare, come detto precedentemente, detto incremento è dovuto principalmente all'incremento dei costi dei collaboratori tecnici che si sono incrementati di euro 1.053.382 passando da euro 5.095.120 del 2011 a euro 6.148.502 del 2012 questo per effetto della partenza sia dei nuovi programmi di attività 2012 che dei programmi relativi ai piani di settore e della convenzione con la regione Lombardia.
  - costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci detti costi ammontano per l'esercizio 2012 a Euro 65.748 a fronte di Euro 384.541

dell'anno 2011. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro 318.793.

- il **valore aggiunto**, passa da Euro 11.762.147 (euro 11.351.643 del 2011 importo originario per effetto di quanto precedentemente specificato) del 2011 a Euro 9.735.638 nel 2012 per effetto principalmente del minor ricavo derivante dalla gestione del Fondo di Riassicurazione.
- il **costo del lavoro** è pari a Euro 7.151.014 contro Euro 6.840.789 del 2011 (importo originario euro 6.430.285 in quanto, come detto, da questo esercizio, come suggerito dal Ministero dell'economia e delle finanze con lettera prot. 0065803 del 02 ottobre 2012, il costo del personale distaccato presso le Società controllate da Ismea è stato contabilizzato nella voce "altri ricavi" del valore della produzione, invece di portarlo a detrazione del costo complessivo del personale).
- il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro **2.584.624** (contro Euro **4.921.358** del 2011), ed è pari a circa il 9.09% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti, gli altri accantonamenti, la svalutazione di crediti e altre svalutazioni. Anche detto margine risente dei fattori esposti nel valore aggiunto e del nuovo valore del costo del lavoro;
- il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli ammortamenti, gli altri accantonamenti, la svalutazione di crediti e altre svalutazioni, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è positivo per Euro **990.067** (contro un valore dell'esercizio precedente di Euro **3.187.082**);
- i **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **399.197** (contro Euro **428.436**) e risultano pari allo **1.40%** del valore della produzione (**1.47%** nel 2011);
- il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **1.339.915** (Euro **3.569.882** nel 2011);
- il **risultato dell'esercizio dopo le imposte**, ammonta a Euro **529.926** a fronte di Euro 1.822.772 dell'anno precedente.

#### 5.1.2 GESTIONE DEI SEZIONALI INTERVENTI RIORDINO FONDARIO, TITOLO II LEGGE 590/65), REGIONE TOSCANA, REGIONE MOLISE E FONDO EX-ARTICOLO 52, COMMA 21, LEGGE 28 DICEMBRE 2001 N.° 448

La gestione dell'esercizio 2012 si chiude con un utile dopo le imposte di Euro 24.976.219, dopo avere effettuato ammortamenti per euro 21.377 e per svalutazione crediti per Euro 24.096.943, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 39.934.680.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- Il **valore della produzione totale** registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 52.320.098, passando da Euro **117.014.683** del 2011 a Euro **64.694.585** dell'anno 2012 (il **55.29%**). Detto decremento è da attribuire al minor valore del terreno c/vendite, dovuto principalmente all'ultimazione delle stipule del vecchio regime di aiuto 110/2001, al minor valore dei terreni riassegnati e dei terreni rivenduti per contanti e al minor valore del contributo straordinario

concesso per lo svolgimento delle attività istituzionali.

- **i consumi di materie e acquisti di servizi esterni** subiscono un decremento, passando da Euro **105.459.256** nel 2011 ad Euro **61.900.426** del 2012 (comprese le variazioni delle rimanenze) e comprendono:
  - ✓ *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2011 a Euro 0.
  - ✓ *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2012 a Euro **66.717.843**, a fronte di Euro **114.814.208** nel 2011. Detto decremento è da attribuire soprattutto al minor valore dei terreni acquistati nell'ambito del Regime di aiuto n. 110/2001. Si fa presente che nel 2012 oltre al costo per l'acquisto di terreni in regime di aiuto 110/2001 ammontante ad euro 57.160.447 trovano allocazione anche le stipule relative al nuovo regime di aiuto XA259/2009 per euro 2.676.223
  - ✓ il **valore aggiunto**, risulta pari a Euro **2.794.159** nel 2012 a fronte del valore nell'esercizio precedente, pari ad Euro **11.555.427** per effetto del minor valore del terreno c/vendite, del minor valore delle variazioni delle rimanenze di magazzino e della scarsa incidenza del valore dei terreni riassegnati e dei terreni rivenduti per contanti
  - ✓ il **costo del lavoro** è pari a Euro 0. Per effetto dell'attività di service detti costi sono stati imputati al sezionale Servizi informativi. Si ricorda che detti costi nel sezionale riordino fondiario, trovano la loro allocazione nella voce "altri servizi di riordino fondiario".
- il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro **2.794.159** contro Euro **11.555.427** del 2011. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, per cui risente dell'attività di service realizzata nel sezionale Servizi informativi;
- il risultato operativo, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli ammortamenti, gli altri accantonamenti e le svalutazioni dei crediti dell'esercizio è negativo per Euro -21.324.161, è peggiorativo rispetto all'anno 2011 che chiudeva con Euro -12.157.733. Detto risultato, come già detto, risente del minor valore del terreno c/vendite e del minor valore dei terreni riassegnati e dei terreni rivenduti per contanti e del minor valore delle variazioni delle rimanenze di magazzino (passato da Euro -9.360.757 del 2011 a Euro -4.931.546 del 2012 e che nel 2012 trova riscontro anche nei proventi straordinari per euro 7.366.984). Il risultato operativo risente anche del minor valore del contributo straordinario concesso per lo svolgimento delle attività istituzionali, nonché dall'allocazione prudenziale degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari".
  - ✓ I **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **39.934.680** a fronte di Euro **38.550.855** per l'anno 2011, ottenuti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori, come precedentemente detto il dato risente delle nuove rate di ammortamento semestrali;
  - ✓ I **proventi straordinari netti** della gestione ammontano a Euro **6.365.700** (contro Euro **7.761.405** del 2011).
- il **risultato dell'esercizio** è pari a Euro **24.976.219** a fronte di Euro **34.154.527** registrato nel 2011.

## 5.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2012, come risulta dalla tabella che segue, il capitale investito, è di Euro 1.491.868.878 di cui Euro 157.428.775 rappresenta le immobilizzazioni nette, cui vanno aggiunti Euro 1.334.440.103 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività.

Si fa presente che per una migliore rappresentazione nel 2012 sono stati riclassificati nei conti d'ordine euro 3.770.000 iscritti nel 2011 nella voce D 14 b "Altri debiti oltre 12 mesi" poiché relativi ai fondi per l'attuazione dei piani di settore per il trasferimento alle imprese e non rientranti negli altri debiti. Ne deriva che il saldo originario 2011 delle "altre passività (esclusi debiti v/banche) ammontava ad euro (137.946.485) e che le "disponibilità finanziarie" ammontavano ad euro 172.409.591 per effetto di detta riclassificazione ammontano rispettivamente ad euro (134.176.485) e ad euro 176.179.591.

Rispetto all'esercizio 2011, si ha una variazione in incremento di Euro 26.185.001 ove il capitale investito era pari a Euro 1.465.683.877. In particolare

- le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 6.770.918, passando dagli Euro 150.657.857 del 2011 agli Euro 157.428.775 del 2012,;
- il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 1.480.846.287 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 6.889.857.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passando da Euro 1.335.057.162 nel 2011 a Euro 1.345.302.762 nel 2012, si incrementano di Euro 10.245.600.
- i **debiti commerciali**, passando da Euro 18.659.986 nel 2011 a Euro 19.928.981 nel 2012, si incrementano di Euro 1.268.995.
- il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a Euro 2.387.031 (2.454.280 nel 2011), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2011, di Euro **67.249**.

OR

## La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2012	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2011	CONSUNTIVO Variazioni
<b>A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b> (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	327.645	407.472	(79.827)
2 - Immobilizzazioni materiali	1.979.516	2.200.911	(221.395)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	155.121.614	148.049.474	7.072.140
	<b>157.428.775</b>	<b>150.657.857</b>	<b>6.770.918</b>
<b>B - CAPITALE DI ESERCIZIO</b>			
1 - Rimanenze	115.085.514	105.645.579	9.439.935
2 - Crediti commerciali	1.345.302.762	1.335.057.162	10.245.600
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	12.266.642	21.406.254	(9.139.612)
4 - Ratei e risconti attivi	8.191.369	11.847.435	(3.656.066)
	<b>1.480.846.287</b>	<b>1.473.956.430</b>	<b>6.889.857</b>
5 - Debiti commerciali	(19.928.981)	(18.659.986)	(1.268.995)
6 - Fondi rischi e oneri	(6.118.804)	(6.093.939)	(24.865)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(120.358.399)	(134.176.485)	13.818.086 (*)
8 - Ratei e risconti passivi			
	<b>1.334.440.103</b>	<b>1.315.026.020</b>	<b>19.414.083</b>
<b>C - CAPITALE INVESTITO</b> (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	<b>1.491.868.878</b>	<b>1.465.683.877</b>	<b>26.185.001</b>
<b>D - FONDO TFR</b>	<b>(2.387.031)</b>	<b>(2.454.280)</b>	<b>67.249</b>
<b>E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)</b>	<b>1.489.481.847</b>	<b>1.463.229.597</b>	<b>26.252.250</b>
<b>COPERTO DA:</b>			
<b>F - CAPITALE PROPRIO</b>			
1 - Capitale di dotazione	861.994.842	861.994.842	0
2 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0
3 - Altre riserve	6	(3)	9
4 - Utile/Perdita esercizi precedenti	422.396.517	386.419.220	35.977.297
Riserva di traduzione			0
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	25.506.145	35.977.299	(10.471.154)
	<b>1.312.556.158</b>	<b>1.287.050.006</b>	<b>25.506.152</b>
<b>G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	176.925.689	176.179.591	746.098 (*)
<b>H - TOTALE (F+G) COME IN E</b>	<b>1.489.481.847</b>	<b>1.463.229.597</b>	<b>26.252.250</b>

(\*) dati 2011 riclassificati

### 5.3 LA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2012 riporta una disponibilità monetaria netta di Euro **83.749.140**. Detto saldo è stato generato dalla somma algebrica delle voci di seguito specificate:

- **Disponibilità monetarie nette iniziali (1 gennaio 2012):** rappresentano il saldo tra le disponibilità liquide e il debito verso le Banche entro i dodici mesi; si ricorda che il saldo del 2012 è stato riclassificato in quanto sono stati riallocati nei conti d'ordine euro 3.770.000 in quanto relativi ai fondi per l'attuazione dei piani di settore per il trasferimento alle imprese e non rientranti nelle disponibilità liquide dell'Ente. Ne deriva che il saldo originario al 1 gennaio 2012 di euro 49.616.745 riclassificato ammonta ad euro 45.846.745. In tal senso è stato rimodulato anche il dato delle fonti esterne del 2011 (importo originario 57.296.058 riclassificato in euro 53.526.058)
- **Fonti interne:** comprendono il flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio così come deriva dall'analisi del Flusso monetario (vedi Tabella 2), ed il valore della plusvalenza derivante dalla vendita di beni;
- **Fonti esterne:** rappresenta l'incremento dei debiti e dei finanziamenti verso le Banche e gli altri debiti a medio e lungo termine;
- **Impieghi:** comprendono il valore dell'acquisto di beni materiali ed immateriali.

Si riporta, di seguito l'analisi del rendiconto finanziario.

**TABELLA 1 – Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2012**

descrizione	dati 2012	dati 2011	scostamenti
<b>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI</b>	<b>45.846.745</b>	<b>65.017.097</b>	<b>(19.170.352)</b>
Fonti interne			
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio (prosp. all)	(3.597.360)	(72.174.225)	68.576.865
2. Valore di realizzo delle immobilizzazioni	0	300	(300)
<b>Totale Fonti Interne</b>	<b>(3.597.360)</b>	<b>(72.173.925)</b>	<b>68.576.565</b>
Fonti esterne			
1. Incremento di debiti e finanziamenti a medio e lungo termine	41.874.553	53.526.058	(11.651.505)
2. contributi in conto capitale			
3. apporto liquidi di capitale proprio			
4. altre fonti			
<b>Totale Fonti esterne</b>	<b>41.874.553</b>	<b>53.526.058</b>	<b>(11.651.505)</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>38.277.193</b>	<b>(18.647.867)</b>	<b>56.925.060</b>
<b>IMPIEGHI</b>			
Investimenti in immobilizzazioni			
1. Immateriali	315.539	311.036	4.503
2. Materiali	59.259	211.449	(152.190)
3. Finanziarie			
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>374.798</b>	<b>522.485</b>	<b>(147.687)</b>
Variazione netta delle disponibilità monetarie	37.902.395	(19.170.352)	57.072.747
<b>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI</b>	<b>83.749.140</b>	<b>45.846.745</b>	<b>37.902.395</b>



Il flusso monetario netto, al 31 dicembre 2012, ammonta ad Euro **-3.579.360** ed è stato calcolato sommando all'utile d'esercizio l'ammontare dei costi non monetari e sottraendovi l'ammontare di ricavi non monetari.

Il dato pone in evidenza che, nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha fatto ricorso all'utilizzo di mezzi di terzi (a breve e a lungo termine) come si evince dall'analisi finanziaria.

Si riporta, di seguito l'analisi del Flusso monetario netto.

**TABELLA 2 – Flusso monetario netto al 31 dicembre 2012**

descrizione	dati 2012	dati 2011	scostamenti
Utile (perdita) dell'esercizio	25.506.145	35.977.299	(10.471.154)
Ammortamenti dell'esercizio	676.021	630.385	45.636
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	0	(300)	300
Accantonamenti al TFR	440.666	408.199	32.467
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	1.654.795	2.098.315	(443.520)
Utilizzo di fondi rischi e oneri	(1.629.928)	(5.680.486)	4.050.558
Decremento per TFR liquidato	(507.915)	(431.516)	(76.399)
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni			
Arrotondamenti	4	(1)	5
<b>TOTALE FLUSSI MONETARI NETTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO</b>	<b>26.139.788</b>	<b>33.001.895</b>	<b>(6.862.107)</b>
Variazioni delle rimanenze	(9.439.935)	(16.289.373)	6.849.438
Variazioni dei crediti	(8.178.128)	(10.545.254)	2.367.126
Variazioni delle attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0		
Variazioni dei ratei e risconti attivi e passivi	3.656.066	(2.605.861)	6.261.927
Variazioni dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	(15.775.151)	(75.735.632)	59.960.481
<b>TOTALE VARIAZIONI</b>	<b>(29.737.148)</b>	<b>(105.176.120)</b>	<b>75.438.972</b>
<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO NETTO</b>	<b>(3.597.360)</b>	<b>(72.174.225)</b>	<b>68.576.865</b>

Premesso che i crediti esposti in bilancio sono tutti liquidi, certi ed esigibili, sotto il profilo finanziario si osserva che l'indice di liquidità, dato dal rapporto tra le attività liquide nel breve periodo (294.519.285) e le passività nel breve periodo (81.178.655), è di 3,63.

Anche il rapporto tra i debiti ed i crediti a medio termine (2,88) e i debiti e i crediti a lungo termine (3,68) è positivo.

OK

## 6. RISORSE UMANE

La politica dell'Istituto per il 2012, finalizzata a garantire il consolidamento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, raggiunto ad oggi, si è fondata, da un lato, al conseguimento degli obiettivi del Master Plan, attraverso la realizzazione delle attività necessarie al completamento delle commesse di lavoro in scadenza e, contestualmente, sulla pianificazione e avvio di nuove attività, incentivando la ricerca e l'acquisizione di nuovi e diversificati mercati.

La formazione, la riqualificazione ed il coinvolgimento del personale dipendente attraverso la condivisione degli obiettivi e le politiche di incentivazione alla produzione, sono alcuni degli strumenti messi in uso dall'Istituto per la realizzazione delle proprie finalità.

Tra gli strumenti a disposizione dell'Istituto, risulta ancora valido, anche se utilizzato con minore intensità rispetto agli anni immediatamente successivi alla data dell'accorpamento con la ex-Cassa per la Formazione Proprietà Contadina, la procedura di esodo volontario che ha permesso e permette tuttora, attraverso un incentivo economico, (stabilito da apposite tabelle concordate con le OO.SS., e proporzionato all'età ed all'area funzionale di appartenenza del dipendente), l'uscita anticipata dall'organico dell'Ismea, consentendo oltre che una riduzione dei costi del personale anche un significativo ricambio generazionale utile a consentire una più adeguata qualificazione del personale rispetto alle esigenze dell'Istituto.

Anche per l'esercizio considerato si evidenziano i seguenti risultati:

- **la riduzione strutturale dell'organico**, che passa da n. 276 unità presenti al 1 gennaio del 2000 a n. 133 unità presenti al 31 dicembre 2012 con una riduzione, in termini percentuali, di circa il 51,81%.
- **la riduzione strutturale del costo complessivo del personale**, che è passato da 10.264 mila euro del 2000 a 7.069 mila euro del 2012 con una riduzione di circa il 30%.
- **la maggiore qualificazione delle risorse umane** evidenziata da un incremento significativo del numero dei laureati nell'organico, che è passato dal 29,7% del 2000 al 54,90% del 2012;
- **il ricambio generazionale**, attuato attraverso l'utilizzo della procedura dell'esodo agevolato, che ha fatto registrare nell'ultimo decennio un significativo *turn-over*, tanto che al 31 dicembre 2012 oltre il 55% dei dipendenti in forza, risulta assunto o trasformato a tempo indeterminato dopo il 2000, con un incremento di personale laureato di circa il 45%.

Si evidenzia inoltre, che, anche nello staff dirigenziale si è registrato un significativo *turn-over* che ha riguardato sia la diminuzione del numero dei dirigenti, passato da 14 unità al 1 gennaio 2001 alle sole 5 unità di oggi, sia in termini di rinnovamento, infatti dei dirigenti, presenti in Istituto alla data odierna, solo uno di essi era presente alla data dell'accorpamento.

A seguito dei recenti interventi normativi in materia di lavoro, l'Istituto ha ritenuto necessario rivedere la propria politica in materia risorse umane. Infatti, se da un lato la riforma delle pensioni, con la modifica dei requisiti soggettivi per l'accesso alla pensione ha, di fatto, portato ad un prolungamento dei termini di uscita dal lavoro delle risorse ed ha messo in discussione la pianificazione elaborata dall'Istituto (cessazione di

circa 20 rapporti di lavoro a tempo indeterminato entro i prossimi 10 anni), la "legge Fornero", ha irrigidito le condizioni per il ricorso alle varie forme di lavoro flessibile, ad oggi particolarmente utilizzato dall'Istituto per far fronte alla attività dei "servizi informativi" legata principalmente a commesse di lavoro predeterminate nel tempo.

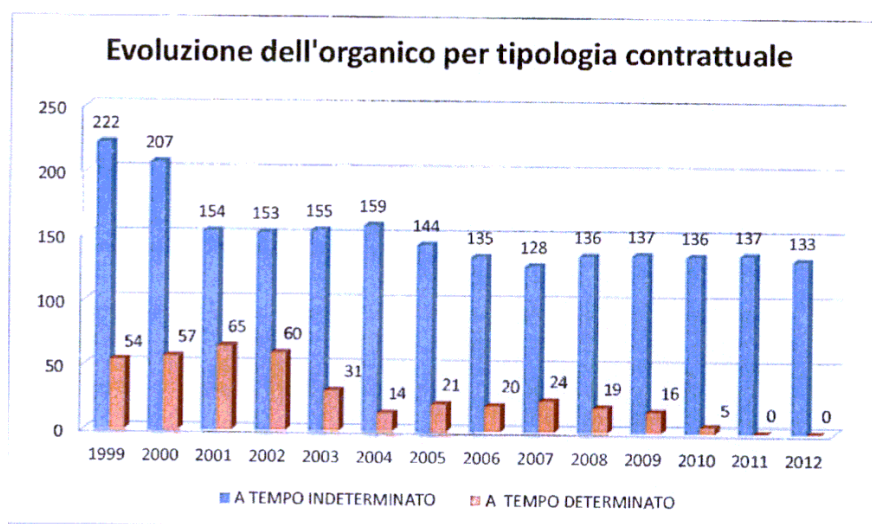
In particolare per il 2013 si sta valutando la possibilità di prevedere una nuova procedura di selezione per il personale dipendente, che con modalità e tempi da definire con apposita determinazione del Direttore Generale, permetta l'acquisizione di alcune figure professionali, necessarie per la gestione delle attività dell'Ente, anche attraverso eventuali "stabilizzazioni" di risorse che, a diverso titolo hanno già collaborano con Istituto e che hanno acquisito nel tempo una professionalità specifica, utile al buon funzionamento dell'Istituto stesso.

## 6.1. ORGANICO

L'organico, al 31 dicembre 2012, come detto, è di 133 unità, con un costante, anche se lieve, decremento delle risorse rispetto all'ultimo triennio. Si evidenzia che tutte 133 risorse presenti in Istituto sono a tempo indeterminato.

La stabilizzazione dell'organico dell'Istituto ha prodotto un lieve innalzamento, sia dell'età media dei dipendenti che al 31 dicembre 2012 si attesta a circa 45,68 anni, sia dell'anzianità di servizio (16,05 anni).

Il grafico evidenzia, in termini numerici, l'evoluzione dell'organico in relazione alla tipologia contrattuale.



Nel corso del 2012, sono intervenute n. 4 cessazioni di rapporto di lavoro di cui:

- n. 3 cessazioni per dimissioni;
- n. 1 cessazione per decesso;

Si precisa che due delle tre cessazioni di rapporto avvenute per dimissioni hanno interessato risorse che si sono avvalse della procedura di "esodo volontario", prevista nel comunicato protocollo n. 4254 del 29 luglio 2008.

de

Come già riportato nei precedenti bilanci, l'Istituto, a seguito della modifica intervenuta in materia di diritto del lavoro, ma ancor più nella relativa giurisprudenza, dal 2007, ha dovuto gestire una serie di contenziosi avviati da collaboratori a progetto. Nel corso del 2012 dieci dei predetti contenziosi si sono conclusi con accordi transattivi di cui due di essi si sono perfezionati nel mese di gennaio 2013.

Anche per il 2012, per la realizzazione delle attività legate ai progetti/commesse con durata pluriennale, Istituto ha continuato a fare ricorso alla somministrazione di lavoro temporaneo. L'utilizzo dei contratti di somministrazione di lavoro temporaneo è stato privilegiato dall'Istituto, rispetto ai contratti a tempo determinato ed ai contratti di collaborazione a progetto, in quanto considerato maggiormente flessibile e rispondente alle esigenze dell'Istituto sia in relazione alla tempestività dell'acquisizione e/o sostituzione della risorsa, sia in merito alla semplificazione della gestione.

Il numero delle risorse con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo, mediamente presenti nel corso del 2012 è stato di circa 44 unità.

Relativamente ai contratti di collaborazione a progetto, attivati nel corso dell'anno sulle varie attività, con esclusione di quelli afferenti la rete di rilevazione del mercato agroalimentare, sono stati circa 32 di cui oltre 2/3 attivati con collaboratori con altra copertura previdenziale.

Per la gestione del "servizio di rilevazione e di analisi di mercato", l'Istituto, per il 2013, ha sottoscritto con le OO.SS. un accordo sindacale, che ha l'obiettivo di escludere dal campo di applicazione della legge 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero) tutti i contratti di collaborazione a progetto stipulati nel settore della rete di rilevazione dei prezzi/costi dei mercati agricoli alimentari dell'Istituto sia in relazione al riconoscimento della natura autonoma del contratto stipulato, sia in merito alla equità del compenso corrisposto al rilevatore.

Con il predetto accordo, infatti, le parti hanno riconosciuto che in virtù di particolari caratteristiche, anche sul piano della autonomia operativa, l'attività svolte dagli addetti esterni alla rilevazione dei costi/prezzi, non sono equiparabili a mansioni svolte da lavoratori subordinati e che, il compenso da corrispondere al collaboratore, determinato secondo le specifiche indicate nell'accordo stesso, in base alle caratteristiche della prestazione e della quantità e qualità del lavoro richiesto, è da ritenersi congruo ai fini dell'applicazione dell'art. 63 della legge 276/2003 così come modificata dalla legge Fornero.

CR

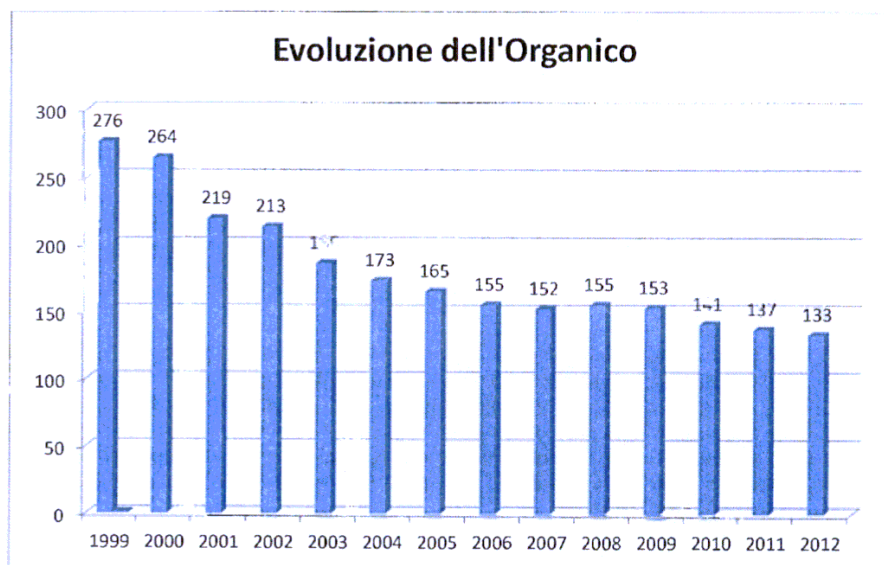
Bilancio Consuntivo 2012

ISMEA

## 6.2. CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

L'organico dell'Istituto, al 31 dicembre 2012, è costituito da solo personale con contratto a tempo indeterminato.

Di seguito si rappresenta l'evoluzione della classificazione del personale dal 2000 fino a tutto il 31 dicembre 2012 nella quale si evidenzia una consistente riduzione dell'organico.



Nel corso del 2012, 25 risorse sono state interessate dal passaggio automatico del gradino economico superiore all'interno della area di appartenenza, così come previsto dall'articolo 14, comma 6, del vigente CCNL ISMEA. In particolare tale passaggio automatico ha riguardato:

- n. 16 unità dal gradino C2 al gradino C3,
- n. 5 unità dal gradino C1 al gradino C2,
- n. 3 unità dal gradino B3 al gradino B4,
- n. 1 unità dal gradino B1 al gradino B2,

Inoltre si evidenzia che, con decorrenza 1 giugno 2012, dodici unità sono state interessate da "promozione", di cui sette di loro, hanno ottenuto l'attribuzione del gradino economico superiore anticipatamente rispetto ai tempi previsti dal comma 6 dell'art. 14, mentre per cinque unità si è trattato di un passaggio di Area ai sensi dell'art. 15 del vigente CCNL Ismea, in particolare:

**le promozioni, di cui all'art. 15 del Ccnl Ismea, hanno interessato:**

- n. 3 unità dall'area C gradino economico 3 all'Area Quadro;
- n. 1 unità dall'area C gradino economico 2 all'Area Quadro;
- n. 1 unità dall'area A gradino economico 4 all'Area B gradino economico 1.

/smea

Bilancio Consuntivo 2012

**I passaggi anticipati di gradino economico, previsti ai sensi dell'art. 14 comma 2 del Ccnl Ismea, hanno interessato:**

- n. 4 unità dall'area C gradino economico 3, all'area C gradino economico 4;
- n. 1 unità dall'area C gradino economico 2, all'area C gradino economico 3;
- n. 2 unità dall'area B gradino economico 2, all'area B gradino economico 3;

Di seguito si rappresenta l'evoluzione sintetica dell'organico per qualifica e tipologia contrattuale.

AREA GRADINO	SITUAZIONE AL 31/12/2011	DI CUI TEMPO INDETERMIN ATO	DI CUI TEMPO DETERMINAT O	VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2012 PER PASSAGGI AUTOMATICI		VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2012 PER PROMOZIONI		VARIAZIONE NELL'ORGANICO NELL'ANNO 2012	SITUAZIONE AL 31/12/2012	DI CUI TEMPO INDETERMIN ATO	DI CUI TEMPO DETERMINAT O	
				Incrementi	decrementi	Incrementi	decrementi					Incrementi
DIRETTORE	1	1							1	1		
DIRIGENTI	4	4							4	4		
QUADRI	3	3				4			7	7		
C4	0					4			4	4		
C3	13	13		16		1	7	1	22	22		
C2	59	59		5	16		2		46	46		
C1	12	12			5			1	6	6		
C0	0	0			0				0	0		
B4	0			3				1	2	2		
B3	31	31			3	2		1	29	29		
B2	5	5		1			2		4	4		
B1	1	1			1	1			1	1		
B0	0	0							0	0		
A4	4	4					1		3	3		
A3	4	4							4	4		
A2	0	0							0	0		
A1	0	0							0	0		
TOTALE	137	137	0	25	25	12	12	0	4	133	133	0

Bilancio Consuntivo 2012

/smea

### 6.3. COSTO DEL PERSONALE

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo del personale, afferenti l'ultimo triennio, ivi compresi gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura. Per maggiore omogeneità i dati indicati nel triennio sono stati riportati al netto del costo dell'esodo che per l'anno 2010 è stato di euro 1.979.491,00 e per l'anno 2012 di euro 81.200,00.

VOCI DI COSTO	2010	2011	2012
<b>STIPENDI</b>	<b>4.400.603,09</b>	<b>4.234.840,49</b>	<b>4.475.202,58</b>
a) retribuzione ordinaria	4.077.705,01	3.912.728,60	4.155.755,67
b) retribuzione variabile	148.203,77	146.540,39	168.437,00
c) compenso straordinaria	174.694,31	175.571,50	151.009,91
<b>ONERI SOCIALI</b>	<b>1.327.660,39</b>	<b>1.333.045,18</b>	<b>1.411.538,87</b>
Accantonamento TFR	425.468,27	431.261,15	440.666,35
<b>ALTRI COSTI</b>	<b>699.908,30</b>	<b>841.641,76</b>	<b>742.405,57</b>
a) indennità di trasferta	86.338,60	81.257,63	82.915,50
b) premio di produzione	386.652,52	395.645,93	434.503,41
c) assicurazione	85.800,00	102.375,13	108.900,50
d) competenze ed onorari			
e) buoni pasto	97.561,66	88.530,05	88.286,10
f) altri emolumenti (rimb. telelavoro, ass. fam., ecc )	43.555,52	173.833,02	27.800,06
g) bonus legge n.243/04			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.853.640,05</b>	<b>6.840.788,58</b>	<b>7.069.813,37</b>

Si precisa che la differenza tra i costi 2011 e quelli del 2012 è stata determinata principalmente:

- dal costo sostenuto per l'intero anno 2012 di 8 risorse, prima in aspettativa, ai sensi dell'art. 30 del CCNL Ismea, rientrate in forza in Istituto, in data 1 agosto 2011, a seguito del rientro delle attività di *riordino fondiario*, (attività gestite dalla società Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l. fino al 31 luglio 2011), che nel costo dell'anno 2011 avevano avuto un impattato per solo 5/12.
- dai passaggi automatici e dalle promozioni intervenute nel corso dell'anno in attuazione degli artt. 14 e 15 del vigente CCNL ISMEA come sopra evidenziati;
- dall'aumento contrattuale degli stipendi base come previsto nell'art. 40 del nuovo CCNL;

Il costo medio pro-capite del lavoro, calcolato sulla base delle risorse presenti al 31 dicembre 2012 al netto delle risorse in aspettativa ai sensi dell'art. 30 del vigente CCNL Ismea, si attesta ad Euro 54.804,75.

I costi relativi al personale Ismea aggregati con quelli della società ISMEA Investimenti per lo Sviluppo s.r.l. evidenziano invece, sempre nel triennio considerato, una costante diminuzione, che risulta in linea con la riduzione dell'organico.

Tali costi sono iscritti al netto del costo dell'esodo.

cb

## /smea

## Bilancio Consuntivo 2012

VOCI DI COSTO	2010	2011	2012
Stipendi	4.400.603,00	4.234.840,00	4.475.203,00
Oneri Sociali	1.327.661,00	1.333.045,00	1.411.538,00
TFR	425.468,00	431.261,00	440.666,00
Altri costi	699.908,00	841.642,00	742.406,00
<b>Totale costi Ismea</b>	<b>6.853.640,00</b>	<b>6.840.788,00</b>	<b>7.069.813,00</b>
Costi personale Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l.	840.689,00	606.583,00	173.281,00
<b>Totale costi consolidati</b>	<b>7.694.329,00</b>	<b>7.447.371,00</b>	<b>7.243.094,00</b>

Il costo complessivo del personale sostenuto dalla società Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l. e relativo alle risorse in aspettativa da Ismea ai sensi dell'art. 30 del vigente CCNL ammonta, ad Euro 840.689 per l'anno 2010 ad Euro 606.583,00 per l'anno 2011 ed ad euro 173.281 per l'anno 2012. Il costo del personale indicato per il 2012 è afferente a tre risorse in forza presso la predetta società. Si precisa che le tre risorse ancora presenti nell'anno 2012, presso la società Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l., sono rientrate in Istituto il 1 febbraio 2013 a seguito della cessazione anticipata della convenzione in essere tra la predetta società e l'Istituto.

UR



Bilancio Consuntivo 2012

/smea

## 7. EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

Nel corso dell'esercizio 2012 sono proseguite le attività per fare acquisire all'Istituto un ruolo sempre più determinante nel sistema agricolo.

Le banche dati, oggi organizzate in data warehouse, consentono di posizionarsi sul monitoraggio del mercato agricolo come leader e polo attrattivo per realtà più e meno significative dell'Ismea. Sono di quest'anno gli accordi di collaborazione con l'ISTAT, le BMTI, l'Unioncamere e, in campo internazionale, con FranceAgrimer.

Tutto ciò con l'obiettivo, come si diceva, di supportare il "sistema agricolo" nell'acquisizione e sviluppo di strumenti innovativi sia sotto il profilo finanziario che organizzativo e informativo. In altri termini l'obiettivo è di fare di Ismea la sede di un baricentro operativo dell'innovazione in agricoltura, attraverso:

- Il superamento degli "specialismi" istituzionali, offrendo il proprio patrimonio informativo e di analisi per ricollocare elementi di segmento all'interno di un quadro complessivo e per decidere le priorità;
- La definizione di progetti più complessi e di valore strutturale sulla base di dette priorità;
- L'individuazione e l'armonizzazione di indicatori a supporto della competitività del sistema agricolo. Al riguardo è degna di nota l'indicazione dell'Ismea nel decreto del Ministero dell'ambiente di concerto con il Ministero delle politiche agricole, avvenuta nel 2012 per la Costituzione della Sezione agricoltura del registro del carbonio e che crea un veicolo per azioni di "territorio".

Il perfezionamento del sistema di rilevazione dei costi di produzione, poi, consentirà già a partire dall'esercizio 2013, un più agevole utilizzo del BPOL da parte delle Regioni. Ma anche l'apertura di una nuova linea di prodotto per il mercato privato, tra cui gli Istituti di Credito e i professionisti.

Per quanto riguarda la nuova programmazione comunitaria, lo slittamento dei tempi di approvazione da parte della Commissione Europea determina la necessità di mantenere attivo il presidio per l'obiettivo Ismea di innescare importanti processi di innovazione con l'utilizzo dei propri strumenti.

Tra questi vanno citati quelli recati dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221 recante: «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese». Tale normativa ha costituito presso l'Istituto il Fondo di Mutualità e lo autorizza ad esercitare il credito agrario.

La norma, che di per sé è uno strumento forte per agevolare gli investimenti innovativi da parte delle aziende, può costituire la soluzione al problema della despecializzazione del credito agrario con il supporto del patrimonio informativo e professionale dell'Ismea. Nel corso del 2013 si definirà il percorso associativo con le banche interessate e quello autorizzativo, atteso che l'Ismea è un attore pubblico che già opera con successo nel campo dell'agricoltura come facilitatore di rapporti tra banche ed imprese agricole mediante gli strumenti finanziari che gestisce, e che svolge una funzione di affiancamento al sistema bancario tradizionale (non sovrappoendosi alle funzioni già svolte da questo ultimo) ma creando nuove opportunità di accesso al credito da parte delle imprese agricole ed agroalimentari.

La costituzione del Fondo di mutualità per gli agricoltori presso Ismea e la possibilità per le reti di impresa di costituire un proprio fondo di mutualità tra i contraenti, apre nuovi orizzonti all'agricoltore che vede, anche in questi innovativi modelli associativi, il supporto dei servizi e degli strumenti gestiti da Ismea.

UT

**/smeA***Bilancio Consuntivo 2012*

Il 2013 è l'anno in cui si tratterà chiaramente il percorso per il riordino fondiario. Regime di aiuto o meno, troverà collocazione e sviluppo nella strategia per l'innovazione come prima rappresentata.

Alla Commissione Europea si proporranno:

Il premio start-up innovazione (una tantum) a copertura dei maggiori costi di avviamento della azienda in presenza di innovazioni; non deve essere rendicontata e può essere utilizzata per l'abbattimento degli interessi per acquisto dell'azienda (fino ad un 40%) del costo complessivo.

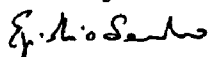
Il finanziamento dei costi di investimento per sviluppo di impresa attraverso l'introduzione di innovazioni esistenti o in via di sperimentazione che soddisfino gli obiettivi del Piano Nazionale Ricerca Innovazione

Il finanziamento delle attività di sperimentazione e dimostrative e dei costi per la partecipazione al Gruppo Operativo della PEI;

Il finanziamento delle spese per consulenza aziendale, assistenza tecnica e formazione connessa con l'introduzione e sviluppo dell'innovazione e le attività dimostrative e didattiche per altri agricoltori e tecnici.

**IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Egidio Sardo



RELAZIONE DEL  
COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Il collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 2409-bis, terzo comma, del Codice Civile, nel corso dell'esercizio, l'attività di controllo contabile è stata svolta dal Collegio Sindacale.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 2012, alla quale si fa espresso rinvio, riferisce sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il Bilancio dell'esercizio 2012 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato redatto suddividendo le attività per Sezionali, che si riferiscono alle attuali finalità istituzionali dell'Istituto al fine di evidenziare i risultati di gestione e si riassume nei seguenti valori complessivi:

**Stato Patrimoniale****Attivo**

Immobilizzazioni	Euro	157.428.775
Circolante	Euro	1.569.212.045
Ratei e risconti attivi	Euro	<u>8.191.369</u>
Totale attivo	Euro	1.734.832.189

**Passivo**

Fondi per rischi ed oneri	Euro	6.118.804
Fondo T.F.R.	Euro	2.387.031
Debiti	Euro	<u>413.770.196</u>
Totale	Euro	422.276.031
Patrimonio	Euro	1.287.050.013
Utile d'esercizio	Euro	<u>25.506.145</u>
Totale passivo	Euro	1.734.832.189

CONTO ECONOMICO	Sez.	Sez.	Sez.	Sez.	Sez.	Totale
	Es 2012	R.F. Es 2012	Toscana Es 2012	Molise Es 2012	Serv Inf Es 2012	Aggregato Es 2012
A - Valore della produzione totale del periodo	345.149	64.343.720	0	5.716	28.420.234	93.114.819
B - Costi della Produzione	0	-85.798.544	-216.393	-3.809	-27.380.167	-113.398.913
RISULTATO OPERATIVO	345.149	-21.454.824	-216.393	1.907	990.067	-20.334.094
C - Proventi e oneri finanziari	1.789	39.535.866	329.938	67.087	399.197	40.333.877
D - Proventi e oneri straordinari	626.735	5.738.028	-3.936	4.873	-49.349	6.316.351
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	973.673	23.819.070	109.609	73.867	1.339.915	26.316.134
Imposte sul reddito d'esercizio		0	0	0	809.989	809.989
UTILE DELL'ESERCIZIO	973.673	23.819.070	109.609	73.867	529.926	25.506.145

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;
- e) sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro;
- f) in coerenza al principio di prudenza, si è inoltre provveduto ad un accantonamento in un fondo rischi su crediti per l'incasso di una quota tale da fare risultare accantonato il 6% del monte dei crediti vantati verso gli assegnatari. La quota annua determinata, in un incremento del fondo, è nella fattispecie congrua con gli eventi della gestione e con la percentuale degli incassi effettivi rispetto agli incassi attesi e consente di coprire l'entità di eventuali perdite ed è iscritto come "Fondo svalutazione crediti" a decremento del valore lordo dei crediti.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 2011, nel quale è stato accertato un utile d'esercizio di Euro 35.977.299 l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 25.506.145.
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 1.312.556.158, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 25.506.145 (il patrimonio netto al 31.12.2011 risultava pari a Euro 1.287.050.006).

Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo la rivalutazione monetaria pari a Euro. 2.658.648, risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413 e dalla rivalutazione effettuata durante il corso dell'esercizio 2008 ai sensi del Decreto Legge del 29 novembre 2008, n. 185.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

- a) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà comprendono entrambe le rivalutazioni monetarie effettuate sia negli esercizi precedenti che in quello corrente e trovano contropartita, per il saldo attivo, nella apposita Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;
- b) gli ammortamenti materiali sono stati determinati tenendo conto della probabile residua vita utile dei beni. Sono stati utilizzati i coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze che sono stati ritenuti congrui al grado di consumo e al deperimento dei beni materiali;  
gli ammortamenti immateriali sono stati ammortizzati tenendo conto dei principi contabili internazionali;
- c) il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro al 31 dicembre 2012, diminuito delle

(10)

quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 2012 ed è pari a Euro 2.387.031;

- d) l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Il Collegio dei Sindaci, nel corso dell'esercizio 2012 ha espletato:

- a) verifiche periodiche di cassa, disponendo esami a campione dei mandati di pagamento;  
b) congiuntamente al Magistrato della Corte dei Conti deputato al controllo, l'esame delle Determinazioni del Direttore Generale;  
c) supportato, attraverso pareri, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Il Collegio ha esaminato, inoltre, il bilancio relativo alla gestione delle attività del Fondo di Riassicurazione, della Regione Sardegna e della Regione Calabria le cui risultanze sono riportate nelle relazioni in appendice.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2012 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

Roma, 26 4 2013

#### Il Collegio sindacale

Dottor Antonino Di Salvo ..... 

Dottor Domenico Mastroianni..... 

Dottor Tommasini Germano ..... 



/smeA

Bilancio Consuntivo 2012

<b>BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012</b>		
<b>CONVENZIONE REGIONE CALABRIA</b>		
<b>1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012</b>		
<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	0	0
<b>B - IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>I - Immateriali</b>		
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	0	0
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software)	0	0
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 - Altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi)	0	0
<b>II - Materiali</b>		
1 - Terreni e fabbricati		
2 - Impianti e macchinario		
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni		
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<b>III - Finanziarie</b>		
1) Partecipazione in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
d) verso altri		
3) altri titoli		
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	0	0
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze:</b>		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	622.453	
3 - Lavori in corso su ordinazione		
	<b>622.453</b>	0
<b>II - Crediti</b>		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	1.174.651	963.603
b) oltre 12 mesi	8.737.096	9.560.740
2 - Verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
3 - Verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi		
4 bis- crediti tributati		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
4 ter- imposte anticipate		
a) entro 12 mesi		
5 - Verso altri		
a) entro 12 mesi	315.829	434.832
b) oltre 12 mesi		
	<b>10.227.576</b>	<b>10.959.175</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1 - Depositi bancari e postali	3.033.377	2.583.332
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa		
	<b>3.033.377</b>	<b>2.583.332</b>
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>13.883.406</b>	<b>13.542.507</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI</b>	85.187	90.210
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>13.968.593</b>	<b>13.632.717</b>

OK

## Bilancio Consuntivo 2012

/SMEA

PASSIVO	31.12.2012	31.12.2011
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Fondo di dotazione (Capitale)	11.999.973	11.999.973
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve		1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.627.067	1.334.759
IX - Utili (perdita) dell'esercizio	248.722	292.308
<b>Totale</b>	<b>13.875.762</b>	<b>13.627.041</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2 - Per imposte		
3 - Altri		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
<b>D - DEBITI</b>		
4 - Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
5 - Debiti verso altri finanziatori		
a) entro 12 mesi		
6 - Acconti		
a) entro 12 mesi		
7 - Debiti verso fornitori (al netto delle società controllate)		
a) entro 12 mesi	5.671	5.671
9 - Debiti verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi		
10 - Debiti verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi		
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi		
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro 12 mesi		
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	87.160	5
b) oltre 12 mesi		
<b>Totale</b>	<b>92.831</b>	<b>5.676</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>		
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>92.831</b>	<b>5.676</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>13.968.593</b>	<b>13.632.717</b>
<b>CONTI D'ORDINE:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Ch

/smeA

Bilancio Consuntivo 2012

CONVENZIONE REGIONE CALABRIA		
2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012		
VOCI DI CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari		
° contributi in conto esercizio	0	0
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni		
b) per l'elaborazione delle informazioni		
c) per la diffusione delle informazioni		
d) per la valorizzazione delle attività		
e) altri servizi		
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni		
g) altri servizi per attività di riordino fondiario		
8 - Per godimento di beni di terzi	0	0
a) affitto locali uffici	0	0
b) canoni di noleggio	0	0
9 - Per il personale	0	0
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
10 - Ammortamenti e svalutazioni	0	0
a) ammortamento delle immob. immateriali		
b) ammortamento delle immob. materiali		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	660.392	24.590
	<b>660.392,00</b>	<b>24.590,00</b>

CAN

Bilancio Consuntivo 2012

/smeA

VOCI DI CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-622.453	
12 - Accantonamenti per rischi		
13 - Altri accantonamenti		
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali		
- consulenti legali		
- uso locali uffici		
- altre spese generali		
b) altri oneri di gestione (fiscali)		
	0	0
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>37.939</b>	<b>24.590</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-37.939</b>	<b>-24.590</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari		
- Interessi attivi bancari	15.313	22.285
- Interessi attivi v/assegnatari	273.682	274.298
- Crediti d'imposta		
- Crediti diversi		
17 - Interessi e altri oneri finanziari		
- Interessi passivi bancari	-100	-74
- interessi passivi moratori	0	0
- differenze cambi	0	0
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>288.895</b>	<b>296.509</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20 - Proventi		
- proventi straordinari		
- plusvalenze		
- sopravvenienze attive		20.389
21 - Oneri		
- oneri straordinari		
- minusvalenze		
- sopravvenienze passive	-2.234	
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>-2.234</b>	<b>20.389</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>248.722</b>	<b>292.308</b>
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio		
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>248.722</b>	<b>292.308</b>

Il Direttore Generale  
(Dr. Egidio Sardo)

*Egidio Sardo*

*AS*

APPENDICE

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI - BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE CALABRIA PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDARIO.

Con delibera del Commissario Straordinario Ismea del 15 marzo 2002 n. 1049, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Calabria con la quale è assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento viene pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA .

Il bilancio d'esercizio 2012 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e si riassume nei seguenti valori complessivi:

## Stato Patrimoniale

**ATTIVO**

Immobilizzazioni	€	0
Circolante	€	13.883.406
Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	€	<u>85.187</u>
<b>Totale attivo</b>	<b>€</b>	<b>13.968.593</b>

**PASSIVO**

Fondo per rischi ed oneri	€	0
Fondo TFR	€	0
Debiti	€	92.831
Ratei e risconti	€	<u>0</u>
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>92.831</b>
<b>Patrimonio al 31.12.2011</b>	<b>€</b>	<b>13.627.041</b>
Utile/Perdita d'esercizio	€	<u>248.722</u>
<b>Totale passivo</b>	<b>€</b>	<b>13.968.593</b>

**CONTO ECONOMICO**

A - Valore della produzione	€	0
B - Costi della produzione	€	<u>37.939</u>
<b>Risultato operativo</b>	<b>€</b>	<b>-37.939</b>
C - Proventi e oneri finanziari	€	288.895
D - Proventi e oneri straordinari	€	<u>-2.234</u>
<b>Utile/Perdita prima delle imposte</b>	<b>€</b>	<b>248.722</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	€	<u>0</u>
<b>Utile/Perdita d'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>248.722</b>



Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica prevista dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

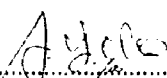
- l'esercizio in esame si chiude con un'utile di Euro 248.722;
  
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 13.875.762 per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 248.722.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trova riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti di legge all'uopo previsti a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2012 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

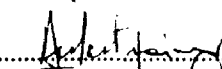
ROMA, 24.4.2013

#### **Il Collegio sindacale**

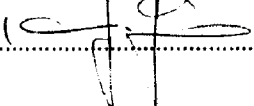
Dottor Antonino Di Salvo

  
.....

Dottor Domenico Mastroianni

  
.....

Dottor Tommasini Germano

  
.....

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA		
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012		
I - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012		
ATTIVO	31.12.2012	31.12.2011
<b>A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	0	0
<b>B - IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>I - Immateriali</b>		
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	0	0
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software)		
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 - Altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi)		
	0	0
<b>II - Materiali</b>		
1 - Terreni e fabbricati		
2 - Impianti e macchinario		
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni		
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti		
	0	0
<b>III - Finanziarie</b>		
1) Partecipazione in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
d) verso altri		
3) altri titoli		
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	0	0
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze:</b>		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo		
3 - Lavori in corso su ordinazione		
	0	0
<b>II - Crediti</b>		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	4.701.017	3.917.793
b) oltre 12 mesi	40.881.924	42.277.831
2 - Verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
3 - Verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi		
4 bis - crediti tributari		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
4 ter - imposte anticipate		
a) entro 12 mesi		
5 - Verso altri		
a) entro 12 mesi	1.690.662	2.084.246
b) oltre 12 mesi		
	47.273.603	48.279.870
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1 - Depositi bancari e postali	15.986.139	13.851.809
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa		
	15.986.139	13.851.809
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	63.259.742	62.131.679
<b>D RATEI E RISCONTI</b>	485.072	500.496
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	63.744.814	62.632.175

OK



PASSIVO	31.12.2012	31.12.2011
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Fondo di dotazione (Capitale)	59.830.143	59.830.143
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve		1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.688.297	1.486.675
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.098.565	1.201.621
<b>Totale</b>	<b>63.617.005</b>	<b>62.518.440</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2 - Per imposte		
3 - Altri		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
<b>D - DEBITI</b>		
4 - Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
5 - Debiti verso altri finanziatori		
a) entro 12 mesi		
6 - Accconti		
a) entro 12 mesi		
7 - Debiti verso fornitori (al netto delle società controllate)		
a) entro 12 mesi	28.684	34.629
9 - Debiti verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi		
10 - Debiti verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi		
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi		
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro 12 mesi		
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	99.125	79.106
b) oltre 12 mesi		
<b>Totale</b>	<b>127.809</b>	<b>113.735</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>		
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>127.809</b>	<b>113.735</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>63.744.814</b>	<b>62.632.175</b>
<b>CONTI D'ORDINE:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<u>CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA</u>		
2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012		
VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi		
° vari	310	
° contributi in conto esercizio	0	0
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>310</b>	<b>0</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni		
b) per l'elaborazione delle informazioni		
c) per la diffusione delle informazioni		
d) per la valorizzazione delle attività		
e) altri servizi		
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni		
g) altri servizi per attività di riordino fondiario		
	0	0
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	0	0
b) canoni di noleggio	0	0
	0	0
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali		
b) ammortamento delle immob. materiali		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	145.432	107.671
	<b>145.432,00</b>	<b>107.671,00</b>

CM

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011
11 · Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12 · Accantonamenti per rischi		
13 · Altri accantonamenti		
14 · Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali		
- consulenti legali		
- uso locali uffici		
- altre spese generali	18	
b) altri oneri di gestione (fiscali)		
	<b>18,00</b>	<b>0</b>
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>145.450</b>	<b>107.671</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-145.140</b>	<b>-107.671</b>
<b>C · PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15 · Proventi da partecipazioni	0	0
16 · Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	81.518	124.773
- Interessi attivi v/assegnatari	1.123.368	1.078.953
- Crediti d'imposta		
- Crediti diversi		
17 · Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	-100	-74
- interessi passivi moratori	-5	0
- differenze cambi	0	0
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>1.204.781</b>	<b>1.203.652</b>
<b>D · RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18 · Rivalutazioni	0	0
19 · Svalutazioni	0	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E · PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20 · Proventi		
- proventi straordinari		1.367
- plusvalenze		
- sopravvenienze attive	39.283	104.273
21 · Oneri		
- oneri straordinari		
- minusvalenze		
- sopravvenienze passive	-359	
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>38.924</b>	<b>105.640</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.098.565</b>	<b>1.201.621</b>
22 · Imposte sul reddito dell'esercizio		
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.098.565</b>	<b>1.201.621</b>

Il Direttore Generale

(Dr. Egidio Sardo)

Egidio Sardo

C.A.

APPENDICE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE SARDEGNA PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDARIO.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione Ismea dell'8 ottobre 2003 n. 47, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Sardegna con la quale viene assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento viene pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA .

Il bilancio d'esercizio 2012 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

**ATTIVO**

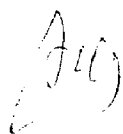
Immobilizzazioni	€	0
Circolante	€	63.259.742
Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	€	<u>485.072</u>
<b>Totale attivo</b>	<b>€</b>	<b>63.744.814</b>

**PASSIVO**

Fondo per rischi ed oneri	€	0
Fondo TFR	€	0
Debiti	€	127.809
Ratei e risconti	€	<u>0</u>
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>127.809</b>

Ar

<b>Patrimonio al 31.12.2011</b>	<b>€ 62.518.440</b>
Utile/Perdita d'esercizio	€ <u>1.098.565</u>
<b>Totale passivo</b>	<b>€ 63.744.814</b>
 <b>CONTO ECONOMICO</b>	
A - Valore della produzione	€ 0
B - Costi della produzione	€ <u>145.450</u>
<b>Risultato operativo</b>	<b>€ -145.450</b>
C - Proventi e oneri finanziari	€ 1.204.781
D - Proventi e oneri straordinari	€ <u>38.924</u>
<b>Utile/Perdita prima delle imposte</b>	<b>€ 1.098.565</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	€ <u>0</u>
<b>Utile/Perdita d'esercizio</b>	<b>€ 1.098.565</b>



Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica prevista dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

Tutto ciò premesso Il Collegio rileva che:

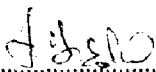
- l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 1.098.565;
  
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 63.617.005, per effetto del risultato d'esercizio dell'ente, pari a Euro 1.098.565.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trova riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti di legge all'uopo previsti a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2012 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

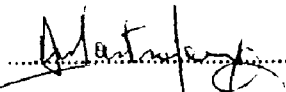
ROMA, 24 h. 2013

**Il Collegio sindacale**

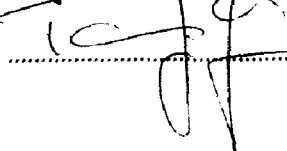
Dottor Antonino Di Salvo

  
.....

Dottor Domenico Mastroianni

  
.....

Dottor Tommasini Germano

  
.....

## ***Fondo di Riassicurazione***

Articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388

BILANCIO 2012

10° anno di attività

CR

PAGINA BIANCA



## **INDICE**

### **1. CONSIDERAZIONI GENERALI**

### **2. RELAZIONE SULLA GESTIONE**

#### **2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2012**

#### **2.2 Andamento del mercato**

#### **2.3 Analisi di portafoglio**

#### **2.4 Andamento tecnico dell'esercizio**

#### **2.5. Andamento non tecnico dell'esercizio**

### **3. STATO PATRIMONIALE**

### **4. CONTO ECONOMICO**

### **5. NOTA INTEGRATIVA**

#### **Parte A - Criteri di valutazione**

#### **Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico**

#### **Parte C: Altre informazioni**

#### **ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA**

CA

## 1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Fondo di Riassicurazione istituito dall'art. 127 comma 3 della Legge 388 del 2000, avendo come attività esclusiva la riassicurazione chiude il bilancio 2012 entro il 30 giugno del 2013, ovvero in caso di particolari esigenze entro il 30 settembre 2013.

Il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio ISMEA avendo l'Istituto la gestione del Fondo di Riassicurazione.

Il 2012 è stato il quinto anno in cui il Fondo di Riassicurazione ha partecipato al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura.

L'ISMEA, quale gestore del Fondo di Riassicurazione ha stabilito di compensare la riduzione della capacità dei soggetti privati così da non alterare il servizio alle imprese agricole. La capacità del Fondo all'interno del consorzio è scesa da € 120 mln nel 2011, a € 110 mln nel 2012, lasciando però sostanzialmente inalterata la quota di partecipazione del Fondo all'interno del Consorzio, da un 71,221% nel 2011 a un 70,740% nel 2012.

Contestualmente, la quota parte della capacità di riassicurazione per l'attività extra Consorzio è stata confermata a € 30 milioni.

In virtù della partecipazione del Fondo di Riassicurazione al Consorzio di Coriassicurazione, i costi della gestione del Fondo di Riassicurazione sono ripartiti in ragione della ripartizione della capacità riassicurativa tra l'attività consortile e l'attività classica del Fondo di Riassicurazione. Pertanto, avendo il Fondo di Riassicurazione destinato nel 2012 circa l'80% della propria capacità al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, la stessa percentuale è utilizzata per attribuire i costi del personale imputando il restante 20% all'attività tipica del Fondo di Riassicurazione.

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione delle risorse riassicurative tra le compagnie che ne hanno fatto regolare richiesta, si è proceduto ad applicare il piano Riassicurativo, emanato con DM del 27 febbraio 2008, autorizzato con decisione della Commissione Europea del 21 dicembre 2007 n. 381.

Il 2012 è stato un anno molto importante dal punto di vista normativo per quanto riguarda le polizze multirischio, con impatti sostanziali sull'andamento del mercato assicurativo agricolo nazionale.

A riguardo, occorre specificare che il bilancio del Fondo nel 2012 risente notevolmente dei cambiamenti avvenuti nel meccanismo di contribuzione sui premi delle polizze multirischio sulle rese.

In particolare, il Piano Assicurativo Agricolo Annuale del 2011 aveva previsto per le polizze multirischio un meccanismo di contribuzione privilegiato rispetto alle altre tipologie di polizza, con finanziamenti pari all'80% delle tariffe, lasciando invece inalterato il contributo fino al 65% del premio per le altre tipologie di polizza. Con questa metodologia dunque l'agricoltore poteva prevedere sin dal momento della stipula della polizza l'effettiva spesa sostenuta, in quanto il contributo veniva calcolato direttamente sulla tariffa pagata.

Dal 2012, invece, si è tornati anche per le polizze multirischio ad un sistema di finanziamento basato sui parametri e di conseguenza meno agevolante per gli agricoltori rispetto all'anno precedente.

Inoltre, il 2012 è stato caratterizzato da eventi climatici estremi che si sono concretizzati in due grossi sinistri di mercato. Il primo è costituito dalla gelata nella provincia di Trento nel mese di aprile 2012 che ha riguardato colture ove il Fondo risultava particolarmente esposto. Il secondo sinistro ha invece riguardato il fenomeno della siccità che come noto ha provocato ingenti danni all'intera agricoltura italiana. La selezione avversa riguardante le polizze multirischio dovuta ai cambiamenti normativi e l'eccessiva sinistralità hanno determinato anche per il 2012 un andamento tecnico particolarmente negativo.

Nel 2012 è stata ampliata la procedura di gestione dei sinistri all'interno del consorzio, con l'aspetto riguardante la gestione informatica delle perizie.

La procedura prevede la dotazione ai periti delle compagnie del consorzio di computer portatili denominati "tablet" sui quali caricare i dati assicurativi relativi ai certificati esaminati, e dai quali inviare direttamente alla segreteria le perizie effettuate. Tutte le perizie convergono su un server prestabilito, direttamente accessibile e consultabile da tutte le compagnie del consorzio.

Tale procedura, oltre a comportare un risparmio di tempi e di costi, darà la possibilità ai periti di inviare i dati in tempo reale, di acquisire automaticamente le coordinate GPS, di inviare foto, e soprattutto di garantire la tracciabilità delle perizie effettuate.

Bisogna infine segnalare che nella seduta del Collegio sindacale dell'ISMEA del 9 ottobre u.s. è stata presentata una nuova metodologia di calcolo dei costi per il Fondo di riassicurazione. Il Collegio Sindacale preso atto della possibilità di realizzare economie di scala conseguenti all'integrazione delle banche dati nel nuovo sistema informativo, nonché della sopportabilità economica nella gestione del Fondo stesso conseguente alla riduzione dell'aliquota attualmente in vigore, ha concordato con l'applicazione, a partire dal preconsuntivo 2012, di aliquote decrescenti connesse all'incremento del volume dei premi riassicurati.

Si riporta di seguito la tabella delle aliquote applicate per fasce di premio:

FASCE DI PREMIO	DA	A	ALIQUOTA COSTI IMPONIBILI
		3.000.000,00	25%
	3.000.001,00	5.000.000,00	20%
	5.000.001,00	7.000.000,00	15%
	7.000.001,00	7.000.000,00	10%
	10.000.000,00		5%

CM

## 2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 27 febbraio 2008, recante il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, dispone che il Fondo utilizzi la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share

Occorre ricordare, che con delibera n. 57 del 21/12/2009 il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, considerato raggiunto l'obiettivo sulla distribuzione delle polizze pluririschio, ha deciso un cambiamento nella strategia del Fondo di Riassicurazione volto a concentrare la capacità riassicurativa sulle polizze multirischio.

In aggiunta, si segnala che con delibera n.64 del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2011 è stato stabilito di confermare la capacità massima di € 120 milioni al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura destinando i rimanenti € 30 milioni alle attività extra Consorzio del Fondo di Riassicurazione.

Come detto, l'andamento estremamente negativo del mercato assicurativo agricolo agevolato delle polizze multirischio, registrato negli anni 2010 e 2011, ha spinto i principali riassicuratori privati del consorzio a ridurre la propria capacità.

L'ISMEA, quale gestore del Fondo di Riassicurazione ha stabilito di compensare la riduzione della capacità dei soggetti privati, così da non alterare il servizio alle imprese agricole. Per questo motivo, al fine di mantenere inalterata

l'esposizione del Fondo all'interno del consorzio nel 2012 l'allocazione complessiva della capacità del Fondo è stata così distribuita:

Capacità da convogliare nel Consorzio	73%	€ 110 milioni
Capacità diretta del Fondo di Riass.	20%	€ 30 milioni
-----		
Totale capacità 2012		€ 130 milioni
Capacità residua 2012	7 %	€ 10 milioni

È opportuno segnalare che il Fondo di Riassicurazione adotta dal 2010 un sistema di pricing dei rischi elaborato da attuari in ottemperanza alla gestione dei rischi di calamità naturale. Tale sistema, in linea con la tecnica assicurativa, consente al Fondo di allocare una capacità riassicurativa superiore alle disponibilità patrimoniali del Fondo.

#### 2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2012

La proposta di allocazione del capitale del Fondo di riassicurazione di seguito illustrata è stata formulata tenendo conto delle procedure già adottate nelle annualità precedenti e di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- criteri e modalità operative stabilite dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 102601 del 7 novembre 2002;

ah

- linee operative indicate nel Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 27 febbraio 2008;
- indicazioni previste nella Decisione comunitaria SG-Greffe (2007) D/208313 del 24 dicembre 2007, con la quale la Commissione europea ha autorizzato il Fondo ad operare fino al 2013.

Alla data di scadenza delle manifestazioni di interesse, prevista per il giorno 31 gennaio 2012, sono pervenute al Fondo di Riassicurazione tre richieste di accesso. Le compagnie Carige Assicurazioni e Great Lakes Reinsurance PLC, hanno richiesto rispettivamente una capacità di € 20 milioni, e € 19 milioni, entrambe per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese. Per quanto riguarda la compagnia Net Insurance, si segnala che pur avendo sollecitato la compagnia a fornire una richiesta circostanziata di capacità, la compagnia stessa non ha mai formulato alcuna risposta. Si è considerata, pertanto, la compagnia Net Insurance non interessata alla riassicurazione pubblica.

La capacità disponibile per il Fondo di riassicurazione nell'annualità 2012, era pari a € 30 mln.

Nella tabella 1, si riporta il riepilogo dei trattati quota emessi per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese:

Tabella 1

Riepilogo trattati quota per Cedente				
Cedente	Trattato	Limite del trattato	% conservato	Massimo risarcimento Fondo
Carige assicurazioni	Quota	17.500.000,00	80,00%	14.000.000,00
Great Lakes Insurance Ltd	Quota	20.000.000,00	80,00%	16.000.000,00
Consorzio di coriassicurazione	Quota	155.499.010,46	70,74%	110.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>192.999.010,46</b>		<b>140.000.000,00</b>

Da notare che, in un'ottica di favorire una maggiore condivisione dei rischi ceduti dalle compagnie, relativamente ai trattati quota, nell'esercizio 2012,

Gm

come nel 2010 e nel 2011, si sia incrementato il conservato minimo a carico delle compagnie cedenti che è passato dal 10% degli anni precedenti, al 20%.

## 2.2 Andamento del Mercato

Come detto in precedenza, il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, con delibera n. 57 del 21/12/2009, ha deciso un cambiamento nella strategia del Fondo di Riassicurazione volto a concentrare la capacità riassicurativa sulle polizze multirischio, considerando raggiunto l'obiettivo sulla distribuzione delle polizze pluririschio.

Questa scelta è motivata dal fatto che, il mercato delle polizze pluririschio ha già da tempo una riassicurazione privata, grazie al lavoro svolto dal Fondo stesso come "pioniere" di queste nuove polizze negli anni passati. L'evoluzione delle polizze multirischio, invece, si sta sviluppando solo negli ultimi anni, e con fatica, grazie all'attività del Fondo. Pertanto anche nel 2012 l'attività del Fondo ha avuto per oggetto esclusivo la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese.

Come già accennato, nel 2011, il Piano Assicurativo Agricolo Annuale aveva previsto per le polizze multirischio un meccanismo di contribuzione privilegiato rispetto alle altre tipologie di polizza, con finanziamenti pari all'80% delle tariffe, lasciando invece inalterato il contributo fino al 65% del premio per le altre tipologie di polizza. Con questa metodologia dunque l'agricoltore poteva prevedere sin dal momento della stipula della polizza l'effettiva spesa sostenuta, in quanto il contributo veniva calcolato direttamente sulla tariffa pagata.

Dal 2012, invece, si è tornati anche per le polizze multirischio ad un sistema di finanziamento basato sui parametri e di conseguenza meno agevolante per gli agricoltori rispetto all'anno precedente. Con tale metodo di contribuzione è stata eliminato uno degli incentivi fondamentali alla sottoscrizione delle polizze multirischio, di conseguenza, nel 2012 si registra una contrazione rilevante dei

CM



premi riassicurati dal Fondo, che scendono da € 13,4 mln nel 2011, a € 7,9 mln nel 2012.

Per quanto riguarda la distribuzione dei rischi, la contrazione dei valori non ha riguardato la provincia di Trento in cui si è registrato anche un lieve incremento di valori rispetto all'anno precedente. Tale incremento, messo in relazione con le consistenti riduzioni delle cessioni nelle altre parti del paese, ha determinato un notevole incremento dell'esposizione del Fondo su questa provincia che passa dal 15% circa nel 2011, a circa il 28% nel 2012.

Purtroppo, la provincia di Trento nel 2012 è stata interessata da una forte gelata primaverile intorno alle metà del mese di aprile che ha influito notevolmente sull'andamento tecnico della provincia e di conseguenza del Fondo. Non appena venuti a conoscenza della situazione si è immediatamente provveduto a bloccare le assunzioni nella provincia in conseguenza degli ingenti danni registrati sulle colture riassicurate dal Fondo, ciliegie, mele e uva da vino.

Oltre alla gelata del mese di aprile 2012, il portafoglio del Fondo è stato interessato dal fenomeno della siccità che come noto ha provocato ingenti danni all'intera agricoltura italiana. In particolare, le polizze multirischio riassicurate dal Fondo, avendo come obiettivo la tutela della resa degli agricoltori, comprendono in automatico tutti gli eventi atmosferici avversi previsti dal Piano assicurativo agricolo annuale, e quindi anche la siccità. Di conseguenza, denunce per questo evento sono state effettuate su tutto il territorio nazionale, con degli impatti notevoli sulla sinistralità annuale.

Le due calamità di sopra descritte hanno determinato una rapporto sinistri a premi del Fondo nel 2012, estremamente negativo pari al 167%.

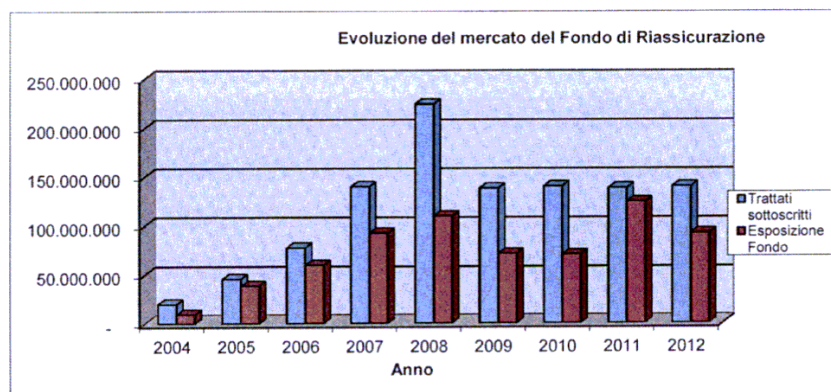
Come visto nella tabella 1, nella campagna 2012 sono stati sottoscritti 3 trattati quota, per un ammontare complessivo di capacità allocata pari a circa € 140 milioni.

Nella tabella 2, si riportano i valori assicurati assunti e i premi effettivamente sottoscritti dalle cedenti e applicati ai trattati di riassicurazione al netto della campagna invernale che come è noto, è posticipata di 6 mesi per via della tipicità dei prodotti assicurati. I valori comprendono però la campagna invernale 2011 i cui effetti contabili sono spostati nell'esercizio successivo.

**Tabella 2**

Valori assicurati e esposizione Fondo trattati Quota						
Cedente	Limite Trattato	Valori Assicurati	% conservato	Esposizione Fondo	Premi Cedente	Premi Fondo
Carige Assicurazioni	17.500.000	1.500.000	80%	1.200.000	211.421	135.309
Great Lakes Insurance Ltd	20.000.000	8.958.551	80%	7.166.841	1.590.389	1.017.849
Consorzio di coassicurazione	155.499.010	118.876.672	70,74%	84.093.358	9.596.132	6.788.304
<b>Totale</b>	<b>192.999.010</b>	<b>129.335.223</b>		<b>92.460.199</b>	<b>11.397.942</b>	<b>7.941.462</b>

L'evoluzione del Mercato del Fondo è rappresentata dal grafico 1

**Grafico1**

Come si nota, a fronte di una riduzione dei premi rispetto al 2011, scende sensibilmente anche l'esposizione del Fondo, così come scende nettamente la percentuale di utilizzo della capacità rispetto all'anno precedente. Tale percentuale scende dal 90% nel 2011 al 66% nel 2012.

Andamento analogo si verifica negli ettari e nelle tonnellate assicurate, che registrano un forte decremento rispetto all'anno precedente.

*cm*

Grafico2

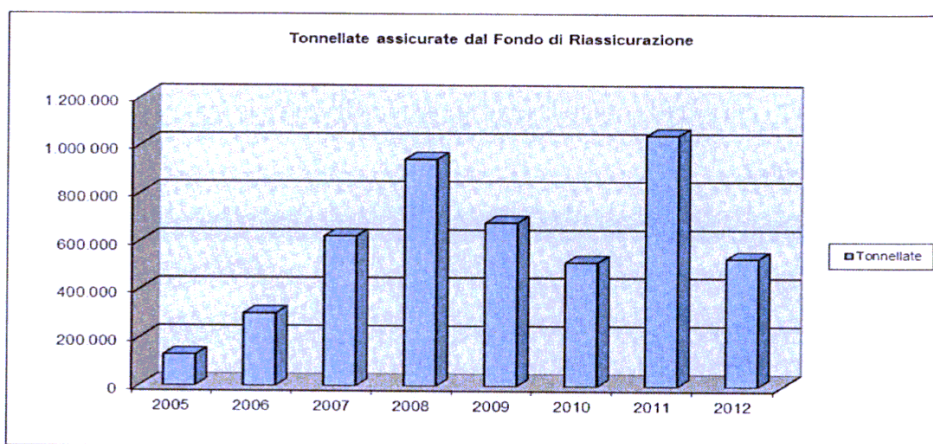
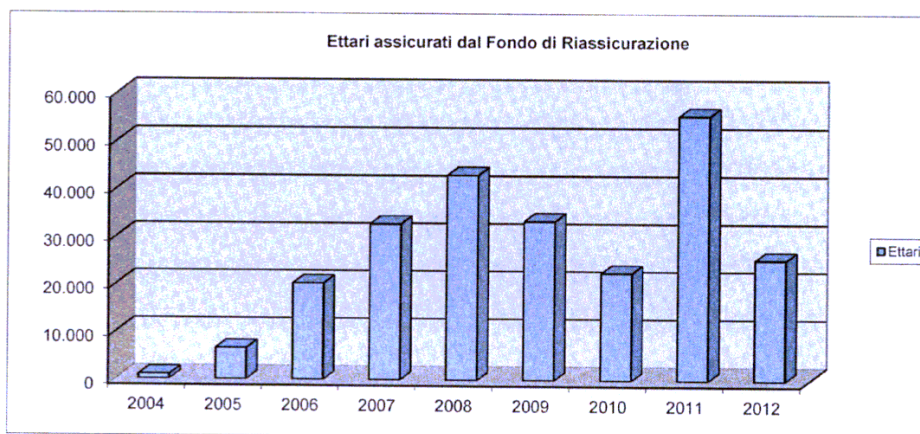


Grafico3



Le tonnellate assicurate diminuiscono da 1.042.000 nel 2011 a 530.700 nel 2012. Gli ettari diminuiscono da 55.473 nel 2011 a 25.400 nel 2012.

GS

### 2.3 Analisi di portafoglio

Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto.

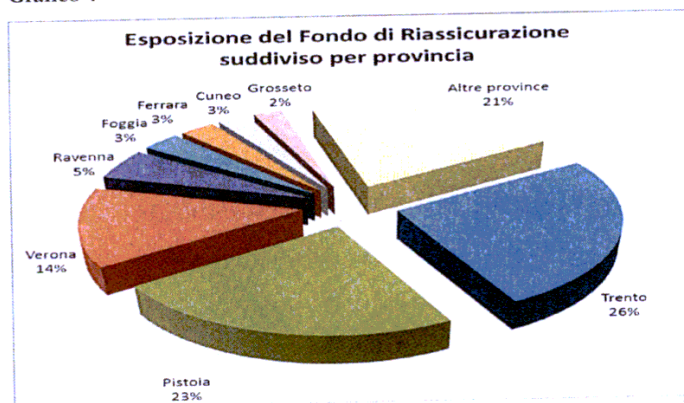
Nel corso del 2012 il Fondo, anche attraverso il Consorzio, ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e colturale del capitale in rischio, già avviata nell'anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha interessato, in varie misure, circa il 50% delle province italiane, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Nel grafico 4 sono riportate le province ove è maggiore l'esposizione del Fondo. Quelle maggiormente coinvolte sono Trento, Verona e Pistoia. L'elevata esposizione del Fondo nella provincia di Pistoia è determinata dalla riassicurazione dei prodotti afferenti alla categoria "vivai da piante ornamentali. Tali prodotti sono stati assicurati nella campagna invernale 2011 e dunque il loro effetto contabile è spostato nel bilancio dell'anno successivo.

Il grafico comprende infatti anche le esposizioni della campagna invernale 2011, i cui effetti in termini di premi e sinistri si sono manifestati nel 2012.

Grafico 4

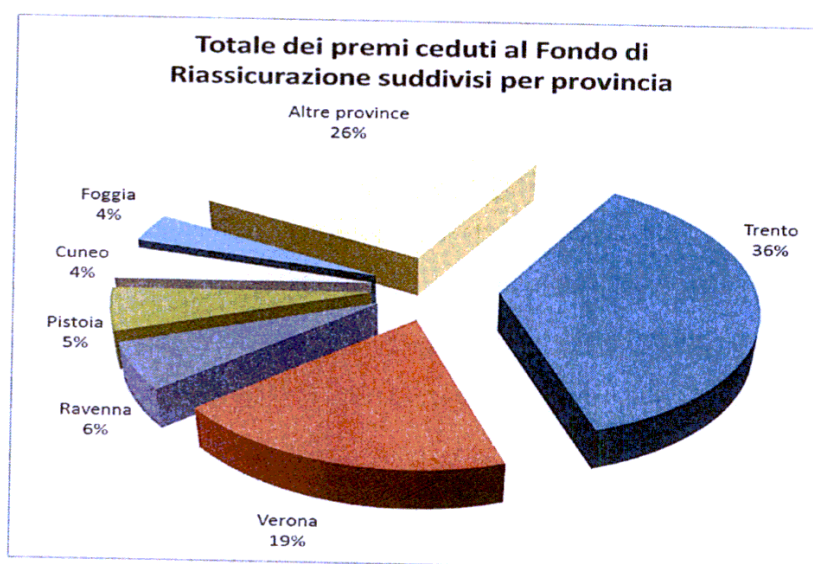


CP

Anche osservando i premi registrati dal Fondo si nota che le province maggiormente interessate dall'intervento del Fondo, siano Trento e Verona. La provincia di Trento in termini di premi pesa per un 36% in quanto i tassi di riassicurazione nella zona risultano particolarmente elevati. L'incidenza della provincia di Pistoia in termini di premi è invece inferiore in quanto le polizze che hanno interessato i vivai prevedono dei massimi risarcimenti provinciali che determinano una riduzione dei tassi e dunque dei premi.

Anche in questo caso, dunque, il grafico comprende i premi della campagna invernale 2011, incassati nell'esercizio 2012.

Grafico 5



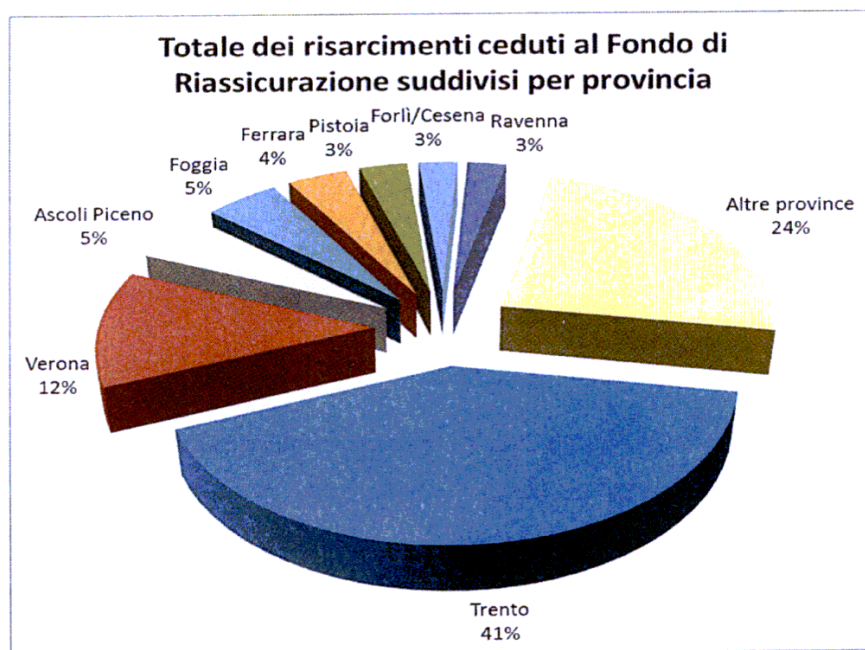
Infine, anche per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Trento risulta essere la provincia a più alta sinistralità, seguita da Verona e Ravenna. Si ricorda che nel mese di aprile 2012 la provincia di Trento è stata colpita

CB

da una forte gelata che ha riguardato le colture su cui il Fondo era maggiormente esposto, ossia le mele, le ciliegie e l'uva da vino.

Anche in questo caso il grafico comprende i sinistri della campagna invernale 2011, liquidati nel 2012.

Grafico 6



Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 7 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

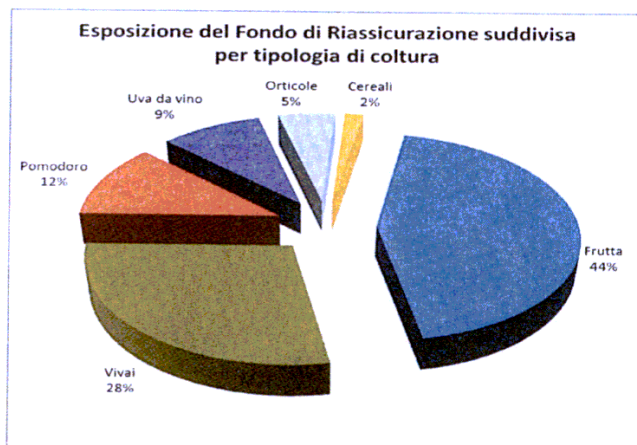
Come si può notare, la categoria frutta rappresenta circa il 44% della produzione riassicurata dal Fondo. L'uva da vino e il pomodoro da industria rivestono un ruolo importante e, rispettivamente, il 9% e il 12% dei prodotti oggetto di intervento del Fondo, mentre i vivai costituiscono la seconda macrocategoria di prodotto maggiormente riassicurata. Bisogna ricordare che prima dell'intervento del Fondo i produttori di vivai di piante ornamentali non avevano mai ricevuto risposta dal mercato riguardo la loro necessità di ricorrere a una co-

CB



pertura assicurativa contro le avversità atmosferiche. Grazie all'intervento del Fondo, dunque, anche questi prodotti sono riusciti a trovare uno sbocco sul mercato pur in totale assenza di dati storici assicurativi.

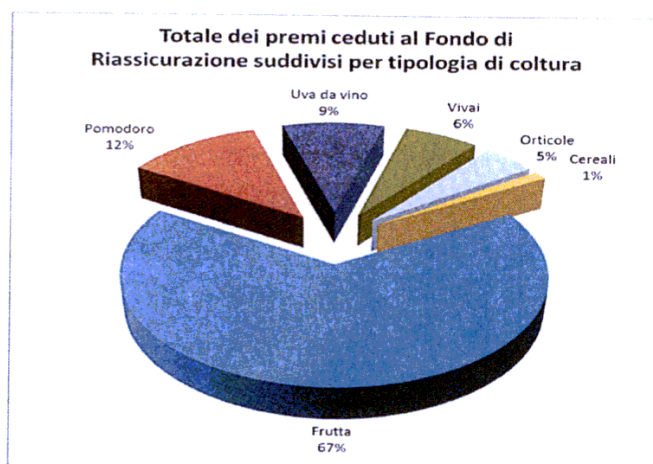
Grafico 7



Anche per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 8, la frutta rappresenta la categoria di maggiore interesse.

Si noti come in termini di esposizione la frutta pesa per il 44%, mentre in termini di premi la percentuale sale al 67%. Ciò è dovuto ai tassi particolarmente elevati applicati a questa categoria.

Grafico 8



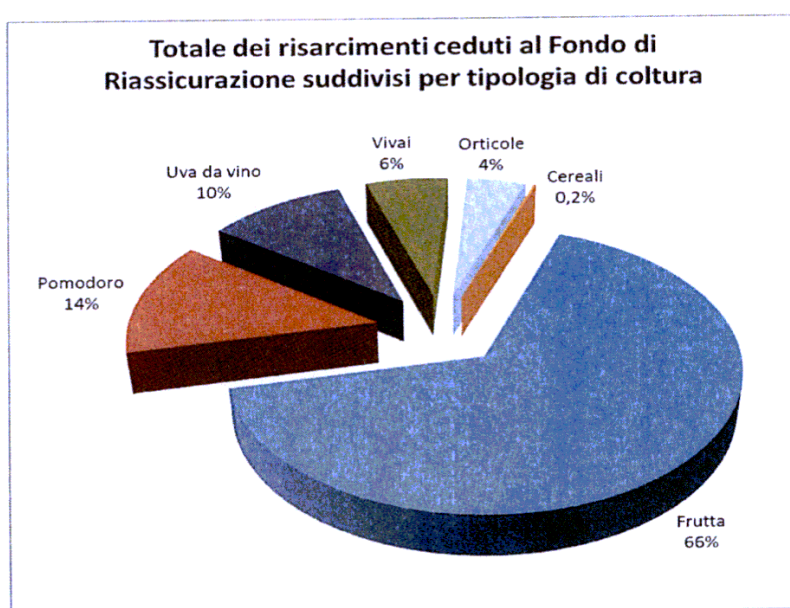
CB

La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 9.

Anche in questo grafico la categoria frutta riveste un ruolo preponderante che spiega il motivo dei tassi alti. Il 66% dei sinistri pagati riguarda, infatti, tale macrocategoria di prodotto, seguita dal pomodoro al 14% e dall'uva al 10%.

Come già evidenziato, la frutta è stata principalmente colpita dall'evento gelo, mentre le colture pomodoro e uva da vino sono state fortemente interessate dall'evento siccità.

Grafico 9



A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

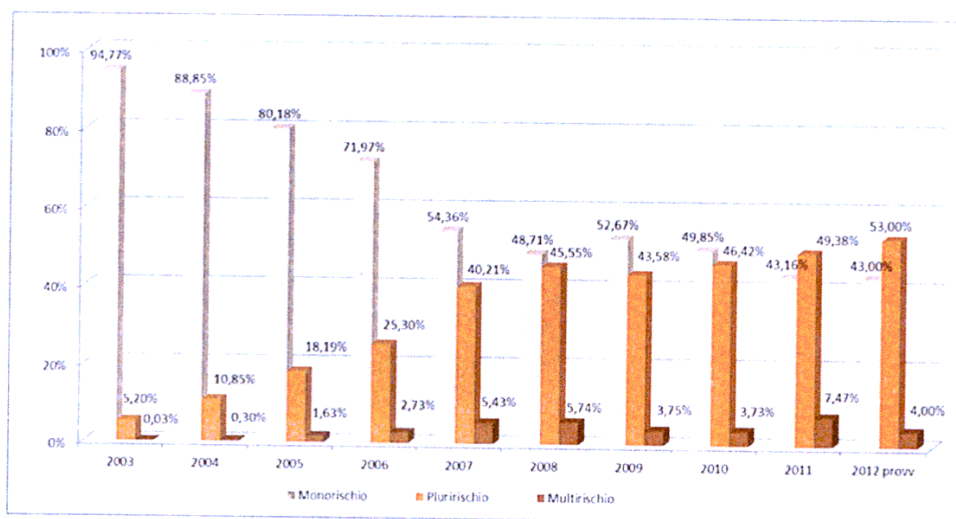
CB



A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli che risultano comunque ancora provvisori.

Il grafico 10 mostra la situazione complessiva, ad oggi, del mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate e l'incidenza che hanno sullo stesso le polizze innovative oggetto dell'intervento del Fondo di Riassicurazione. Come si evince dal grafico 10, nel 2012 le polizze multirischio in virtù di un sistema di finanziamento basato sui parametri e di conseguenza meno agevolante per gli agricoltori rispetto all'anno precedente, perdono quota di mercato passando da un 7,47% nel 2011, a un 4% nel 2012.

Grafico 10 Composizione del mercato assicurativo agricolo agevolato



In ultimo, è importante sottolineare che l'intervento del Fondo ha favorito un maggiore livello di concorrenza nel mercato nazionale che ha consolidato l'ingresso nel mercato delle polizze multirischio di grandi gruppi assicurativi, e di compagnie specializzate nel ramo grandine, favorito anche dall'attività del Consorzio Italiano di Coriassicurazione.

CB

## 2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

Dotazione annuale 2012	€	
0		
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	€	7.941.462
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	€	12.751.561
Variazione Riserva sinistri	€	537.912
Spese di Gestione		€
2.346.771		
Variazione riserva di stabilizzazione	€	
0		
Risultato netto del conto tecnico	€	- 7.694.782

Come già accennato, anche per il 2012 il Fondo di riassicurazione non ha ricevuto alcuna dotazione annuale per la campagna 2012.

Il Fondo ha generato un volume premi pari a € 7.941.462, di cui € 7.926.898 costituiti da crediti in quanto riguardano premi di competenza economica del 2012 ma che saranno incassati nell'esercizio successivo, mentre € 14.564, costituiscono premi della campagna invernale 2011, incassati nell'esercizio 2012.

I premi relativi alla campagna invernale 2011, ma di competenza del bilancio 2012, ammontano complessivamente ad € 674.572, i rimanenti € 7.266.890 sono i premi della campagna estiva 2012. Per quanto riguarda i sinistri complessivi di competenza dell'esercizio, essi ammontano a € 12.751.561, di cui spese di perizia € 1.683.206. Di tale importo, € 12.731.216 sono iscritti in bilancio sotto forma di debiti, in quanto riguardano sinistri di competenza 2012 che saranno

pagati l'anno successivo. € 20.345, riguardano sinistri della campagna invernale 2011, pagati nel 2012. I sinistri relativi alla campagna invernale 2011, ma di competenza del bilancio 2012, ammontano complessivamente ad € 1.064.647, i rimanenti € 11.707.259 sono i sinistri della campagna estiva 2012.

Il Fondo, infine, ha provveduto a pagare la riserva sinistri iscritta in bilancio nel 2011, per un importo pari a €77.982. Per il 2012 è stata accantonata una riserva sinistri pari a € 615.894, afferente al Trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione. Pertanto, la variazione della riserva sinistri nel 2012 ammonta ad € 537.912. La riserva accantonata nel 2012 è costituita principalmente da sinistri afferenti alla provincia di Trento su una polizza speciale che prevede delle liquidazioni direttamente in magazzino sui conferimenti effettuati dalle aziende assicurate. La restante parte della riserva è costituita da sinistri non ancora definiti relativi al prodotto pomodoro nella provincia di Arezzo afferenti alla campagna 2012, da sinistri afferenti alla campagna 2011 relativi al prodotto mais nella provincia di Cuneo, e da sinistri afferenti alla campagna 2010 relativi al prodotto susine nella provincia di Cuneo. Come già anticipato, nella seduta del Collegio sindacale dell'ISMEA del 9 ottobre u.s. è stata approvata una nuova metodologia di calcolo dei costi per il Fondo di riassicurazione, con l'applicazione, a partire dal preconsuntivo 2012, di aliquote decrescenti connesse all'incremento del volume dei premi riassicurati. I costi di gestione, al lordo dell'IVA del 21%, da riconoscere all'ISMEA nel 2012 ammontano ad € 1.544.146 e sono così costituiti:

Tabella 3 Calcolo costi Fondo di riassicurazione

Calcolo costi Fondo di riassicurazione			
0-3mln	3.000.000	25%	750.000
3-5mln	2.000.000	20%	400.000
5-7 mln	2.000.000	15%	300.000
7-10mln	941.462	10%	94.146
<b>Totale</b>			<b>1.544.146</b>
<b>Iva 21%</b>			<b>324.271</b>

CR

A tali costi va aggiunta l'iva del 21% pari a € 324.271, per un importo complessivo da riconoscere all'ISMFA pari a € 1.868.417. I costi di gestione da riconoscere all'ISMEA, comprensivi di IVA, hanno nel 2012 un'incidenza sui premi pari al 24% in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui tali costi avevano un'incidenza sui premi pari al 30%. Tale diminuzione costituisce un effetto diretto dell'applicazione del nuovo metodo di calcolo dei costi di gestione. Le spese di amministrazione complessivamente sostenute dal Fondo ammontano invece ad € 2.346.771. Il risultato del conto tecnico ammonta ad € - 7.694.782. Il Fondo nel 2011 ha completamente utilizzato l'importo residuo accantonato nella riserva di stabilizzazione e pertanto nel 2012 la variazione della riserva di stabilizzazione è pari a zero. L'indice di sinistrosità registrato dal Fondo nel 2012 è pari al 167% in aumento rispetto al 2011, in cui l'indice S/P è stato pari al 129%.

L'andamento tecnico dell'esercizio, relativamente ai trattati quota, è illustrato nella tabella 4.

**Tabella 4 Andamento tecnico trattati quota**

Andamento tecnico trattati quota				
Cedente	Premi Fondo	Sinistri Fondo	Spese perizia Fondo	Saldo Tecnico
Carige Assicurazioni	135.309,48	264.627,00	34.930,76	- 129.317,52
Great Lakes Insurance Ltd	1.017.849,00	1.491.123,00	196.828,24	- 473.274,00
Consorzio di corassicurazione	6.788.304,00	10.995.811	1.451.447,05	- 4.207.507,00
<b>Totale</b>	<b>7.941.462</b>	<b>12.751.561</b>	<b>1.683.206</b>	<b>- 4.810.098,52</b>

Come si nota dalla tabella, il Fondo registra risultati negativi per quanto riguarda tutti i trattati quota stipulati nel 2012. I valori comprendono la campagna estiva 2012 e la campagna invernale 2011 i cui effetti contabili sono posticipati all'esercizio successivo.

CR3

## 2.5 Andamento non tecnico dell'esercizio

Per la gestione non tecnica si segnala che nel corso del 2012 il Fondo ha estinto i debiti e incassato i crediti registrati nel bilancio 2011.

Il Fondo ha iscritto € 994.156 come proventi finanziari e € 199.231 come oneri finanziari. Ha iscritto altresì € 158.270 come altri proventi. Il risultato dell'attività ordinaria è pari ad € - 6.741.587.

Per quanto riguarda invece la gestione straordinaria, non ci sono proventi straordinari mentre gli oneri straordinari ammontano ad € 48.728.

La perdita complessiva conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammonta a € - 6.790.315.

CB

### 3. STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI		ATTIVO			
		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
B.	ATTIVI IMATERIALI				
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7		87	
	5. Altri costi pluriennali	5	6	89	89
C.	INVESTIMENTI				
I.	- Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	1		81	
	2. Immobili ad uso di terzi	2		82	
	3. Altri immobili	3		83	
	4. Altri diritti reali	4		84	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	5	6	85	86
III.	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	5		146	
	b) Azioni non quotate	11		157	
	c) Quote	36	33	158	158
	2. Quote di fondi comuni di investimento	41		159	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotate	41		221	
	b) non quotate	41		222	
	c) obbligazioni convertibili	41	46	223	224
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	41		225	
	c) altri prestiti	47	41	227	226
	5. Quote in investimenti comuni	31		229	
	6. Depositi presso enti creditizi	4		230	
	7. Investimenti finanziari diversi	15	11	231	232
			4		234
D.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I.	- RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	8		238	
	2. Riserva sinistri	3		239	
	3. Riserva per partecipazione ad utili e risconti	41		240	
	4. Altre riserve tecniche	41	42	241	242
		da ripartire			
				da riportare	

CS

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente
	riporto		riporto
<b>E. CREDITI</b>			
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	2	7.926.898	29
III - Altri crediti	30	168.271	31
		8.095.169	32
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>			
I - Attivi materiali e scorte			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	33		33
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	34		34
3. Impianti e attrezzature	35		35
4. Scorte e beni diversi	36	37	36
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	38	138.028.172	38
2. Assegni e contante di cassa	39	138.028.172	39
IV - Altre attività			
1. Controvalori attivi di riassicurazione	40		40
2. Attività diverse	41	138.028.172	41
<b>G. RATE E RISCONTI</b>			
1. Per interessi	42		42
2. Per canoni di locazione	43		43
3. Altri ratei e risconti	44		44
<b>TOTALE ATTIVO</b>		146.123.341	159.892.049

STATO PATRIMONIALE		PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>					
I	-Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	01	139.640.745	231	141.013.009
VII	-Altre riserve	07		247	
VIII	-Utile (perdite) portati a nuovo	08	-3.711.255	248	-1.372.264
IX	-Utile (perdite) dell'esercizio	09	-6.790.315	249	-3.711.254
		129	139.139.175	250	135.929.491
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>					
<b>I - RAMI DANNI</b>					
1.	Riserva premi	01		292	
2.	Riserva sinistri	02	615.894	293	77.982
3.	Riserva per partecipazione agli utili e risconti	03		294	
4.	Altre riserve tecniche	04		295	
5.	Riserva di stabilizzazione	05		296	
		07	615.894	297	77.982
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	01		308	
2.	Fondi per imposte	02		309	
3.	Altri accantonamenti	03		310	
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>					
		01		312	
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>					
<b>II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione</b>					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	01	12.731.216	318	19.323.782
		127	12.731.216	319	19.323.782
<b>III - Prestiti obbligazionari</b>					
		01		321	
<b>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</b>					
		01		322	
<b>V - Debiti con garanzia reale</b>					
		01		323	
<b>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</b>					
		01		324	
<b>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>					
		01		325	
<b>VIII - Altri debiti</b>					
2.	Per oneri tributari diversi	01		327	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	01		328	
4.	Debiti diversi	01	3.637.050	329	4.560.794
		09	3.637.050	330	4.560.794
<b>IX - Altre passività</b>					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	01		331	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	01		332	
3.	Passività dirette	01		333	
		04	16.368.272	334	23.884.576
<b>H. RATEI E RISCONTI</b>					
1.	Per interessi	01		336	
2.	Per canoni di locazione	01		337	
3.	Altri ratei e risconti	01		338	
		09		339	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		01	146.123.341	340	159.892.049



STATO PATRIMONIALE  
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
<b>GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE</b>				
I - Garanzie prestate				
1. Fidejussioni		61		51
2. Avalli		62		52
3. Altre garanzie personali		63		53
4. Garanzie reali		64		54
II - Garanzie ricevute				
1. Fidejussioni		65		55
2. Avalli		66		56
3. Altre garanzie personali		67		57
4. Garanzie reali		68		58
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		69		59
IV - Impegni		70		60
V - Beni di terzi		71		61
VII - Titoli depositati presso terzi		72		62
VIII - Altri conti d'ordine		73		63

GAS

## 4. CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
<b>I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>					
DOTAZIONE ANNUALE ( DM 20/09/2007)					
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) premi lordi contabilizzati 1 7.941.462					
b) (-) premi ceduti in riassicurazione 2					
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi 3					
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori 4 7.941.462					
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE 5					
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Importi pagati					
aa) Importo lordo 1 12.751.561					
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori 2					
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori					
aa) Importo lordo 3					
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori 4					
c) Variazione della riserva sinistri					
aa) Importo lordo 5 537.912					
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori 6 13.289.473					
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE 7					
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE 8					
7. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione 9					
b) Altre spese di acquisizione 10					
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare 11					
d) Provvigioni di incasso 12					
e) Altre spese di amministrazione 13 2.346.771					
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori 14 2.346.771					
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE 15					
RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE 16 -7.694.782					
9. VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE 17 3.034.453					
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1) 18 -5.571.194					

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 10)		-7.694.782		-5.571.194
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote				
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati				
	bb) da altri investimenti	994.156	994.156	1.999.071	1.999.071
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti				
	d) Profitti sul realizzo di investimenti				
			994.156		1.999.071
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	199.231		540.044	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti				
	c) Perdite sul realizzo di investimenti		199.231		540.044
7.	ALTRI PROVENTI		158.270		154.076
8.	ALTRI ONERI				
9.	RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA		-6.741.587		-3.958.091
10.	PROVENTI STRAORDINARI				260.129
11.	ONERI STRAORDINARI		48.728		13.292
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		-48.728		-3.711.254
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-6.790.315		-3.711.254
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		-6.790.315		-3.711.254

G.M.

## 5. NOTA INTEGRATIVA

### INTRODUZIONE

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità alle disposizioni e agli schemi per la redazione del bilancio d'esercizio dettati dal regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, alle disposizioni applicabili di cui al d.lgs n.173 del 26 maggio 1997 e al d.lgs n.209 del 7 settembre 2005, nonché agli altri provvedimenti e indicazioni emanati in materia dall'ISVAP.

A seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate al momento dall'attività del Fondo.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.

CF3

## PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

### *Sezione 1 Illustrazione dei criteri di valutazione*

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio 2012.

### STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVI IMMATERIALI

##### *Costi di impianto e di ampliamento*

Si riferiscono al complesso di spese sostenute dal Fondo nel periodo iniziale di costituzione.

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare.

Tali spese, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.gls. 173/97, sono iscritte nell'attivo e sono ammortizzate in conto in cinque anni.

##### *Altri costi pluriennali*

Gli altri costi pluriennali sono iscritti al costo residuo da ammortizzare alla chiusura dell'esercizio. L'ammortamento viene effettuato in conto con quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

#### INVESTIMENTI

##### *Terreni e fabbricati*

I beni immobili sono esposti in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, e aumentato dalle rivalutazioni monetarie effettua-

03

te per taluni beni. Non si procede all'ammortamento degli immobili in quanto è prevista una manutenzione costante che ne assicura uno buono stato di conservazione. I beni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore iscritto secondo i criteri esposti, vengono svalutati fino a concorrenza del primo. Tuttavia, il valore originario dei beni viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno comportato le precedenti svalutazioni. Si applicano le disposizioni di cui al D.L. 185/200, convertito nella L. 2/2009, rivalutando solo ai fini civilistici, gli immobili strumentali.

#### *Altri investimenti finanziari*

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni e le quote dei fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo. Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto eventualmente rettificato delle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature. Per quanto riguarda le obbligazioni, i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Fondo sono valutati al costo medio d'acquisto o di sottoscrizione rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata al termine dell'esercizio della differenza positiva o negativa tra il valore di rimborso e il prezzo d'acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione (art. 8 del D.L. 27/12/1994 n. 719 e Legge 8/8/1995, n. 349). Vengono eventualmente svalutati solo di fronte ad accertate perdite di valore. I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di

realizzo al 31 dicembre, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

#### RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Svolgendo il Fondo esclusivamente attività riassicurativa sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro indiretto, conformemente agli accordi contrattuali di retrocessione.

#### CREDITI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

#### ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

##### *Attivi Materiali*

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

##### *Disponibilità liquide*

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c bancari o postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

#### PATRIMONIO NETTO

##### *Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente*

Tale voce accoglie l'importo costituito dallo stanziamento di € 10.000 migliaia, relativo all'esercizio 2002, che il Fondo ha ricevuto con lettera data 21 ottobre 2003 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Il Fondo ha, infatti, ricevuto l'autorizzazione ad operare dalla Commissione Europea

solo nel luglio 2003, per tanto la dotazione annuale relativa all'esercizio 2002 non è stata considerata una *entrata* di competenza dell'esercizio in chiusura ed è stata iscritta per l'intero valore nel passivo dello Stato Patrimoniale nell'esercizio 2003. Nel 2012 la voce comprende chiaramente anche gli utili conseguiti e le perdite realizzate negli anni precedenti e portati a nuovo negli esercizi successivi.

#### *Utile (perdita) dell'esercizio*

La voce accoglie l'utile o la perdita conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio.

#### *Riserva premi*

Nel portafoglio diretto italiano la riserva premi articolata nelle sue componenti è determinata in applicazione degli artt. 37 e 37 bis del D.Lgs. 209/2005 ed in ottemperanza alle disposizioni ed ai metodi di valutazione previsti dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008:

a) la riserva per frazioni di premi è conteggiata utilizzando, per tutti i rami esercitati, il metodo analitico "pro rata temporis" previsto dall'art. 8 comma 1 del predetto Regolamento, ad eccezione dei rischi compresi nel ramo del Credito per i contratti stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991, per i quali si applicano i criteri di calcolo previsti nell'allegato 1 allo stesso Regolamento;

b) la riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, è costituita, sulla base del metodo semplificato previsto dall'art. 11 del Regolamento suddetto, nei rami ove la valutazione dell'ammontare complessivo degli indennizzi e relative spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima della chiusura dell'esercizio superi quello della riserva per frazioni di



premio e delle rate di premio che saranno esigibili dopo tale data in relazione ai medesimi contratti;

c) le riserve integrative alla riserva per frazioni di premio, connesse alla natura particolare e alle caratteristiche di taluni rischi (danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali: danni derivanti da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi; danni derivanti dall'energia nucleare e rischi compresi nel ramo Cauzioni) sono determinate in funzione delle disposizioni di cui al Capo I Sez. III del Regolamento stesso.

#### *Riserva sinistri*

La riserva sinistri accoglie i valori per sinistri avvenuti e denunciati e i valori per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio come previsto dal Regolamento ISVAP N.16 del 4 marzo 2008. Sono determinate in modo analitico attraverso l'esame di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio. Per il lavoro indiretto viene applicata la base di calcolo comunicata dalle compagnie cedenti previa verifica della sufficienza di accantonamento sulla base di eventuali elementi storici disponibili. Per il lavoro ceduto e retroceduto la base di calcolo è uguale a quella del lavoro assunto in riassicurazione.

#### *Riserva per partecipazione ad utili e ristorni*

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire alle cedenti o al Fondo a titolo di partecipazione agli utili tecnici dei trattati di riassicurazione o di retrocessione.

#### *Riserva di stabilizzazione*

La riserva di stabilizzazione comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio come disposto dall'art. così come previsto dall' art. 7 comma 2 del D.M. del 27 febbraio 2008 – Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. Tale riserva viene alimentata an-

Cdz

nualmente da un'aliquota percentuale massima del 20% del risultato tecnico positivo della gestione eventualmente conseguito con un massimo pari al 200% dei premi iscritti a bilancio, così come stabilito dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale.

#### RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRETTO

L'iscrizione in bilancio delle riserve tecniche del lavoro indiretto va effettuata, in linea di principio, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti. Il Fondo valuterà la congruità delle riserve del lavoro indiretto affinché risultino sufficienti in relazione agli impegni assunti e provvederà ad apportare in bilancio le eventuali rettifiche, anche tenuto conto delle esperienze passate.

#### FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non comprendono i fondi che hanno funzione correttiva di valori di voci dell'attivo patrimoniale. In particolare, il fondo imposte accoglie gli oneri fiscali accantonati a fronte di poste che saranno tassate negli esercizi successivi, mentre gli altri accantonamenti accolgono i prevedibili oneri di natura diversa e quelli derivanti dal contenzioso in corso, analiticamente valutati per le singole posizioni.

#### DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La classe F "depositi ricevuti dai riassicuratori" comprende i debiti del Fondo nei confronti dei retrocessionari per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di retrocessione.

#### DEBITI ED ALTRE PASSIVITA'

Sono iscritti al valore nominale.

*Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione*

Il conto accoglie i debiti che il Fondo vanta nei confronti delle compagnie cedenti a seguito dell'attività riassicurativa.

*Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Comprende al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

*Debiti con garanzia reale*

Comprende i debiti del Fondo su cui gravano garanzie reali.

*Debiti per oneri tributari*

La voce accoglie i debiti del Fondo per imposte dirette.

**RATEI E RISCONTI**

Nella voce sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

**CONTO ECONOMICO****DOTAZIONE ANNUALE (L.178/2002 comma 4-sexies)**

La voce accoglie il finanziamento annuale del Fondo, stabilito con l'art. 13 comma 4-sexies della Legge 178/2002; In particolare, il decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali del 7 novembre 2002, all'articolo 4 prevede che le entrate del Fondo siano costituite, tra l'altro, dagli stanziamenti di bilancio recati dall'articolo 13 comma 4-sexies della legge 8 agosto 2002, n. 178 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002", n. 138. Tali stanziamenti

menti devono essere per tanto iscritti, per il loro totale importo, nel Conto Economico.

#### PREMI DI COMPETENZA

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione ed in conformità a quanto previsto dall' art. 45 del D.L.gs. 173/1997. Con l'apposizione della riserva premi si ottiene la competenza del periodo.

#### PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

I Proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati ed iscritti in bilancio in base al principio della competenza.

#### CONTI TRANSITORI DI RIASSICURAZIONE

Per i rischi assunti in riassicurazione, i premi ed i costi per risarcimenti e commissioni già comunicati dalle cedenti e di competenza dell'esercizio, se ancora non definiti completamente nel loro ammontare vengono iscritti in conti patrimoniali specifici (conti transitori: voci F.IV.1 dell'attivo e G.IX.9 del passivo) ed imputati al Conto Economico nell'esercizio successivo; tale sfasamento della competenza, che riguarda anche le relative retrocessioni, deriva dalla impossibilità di disporre di tutti i dati in tempo utile e nella loro interezza.

#### VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE

Il Conto accoglie la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'art. 7 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 febbraio 2008 comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione con il massimo

pari al 200% dei premi iscritti nel bilancio. In caso di risultato tecnico negativo è facoltà del Fondo attingere al valore della riserva accantonata gli anni precedenti per ripianare in tutto o in parte, la perdita d'esercizio.

#### **EURO**

Gli importi sono tutti espressi in euro. I prospetti contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli allegati alla Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

### *Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)*

A chiusura dell'esercizio il Fondo non presenta alcuna attività immateriale in quanto non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né altri costi di natura pluriennale.

### *Sezione 2 – Investimenti (voce C)*

Il Fondo non ha effettuato a chiusura dell'esercizio alcun investimento, né di natura finanziaria né in terreni e fabbricati.

### *Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D. bis)*

Il Fondo nel 2012 non ha stipulato trattati di retrocessione quindi le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno importo pari a 0.

### *Sezione 5 – Crediti (Voce E)*

Il Fondo vanta crediti nei confronti delle compagnie cedenti per un ammontare pari a € 7.926.898.

L'importo si riferisce a premi di competenza economica dell'esercizio, il cui incasso effettivo avverrà successivamente la chiusura contabile dello stesso. Nella tabella seguente i crediti sono riportati nel dettaglio per compagnia cedente.

012

**Tabella 5 - Crediti Fondo verso compagnie - 2012**

Carige Assicurazioni	135.309,00
Great Lakes Insurance Ltd	1.003.285,00
Consorzio di coriassicurazione	6.788.304,00
<b>Totale</b>	<b>7.926.898,00</b>

Come già anticipato precedentemente il Fondo di riassicurazione non ha stipulato trattati stop loss.

Il Fondo vanta, inoltre, altri crediti per un importo pari a € 168.271. Essi sono costituiti per € 158.269 da crediti verso il Consorzio Italiano di Coriassicurazione per anticipi concessi relativi al costo del lavoro dell'esercizio 2012 e per € 10.002 da crediti verso le compagnie del consorzio, per la quota di anticipo versata nel 2008 all'atto dell'ingresso nel consorzio.

#### *Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (Voce F)*

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio presenta delle disponibilità liquide pari ad € 138.028.172.

#### *Sezione 7 – Ratei e Risconti (Voce G)*

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio non presenta alcun rateo o risconto.

#### *Sezione 8 – Patrimonio netto (Voce A)*

Il Patrimonio netto ammonta ad € 129.139.175 così costituito:

- capitale sociale o Fondo equivalente per un importo pari ad € 139.640.745;
- perdita portata a nuovo per un importo pari ad € - 3.711.255;
- perdita dell'esercizio per un importo pari ad € - 6.790.315.

<b>Esercizio</b>	<b>2012</b>
Capitale sociale o Fondo equivalente	129.139.175
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.711.255
Perdita dell'esercizio	-6.790.315
<b>Totale</b>	<b>129.139.175</b>

La voce A.I, Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente, accoglie lo stanziamento annuale di € 10.000.000 relativo all'esercizio finanziario 2002, ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003.

Non essendo tale finanziamento di competenza dell'esercizio 2003 l'importo non è stato iscritto nel Conto Tecnico del bilancio 2003 ma nella voce A.I del Passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie, altresì, gli importi di € 10.070.082, relativo all'utile conseguito dal Fondo nell'esercizio 2003, e portato a nuovo nell'esercizio 2004, e di € 10.971.250 relativo all'utile conseguito nel 2004, e portato a nuovo nell'esercizio 2005.

Tali utili, come quelli conseguiti negli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009 risultano pertanto nel bilancio 2012, come elementi del capitale del Fondo.

Il Fondo nell'esercizio 2011 ha portato interamente a nuovo le perdita d'esercizio conseguita nel 2010, e nel 2012 ha portato interamente a nuovo la perdita del 2011.

La perdita dell'esercizio ammonta ad € - 6.790.315 ed è così composta:

- Risultato del conto tecnico € -7.694.782
- Risultato del conto non tecnico € 904.467



Si rimanda alle sezioni 18 (informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni) e 21 (informazioni concernenti il conto non tecnico) per ulteriori informazioni circa la formazione delle due componenti della perdita dell'esercizio. Si ricorda che la perdita conseguita andrà a ridurre l'importo del patrimonio netto del Fondo per l'esercizio successivo.

*Sezione 10 – Riserve Tecniche (Voce C. I)*

Il Fondo nel 2011 ha accantonato una riserva sinistri, come mostrato nell'allegato 13, pari ad € 77.982. Tale riserva è stata pagata nel corso del 2012. Nel 2012 il Fondo ha accantonato una riserva sinistri relativa al trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione per un importo pari a € 615.894. Come previsto dall'art. 7 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 febbraio 2008 il Fondo, può accantonare fino al 20% del proprio risultato tecnico positivo nella riserva di stabilizzazione con un massimo pari al 200% dei premi iscritti a bilancio. Nell'esercizio 2012, come nel 2011, è stato conseguito un risultato tecnico negativo, e anche una perdita di esercizio. Tuttavia, il Fondo nell'esercizio precedente ha interamente smobilizzato la riserva di stabilizzazione accantonata che pertanto nel 2012 ha valore pari a zero.

*Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)*

Il Fondo non ha effettuato alcun accantonamento né nei Fondi per rischi ed oneri né ai fini del trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato come evidenziato dall'allegato 15.

*Sezione 13 – Debiti ed altre Passività (voce G)*

Il Fondo a chiusura dell'esercizio ha contratto debiti per un importo pari ad € 16.368.272, così distribuiti:

*CB*

- Debiti verso cedenti € 12.731.216
- Debiti diversi € 3.637.056

I debiti verso le cedenti sono relativi a sinistri di competenza economica dell'esercizio la cui liquidazione avverrà nell'esercizio successivo.

Tabella 6 - Debiti Fondo verso compagnie - 2012

Carige Assicurazioni	264.627,00
Great Lakes Insurance Ltd	1.470.778,00
Consorzio di coriassicurazione	10.995.811,00
<b>Totale</b>	<b>12.731.216,00</b>

I debiti diversi ammontano ad € 3.637.056 e sono costituiti da debiti verso l'ISMEA, verso il Consorzio Italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, e verso l'AGEA.

I debiti verso ISMEA ammontano a € 2.064.699 e sono costituiti dai costi gestione che il Fondo deve riconoscere all'Istituto per un importo pari a € 1.544.146 a cui va aggiunta l'IVA al 21%, pari a € 324.271, per un valore complessivo di € 1.868.417. A questi va sommato il debito per il costo di quattro unità lavorative per un importo pari a 196.041.

Si ricorda a tal proposito, che il costo del lavoro relativo a quattro unità lavorative, è stato totalmente anticipato da ISMEA, ente gestore del Fondo di riassicurazione dovrà essere rimborsato per l'80 % dal Consorzio e per il 20% dal Fondo di riassicurazione sulla base delle percentuali di destinazione della capacità riassicurativa alle due risorse. Mediante scelta interna si è deciso di far rimborsare al Fondo di riassicurazione la totalità del costo del lavoro anticipato da ISMEA, portando come credito verso il consorzio l'importo anticipato. Il Fondo vanta inoltre debiti verso ISMEA pari a € 241 e sono costituiti da ritenute d'acconto

ATS

anticipate da ISMEA su alcune fatture relative a consulenze fornite per la gestione dei sinistri.

I debiti verso il consorzio ammontano a € 272.357 e sono costituiti dalla quota di partecipazione del Fondo ai costi di gestione del consorzio per l'annualità 2012. Inoltre, a chiusura di bilancio 2012 il Fondo vanta debiti nei confronti dell'AGEA per un importo pari a € 1.300.000 relativo ad un errore nell'accredito sui conti intestati al Fondo di importi non di sua competenza.

#### *Sezione 14 – Ratei e Risconti*

Il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha registrato ratei e risconti.

#### *Sezione 16 – Crediti e Debiti*

Il Fondo non ha crediti o debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

#### *Sezione 17 – Garanzie, Impegni e conti d'ordine*

Come evidenziato anche dall'allegato 17 il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha prestato né ricevuto alcuna forma di garanzia o impegno.

#### *Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni*

Come anticipato in premessa, l'esercizio 2012 è stato il nono in cui il Fondo ha potuto sottoscrivere affari. In virtù di un andamento sinistrorso degli affari sottoscritti, e in mancanza della dotazione annuale, il risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione è stato estremamente negativo, pari ad € - 7.694.782. Nell'esercizio 2011, il Fondo ha utilizzato totalmente l'importo accantonato nella riserva di stabilizzazione e pertanto nel 2012 non si è potuto attingere a tale posta di bilancio per ripianare il risultato tecnico negativo.

Inoltre:

- Il Fondo ha incassato premi per un ammontare pari a € 7.941.462;

- Dovrà liquidare sinistri per un ammontare pari a € 12.751.561;
- Ha registrato una variazione della riserva sinistri per € 537.912;
- Ha sostenuto spese di amministrazione per un ammontare pari a € 2.346.771.

La situazione è mostrata nel dettaglio nel prospetto 26 allegato alla nota integrativa.

*Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo*

Il Fondo esercita la propria attività riassicurativa esclusivamente nel ramo *altri danni e beni (ramo 9)* assumendo un portafoglio completamente italiano.

*Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico*

Gli importi ottenuti sono relativi ai proventi e ai costi dei depositi bancari e sono stati così registrati:

- nella voce 3bb) del Conto non Tecnico sono riportati gli interessi lordi bancari per un importo pari € 994.156.
- nella voce 5a) del Conto non Tecnico sono riportati gli oneri bancari e le imposte sugli interessi attivi bancari con aliquota del 20%, per un importo complessivo pari a € 199.231.

La disciplina sulle agevolazioni tributarie, in particolare il comma 4 dell'art. 26 del D.P.R. n. 600/1973, prevede che la ritenuta al 27% operata dalle banche sugli interessi corrisposti a titolari di conti correnti e depositi debba essere applicata a titolo di imposta nei confronti dei soggetti esenti dal pagamento di imposte sui redditi d'esercizio. Per tanto, essendo il Fondo escluso dal pagamento di imposte sul reddito d'esercizio detta ritenuta è stata addebitata al Conto Economico come imposta indeducibile, ed iscritta così

UBA

nella voce *Oneri patrimoniali e finanziari*. La ritenuta operata dalle banche sugli interessi corrisposti a titolari di conti correnti e depositi è stata modificata dal DL 138/2011, con operatività al 01/01/2012, al 20%.

Informazioni più dettagliate sono presenti nei prospetti 21 e 23 allegati alla nota integrativa.

Nella voce *altri proventi* è stato iscritto l'importo di € 158.270, relativi al credito che il Fondo vanta nei confronti del consorzio relativamente al costo del lavoro 2012, di cui l'80% di competenza del Consorzio, ma anticipato dal Fondo di riassicurazione.

Il risultato dell'attività ordinaria ammonta ad € - 6.741.537. In bilancio sono inoltre iscritti € 48.728, come oneri straordinari.

L'importo è costituito per € 45.773 da un minore accantonamento relativo al trattato quota con la Vittoria Assicurazioni nell'esercizio 2011, € 2.915 sono costituiti da un minore accantonamento relativo ai costi del personale effettuato nel bilancio 2011, € 40 da un minore accantonamento relativo ai costi di gestione da riconoscere al consorzio relativamente all'esercizio 2011.

La perdita realizzata dal Fondo a fine esercizio ammonta a € - 6.790.315.

#### *Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico*

Il Fondo nell'esercizio in chiusura ha sostenuto delle spese di amministrazione per un ammontare complessivo pari a € 2.346.771, di cui:

- € 1.868.417 da riconoscere all'ISMEA in qualità di ente gestore del Fondo di riassicurazione mediante un sistema di aliquote decrescenti connesse all'incremento del volume dei premi riassicurati, così come stabilito dal Collegio sindacale dell'ISMEA nella seduta del 9 ottobre 2012, al lordo dell'IVA al 21%.

GA3

- € 196.041 relativi al costo di quattro unità lavorative. Si ricorda che tale costo per l'80% è di competenza del Consorzio Italiano di Coriassicurazione, di cui il Fondo ha una percentuale di partecipazione del 70,740% circa;
- € 5.687, relativi alle spese che il Fondo ha sostenuto per la pubblicazione delle manifestazioni di interesse sui quotidiani *Il Sole 24 ore*, *il Corriere della Sera* e *Repubblica*;
- € 272.357 costituiti dalla quota di costi di competenza del Fondo per la gestione del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura;
- 4.269 costituiti da consulenze di cui il Fondo si è avvalso per la gestione dei sinistri.

## PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI

### *Margine di solvibilità*

Non sono stati riempiti gli allegati relativi al calcolo del Margine di solvibilità in quanto essi sono relativi ad un sistema convenzionale di misura della solvibilità di una compagnia calcolato sul bilancio di impresa.

Tale metodo nel caso in oggetto non ha alcun significato avendo il Fondo assunto responsabilità per importi uguali alle proprie risorse.

Il Fondo ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2012 pari a € 129.139.175, che fornisce l'idea dell'ottima capitalizzazione del Fondo stesso.

*COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE*

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio ha accantonato una riserva sinistri pari a € 615.894.

Il Fondo non ha effettuato investimenti finanziari nel corso dell'esercizio in quanto ha preferito mantenere le proprie disponibilità su conti correnti bancari, anche in virtù di una convenzione estremamente vantaggiosa con un istituto bancario che frutta degli interessi superiori alla maggior parte dei rendimenti obbligazionari presenti sul mercato.

Pertanto, la copertura delle eventuali riserve tecniche è ampiamente garantita dalle disponibilità liquide del Fondo che si ricorda ammontano alla chiusura dell'esercizio ad € 138.028.173.

*Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.*

Si segnala che nelle more della decisione definitiva da parte della Commissione Europea in data 11 marzo u.s. l'ISMEA ha ricevuto dal Ministero per le Politiche Agricole Forestali e Alimentari il nulla osta ad operare con la riassicurazione non proporzionale per le polizze multirischio già a partire dal 2013. Pertanto, nel 2013 il Fondo potrà utilizzare sia trattati proporzionali che non proporzionali sulla base delle caratteristiche specifiche dei rischi sottoposti alla riassicurazione. Inoltre, in considerazione delle tecniche di governance implementate dall'ISMEA, quale ente gestore del Fondo di Riassicurazione, nel controllo delle perizie di danno delle polizze multirischio, riassicurate dal Fondo di Riassicurazione, il Mipaaf si potrà avvalere dell'Istituto per effettuare controlli di secondo livello sul metodo di liquidazione dei sinistri che colpiscono tutte le polizze agevolate. A riguardo, attraverso il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, nel 2013 sarà operativo, in ambito alla procedura gestione sinistri, l'aspetto riguardante la gestione informatica delle perizie.

PAGINA BIANCA



**ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA**

et

PAGINA BIANCA

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2012

Attivo- Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei Terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde .....	+	1	21
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	32
per: acquisti o aumenti.....		3	33
riprese di valore.....		4	34
rivalutazioni.....		5	35
altre variazioni.....		6	36
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	37
per: vendite o diminuzioni.....		8	38
svalutazioni durature.....		9	39
altre variazioni.....		10	40
<b>Esistenze finali lorde (a).....</b>		<b>11</b>	<b>41</b>
Esistenze iniziali.....	+	12	42
Incrementi nell'esercizio.....	+	13	43
per: quota di ammortamento nell'esercizio...		14	44
altre variazioni.....		15	45
Decrementi nell'esercizio.....	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni.....		17	47
altre variazioni.....		18	48
<b>Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....</b>		<b>19</b>	<b>49</b>
Valore di bilancio (a-b).....		20	50
Valore corrente.....			51
Rivalutazioni totali.....		22	52
Svalutazioni totali.....		23	53
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.....		24	54

CR

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2012

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1.2.3.5.7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese.....	21	41	61	81	B1	B1
a) azioni quotate.....	22	42	62	82	B2	B2
b) azioni non quotate.....	23	43	63	83	B3	B3
c) quote.....	24	44	64	84	B4	B4
2. Quote di fondi comuni di investimento.....	25	45	65	85	B5	B5
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	26	46	66	86	B6	B6
a) titoli di Stato quotati.....	27	47	67	87	B7	B7
a2) altri titoli quotati.....	28	48	68	88	B8	B8
b1) titoli di Stato non quotati.....	29	49	69	89	B9	B9
b2) altri titoli non quotati.....	30	50	70	90	B10	B10
c) obbligazioni convertibili.....	31	51	71	91	B11	B11
5. Quote in investimenti comuni.....	32	52	72	92	B12	B12
7. Investimenti finanziari diversi.....	33	53	73	93	B13	B13

Esercizio 2012

Nota integrativa - Allegato 9

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
	1	21	41	81	81
Esistenze iniziali.....	2	22	42	82	82
Incrementi nell'esercizio:	3	23	43	83	83
per: acquisti.....	4	24	44	84	84
riprese di valore.....	5	25	45	85	85
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....	6	26	46	86	86
altre variazioni.....	7	27	47	87	87
Decrementi nell'esercizio.....	8	28	48	88	88
per: vendite.....	9	29	49	89	89
svalutazioni.....	10	30	50	90	90
trasferimenti al portafoglio non durevole...	11	31	51	91	91
altre variazioni.....	12	32	52	92	92
Valore di bilancio.....	13	33	53	93	93
Valore di corrente.....					

CRS

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2012

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....		21
Incrementi nell'esercizio:.....		22
per: erogazioni.....		
riprese di valore.....		
altre variazioni.....		
Decrementi nell'esercizio.....		26
per: rimborsi.....		
svalutazioni.....		
altre variazioni.....		
Valore di bilancio.....		30

*ots*

Nota integrativa - Allegato 13

Esercizio 2012

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) e della riserva di stabilizzazione (voce C.I.5) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
<b>Riserva premi</b>			
Riserva per frazioni di premi.....	11	21	
Riserva per rischi in corso.....	12	22	
<b>Valore di bilancio.....</b>	<b>13</b>	<b>23</b>	
<b>Riserva sinistri</b>			
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	615 <sup>14</sup>	77 <sup>24</sup>	538
Riserva per spese di liquidazione.....	15	25	
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati.....	16	26	
<b>Valore di bilancio.....</b>	<b>615<sup>17</sup></b>	<b>77<sup>27</sup></b>	<b>538</b>
<b>Riserva di stabilizzazione</b>	<b>0</b>	<b>3.034</b>	<b>-3.034</b>
<b>Valore di bilancio.....</b>	<b>0</b>	<b>3.034</b>	<b>-3.034</b>

CR

Esercizio 2012

Nota integrativa - Allegato 15

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (Voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Voce G. VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
	1	2	3	4
Esistenze iniziali.....	11	21	31	
Accantonamenti dell'esercizio.....	12	22	32	
Altre variazioni in aumento.....	13	23	33	
Utilizzazioni dell'esercizio.....	14	24	34	
Altre variazioni in diminuzione.....	15	25	35	
<b>Valore di bilancio.....</b>	<b>16</b>	<b>26</b>	<b>36</b>	

CM



Nota integrativa - Allegato 17

Esercizio 2012

Dettaglio delle classi I, II, e III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
<b>I. Garanzie prestate</b>		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	21
b) fidejussioni ed avalli prestati nell'interesse di collegate e di altre partecipate.....	2	32
c) fidejussioni ed avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate ed altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nei confronti di terzi.....	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....		37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate ed altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
<b>Totale .....</b>	<b>12</b>	<b>42</b>
<b>II. Garanzie ricevute</b>		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
<b>Totale .....</b>	<b>15</b>	<b>44</b>
<b>III. Garanzie prestate da terzi nei confronti dell'impresa</b>		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	45
b) da terzi.....	17	46
<b>Totale .....</b>	<b>18</b>	<b>47</b>
<b>IV. Impegni</b>		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	48
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	49
c) altri impegni.....	21	50
<b>Totale .....</b>	<b>22</b>	<b>50</b>

CAZ

Nota integrativa - Allegato 21

Esercizio 2012

Proventi da investimenti (voce III.3)

	Gestione danni
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società.....	2
<b>Totale.....</b>	<b>3</b>
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati.....</b>	<b>4</b>
<b>Proventi derivanti da investimenti:</b>	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate...	5
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e partecipate..	6
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento....	7
Proventi su obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	8
Interessi su finanziamenti.....	9
Proventi su quote di investimenti comuni.....	10
Interessi su depositi presso enti creditizi.....	11 994
Proventi su investimenti finanziari diversi.....	12
Interessi su depositi presso imprese cedenti.....	13
<b>Totale.....</b>	<b>14 994</b>
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>	
Terreni e fabbricati.....	15
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17
Altre azioni e quote.....	18
Altre obbligazioni.....	19
Altri investimenti finanziari.....	20
<b>Totale.....</b>	<b>21</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti</b>	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati....	22
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate...	23
Profitti su obbligazioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	24
Profitti su altre azioni e quote.....	25
Profitti su altre obbligazioni.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27
<b>Totale.....</b>	<b>28</b>
<b>TOTALE GENERALE.....</b>	<b>29 994</b>

Nota integrativa - Allegato 23

Esercizio 2012

Oneri patrimoniali e finanziari (voce III.5)

	Gestione danni
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri:</b>	
Oneri inerenti azioni e quote.....	1
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati.....	2
Oneri inerenti obbligazioni.....	3
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento.....	4
Oneri inerenti quote in investimenti comuni.....	5
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi.....	6 199
Interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori.....	7
<b>Totale.....</b>	<b>8 199</b>
<b> Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>	
Terreni e fabbricati.....	9
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	10
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	11
Altre azioni e quote.....	12
Altre obbligazioni.....	13
Altri investimenti finanziari.....	14
<b>Totale.....</b>	<b>15</b>
<b> Perdite di realizzo sugli investimenti</b>	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	16
Perdite su azioni e quote.....	17
Perdite su obbligazioni.....	18
Perdite su altri investimenti finanziari.....	19
<b>Totale.....</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE GENERALE.....</b>	<b>21 199</b>

CFZ

Nota integrativa - Allegato 26

Esercizio 2012

## Prospetto di sintesi del conto tecnico ripilografico di tutti i rami danni

## Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati totale 3=1-2
	Rischi assunti 1	Rischi retroceduti 2	
Premi contabilizzati.....	21 7.941	31 7.941	41 7.941
Variazioni della riserva premi (+ o -).....	22	32	42
Oneri relativi ai sinistri.....	23 12.751	33 12.751	43 12.751
Variazioni delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	24 537	34 537	44 537
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	25	35	45
Spese di gestione (+ o -).....	26 2.347	36 2.347	46 2.347
Saldo tecnico (+ o -).....	27 -7.694	37 -7.694	47 -7.694
Dotazione Annuale (DM 20/09/2007)		0	0
Variazione della riserva di stabilizzazione (+ o -).....		0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	30 -7.694	40 -7.694	50 -7.694

ets

Esercizio 2012

Nota integrativa - Allegato 32  
 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale		Totale
<b>Spese per prestazioni di lavoro subordinato:</b>		
Portafoglio italiano:		
-Retribuzioni.....	138	
-Contributi sociali.....	30	
-Accantonamenti al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	10	
-Spese varie inerenti al personale.....	9	
<b>Totale.....</b>	<b>196</b>	
Portafoglio estero:		
-Retribuzioni.....		
-Contributi sociali.....		
-Spese varie inerenti al personale.....		
<b>Totale.....</b>	<b></b>	
<b>Totale complessivo.....</b>	<b>196</b>	
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>		
Portafoglio italiano:		
Totale.....		
Portafoglio estero:		
Totale.....		
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro.....</b>	<b>196</b>	
<b>II: Descrizione delle voci di imputazione</b>		
Oneri di gestione degli investimenti.....		
Oneri relativi ai sinistri.....		
Altre spese di acquisizione.....		
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....		
<b>Totale.....</b>	<b></b>	
<b>III: Consistenza media del personale nell'esercizio</b>		
Dirigenti.....		
Impiegati.....	4	
Salariati.....	4	
Altri.....		
<b>Totale.....</b>	<b>4</b>	
<b>IV: Amministratori e sindaci</b>		
Amministratori.....		
Sindaci.....		

CB

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.  
I rappresentanti legali della società (\*)

\_\_\_\_\_ (\*)  
\_\_\_\_\_ (\*)  
\_\_\_\_\_ (\*)

I Sindaci

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia  
(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma

Il Direttore Generale  
(Dr. Egidio Sardo)

*Egidio Sardo*

*ES*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO di  
riassicurazione ex articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388.**

Con delibera n°28 del 31 agosto 2005 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ismea ha stabilito di affidare la gestione del Fondo di Riassicurazione direttamente all'Istituto, per cui il bilancio del Fondo viene allegato al bilancio dell'Ismea.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal provvedimento ISVAP n. 735, del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, dalle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. È stato altresì considerato il D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che ha emanato il nuovo Codice delle Assicurazioni private. I dati del Bilancio si riassumono nei seguenti valori complessivi:

**Stato Patrimoniale****ATTIVO**

Immobilizzazioni	€	
Circolante	€	146.123.341
Ratei e risconti attivi	€	0
<b>Totale attivo</b>	<b>€</b>	<b>146.123.341</b>

**PASSIVO**

Riserve Tecniche	€	615.894
Debiti	€	16.368.272
Ratei e risconti	€	0
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>16.984.166</b>
<b>Patrimonio</b>	<b>€</b>	<b>135.929.490</b>
Utile/Perdita d'esercizio	€	- 6.790.315
<b>Totale Passivo</b>	<b>€</b>	<b>146.123.341</b>



**CONTO ECONOMICO**

A – Premi di competenza più dotazione Annuale	€	7.941.462
B – Costi della produzione	€	15.636.244
C – Riserva di stabilizzazione (svincolo)	€	0
<hr/>		
<b>Risultato operativo Tecnico</b>	€	<b>- 7.694.782</b>
D – Proventi e oneri finanziari	€	794.925
E – Altri proventi	€	158.270
<hr/>		
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	€	<b>- 6.741.587</b>
F- Proventi straordinari	€	0
G-Oneri straordinari	€	48.728
<hr/>		
<b>Perdita</b>	€	<b>- 6.790.315</b>

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dalla normativa speciale;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con una perdita di euro **6.790.315**
- il patrimonio netto si è attestato a Euro **129.139.175**, per effetto della perdita d'esercizio del Fondo.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel Bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2012 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione

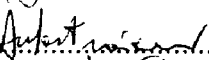
Roma, 26.4.2013

**Il Collegio Sindacale**

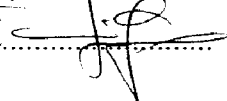
Dottor Antonino Di Salvo

.....  


Dottor Domenico Mastroianni

.....  


Dottor Germano Tommasini

.....  




ck

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

PAGINA BIANCA

## SOMMARIO

### Parte 1: Premessa

- I. Attività di garanzia sussidiaria
- II. Attività di garanzia a prima richiesta

### Parte 2: Attività di garanzia sussidiaria

- I. Nuove garanzie rilasciate
- II. Garanzie liquidate
- III. Recuperi conseguiti
- IV. Massa garantita
  - A. Valore della massa garantita
- V. Contenzioso in essere per garanzia sussidiaria
- VI. Valutazioni attuariali
- VII. Disponibilità finanziarie
  - A. Liquidità
  - B. Portafoglio titoli
  - C. Impieghi dei fondi immobilizzati
- VIII. Variazioni e consistenza dei fondi rischi

### Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

- I. Modifiche della normativa
- II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta
- III. Stato Delle Richieste
  - A. Difficoltà di pagamento e richieste di liquidazione
  - B. G-Card
- IV. Azioni svolte per lo sviluppo dell'attività e la diffusione della conoscenza degli strumenti
- V. Impegni per contenzioso
- VI. Gestione finanziaria
  - A. Liquidità
  - B. Portafoglio titoli
- VII. Movimentazione dei fondi rischi e delle riserve
- VIII. Convenzioni ed Accordi

### Parte 4: Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

### Parte 5: Attività di ricerca e sviluppo

### Parte 6: Documento programmatico sulla sicurezza

### Parte 7: Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- A. Operatività della garanzia sussidiaria
- B. Operatività della garanzia a prima richiesta - richieste di adempimento fideiussorio

### ALLEGATO

Composizione della massa garantita – livelli e classi

Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio

## Parte I: Premessa

Come noto, la SGFA, società di scopo a responsabilità limitata al 100% di proprietà dell'ISMEA, svolge attività di supporto al credito in favore di imprese operanti nel settore agricolo mediante la concessione di garanzie a fronte di finanziamenti bancari<sup>1</sup>.

### I. Attività di garanzia sussidiaria

La garanzia sussidiaria è di tipo mutualistico e sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito agrario – così come definito dall'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 (TUB) – che presenti i requisiti oggettivi e soggettivi a tal fine previsti dai decreti che ne applicano l'operatività.

Sono garantiti anche i finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi (breve termine) ma solamente se fruanti di una contribuzione pubblica in conto interessi od in conto capitale.

L'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito dalla garanzia mutualistica al 2012, si attesta attorno ai 12,5 miliardi di euro.

La garanzia mutualistica protegge la banca dal rischio di perdita per una misura che varia dal 75% della perdita (nel caso di finanziamenti a medio-lungo termine) al 55% della perdita (nel caso di finanziamenti a breve termine).

I finanziamenti a medio-lungo termine sono garantiti con un massimale di importo pari ad 1,5 milioni di euro, per i finanziamenti a breve termine, il massimale si riduce a 775.000 euro.

A fronte della garanzia, che riveste carattere di obbligatorietà, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia pari allo 0,30% *una tantum* sull'importo erogato. La commissione si

---

<sup>1</sup> In particolare, alla SGFA sono state trasferite le attività:

- del FIG (Fondo Interbancario di Garanzia) Ente soppresso con l'art. 10, comma 7 del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80) che operava nel settore agricolo con garanzie sussidiarie di tipo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari;
- della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (Ente soppresso con legge 12 marzo 2004, n. 102) che rilasciava garanzie dirette (a prima richiesta).

Con riferimento alla normativa vigente sugli intermediari finanziari, si fa presente che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 16 dicembre 2009, ha comunicato all'Ismea e per conoscenza alla Banca d'Italia, l'esenzione della SGFA dall'obbligo di iscrizione nell'elenco generale di cui all'art.106 del T.U.B.

riduce allo 0,25% nel caso di finanziamenti ipotecari ultraquinquennali (a lungo termine) a scopo investimento.

È altresì dovuta (a carico della banca) una commissione una tantum pari allo 0,05% dell'importo erogato, a titolo di contributo spese amministrative. L'aliquota anzidetta si eleva per un anno allo 0,15% nel caso di banche che, nell'anno precedente, abbiano maturato un saldo negativo tra commissioni versate e garanzie incassate.

A partire dal prossimo esercizio è prevista una revisione delle aliquote a carico delle imprese come esposte nella seguente tabella:

Termini del Finanziamento	Aliquota attuale	Aliquota futura
Breve Termine (fino a 18 mesi)	0,30%	0,30%
Medio Termine	0,30%	0,50%
Lungo Termine	0,25%-0,30%	0,75%

La garanzia è liquidata dall'ISMEA alla conclusione delle procedure attivate dalla banca per il recupero del credito. Essa infatti riveste carattere di sussidiarietà e per questo si differenzia dalla garanzia a prima richiesta (che è invece liquidabile sin dal primo inadempimento del debitore garantito).

La garanzia mutualistica consente alle banche di mitigare il rischio di portafoglio e di limitare le perdite derivanti dalle esposizioni nel settore agricolo.

## II. Attività di garanzia a prima richiesta

Il fondo di garanzia, istituito ai sensi dell'art.17 del Decreto Legislativo n.102/2004 con lo scopo di concedere fidejussioni, cogaranzie e controgaranzie a fronte di obbligazioni in capo ad imprenditori agricoli nell'esercizio di cui all'art.1 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n.228, ha avviato l'operatività nel corso del 2008.

La garanzia può essere attivata a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine nella misura massima del 70% dell'importo erogato dalle banche (80% nel caso di giovani imprenditori).

Il limite massimo di garanzia concedibile per ogni impresa agricola non può superare (in valore assoluto) 1.000.000 di euro per le micro e piccole imprese e 2.000.000 di euro per le medie imprese.

Le operazioni bancarie ammesse al Fondo di Garanzia devono essere destinate ad attività agricole connesse e collaterali, tra le quali:

1. alla realizzazione di opere di miglioramento fondiario, al miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi produttivi e dell'organizzazione delle attività di raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ivi comprese tipologie di finanziamento come l'acquisto di quote latte e di bestiame, nonché quelle destinate alla crescita e in generale per lo sviluppo delle imprese;
2. alla costruzione, acquisizione, ampliamento, ristrutturazione o al miglioramento di beni immobili per lo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse, ivi compreso l'acquisto di beni e servizi destinati ad incrementare il livello di sicurezza degli addetti;
3. all'acquisto di macchine ed attrezzature volte al miglioramento, al potenziamento strutturale e all'innovazione tecnologica delle attività agricole;
4. agli interventi per la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione tecnologica e la valorizzazione commerciale dei prodotti;
5. alla ristrutturazione di passività aziendali anche a medio e lungo termine;
6. alla liquidità aziendale per spese di conduzione.

L'operatività del Fondo di Garanzia Diretta si articola in tre distinti prodotti:

1. **fideiussioni** sono garanzie a prima richiesta concesse dalla SGFA alle imprese agricole sulla base di richieste avanzate dalla stessa banca erogante.
2. **cogaranzie** sono fideiussioni rilasciate alle imprese agricole congiuntamente ad un consorzio fidi operante nel settore agricolo. In questo caso, la richiesta di cogaranzia deve essere effettuata dall'impresa agricola alla SGFA per il tramite del confidi agricolo previa specifica convenzione con la SGFA.
- **controgaranzie** sono garanzie dirette ad abbattere il rischio della banca erogante prestate dalla SGFA su richiesta di un confidi agricolo – previa specifica istruttoria di merito – a fronte degli impegni per garanzia da questo assunti in favore dei soggetti beneficiari, per le finalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia.

Le garanzie SGFA rispondono alle seguenti specifiche esigenze:

1. consentire alle imprese agricole ed agroalimentari prive di idonee garanzie di ottenere credito da parte del settore bancario, disponendo di una protezione compatibile con gli standard di Basilea 2 da offrire alle banche e istituti finanziari, beneficiando di una riduzione degli spread applicati sul tasso di interesse praticato per i finanziamenti garantiti;
2. consentire ai confidi di ampliare la propria capacità di garanzia nei confronti delle imprese agroalimentari mantenendo fermo il livello di esposizione massima e migliorare la qualità

della propria garanzia, consentendo alla banca una ponderazione di patrimonio prudenziale pari a zero nei casi di controgaranzia SGFA;

3. offrire al sistema bancario che finanzia l'agricoltura una protezione del rischio che:

- a. migliori la qualità dei crediti in portafoglio;
- b. riduca la necessità di patrimonio di vigilanza richiesto dalle nuove regole di Basilea 2;
- c. riduca le perdite derivanti dalle operazioni di credito all'agricoltura.

## Parte 2: Attività di garanzia sussidiaria

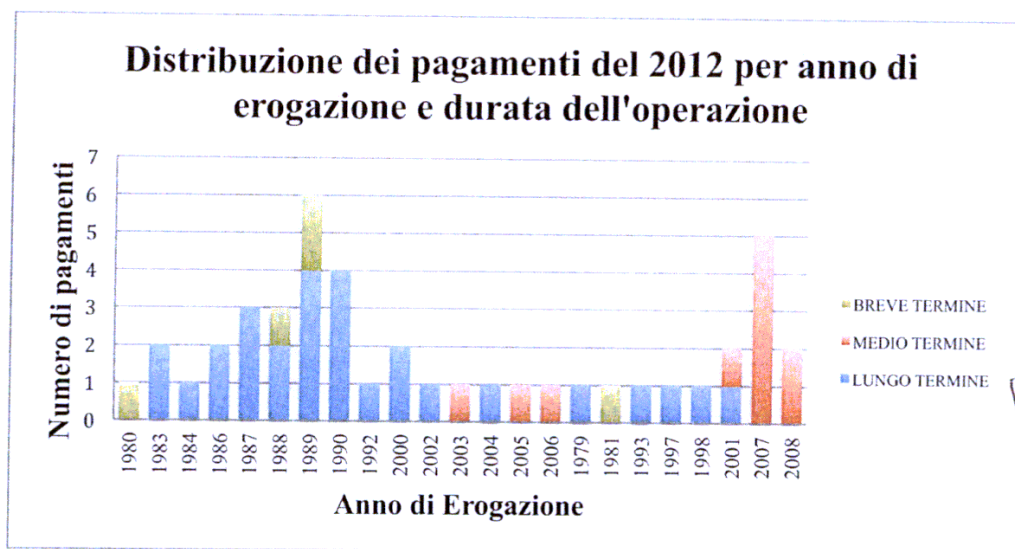
### I. Nuove garanzie rilasciate

Nel corso del 2012, sono state segnalate oltre 25.000 (30.300 nel 2011) nuove operazioni assoggettate a garanzia sussidiaria per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,09 miliardi di Euro (2,6 nel 2011). Le commissioni per garanzia sussidiaria incassate da SGFA nel corso del 2012 ammontano a circa 5,56 milioni di Euro. L'importo medio garantito risulta pari a 86.648 Euro circa (86.483 nel 2011).

### II. Garanzie liquidate

Nel 2012, l'attività liquidatoria delle garanzie si è concretizzata nella valutazione di 97 posizioni, delle quali 50 sono state liquidate per 6,9 milioni di Euro circa.

Poiché gli importi liquidati in ciascun esercizio riguardano perdite dovute a finanziamenti posti in essere in anni precedenti, nel grafico che segue, si illustra la distribuzione per anno di erogazione delle operazioni per le quali SGFA ha liquidato una perdita nel 2012.



Nella tabella che segue si illustra, a far tempo dal 1992, il confronto tra le commissioni complessivamente incassate per ciascun anno e le perdite complessivamente liquidate a tutto il 2012, ripartite sulla base dell'anno di erogazione del finanziamento sottostante.



Anno di erogazione	Trattenute	Importo liquidato	Saldo
1992	8.735.022,21	15.060.731,87	-6.325.709,66
1993	8.035.155,30	11.580.449,41	-3.545.294,11
1994	6.764.833,46	5.005.221,34	1.759.612,12
1995	6.540.976,64	2.738.707,04	3.802.269,60
1996	6.941.193,35	2.109.714,59	4.831.478,77
1997	9.842.759,07	548.639,01	9.294.120,06
1998	7.647.423,82	358.923,19	7.288.500,63
1999	6.207.132,84	300.242,92	5.906.889,92
2000	4.923.150,35	1.315.425,72	3.607.724,63
2001	4.503.192,82	132.585,33	4.370.607,49
2002	4.692.520,89	217.299,85	4.475.221,04
2003	5.453.341,55	297.683,70	5.155.657,85
2004	6.683.680,98	751.396,33	5.932.284,65
2005	6.896.417,25	91.200,91	6.805.216,34
2006	7.728.112,23	117.368,35	7.610.743,88
2007	7.407.497,26	52.594,39	7.354.902,87
2008	7.226.493,41	27.500,00	7.198.993,41
2009	6.923.255,49	-	6.923.255,49
2010	8.263.674,13	-	8.263.674,13
2011	7.229.821,38	-	0
2012	5.568.299,44	-	0

Gli unici anni in cui le sole commissioni di garanzia non risultano sufficienti a fronteggiare la rischiosità sono ancora i soli 1992 e 1993.

In sostanza, come rilevato anche in precedenza, le sole generazioni che hanno prodotto un saldo (differenza tra commissioni di garanzia e perdite liquidate) negativo sono quelle del 1992 e del 1993.

Il 1992 ha iniziato ad evidenziare un saldo negativo sin dal 1998 e cioè dopo sei anni dalla chiusura della generazione mentre il 1993 ha iniziato ad evidenziare il medesimo saldo in negativo nel 2005 e cioè dopo dodici anni dalla chiusura della generazione.

Le altre generazioni (dal 1994 in poi) non hanno ancora manifestato alcuna tendenza a valori negativi con riferimento al loro saldo.

Per le generazioni più recenti rispetto al 1992, la rischiosità espressa si è ridotta sensibilmente; tuttavia, come si avrà modo di illustrare in seguito, i risultati della relazione annuale che svolge l'attuario esterno incaricato di valutare la stabilità prospettica del garante, segnalano per la terza volta un disavanzo tecnico delle dotazioni finanziarie a disposizione della SGFA per far fronte alle perdite connesse alla massa garantita attualmente in essere.

Tale “disavanzo tecnico” (che compare per la prima volta nella relazione dell’attuario per l’anno 2010) risulta dovuto soprattutto al livello particolarmente elevato dei pagamenti effettuati negli ultimi anni principalmente con riferimento a finanziamenti *post* 1996.

### III. Recuperi conseguiti

Nel corso del 2012, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 156 mila Euro circa (352 mila Euro nel 2011).

Dopo l’intervento in via sussidiaria del garante, le banche devono proseguire le azioni di recupero contro il debitore ed i suoi eventuali garanti anche per il ristoro dell’importo liquidato dal garante stesso.

La differenza rispetto al 2011 dipende dalla particolare erraticità dei risultati dei recuperi, dovuta principalmente:

- al fatto che SGFA interviene quale garante sussidiario e cioè dopo l’avvenuta escussione delle garanzie offerte dal debitore principale. Il momento del recupero va dunque a colpire aziende già assoggettate a precedenti esecuzioni e pertanto, presumibilmente, non più intestatarie di beni utilmente aggredibili;
- alla progressiva riduzione dei pagamenti intervenuta nel corso del tempo che – conseguentemente – riduce i presupposti su cui basarsi per i recuperi stessi. Negli ultimi anni si sono infatti ridotti gli interventi del garante per finanziamenti a breve o medio termine che sono proprio quei finanziamenti per i quali è più probabile conseguire un recupero ulteriore dopo l’attivazione della garanzia sussidiaria.

### IV. Massa garantita

La massa garantita rappresenta gli impegni complessivi di SGFA per garanzia sussidiaria alla chiusura dell’esercizio.

Ai fini di una migliore comprensione dei valori che la compongono, la massa garantita è tradizionalmente distinta, anche avendo presente la particolare natura di garante sussidiario di SGFA, in tre livelli di rischio.

La composizione della massa garantita per livelli e classi ed i criteri di valutazione per sua determinazione sono riportati nell’allegato I.

**A. Valore della massa garantita**

Complessivamente, la massa garantita della SGFA a tutto il 2012, ammonta a complessivi 12,5 miliardi di Euro (12,3 nel 2011).

La composizione della massa garantita 2012, sulla base della suddivisione in livelli e classi, è riportata nelle tabelle che seguono.

Livello	Classe	Importo	Numero
1	2	53.263.491,08	1407
	3	2.163.978.962,91	14906
	4	1.330.394.673,84	7347
	5	8.281.011.987,80	106099
	<b>1 Totale</b>		<b>11.828.648.115,63</b>
2	1	207.791.585,85	1846
	2	129.782.527,69	750
	3	170.523.770,40	1241
	4	54.440.000,42	258
	5	76.896.915,75	453
<b>2 Totale</b>		<b>639.434.800,12</b>	<b>4548</b>
3	1	57.307.275,84	104
	2	4.630.351,51	26
	3	4.299.757,37	39
	4	874.650,00	5
	5	533.741,34	12
<b>3 Totale</b>		<b>67.645.776,03</b>	<b>186</b>
<b>Importo totale</b>		<b>12.535.729.691,80</b>	<b>134493</b>

C

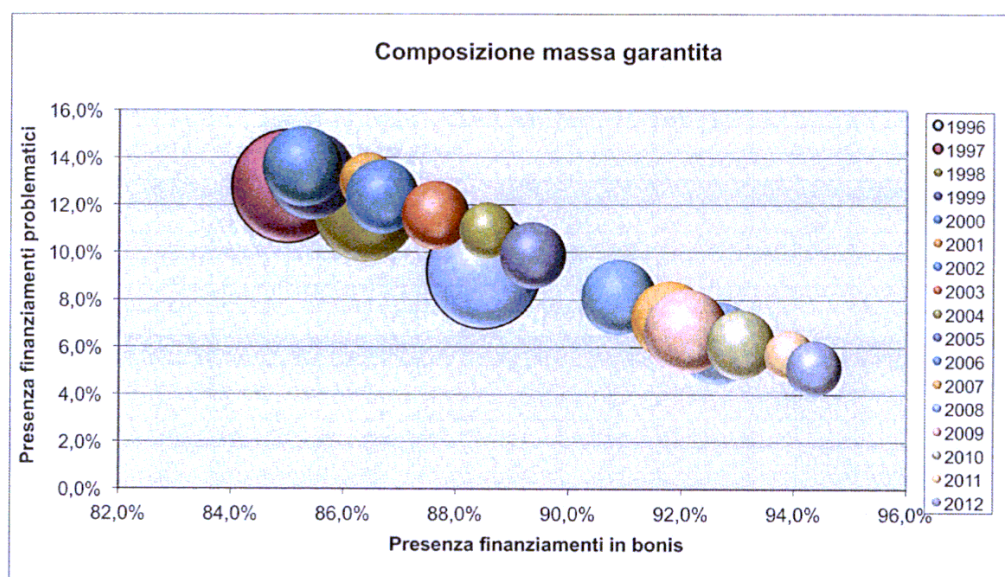
Le variazioni intervenute nella massa garantita, espongono un incremento dei valori iscritti nel primo e terzo livello ed una diminuzione nel secondo.

Livello	Classe	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
1	1	1.394	846	659	393	176	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2	3.842	2.100	1.844	1.392	1.133	916	755	605	491	394	309	232	173	129	74	62	53
	3	-	2.621	3.500	3.909	4.390	5.230	5.585	5.790	5.951	5.370	4.459	3.970	3.417	2.989	2.660	2.438	2.164
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	2.451	2.402	2.313	2.016	1.403	1.361	1.330
	5	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	1.175	2.781	4.281	4.187	6.858	7.729	8.281
Finanziamenti in essere		5.237	5.667	6.003	5.693	5.899	6.148	6.341	6.395	6.945	6.671	4.394	9.385	10.194	9.321	10.994	11.590	11.828
2	1	427	717	638	664	666	663	627	527	520	591	408	377	340	322	308	260	208
	2	118	134	179	213	235	241	244	266	270	241	253	245	202	193	189	177	130
	3	-	-	0	5	9	19	32	50	66	125	88	107	125	135	158	165	171
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	12	21	36	46	54
	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31	48	77
Procedure esecutive in corso		545	852	817	882	919	925	993	843	856	857	760	733	679	675	722	486	640
3	0	-	-	-	27	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	1	-	-	-	48	56	25	53	45	32	52	66	58	101	100	88	44	97
	2	-	-	-	15	12	16	16	14	10	21	21	21	23	21	6	4	5
	3	-	-	-	1	1	1	-	1	1	2	4	3	5	5	3	5	4
	4	-	-	-	15	12	16	16	14	10	21	21	21	23	21	1	1	1
	5	-	-	-	1	1	1	-	1	1	2	4	3	5	5	1	-	1
Richieste giacenti		138	143	130	91	78	42	70	69	43	75	61	106	129	126	99	64	68
Totale complessivo		5.918	6.666	6.949	6.685	6.684	7.111	7.316	7.298	7.843	9.703	9.235	10.224	10.992	10.122	11.816	12.340	12.536

In merito alla tabella che precede si segnalano i seguenti aspetti:

- l'aumento consistente dei finanziamenti in essere;
- una diminuzione delle procedure esecutive in essere, in particolare per quelle che si riferiscono ad operazioni erogate prima del 20 dicembre 1996;
- un aumento delle richieste di rimborso giacenti.

Dal punto di vista della *qualità* del portafoglio garantito in via sussidiaria, si riporta di seguito un grafico che illustra l'andamento della composizione (distinta sulla base dei tre livelli di rischio) della massa garantita SGFA dal 1996 al 2012.



La dimensione delle bolle (ciascuna delle quali esprime la massa garantita per uno specifico anno) descritte nel grafico rappresenta, in percentuale, la *presenza di richieste giacenti* nella massa garantita della SGFA.

La posizione delle bolle indica (in verticale) la presenza di *procedure esecutive in essere* e (in orizzontale) la presenza di *finanziamenti in regolare ammortamento*.

Nel caso dell'esercizio 2012, la dimensione della bolla e la sua allocazione sull'asse orizzontale danno un segnale positivo. Infatti si registra un aumento dei finanziamenti in essere e una diminuzione delle procedure esecutive.

#### V. Contenzioso in essere per garanzia sussidiaria.

L'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 51 milioni di Euro circa (Euro 31 milioni nel 2011).

Le motivazioni del contenzioso dipendono sostanzialmente da decisioni negative assunte dal garante in merito alle richieste di liquidazione da parte delle banche per le quali le banche stesse non hanno ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego addotte dal garante stesso.

Sono state iscritte nei conti d'ordine le sole vertenze per le quali sussiste un rischio di liquidazione da parte del garante.

Non sono pertanto state iscritte le vertenze per le quali il garante è uscito soccombente ed ha pertanto dovuto liquidare l'importo richiesto dalla banca.

Sulla base dello stesso criterio sono state invece iscritte nei conti d'ordine quelle vertenze per le quali il garante è uscito vittorioso ma – non essendo decorso ancora il termine per il ricorso ad un grado di giudizio superiore da parte della banca – la sentenza favorevole non può considerarsi definitiva.

Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante)						
Tipo di garanzia	Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni	Studio legale
Sussidiaria	Coop. San Giuseppe	Banca della Campania (ex Banca Popolare dell'Irpinia)	6.658.231	Il grado – Corte d'Appello di Roma Fase decisoria	Tribunale di Roma, sentenza n. 18645/2005 favorevole	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Rinascita	Banca di Credito Popolare (Torre del greco)	865.065	Il grado Corte di Appello di Roma Fase Decisoria	Tribunale di Torre Annunziata, sentenza n. 135/2006 favorevole (eccezione di incompetenza territoriale)	Avv. Paola Topi Paglietti
	COALVE	Sanpaolo IMI		Il grado –Corte di Appello di Roma Fase decisoria	Tribunale di Roma sentenza n. 12820/2006 sfavorevole (pagati 754.601)	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Verdezoo	BNL (ex Coopercredito)		Il grado – Corte di Appello di Roma (pendenti 2 giudizi) Fase decisoria	Tribunale di Roma, sentenza non definitiva n. 7838/2004 e sentenza definitiva n.7010/2005 entrambe sfavorevoli pagati 1.721.465	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Trionfo	BNL (ex Coopercredito)		Corte di Appello (giudizio in riassunzione) Fase Decisoria	Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4674/2002 sfavorevole	Avv. Andrea Guarino

					(pagati <b>1.219.529</b> ) Cassazione favorevole	
	CAP di Ferrara	Meliobanca	<b>17.670.195</b>	II Grado - Corte di Appello di Roma Fase Istruttoria	Tribunale di Roma, sentenza favorevole n.24179/11	Bussoletti & Nuzzo Associati
	CON.SA.PR.O R	Deutsche Bank	<b>1.329.254</b>	I grado Tribunale di Roma- Fase Decisoria		Avv. Paola Topi Paglietti
	S.A.M.	Unicredit	<b>2.259.505</b>	I grado-Tribunale di Roma- Fase Decisoria		Avv. Sandulli
	CIC ZOO	BNL	<b>1.422.403</b>	I grado Tribunale di Roma - Fase istruttoria		Bussoletti & Nuzzo Associati
	PIAN D'ARCIONE CHIUSA AL 31/12/2012	INTERNATIO NAL CREDIT RECOVERY (8) S.R.L.		Abbandono giudizio di I grado ex art. 309 c.p.c. con conseguente cancellazione della causa dal ruolo a norma del comma 1 dell'art. 181 c.p.c.	<b>PAGATI €1.595.115</b>	Bussoletti & Nuzzo Associati
	Zoppelletto Girolamo CHIUSA AL 31/12/2012	INTERNATIO NAL CREDIT RECOVERY (8) S.R.L.		Abbandono giudizio di I grado ex art. 309 c.p.c. con conseguente cancellazione della causa dal ruolo a norma del comma 1 dell'art. 181 c.p.c.	<b>LA CONTROPART E HA RINUNCIATO A €296.283</b>	Bussoletti & Nuzzo Associati
	APPOFF	ZEUS FINANCE S.r.l.	<b>21.058.998</b>	I grado Tribunale di Roma - Fase istruttoria		Avv. prof. A.Guarino Avv. G.Pesce
Totale			<b>51.263.653</b>			

## VI. Valutazioni attuariali

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi.

Dallo studio consegnato emerge che:

*“l'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2012 è risultato di 439,6 milioni di euro. Tenuto conto che le attività finanziarie al 31.12.2012, sono di importo pari a circa 431,8 milioni di euro, ne risulta un disavanzo di 7,8 milioni di euro.*

*“Si fa presente che, nell'accertare la stabilità della SGFA al 31.12.2012, non si è ovviamente tenuto conto di eventi del tutto eccezionali ed imprevedibili che potrebbero dar luogo a rilevanti perdite né dell'eventuale destinazione a patrimonio di una parte di dette disponibilità.”.*

Le disponibilità finanziarie per complessivi 431,8 milioni di Euro circa, sono costituite da 298,3 milioni di Euro circa investiti in titoli e 133,5 milioni di Euro circa in disponibilità liquide.

In relazione a tutto quanto precede, emerge un aumento del disavanzo tecnico rispetto a quelli già riscontrati nel 2010 (0,9 milioni) e nel 2011 (1,2 milioni). Tale disavanzo da attribuire principalmente all'andamento economico attuale, è oggetto di attenzione sin dai precedenti esercizi. In relazione a ciò, infatti, con delibera assunta nel mese di dicembre 2012 si è disposto, preso atto del silenzio in tal senso da parte del Mipaaf, l'aumento delle aliquote della trattenuta sui finanziamenti erogati a far tempo dal 1° gennaio 2013, come esposto nelle premesse.

Si segnala che analoga richiesta era stata già formulata allo stesso Ministero in data 27 giugno 2011, senza tuttavia ottenere alcun riscontro.

L'adeguamento delle commissioni così come introdotto dal 2013, dovrebbe consentire un aumento delle attività a copertura ed auspicabilmente un graduale ripianamento del disavanzo prospettico.

## **VII. Disponibilità finanziarie**

### **A. Liquidità**

Le dotazioni finanziarie liquide destinate all'attività di garanzia sussidiaria ammontano a circa 133,5 milioni di Euro e sono depositate presso la Banca Sella, Unicredit Banca e Unipol Banca.

### **B. Portafoglio titoli**

La quasi totalità delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in *time deposit* (c/c vincolati) o in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione Europea o da Organismi sovranazionali.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 279,2 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 277,9 milioni di Euro.



La differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello nominale deriva principalmente dall'acquisto di titoli ad un valore superiore a quello di rimborso. Il valore iscritto in bilancio è annualmente aggiornato sulla base del criterio temporale.

Emittente	Valuta	Rendimento	Tassazione	Importo in bilancio	Valore nominale
REP. ITALIANA	EURO	Rendimento fisso	Tassato	265.336.009	262.613.000
WORLD BANK	MARCHI TEDESCHI	Rendimento variabile	Esente	13.894.928	15.320.350
<b>Totale complessivo</b>				<b>279.230.937</b>	<b>277.933.350</b>

In merito al rendimento medio conseguito, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rendimenti medi ottenuti dall'attività di garanzia sussidiaria, riferiti ai risultati della gestione finanziaria rapportati alla consistenza ponderata media annuale.

Anno	ConsistenzaMedia	Risultato della gestione finanziaria da portafoglio titoli	Rendimento medio
2000	265.185.411	12.407.934	4,68%
2001	293.172.305	12.780.041	4,36%
2002	306.744.140	12.002.607	3,91%
2003	319.537.553	9.776.624	3,06%
2004	336.485.331	9.672.251	2,87%
2005	337.328.631	9.806.629	2,91%
2006	266.774.288	8.731.586	3,27%
2007	210.448.240	8.023.967	3,81%
2008	161.077.948	7.882.791	4,89%
2009	101.578.293	5.154.005	5,07%
2010	154.876.014	5.180.211	3,34%
2011	394.700.328	10.829.910	2,74%
2012	394.903.003	14.105.510	3,57%

Si segnala che il rendimento medio è considerato come al lordo della tassazione sulle imprese.

Per alcune obbligazioni il garante ha in essere specifici contratti di *swap*, per la trasformazione del rendimento del titolo da fisso a variabile<sup>2</sup>.

Nella tabella che segue, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.394/2003, si forniscono

<sup>2</sup> L'*interest rate swap* (IRS) è un contratto che prevede lo scambio periodico, tra due operatori, di flussi di cassa aventi la natura di "interesse" calcolati sulla base di tassi di interesse predefiniti e di un capitale teorico di riferimento.

In particolare, i due titoli *swappati* detenuti da SGFA (BIRS 2015) appartengono alla categoria "*zero coupon*", cioè senza cedola, il cui rendimento è dato dalla differenza tra il valore di incasso e il valore di acquisto.

L'operazione di *swap* sottostante ha fatto sì che il titolo pagasse una cedola semestrale variabile.

maggiori informazioni in merito al valore equo (c.d. *fair value*) degli strumenti finanziari detenuti dalla Società:

TIPOLOGIA	FINALITA'	TITOLO SOTTOSTANTE	VALORE NOZIONALE	RISCHIO SOTTOSTANTE	FAIR VALUE DEL CONTRATTO	DATA DI SCADENZA
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	BIRS 20-12-2015	€ 4.999.910,00	RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE	(€ 2.568.967,41)	20/12/2015
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	BIRS 20-12-2015	€ 5.027.277,42	RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE	(€ 2.584.791,75)	20/12/2015

Nel corso dell'anno 2012, la quasi totalità delle disponibilità liquide relative all'attività della garanzia sussidiaria è stata investita nelle seguenti operazioni:

- ✓ in data 11 maggio 2012 acquisto di BTP scadenza 15/11/2014 per un ammontare investito di circa 5 milioni al tasso lordo del 6%;
- ✓ in data 8 maggio 2012 operazione di *time deposit* (c/c vincolato) con scadenza 30 aprile 2013 per un ammontare investito di Euro 4 milioni circa al tasso lordo del 4,10%.

I tassi sopra indicati sono superiori a quelli stabiliti dalla convenzione con la Banca cassiera.

### C. Impieghi dei fondi immobilizzati

In data 29 dicembre 2011 S.G.F.A., ha sottoscritto in un'ottica di diversificazione degli impieghi, l'impegno alla raccolta di 400 quote, per 20 milioni di Euro, del costituendo Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso denominato "Agris".

L'emissione effettiva delle quote e il relativo conferimento in denaro è avvenuto in due fasi: la prima in data 15 gennaio 2012 per un ammontare di Euro 7,5 milioni e 150 quote e la seconda in data 19 dicembre 2012 per un ammontare di 12,5 milioni e 250 quote.

### VIII. Variazioni e consistenza dei fondi rischi

Al fine di analizzare l'andamento e la consistenza dei fondi rischi appostati a fronte degli impegni per garanzia sussidiaria, i flussi economici che hanno contribuito alla movimentazione degli stessi sono stati raggruppati in categorie omogenee.

Nella tabella che segue sono riportati i flussi anzidetti che accolgono le seguenti movimentazioni.

- ✓ Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi;
- ✓ saldo derivante dalla gestione delle attività finanziarie. Detto saldo corrisponde alla differenza tra le entrate per interessi e frutti da titoli ed impieghi in conti correnti, e le variazioni in diminuzione dovute alle rettifiche per le imputazioni in bilancio della quota *pro rata temporis* dei titoli acquistati sopra la pari;
- ✓ risultato dell'attività amministrativa derivante dal saldo tra le entrate delle contribuzioni a carico delle Banche per lo 0,05% - 0,15% ed altre entrate e le uscite relative alle spese di funzionamento della SGFA riferite alla attività di garanzia sussidiaria;
- ✓ imposte pagate di competenza della gestione;
- ✓ utilizzo dei fondi rischi per la copertura dei risarcimenti delle perdite deliberati in ciascun anno;
- ✓ variazione complessiva dei fondi rischi in relazione agli ammontari indicati nelle colonne da b) a f);
- ✓ consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre di ciascun esercizio, quale deriva dalle variazioni intervenute nell'anno. Nel 2012, l'incremento dei fondi rischi è ragguagliabile a circa **6 milioni di Euro**. Il valore complessivo dei predetti fondi alla fine del 2012, si attesta pertanto a circa **438 milioni di Euro**.

Anno	a	b	c	d	e	f	g	h
	Consistenza dei fondi rischi	Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi	Saldo Gestione finanziaria	Saldo Gestione amministrativa	Saldo Gestione fiscale	Utilizzo per perdite pagate	Variazione della consistenza del fondo	Consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre (area)
2006	370.160.965	8.433.018	12.056.435	810.917	-2.204.298	- 6.841.978	12.254.095	382.415.060
2007	382.415.060	8.910.567	15.277.624	689.913	-3.200.508	- 5.127.440	16.550.155	398.965.216
2008	398.965.216	7.833.138	17.437.607	553.040	-3.686.042	- 4.209.427	17.928.316	416.893.533
2009	416.893.533	9.480.535	9.533.087	1.403.916	-2.340.210	- 13.193.346	4.880.982	421.774.515
2010	421.774.515	8.654.123	6.568.921	956.793	-1.670.511	- 11.719.739	2.789.586	424.564.100
2011	424.564.100	7.743.643	9.937.753	223.173	-2.994.687	- 6.942.995	7.966.887	432.530.988
2012	432.530.988	5.828.700	10.876.884	- 12.562	- 3.510.023	- 6.931.269	6.251.730	438.782.719

La variazione della consistenza (colonna g- differenza tra anno 2011 e anno 2012) dei fondi 2012, diminuita di 1,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, è dovuta principalmente ai seguenti eventi negativi:

1. minori entrate a titolo di trattenuta (circa 1,9 milioni in meno rispetto al 2011);
2. da una gestione amministrativa che ha visto diminuire il saldo (circa 250 mila euro in meno rispetto al 2010), principalmente per effetto del minor incasso di somme a titolo di contribuzioni a carico banca (circa 200 mila in meno rispetto al 2011);
3. maggiori imposte imputabili alla gestione fiscale (circa 600 mila euro in più rispetto al 2011) per effetto dell'aumento della base imponibile, costituita tra l'altro dai rendimenti finanziari delle disponibilità liquide e dei titoli a tasso variabile, che nel corso dell'anno hanno avuto un consistente rialzo.

L'effetto di tali circostanze negative, è stato parzialmente mitigato dall'aumento del saldo della gestione finanziaria (circa 0,9 milioni in più rispetto al 2011) dovuto al generale rialzo dei tassi di mercato.

### **Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta**

Con riferimento all'attività della ex Sezione Speciale del FIG, i cui impegni di garanzia non risultano totalmente estinti, si rilevano ancora in essere taluni contenziosi (fase Cassazione) promossi dalle banche per il riconoscimento dei crediti spettanti nei confronti MIPAAF relativi ai contributi agevolativi concessi e poi revocati alle imprese agricole mutualitarie.

#### **I. Modifiche della normativa**

In data 6 aprile 2012 è entrato in vigore, il Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante nuove norme regolamentari per il rilascio di garanzie dirette Ismea.

Le nuove Istruzioni Applicative approvate in data 14 febbraio 2012 sono state trasmesse ai Dicasteri competenti e, come previsto dagli articoli 14 e 15 del Decreto, sono entrate in vigore, in mancanza di osservazioni o eccezioni da parte degli stessi, dopo 30 giorni dalla ricezione.

Nel 2012, si è proseguito nell'attività prevista dalle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di aziende agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013.

Sono stati inoltre sviluppati nuovi accordi con i confidi operanti nel settore primario al fine di rendere operativi gli strumenti finanziari a sostegno del credito agrario ed in particolare coinvolgere i predetti organismi nella gestione di cogaranzie.

## II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta

La somma disponibile, per i rilasci in favore di imprese agricole e agroalimentari, ammonta a complessivi 33,4 milioni di Euro al netto degli impegni già assunti pari a circa 16,6 milioni di euro.

Si segnala che risultano inoltre disponibili, come patrimoni segregati, ulteriori 64,8 milioni di Euro<sup>3</sup> versati dalle Regioni di cui ai successivi paragrafi, per il rilascio di garanzie in favore delle imprese beneficiarie dei contributi del PSR 2007-2013, ubicate nei rispettivi territori regionali.

Infine risultano disponibili, come patrimoni segregati, ulteriori 6,7 milioni di Euro<sup>4</sup> versati dalla Regione Sardegna e dalla Regione Siciliana in favore di imprese ubicate nei rispettivi territori regionali, per particolari finalità diverse dal completamento del piano di spesa relativo ai contributi PSR.

## III. Stato Delle Richieste

La situazione del portafoglio garanzie alla data del 31 dicembre 2012 è la seguente:

Esito	Importo richiesto
respinte, scadute o non procedibili	123.837.683,54
in istruttoria	11.113.268,00
istruite	1.652.306,00
in attesa di accettazione	4.372.398,00
in attesa di erogazione	12.296.931,00
in attesa di commissione	2.629.770,00
in essere	71.426.399,11
inadempimento	2.428.400,00
in liquidazione	1.880.505,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>231.637.660,65</b>

Il numero totale delle richieste pervenute entro la fine dell'esercizio, è di 968 (412 nel 2011) per un totale garantito pari a 231,6 milioni di euro (128,1 milioni di euro nel 2011) mentre le garanzie in

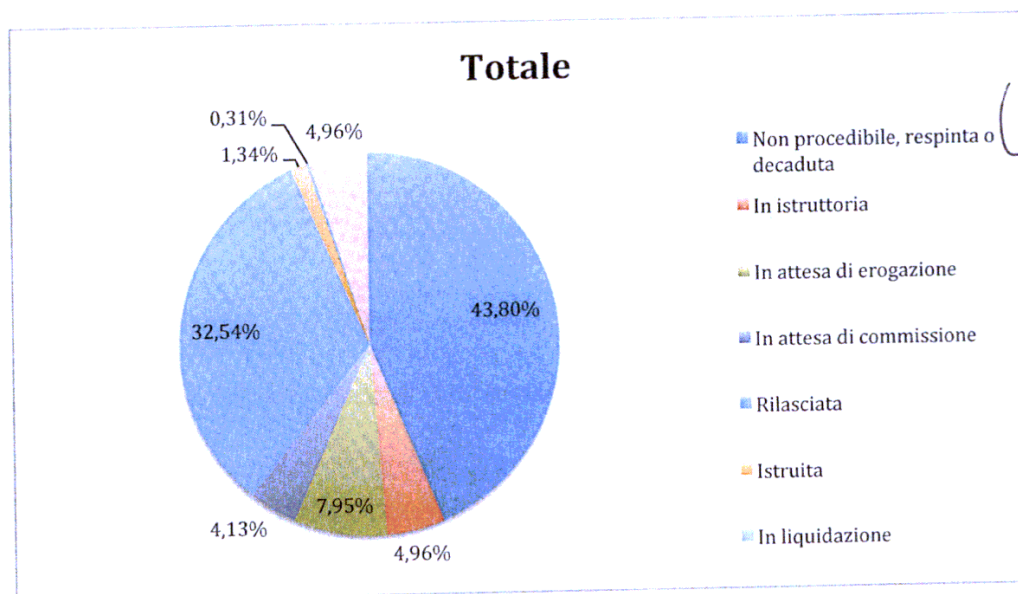
<sup>3</sup> Al netto degli impegni già assunti pari a Euro 1,1 milioni.

<sup>4</sup> Al netto degli impegni già assunti pari a Euro 12 mila.

essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, sono 327 ( 122 nel 2011) per un totale garantito pari a 74,7 milioni di euro (36,5 nel 2011).

Nei primi mesi dell'anno 2013, n.58 pratiche che, nella precedente tabella, risultavano in attesa di erogazione o in attesa di commissione, si sono perfezionate con il versamento delle commissioni.

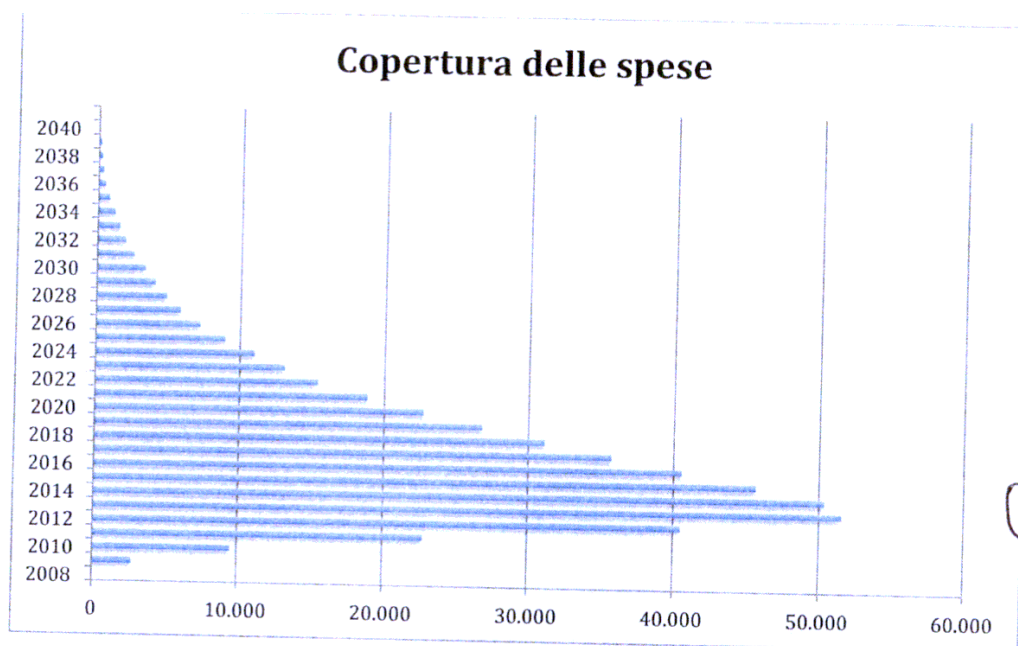
Pertanto il totale garantito, per l'esercizio 2012, relativo alle 385 pratiche in esserc, risulta pari a circa Euro 81,6 milioni.



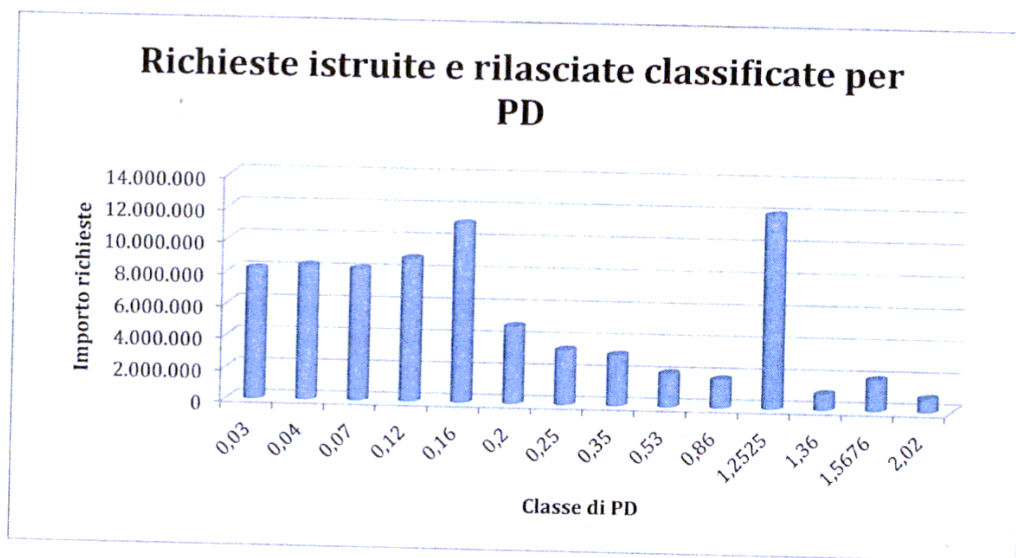
Dal punto di vista dell'operatività, delle 968 richieste istruite, circa il **43,8%** è stato respinto per mancanza dei requisiti o non è stato rilasciato per carenza di interesse da parte delle imprese richiedenti.

Del restante **56,2%**, il **51%** circa è stato deliberato in senso favorevole e il **5%** circa è in corso di istruttoria.

La copertura delle spese, assicurata dalla commissione amministrativa, assume, sulla base delle richieste in essere al 31 dicembre 2012 (308 complessivamente), il seguente sviluppo.



In merito al profilo di rischio, nel grafico seguente si illustra la distribuzione delle richieste deliberate positivamente.



### A. Difficoltà di pagamento e richieste di liquidazione

A tutto il 2012, si sono registrate complessivamente **dodici** segnalazioni di mancato adempimento per complessivi **3,7 milioni di Euro** circa.

Un'analisi degli inadempimenti rilevati, effettuata dagli uffici mediante acquisizione di informazioni presso le banche interessate, ha condotto alla seguente casistica in merito alle cause di mancato pagamento:

1. attuale congiuntura economica generale negativa con conseguente calo della domanda e del fatturato;
2. assenza di sistemi adeguati di controllo dei costi con conseguente scarso contenimento e razionalizzazione delle uscite aziendali;
3. mancanza di liquidità provocata dal ritardo nell'incasso delle fatture emesse con conseguente eccessivo ricorso all'indebitamento bancario a breve termine;
4. aumento dei crediti inesigibili e conseguenti perdite su crediti commerciali;
5. aumento dei costi medi di produzione con conseguente difficoltà di collocamento dei prodotti sul mercato a prezzi competitivi;
6. scarsa disponibilità di capitale proprio.

Delle predette **dodici** segnalazioni di inadempimento, **cinque** si sono trasformate in richieste di liquidazione di garanzia, per un ammontare complessivo di **1.880 mila euro** circa.

### B. G-Card

Come noto, con determinazione n. 71 del 5 luglio 2010 dell'Amministratore Unico della SGFA è stato approvato lo schema di lettera di rilascio della G-CARD (lettera di garanzia).

Il prodotto G-Card, rende possibile che un soggetto convenzionato con il garante (anche diverso dalle consuete controparti quali Banche e Confidi) trasmetta il flusso relativo al rischio di controparte (flusso dati 1), quindi i dati economici finanziari dell'impresa.

L'invio di questo flusso di dati rende possibile una preistruttoria da parte del Garante che darà luogo ad un prerilascio di garanzia fino ad un determinato ammontare (stabilito al momento in Euro 250.000) con un determinato periodo di validità (90 giorni).

Nella nota di prerilascio di garanzia è altresì indicata la scalettatura dei costi di garanzia, graduati a seconda della durata del finanziamento da garantire, con una oscillazione che – allo stato – varia del 20% tra costo minimo e costo massimo, a seconda delle caratteristiche tecniche dell'operazione, del grado di copertura della garanzia SGFA e della presenza di collaterali ulteriori fornite dall'impresa.



La nota di prerilascio, consente all'impresa di recarsi presso una banca od un confidi ed ottenere (entro il periodo di validità della G-Card) un finanziamento con una garanzia (fino all'importo massimo contenuto nella G-Card).

Per la banca od il confidi sarà sufficiente accedere alla funzionalità di attivazione della G-Card – indicando il codice G-Card ed il codice fiscale/partita iva dell'impresa richiedente – per poter utilizzare, in tutto od in parte, l'importo prerilasciato dal Garante.

L'utilizzo della G-Card, richiederà alla controparte banca o confidi l'invio del solo flusso di dati relativo all'operazione che si intende effettuare (flusso dati 2, rischio di portafoglio) e la conferma della validità del flusso dati 1 precedentemente inviato.

Mentre la G-Card può essere richiesta non solo dalle controparti istituzionali (banche o confidi) ma anche da altri soggetti convenzionati, l'emissione della garanzia vera e propria può essere richiesta solamente dalle banche o dai confidi mediante le consuete funzionalità del portale operativo.

L'utilizzo della G-Card può essere effettuato da più controparti istituzionali fino all'importo complessivamente rilasciato dal Garante, entro il termine indicato nella lettera di prerilascio di garanzia.

Questo nuovo strumento, come si può vedere nella seguente tabella, ha avuto un ampio utilizzo nel corso degli ultimi trimestri del 2012.

STATO	Numero di g-card
NON RILASCIATA	65
RILASCIATA	48
SCADUTA	410
<b>TOTALE</b>	<b>523</b>

Le g-card arrivate nei primi mesi del 2013 sono 211.

#### **IV. Azioni svolte per lo sviluppo dell'attività e la diffusione della conoscenza degli strumenti.**

La SGFA ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;

- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse provenienti dal Mipaaf e destinate ai giovani imprenditori agricoli, alle aziende operanti nel settore oleicolo-oleario e alle aziende operanti nel settore della zootecnia (cfr. convenzioni e accordi).

Per quanto attiene la partecipazione a convegni e seminari, si evidenziano i programmi di pubblicizzazione dell'OIGA che hanno avuto come obiettivo la divulgazione delle attività dell'Osservatorio in tutto il territorio nazionale.

A tal proposito, nell'ambito delle attività di comunicazione, nell'anno 2012 sulla scia delle precedenti edizioni è stato realizzato un ciclo di 10 seminari divulgativi regionali dal titolo **"Giovani Imprenditori in Agricoltura: il panorama delle opportunità"**.

Gli incontri OIGA sono stati organizzati in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le Regioni, Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) e Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa).

I seminari, gratuiti, si sono rivolti agli operatori del settore, agricoltori, imprenditori, professionisti, tecnici e a quanti fossero interessati a intraprendere un'attività o volessero informarsi e aggiornarsi sulle opportunità e sulle ultime novità (bandi, formazione, etc.)

Gli appuntamenti del 2012 si sono posti l'obiettivo di promuovere, tra i giovani imprenditori agricoli, la conoscenza dei piani a loro sostegno sul territorio e di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili al fine di migliorare la competitività del nostro Paese.

Di seguito, le tappe svolte nell'edizione 2012:

TAPPE	DATA	REGIONE
OLBIA	07/03/12	Sardegna
REGGIO CALABRIA	14/03/12	Calabria
TERAMO	04/04/12	Liguria
CESENA	18/04/12	Emilia Romagna
AVELLINO	03/05/12	Campania
TREVISO	16/05/12	Veneto
TRAPANI	30/05/12	Sicilia
BERGAMO	13/06/12	Lombardia
LECCE	20/06/12	Puglia
PISTOIA	27/06/12	Toscana

**V. Impegni per contenzioso**

Il contenzioso per la garanzia diretta riguarda la chiamata in causa del garante in via subordinata in una vertenza intrapresa dalle banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole in merito al mancato riconoscimento di contributi pubblici in conto interessi successivamente revocati dal Ministero stesso in seguito all'entrata in liquidazione coatta amministrativa dei soggetti beneficiari.

Il valore del contenzioso predetto, al termine dell'esercizio 2012, è stimato in complessivi 22,2 milioni di Euro, è leggermente diminuito rispetto al precedente esercizio.

Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante)						
Tipo di garanzia	Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni	Studio legale
Diretta	Consapri Fig-4	BNL	5.921.717	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 1338/2002 favorevole Corte di Appello sentenza favorevole n.4712/08	Avv. Antonio Petraglia
	Corezoo, Co.ve.co, Cios, Co.al.co (cause riunite) Fig-2	BNL	5.620.328	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 37195/03. Sentenza favorevole Corte di Appello n. 4935/07.	Avv. Antonio Petraglia
	Ci.ma.co Fig-7	BNL	4.744.895	III Grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 10385/2004. Sentenza favorevole Corte di Appello di Roma n. 1186/2009.	Avv. Antonio Petraglia
	C.P.A., S.N.I.P.A.A., VALLE IDICE, CO.AL.S. (cause riunite) Fig-1	CARISBO	3.928.358	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 37170/2003 Sentenza favorevole Corte di Appello di Roma n. 4934/07	Avv. Antonio Petraglia
	UNOLCOOP Fig-3	BNL	790.860	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 38653/2003 Corte di Appello sentenza n. 218/05	Antonio Petraglia
	Riviera Market Fig-5	BNL	241.511	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 1288/2004 Corte di Appello Sentenza n.1284/10	Antonio Petraglia

	Latte Verbano Fig-8	BNL	335.169	III grado – Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 25509/2004 Corte di Appello sentenza favorevole n. 1420/09	Antonio Petraglia
	CAPA Fig-6	BNL	299.444	III grado – Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 10760/2004 Corte d'Appello Sentenza favorevole n.2863/10	Antonio Petraglia
	CONCAB Fig-11	BNL	190.564	III grado – Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n.17553/2005 Corte d'Appello di Roma sentenza favorevole n.1514/2010	Avv. Antonio Petraglia
	VENETA MAIS Fig-9	BNL	122.429	III grado - Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n.6566/2004 Corte d'Appello di Roma Sentenza n.2595/09	Avv. Antonio Petraglia
Totale garanzia diretta			22.195.282			

## VI. Gestione finanziaria

### A. Liquidità

Le dotazioni finanziarie liquide destinate all'attività di garanzia a prima richiesta, ivi comprese le risorse regionali, ammontano a circa 24 milioni di Euro e sono depositate presso la Banca Sella e la Banca Nuova in Roma.

### B. Portafoglio titoli

Considerata la necessità di remunerare il patrimonio fornito dallo Stato e dalle Regioni, secondo quanto previsto dalla Commissione U.E. e che tale remunerazione per essere congrua deve essere assimilata al rendimento di un titolo di Stato a 10 anni, la restante parte delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia a prima richiesta è stata investita in titoli che garantiscano la copertura della somma da riconoscere allo Stato e alle Regioni a titolo di "interesse esente da rischio".

Pertanto nel corso dell'anno 2012, si è provveduto ad investire parte delle disponibilità liquide relative all'attività della garanzia a prima richiesta, nelle seguenti operazioni:

- ✓ in data 11 maggio 2012 acquisto di BTP 01/03/2022 per un ammontare investito di circa 5 milioni al tasso lordo del 5%;
- ✓ in data 15 maggio 2012 acquisto di BTP 01/11/2015 per un ammontare investito di circa 9 milioni al tasso lordo del 3%.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 158 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 158,1 milioni di Euro.

La differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello nominale deriva principalmente dall'acquisto di titoli ad un costo inferiore al valore di rimborso. Il valore iscritto in bilancio è annualmente aggiornato sulla base del criterio temporale.

Valuta	Rendimento	Tassazione	Importo in bilancio	Valore nominale
EURO	Rendimento fisso	Tassato	158.055.905	158.150.000
TOTALI			158.055.905	158.150.000

CS

In merito al rendimento medio conseguito, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rendimenti medi ottenuti dagli investimenti relativi all'attività di garanzia a prima richiesta, riferiti ai risultati della gestione finanziaria rapportati alla consistenza ponderata media annuale.

Anno	ConsistenzaMedia	Risultato della gestione finanziaria da portafoglio titoli	Rendimento medio
2010	52.640.835	2.166.161	4,11%
2011	112.648.167	4.371.009	3,88%
2012	157.990.585	5.730.898	3,63%

Si segnala che il rendimento medio è considerato come al lordo della tassazione sulle imprese.

I tassi sopra indicati sono superiori a quelli stabiliti dalla convenzione con la Banca cassiera.

## VII. Movimentazione dei fondi rischi e delle riserve

Come per la garanzia sussidiaria, si è effettuata una analisi dei flussi che sono intervenuti nei fondi rischi e nelle riserve per l'attività di garanzia diretta a far tempo dal 2005.

In particolare, nella tabella che segue (tabella fondi rischi), sono stati analizzati i movimenti riferiti ai fondi rischi, finalizzati alla copertura delle perdite attese dalle garanzie dirette (colonna c) ed alimentati con l'incasso delle relative commissioni di garanzia (colonna b).

Fondi rischi							
Anno	a	b	c	d	e	f	g
	Consistenza fondi rischi al 1 gennaio	Aumenti per commissioni di garanzia	Riduzioni per liquidazioni perdite	Altre variazioni	Altre variazioni in diminuzione	Saldo variazione	Consistenza fondi rischi al 31 dicembre
2005	28.780.468	0	-1.321.377	1.204.722		-116.655	28.663.813
2006	28.663.813	0	0	-8.450		-8.450	28.655.363
2007	28.655.363	0	0	-47.795		-47.795	28.607.568
2008	28.607.568	0	0	0		0	28.607.568
2009	28.607.568	236.833	0	-95.803		141.030	28.748.598
2010	28.748.598	264.415	0	0		264.415	29.013.013
2011	29.028.508	827.227	0	603.092	-3.127	1.427.192	30.455.701
2012	30.455.701	863.940	0	1.191.490	0	2.055.430	32.511.131

Nella tabella seguente (tabella riserve e risultato d'esercizio) si sono invece analizzati i movimenti relativi alle riserve patrimoniali (esclusi quindi i fondi regionali che costituiscono patrimonio segregato e non sono inclusi nelle riserve della Società), destinate al presidio di eventuali perdite inattese (colonna c) e i movimenti relativi all'utile d'esercizio, portato a nuovo, alimentato dai seguenti flussi:

- ✓ saldo economico derivante dalla gestione caratteristica (colonna d) connesse all'attività di garanzia diretta;
- ✓ saldo economico derivante dalla gestione delle disponibilità finanziarie (colonna e) connesse all'attività di garanzia diretta;
- ✓ saldo economico derivante dalla differenza tra le commissioni amministrative di competenza dell'esercizio e le spese di funzionamento per l'attività (colonna f).

Anno	Riserve e risultato d'esercizio											
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n
	Consisten za riserve all'1/1	Aumenti per contributi straordin ari e/o giroconti	Ridu zioni	Saldo gestione caratter istica	Saldo gestione finanziaria	Saldo gestione amminist rativa	Saldo gestione fiscale	Saldo variazio ne	Risultato di esercizio	Consist enza riserve al 31/12	Quota impegna ta per fideiussi oni concesse e accordi sottoseri tti	Riserve disponib ili (al netto delle quote impegna te)
2005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2006	0	50.000.000	0	0	953.882	-23.918	-306.891	50.623.083	625.063	50.000.000	0	50.000.000
2007	50.000.000	0	0	0	3.312.541	-39.088	-1.080.239	2.193.214	2.193.214	50.000.000	0	50.000.000
2008	50.000.000	0	0	0	3.555.863	-8.570	-998.545	2.548.748	2.548.748	50.000.000	0	50.000.000
2009	50.000.000	0	0	0	779.033	-458.530	-160.897	159.606	159.606	50.000.000	8.656.364	41.343.636
2010	50.000.000	0	0	0	585.436	-352.846	-103.122	129.468	129.468	50.000.000	10.301.518	39.698.482
2011	50.000.000	0	0	-603.092	1.639.728	-446.937	-589.699	0	0	50.000.000	12.846.174	37.153.826
2012	50.000.000	0	0	-1.196.042	2.601.347	-551.607	-842.852	10.846	0	50.000.000	16.662.484	33.337.516

Per quanto attiene al saldo della gestione caratteristica, indicato nella colonna *d*, si fa presente che lo stesso è costituito principalmente dall'appostamento tra i fondi rischi, a maggior presidio delle perdite potenziali, di un ulteriore accantonamento.

Nella medesima tabella, nella colonna *f*, è stato inserito il saldo della gestione amministrativa, il cui ammontare è determinato dalle commissioni amministrative incassate di competenza dell'esercizio con riferimento alla attività di garanzia a prima richiesta al netto delle spese di gestione.

Nella colonna *g*, vengono evidenziate le imposte pagate ai fini IRES e IRAP di competenza della gestione.

La tabella che precede, espone altresì, nella colonna *m*, la quota di riserve impegnata a presidio degli impegni per garanzia diretta in essere al termine dell'esercizio di riferimento.

La differenza tra il valore della consistenza delle riserve (colonna *l*) e la quota delle stesse già impegnata (colonna *m*) evidenzia la quota di riserve disponibile per l'assunzione di nuovi impegni da parte del garante a fronte della attività di garanzia diretta (colonna *n*).

Come può osservarsi, le movimentazioni degli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012, riflettono gli eventi che ne hanno caratterizzato l'attività.

**VIII. Convenzioni ed Accordi****A. Convenzione Mipaaf-Ismea - Garanzie ai giovani imprenditori (OIGA)**

In data 19 dicembre 2011 è stata sottoscritta dal Mipaaf e da Ismea, la convenzione per la gestione delle attività necessarie a favorire l'accesso al credito ai giovani imprenditori agricoli, mediante le risorse impegnate dal Ministero con D.M. 18 dicembre 2009 e D.M. 10 dicembre 2010.

Le risorse del "Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile" di cui ai citati Decreti, destinate all'attivazione degli strumenti per l'accesso al credito e il cui versamento ammonta complessivamente a 4,7 milioni di euro, saranno utilizzate a copertura dei costi della commissione di garanzia a carico degli imprenditori, nei limiti previsti dal regime *de minimis*.

Si rammenta che la misura di aiuto è stata notificata con il sistema interattivo SANI alla Commissione europea in data 16 settembre 2010 (Numero definitivo del dossier 403/2010) e che la Commissione stessa ha approvato il "metodo Ismea per il calcolo dell'elemento di aiuto delle garanzie", con sua decisione C(2011) 1948 del 30 marzo 2011.

Nel maggio 2012, il Ministero ha concesso il proprio nulla-osta all'avvio dell'attività di rilascio del contributo.

Le richieste di contributo pervenute sono 75, di cui 60 relative a richieste di garanzia rilasciate positivamente, 8 relative a richieste di garanzia in istruttoria e 7 relative a richieste di garanzia non procedibili o decadute.

Tra le richieste di garanzia deliberate positivamente, 40 posizioni hanno beneficiato, entro la fine dell'esercizio in esame, dell'erogazione del contributo in regime di *de minimis*, per un importo complessivo pari a Euro 180.770,55.

Nella tabella che segue, si riporta la situazione degli utilizzi delle risorse messe a disposizione per la concessione dei contributi:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	4.695.583,00
Contributi concessi	180.770,55
FONDO RESIDUO AL 31/12/12	4.514.812,45



**B. Convenzione Mipaaf-Ismea – Garanzie in favore del settore oleicolo-oleario**

In data 24 novembre 2011 è stata sottoscritta dal Mipaaf e da Ismea, la convenzione per la gestione delle attività necessarie a favorire l'accesso al credito alle imprese operanti nel settore oleicolo-oleario mediante le risorse impegnate con D.M. 30 dicembre 2010.

Le risorse destinate all'attivazione degli strumenti e il cui versamento ammonta ad 1 milione di euro, saranno utilizzate a copertura dei costi della commissione di garanzia a carico degli imprenditori operanti in via prevalente nel settore anzidetto, nei limiti previsti dal regime *de minimis*.

La predetta attività sarà avviata concretamente appena il Mipaaf concederà il proprio benestare al rilascio dei contributi.

**C. Convenzione Mipaaf-Ismea – Garanzie in favore del settore zootecnico**

In data 7 dicembre 2011 è stata sottoscritta dal Mipaaf e da Ismea, la convenzione per la gestione delle attività necessarie a favorire l'accesso al credito alle imprese operanti nel settore zootecnico mediante le risorse impegnate con D.M. 5 dicembre 2011.

Le risorse versate ammontanti a 2,9 milioni di euro, saranno utilizzate, come nel caso delle precedenti convenzioni, a copertura dei costi della commissione di garanzia a carico degli imprenditori operanti in via prevalente nel settore anzidetto, nei limiti previsti dal regime *de minimis*.

La predetta attività sarà avviata concretamente appena il Mipaaf concederà il proprio benestare al rilascio dei contributi.

**D. Convenzioni con i confidi ( COGARANZIA )**

Si riporta di seguito l'elenco dei confidi che hanno sottoscritto l'accordo con la SGFA per l'attivazione della cogaranzia:

AGRICONFIDI MODENA	Modena
REGIONE SARDEGNA	Cagliari
FIDICOOP SARDEGNA	Cagliari
CONFESERFIDI – RAGUSA	Ragusa
FINASCOM- L'AQUILA	L'Aquila
UNIONFIDI SICILIA – RAGUSA	Ragusa

CREDITAGRI ITALIA	Roma
CONFIPA	Siracusa
ITALCONFIDI	Sorrento
CONFAGRICOLTURA SICILIA	Palermo
FIDICOM1978	Alessandria
ACCORDO COMUNE DI SCICLI	Ragusa
CO.SE. FIR GREEN	Perugia
COFAL	Milano
UNIFIDI EMILIA - ROMAGNA	Bologna
CONFIDI MAGNA GRECIA	Cosenza
COFIDI EBOLI	Salerno
COOPERFIDI ITALIA	Bologna
COFIDI BASILICATA	Potenza
AGRIFIDI UNO - EMILIA ROMAGNA	Bologna
CIA VITERBO	Viterbo
CONFIDI PER L'IMPRESA	Agrigento
FIDIALITAITALIA SCPA	Varese
MULTIPLA CONFIDI	Ragusa
UNIFIDI IMPRESE SICILIA	Palermo
AGRIFIDI REGGIO EMILIA	Reggio Emilia

Nel corso del 2012, tali convenzioni sono state attentamente monitorate soprattutto per quanto attiene ai costi applicati alle imprese cogarantite.

#### **E. Accordi con Regioni PSR**

Le seguenti Regioni hanno dato corso agli interventi previsti nei PSR per il cofinanziamento del fondo di garanzia SGFA mediante specifici provvedimenti normativi nei quali hanno individuato lo stanziamento di somme di competenza delle singole misure di aiuto:

- Molise
- Sicilia
- Campania
- Basilicata
- Lazio
- Puglia

Le procedure di utilizzo delle somme stanziato dalle Regioni sono definite nella Circolare di AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2008.366 del 10 marzo 2008.

In merito agli accordi quadro già sottoscritti, le seguenti Regioni hanno richiesto già dal 2010 i seguenti versamenti tramite AGEA:

Regione Basilicata:

- misura 121 importo Euro 3.000.000,00
- misura 123 importo Euro 9.270.000,00
- misura 311 importo Euro 2.590.000,00

Regione Campania:

- misura 121 importo Euro 500.000,00
- misura 122 importo Euro 250.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00
- misura 311 importo Euro 500.000,00

Regione Molise:

- misura 121 importo Euro 1.050.000,00
- misura 122 importo Euro 100.000,00
- misura 123 importo Euro 1.200.000,00
- misura 311 importo Euro 1.300.000,00 (versati a gennaio 2013)

Regione Siciliana:

1. misura 121 importo Euro 31.833.333,00
2. misura 123 importo Euro 2.866.450,00
3. misura 311 importo Euro 2.929.166,99

Regione Puglia:

- misura 112 importo Euro 3.000.000,00
- misura 121 importo Euro 1.000.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00

Regione Lazio:

- misura 121 importo Euro 2.000.000,00
- misura 311 importo Euro 500.000,00

Si segnala che nel corso del 2012, si sono conclusi i primi controlli *in loco* sui fondi di garanzia ai sensi degli articoli 25 e 26 – Reg. UE 65/2011 da parte delle Regioni interessate.

Di seguito si indica lo stato di utilizzo delle risorse regionali, solo per quelle versate nel corso del 2012, suddivisi per singola misura (escluse le pratiche in istruttoria):

## REGIONE MOLISE

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
121	1.050.000,00	10	942.055,26	75.364,42	974.635,58	0,90
122	100.000,00	0	-	-	100.000,00	0,00
123	1.200.000,00	0	-	-	1.200.000,00	0,00

## REGIONE SICILIA

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
121	31.833.333,00	16	3.600.455,17	288.036,41	31.545.296,59	0,11
123	2.866.450,00	0	-	-	2.866.450,00	0,00
311	2.929.166,99	3	231.000,00	18.480,00	2.910.686,99	0,08

## REGIONE BASILICATA

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
121	3.000.000,00	0	-	-	3.000.000,00	0,00
123	9.270.000,00	0	-	-	9.270.000,00	0,00
311	2.590.000,00	1	700.000,00	56.000,00	2.534.000,00	0,27

## REGIONE PUGLIA

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
112	3.000.000,00	13	1.393.055,52	111.444,44	2.888.555,56	0,46
121	1.000.000,00	25	4.362.022,35	348.961,79	651.038,21	4,36
123	1.000.000,00	2	384.350,00	30.748,00	969.252,00	0,38

## REGIONE CAMPANIA

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
121	500.000,00	14	2.893.035,47	231.442,83	268.557,17	5,79
122	250.000,00	0	-	-	250.000,00	0,00
123	1.000.000,00	0	-	-	1.000.000,00	0,00
311	500.000,00	0	-	-	500.000,00	0,00

## REGIONE LAZIO

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
121	2.000.000,00	0	-	-	2.000.000,00	0,00
311	500.000,00	0	-	-	500.000,00	0,00

Nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", emanate dal MIPAAF in relazione all'accordo con le Regioni sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 18 novembre 2010, è stabilito, tra le altre cose, che al momento della chiusura dell'intervento, ciascun fondo di garanzia dovrà soddisfare un **indice di operatività (cfr. colonna %utilizzo)** calcolato quale rapporto tra il totale del valore iniziale delle garanzie concesse (aumentato degli importi impegnati per garanzie richieste ma non ancora rilasciate e delle spese di gestione sostenute) e l'entità del fondo finanziato con risorse del PSR. Tale indice, valutato al termine della programmazione, deve essere almeno **pari a 3**. In considerazione del potenziale rischio di insolvenza a carico del fondo nei periodi successivi alla chiusura della programmazione, l'operatività si intende comunque raggiunta qualora sia conseguito il 70% del suddetto indice.

Nel caso di mancato raggiungimento dell'indice di operatività, la spesa ammissibile sarà ridotta proporzionalmente.

#### F. Accordi extra PSR

Le seguenti Regioni e Comuni hanno aderito ad accordi con ISMEA/SGFA per sostenere gli strumenti per l'accesso al credito mediante il cofinanziamento del patrimonio necessario per il presidio del rischio a carico del garante:

- Molise (servizi finanziari ISMEA)
- Sicilia (cofinanziamento garanzie dirette) per Euro 3 milioni
- Sardegna (cofinanziamento garanzie dirette) per Euro 3,75 milioni
- Lombardia (accordo SGFA- Federfidi)
- Comune di Scicli per euro 100 mila

#### **Parte 4: Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto nel libro matricola, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Conformemente a quanto disposto dal D. Lgs. N.626/94 – successivamente trasfuso nel D.Lgs. 81/08 – la Società ha adottato le misure previste in materia di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, volte a ridurre al minimo le probabilità ed il danno conseguente a potenziali infortuni e malattie professionali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

#### **Parte 5: Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2, punto n. 1, non sono state poste in essere attività di ricerca e sviluppo per l'anno 2012.



#### **Parte 6: Documento programmatico sulla sicurezza**

Ai sensi dell'allegato B punto 26 del D.Lgs n.196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, si dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

#### **Parte 7: Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

##### **A. Operatività della garanzia sussidiaria**

###### **Citazioni in giudizio**

Si segnala che, nel mese di marzo 2013 la Società si è costituita in giudizio dinnanzi al Tribunale Civile di Roma, nei giudizi promossi da due istituti di credito, a seguito del diniego alle richieste di intervento per la copertura della perdite presentante dalle banche medesime.

Il valore complessivo delle due cause ammonta a Euro 2,3 milioni circa oltre eventuali interessi legali.

#### **Aliquote di garanzia**

Si segnala che, come precedentemente indicato, a valere su tutte le operazioni agrarie garantibili, erogate a far tempo dal 1° gennaio 2013, si applicheranno le nuove aliquote di garanzia a carico del soggetto garantito.

#### **B. Operatività della garanzia a prima richiesta - richieste di adempimento fideiussorio**

A far tempo dal 1° gennaio 2013 è stato introdotto un costo di istruttoria, da porre a carico dei soggetti richiedenti (ossia Banche – qualora si tratti di fideiussioni – o Confidi – qualora si tratti di cogaranzia), pari a Euro 100 per ciascuna richiesta.

Tale somma sarà destinata alla copertura dei costi di istruttoria, sostenuti da questa Società.

Si fa presente che nel mese di marzo 2013 è avvenuto il primo adempimento fideiussorio in favore di un istituto di credito per un importo pari a Euro 100 mila.

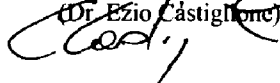
Ulteriori quattro richieste di adempimento sono state inoltre respinte dopo l'istruttoria documentale effettuata dagli uffici per un importo originario garantito complessivamente pari a Euro 1,7 milioni circa.

Per ulteriori sette posizioni, le banche hanno riscontrato difficoltà di pagamento o hanno inoltrato richiesta di liquidazione per un ammontare garantito originario complessivamente pari a Euro 2,4 milioni circa.

Laddove ancora possibile, sono in corso contatti con le banche eroganti per la verifica della possibilità di un rientro bonario delle esposizioni.

Roma, 30 APR 2013

L'AMMINISTRATORE UNICO  
(Dr. Ezio Castiglione)



## ALLEGATO

### Composizione della massa garantita – livelli e classi

Il primo livello di rischio accoglie i valori dei finanziamenti in essere per i quali non sono pervenute dalle banche corrispondenti segnalazioni di avvii delle azioni esecutive per il recupero delle garanzie primarie.

Si tratta, quindi, della parte di massa garantita che riguarda i finanziamenti in regolare ammortamento.

Nel secondo livello di rischio si includono i finanziamenti per i quali sono stati comunicati, da parte delle banche, avvii di atti per il recupero coattivo delle garanzie primarie. Si tratta quindi di finanziamenti per i quali sono intervenute difficoltà di pagamento tali da giustificare un ricorso, da parte delle banche, ad azioni legali per il rientro della posizione.

Nel secondo livello di rischio sono inseriti solamente i finanziamenti per i quali le azioni di recupero da parte delle banche risultano ad SGFA come ancora in corso. Le procedure esecutive che, in un modo o nell'altro, si sono concluse, non sono iscritte in questo livello di rischio.

Nel terzo livello di rischio sono iscritti i finanziamenti per i quali è pervenuta, da parte delle banche corrispondenti, una richiesta di intervento per copertura di perdita. Si tratta dei finanziamenti per i quali le procedure esecutive sono state avviate e concluse da parte delle banche con una anche parziale perdita sul credito recuperando.

Per tali finanziamenti si attiverà il pagamento della garanzia sussidiaria non appena verificata da parte degli uffici del garante la completezza della documentazione e delle notizie nonché la corrispondenza della operazione alle condizioni previste dalla normativa che regola il funzionamento del garante stesso.

Inoltre, al fine di disporre di informazioni maggiormente dettagliate, i tre livelli di massa garantita sopra indicati sono a loro volta distinti in cinque classi di rischio in relazione all'epoca di erogazione o di delibera del finanziamento originario:

- ✓ prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
- ✓ seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
- ✓ terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;



- ✓ quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
- ✓ quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

### **Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio**

Ai fini della quantificazione degli importi da iscrivere nella massa garantita, il garante ha individuato il seguente criterio.

- ✓ **Primo livello di rischio:**
  - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;
  - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. L'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- ✓ **Secondo livello di rischio:**
  - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
  - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- ✓ **Terzo livello di rischio:**
  - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;

- ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo.


Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.

Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta a partire dall'esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscrivere nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, adottabile – come illustrato – solamente nel caso di nuove operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

60

		
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>	<b>Bilancio al 31/12/12</b>	<b>Bilancio al 31/12/11</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I) - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre immobilizzazioni immateriali		
- software	56.633	34.838
<b>TOTALE</b>	<b>56.633</b>	<b>34.838</b>
III) - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
3) Altri titoli		
- obbligazioni in Euro	437.286.842	544.166.037
- Fondo comune Agris	18.955.357	0
<b>TOTALE</b>	<b>456.242.199</b>	<b>544.166.037</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>456.298.832</b>	<b>544.200.875</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
II) - CREDITI		
1) Crediti verso Banche e clienti diversi		
- per trattenute	3.325.774	4.341.031
- per contribuzioni	669.083	907.803
- per spese amministrative	4.839	12.717
- crediti per ademp. fideiussori L.153/75	124.706	124.706
- crediti per ademp. fideiussori L.194/84	614.842	614.842
- crediti per commissioni di rischio gar. diretta	123.140	107.004
- crediti per commissioni amm.ve gar. diretta	47.765	25.533
- crediti per premio di rischio gar. diretta	127.399	76.531
- crediti verso clienti diversi	0	25.685
4) Crediti verso controllante		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.321.343	12.733.933
5) Crediti verso altri		
- verso Banche per conti correnti vincolati	4.000.000	5.999.000
- Erario per imposte	170.942	331.591
- Erario per interessi	102.214	102.214
- Erario per ritenute	82.353	254.549
- Erario per acconto imposte	3.244.760	1.416.853
- anticipo fornitori	61	1.126
- anticipo per trasferte	300	300
- crediti verso enti di previd. e assicurazione	1.397	1.168
- altri crediti	81.571	125.511
<b>TOTALE</b>	<b>14.042.488</b>	<b>27.202.097</b>
IV) - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali		
- depositi bancari	154.732.379	35.218.213
3) Danaro e valori in cassa		
- danaro	2.100	1.669
- valori in cassa	58	9

sgfa

**STATO PATRIMONIALE**

TOTALE	154.734.537	35.219.891
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	168.777.025	62.421.988
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei		
- ratei attivi per interessi su obbligazioni	6.311.967	6.741.758,77
- ratei attivi per interessi c/c vincolati	106.937	8.136
Risconti		
- risconti attivi	2.957	2.938
- risconti attivi per garanzia a prima richiesta	9.746	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	6.431.607	6.752.833
<b>TOTALE ATTIVO</b>	631.507.464	613.375.696

W

<b>sgfa</b>		
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) CAPITALE	1.200.000	1.200.000
IV) RISERVA LEGALE	240.000	240.000
VII) ALTRE RISERVE		
- altre riserve per la concess. garanzia primaria	50.000.000	50.000.000
VIII) UTILE PORTATO A NUOVO	5.456.934	5.456.934
IX) UTILE D'ESERCIZIO	10.846	0
	<b>56.907.780</b>	<b>56.896.934</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Fondi per rischi ed oneri		
- fondo oneri del personale	90.321	64.137
- fondo trattamento fine mandato	162.542	72.179
3) Altri fondi		
- fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97	181.500.158	181.438.284
- fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni (tassato)	257.282.561	251.092.704
- fondo rischi specifici da garanzia a prima richiesta tassato	3.834.880	1.880.777
- fondo acc.to premio di rischio per garanzia a prima richiesta tassato	164.485	63.158
- fondo rischi contenzioso ex Sezione Speciale	28.511.766	28.511.766
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>471.546.712</b>	<b>463.123.005</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>219.271</b>	<b>262.940</b>
<b>D) DEBITI</b>		
7) Debiti verso fornitori		
- verso fornitori	23.209	13.844
- verso fornitori per fatture da ricevere	23.904	18.491
11) Debiti vs controllante	436.410	456.178
12) Debiti tributari		
- Erario per IRES	4.064.615	3.161.722
- Erario per IRAP	288.260	422.663
- Erario per ritenute	53.968	27.524
- Erario per IVA	8.872	725
- Erario per altre ritenute	1.385	0
13) Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale		
- verso INPS	29.915	24.029
- verso INAIL	1.626	1.547
- verso enti di previd. complementare	871	858


**STATO PATRIMONIALE**


14) Altri Debiti		
-verso Banche per trattenute e contribuzioni	2.476.447	3.516.641
-verso Banche per commissioni gar. diretta	351.867	3.688
-verso Amministratori e Sindaci e organismo Vig	30.181	72.989
-verso Consulenti e Legali	0	0
-verso Consulenti e Legali per note da pervenire	67.086	55.051
- verso controparti swap	3.867.619	2.908.375
-verso altri creditori	4.560.446	3.122.986
-verso Ismea per la Regione Sardegna	4.118.477	4.008.542
-verso Ismea Regione Siciliana extra PSR	3.175.396	3.087.796
-verso Ismea Regione Siciliana PSR 07-13	39.738.414	38.636.188
-verso Ismea Regione Campania PSR 07-13	2.389.741	2.318.068
-verso Ismea Regione Molise PSR 07-13	3.778.502	2.407.183
-verso Ismea Regione Basilicata PSR 07-13	15.495.673	15.097.153
-verso Ismea Regione Puglia PSR 07-13	5.262.668	5.110.813
-verso Ismea Regione Lazio PSR 07-13	2.575.246	2.500.000
-verso Ismea Mipaaf Fondo OIGA	4.527.982	4.695.583
-verso Ismea Mipaaf Fondo Zootecnico	2.919.937	0
-verso Ismea Mipaaf Fondo Oleario	1.005.351	0
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>101.274.068</b>	<b>91.668.637</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>		
- ratei passivi	0	479.622
- risonci per garanzia a prima richiesta	1.559.633	944.558
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI</b>	<b>1.559.633</b>	<b>1.424.180</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>631.507.464</b>	<b>613.375.696</b>

<b>sgfa</b>		
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
<b>1) Impegni</b>		
- per garanzia sussidiaria		
1 per operazioni in ammortamento	11.828.649.116	11.589.642.618
2 per procedure esecutive in essere	639.434.800	695.883.769
3 per richieste di intervento in essere	67.645.776	54.728.753
- per garanzia a prima richiesta		
1 per richieste di garanzia concesse non ancora in ammt.o	20.728.612	16.104.068
2 per richieste di garanzia concesse in ammt.o	71.123.504	36.738.901
3 per richieste di garanzia concesse in inadempimento' in liquidazione	3.701.122	245.000
3 per richieste di pre-garanzia g-card rilasciate	43.000.000	12.000.000
- per operazioni in titoli		
1 cedole da ricevere	615.836	821.114
2 cedole da consegnare	5.293.163	5.293.163
2 Impegni Fondo Agris	0	20.000.000
- per convenzioni garanzia diretta:		
1 Regione Sardegna	3.750.000	3.750.000
2 Confidi Emilia Romagna	0	1.200.000
3 Regione Sicilia	3.000.000	3.000.000
<b>2) Rischi</b>		
- per contenziosi legali in essere	51.263.654	31.093.476
- per contenziosi legali in essere ex Sez. Spec.	22.195.282	22.854.495
- per contenziosi tributari in essere	7.547	7.547
<b>3) Sistema improprio di beni altrui</b>		
- per beni di SGFA presso terzi	4.923	4.923
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>12.760.413.334</b>	<b>12.493.367.826</b>

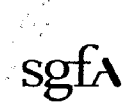
L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)

Roma, 30 APR 2013

		
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	<i>Bilancio al 31/12/12</i>	<i>Bilancio al 31/12/11</i>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>		
PROVENTI EX LEGE N. 454/61		
- Trattenute a carico degli operatori	5.568.030	7.161.914
- Contribuzioni a carico delle Banche	1.137.674	1.368.466
- Contributo spese amministrative	3.304	21.306
- Somme recuperate per perdite liquidate negli anni precedenti	156.080	352.494
- Trattenute e contribuzioni anni precedenti	128.055	271.821
PROVENTI GARANZIA A PRIMA RICHIESTA		
- Commissioni di rischio	762.613	776.437
- Commissioni amministrative	43.584	23.519
- Premio di rischio	120.869	50.790
<b>5) ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>		
- rimborso prest. servizi	46.322	39.450
<b>TOTALE (A)</b>	<b>7.966.531</b>	<b>10.066.106</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>COPERTURA PERDITE EX LEGE N.454/61</b>		
- Rimborsi quota capitale	6.925.110	6.939.749
- Rimborsi trattenute e contribuzioni anni precedenti	6.158	3.246
- utilizzo fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97	-6.931.268	-6.942.995
<b>COMMISSIONI PASSIVE GAR. DIRETTA</b>		
- Commissioni di rischio passive	4.349	0
- Commissioni amm.ve passive	204	0
<b>7) Costi per servizi</b>		
- Manutenzione e riparazione	33.832	57.294
- Locomozione e trasporti	656	834
- Consulenze amministrative	38.831	39.916
- Spese legali	125.361	60.952
- Spese telefoniche e telegrafiche	0	13.781
- Cancelleria e Stampati	1.773	5.075
- Convenzione servizi Ismea-Sgfa	208.120	0
- Altri costi per servizi	106.482	131.713
- Energia elettrica	0	2.604
- Notarili	0	174
<b>8) Costi per godimento di beni di terzi</b>		
- Locazioni e affitti passivi	0	134.864
- Canoni noleggio autovettura	13.461	8.755
<b>9) Costi per il personale</b>		
- Personale SGFA	1.045.949	1.001.319



 <b>CONTO ECONOMICO</b>		
	<i>Bilancio al 31/12/12</i>	<i>Bilancio al 31/12/11</i>
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		
- software	17.283	10.551
<b>12) Accantonamento per rischi</b>		
- al fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni (tassato)	6.189.856	5.733.880
- al fondo rischi specifici da garanzia a prima richiesta (comm. di rischio)	762.613	776.437
- al fondo rischi specifici da garanzia a prima richiesta	1.191.490	603.092
<b>13) Altri accantonamenti</b>		
- al fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97	6.993.143	9.176.002
- al fondo acc.to premio di rischio da garanzia a prima richiesta	101.327	50.790
- al fondo acc.to premio di rischio fondi segregati	19.543	0
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>		
- Imposte e tasse esercizio in corso	4.255	3.633
- Compensi e rimborsi spese Amm.ri	120.366	120.366
- Compensi Collegio Sindacale	123.491	137.553
- Compenso Organismo di vigilanza	10.000	10.000
- Rimborsi e Spese trasferte	31.379	55.836
<b>TOTALE (B)</b>	<b>17.143.762</b>	<b>18.135.422</b>
<b>DIFFERENZA (A-B)</b>	<b>-9.177.231</b>	<b>-8.069.225</b>

<b>sgfa</b>		
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	<b>Bilancio al 31/12/12</b>	<b>Bilancio al 31/12/11</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
<b>16) Altri proventi finanziari</b>		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
- interessi su titoli esenti	583.080	1.082.292
- interessi su titoli tassati	19.253.329	14.118.626
- quota aggio acquisto titoli	555.254	263.832
d) proventi diversi dai precedenti		
- interessi su pronti contro termine	0	598.259
- interessi su conti correnti vincolati	147.471	8.136
- interessi su depositi bancari	427.041	942.779
- interessi su proventi	2.841	249
<b>17) Interessi ed altri oneri finanziari</b>		
- interessi di mora per copertura perdite	-6.080	-1.413
- interessi passivi per remuneraz. patrimonio fornito	-3.550.140	-3.128.363
- oneri bancari	-37	-341
- quota disaggio acquisto titoli	-2.410.299	-1.780.601
- oneri da contratti di swap	-479.622	-525.974
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>14.522.838</b>	<b>11.577.481</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>19) Svalutazioni</b>		
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-1.044.643	0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FIN. (D)</b>	<b>-1.044.643</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
<b>20) Proventi straordinari</b>		
- sopravvenienze attive	218	15.728
- altri proventi straordinari	63.815	66.628
<b>21) Oneri straordinari</b>		
- sopravvenienze passive	-1.276	-6.227
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORD. (E)</b>	<b>62.757</b>	<b>76.129</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>4.363.721</b>	<b>3.584.385</b>
<b>22) imposte sul reddito di esercizio</b>		
a) IMPOSTE CORRENTI		
- IRES	-4.064.615	-3.161.722
- IRAP	-288.260	-422.663
<b>26) Utile (perdita) dell'esercizio</b>		
- utile di gestione	10.846	0

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)

Roma,

30 APR 2013

## BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO  
D'ESERCIZIO 2012**

W

PAGINA BIANCA

**SOMMARIO**

1. INFORMAZIONI GENERALI
  - 1.1. ATTIVITA' SVOLTE
  - 1.2. INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
  - 1.3. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI
2. PARTE A : CRITERI DI VALUTAZIONE
  - 2.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
  - 2.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI
  - 2.3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
  - 2.4. CREDITI
  - 2.5. DISPONIBILITA' LIQUIDE
  - 2.6. FONDI RISCHI ED ONERI
  - 2.7. FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO
  - 2.8. DEBITI
  - 2.9. IMPOSTE
    - Imposte anticipate e/o differite
    - IRES
    - IRAP
  - 2.10. RATEI E RISCONTI
  - 2.11. RICAVI E COSTI
  - 2.12. CONTI D'ORDINE
    - Impegni
    - Rischi
    - Beni presso terzi
3. PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
  - 3.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
  - 3.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
  - 3.3. FONDO AMMORTAMENTO
  - 3.4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE
  - 3.5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
  - 3.6. CREDITI VERSO AZIENDE E ISTITUTI DI CREDITO
  - 3.7. CREDITI VERSO ALTRI
  - 3.8. DISPONIBILITA' LIQUIDE
  - 3.9. RATEI E RISCONTI ATTIVI
  - 3.10. PATRIMONIO NETTO
  - 3.11. FONDI RISCHI E ONERI
  - 3.12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
  - 3.13. TRATTAMENTO DI FINE MANDATO
  - 3.14. DEBITI
  - 3.15. CONTI D'ORDINE
    - Impegni
    - Rischi
4. PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
  - 4.1. PROVENTI
  - 4.2. COSTI DELLA PRODUZIONE
  - 4.3. COSTI DEL PERSONALE
  - 4.4. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI
  - 4.5. RETTIFICHE DI VALORE DEI ATTIVITA' FINANZIARIE
  - 4.6. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI
5. PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI
  - 5.1. RENDICONTO FINANZIARIO
  - 5.2. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

PAGINA BIANCA



**1. INFORMAZIONI GENERALI****1.1. ATTIVITA' SVOLTE**

La Società, costituita con atto a rogito del Dottor Giulio Majo Notaio in Roma – repertorio n. 22676 in data 23/9/2003, ha per oggetto la gestione degli interventi di sostegno finanziario previsti dall'art.36 della Legge 2 giugno 1961 n.454 (ex Fondo Interbancario di Garanzia) e la gestione degli interventi previsti dall'art. 17 Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia).

**1.2. INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

La Società è controllata dall'Ismea che possiede il 100% del capitale sociale.

Nel prospetto che segue vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal suddetto Ente che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.).

DESCRIZIONE	BILANCIO AL 31/12/11	BILANCIO AL 31/12/10
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	150.657.857	71.653.284
C) Attivo circolante	1.523.079.251	1.589.569.471
D) Ratei e risconti	11.847.435	9.241.574
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.685.584.543</b>	<b>1.670.464.329</b>
<b>PASSIVO</b>		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale Sociale	861.994.842	863.917.340
Riserve	2.658.645	736.148
Utile (perdite) portati a nuovo	386.419.220	355.408.645
Utile (perdite) dell'esercizio	35.977.299	31.010.575
B) Fondi per rischi e oneri	6.093.939	9.676.110
C) Trattamento fine rapporto	2.454.280	2.477.597
D) Debiti	389.986.318	407.237.914
E) Ratei e risconti	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.685.584.543</b>	<b>1.670.464.329</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
A) Valore della produzione	146.078.589	172.399.303
B) Costi della produzione	155.049.240	181.257.154
C) Proventi ed oneri finanziari	38.979.291	39.428.087
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	7.715.769	1.749.217
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.747.110	1.308.878
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>35.977.299</b>	<b>31.010.575</b>

### 1.3. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto conformemente a quanto previsto dalle norme del Codice Civile, opportunamente integrate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

I valori esposti sono espressi in unità di euro. Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico riportano, per ciascun conto, gli importi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. La valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza, tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio; gli elementi eterogenei, ancorché ricompresi in una singola voce, sono stati valutati separatamente.

Non si è derogato ai criteri previsti dalle norme suddette, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, rappresentazione che sarà resa più chiara con l'ausilio delle informazioni e indicazioni supplementari contenute nella presente nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sarà assoggettato a revisione contabile volontaria.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- o parte A – Criteri di valutazione;
- o parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- o parte C – Informazioni sul conto economico;
- o parte D – Altre informazioni.

## 2. PARTE A : CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti.

### 2.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTE %
SOFTWARE	20%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; tale minore valore non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata e la rivalutazione conseguente viene effettuata nei limiti della svalutazione effettuata rettificata dei soli ammortamenti.

### 2.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

CATEGORIE	ALIQUOTE %
MACCHINE ELETTRONICHE	20%
MOBILI ED ARREDI PER L'UFFICIO	12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### 2.3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nelle *immobilizzazioni finanziarie* sono state iscritte le obbligazioni in Euro (titoli a reddito fisso emessi in Euro o in divise di paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea).

Trattandosi di titoli non destinati alla negoziazione, essi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio d'acquisto maturato a fine esercizio. Pertanto la Società non detiene, alla chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni finanziarie il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo di acquisto.

Nelle *immobilizzazioni finanziarie* sono state inserite, per la prima volta, le quote sottoscritte per la partecipazioni ad un Fondo immobiliare di tipo chiuso, che ha visto iniziare la propria attività operativa nel corso dell'anno 2012. In questo caso a seguito di una perdita di valore delle quote si è proceduto ad una loro svalutazione, come più avanti specificato.

Nel corso della sua attività il garante – sempre sulla base delle decisioni assunte all'uopo dal proprio organo di decisione – ha talvolta sottoscritto specifici contratti di *swap*.

Il contratto di *swap* si stipula quando il compratore del titolo vuole vedersi assicurato un determinato risultato dall'investimento, proteggendosi dal rischio che incombe sull'investimento stesso o per trasformare il rendimento di titoli da fisso in variabile e viceversa in relazione alle previsioni di mercato di volta in volta effettuate.

Al momento sussistono nel portafoglio SGFA solo titoli con *swap* su cedole mentre risultano ormai scaduti tutti i titoli con *swap* su rischio di cambio.

Nella tabella che segue, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.394/2003, si forniscono maggiori informazioni in merito al valore equo (c.d. *fair value*) degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, operazioni messe in atto al fine di vedersi assicurato un determinato tasso di interesse:

TIPOLOGIA	FINALITA'	TITOLO SOTTOSTANTE	VALORE NOZIONALE	RISCHIO SOTTOSTANTE	FAIR VALUE DEL CONTRATTO	DATA DI SCADENZA
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	BIRS 20-12-2015	€ 4.999.910,00	RISCHIO TASSI SU DI INTERESSE	(€ 2.568.967)	20/12/2015
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	BIRS 20-12-2015	€ 5.027.277,42	RISCHIO TASSI SU DI INTERESSE	(€ 2.584.792)	20/12/2015

#### 2.4. CREDITI

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo, ottenuto mediante rettifica del valore nominale con specifico fondo svalutazione, determinato per riflettere il rischio specifico e generico di inesigibilità.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza in esame.

#### 2.5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Esprimono l'effettiva disponibilità, incluse eventuali giacenze di cassa, e sono iscritte al valore nominale.



#### 2.6. FONDI RISCHI ED ONERI

Il *Fondo oneri del personale*, accoglie nel passivo dello stato patrimoniale l'importo risultante dalla valorizzazione delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente della Società alla fine dell'anno 2012 e l'importo deliberato dall'Amministratore Unico ai fini della corresponsione del premio di produttività, di competenza del 2012 ma che verrà effettivamente liquidato nel corso del 2013.

Il *Fondo trattamento di fine mandato* corrisponde all'impegno della Società nei confronti dell'Amministratore Unico, riferito all'indennità dovuta allo stesso alla scadenza del contratto. Tale indennità è stata determinata in tre mensilità della retribuzione complessiva annua.

Il *Fondo rischi specifici da garanzia ex Legge 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art.22 DPR 601/73 e art.1 comma 24 DL 11/97 convertito con Legge 81/97 e il fondo rischi specifici da garanzia ex legge 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni tassato*, ammontanti complessivamente a 438,8 milioni di Euro circa, rappresentano le potenzialità della Società per far luogo al rimborso delle perdite subite dalle Banche per l'attività ex articolo 1 comma 512 della Legge del 30 dicembre 2004, n.311.

Il *Fondo rischi specifici da garanzia diretta tassato* ammontante a 3,8 milioni di Euro circa, rappresenta le potenzialità della Società per far luogo alle passività potenziali che potranno seguire al rilascio di fidejussioni alle Banche in relazione all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

A maggior presidio del rischio e sulla base delle stime effettuate circa il tasso di decadimento del portafoglio garanzie, viene accantonato a tale fondo, una ulteriore somma rispetto alle commissioni di rischio pari a 1,19 milioni di euro circa.

Il *Fondo acc.to premio di rischio per garanzia diretta tassato*, ammontante a circa 164 mila euro, rappresenta le disponibilità accantonate dalla Società per remunerare il rischio assunto dallo Stato, sulle garanzie a prima richiesta rilasciate.

Il Fondo rischi per contenzioso ex Sezione Speciale, ammontante a Euro 28 milioni è stato costituito per far fronte al rischio eventuale derivante dall'ammontare del contenzioso in essere legato all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

## 2.7. FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art.2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

## 2.8. DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

## 2.9. IMPOSTE

### Imposte anticipate e/o differite

Con riguardo al principio contabile in tema di iscrizione sulle imposte sul reddito, emanato nel corso del 1999 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, si segnala che di esso non si è fatta applicazione in bilancio in mancanza del presupposto fondamentale costituito dalla ragionevole previsione della presenza, negli anni successivi, di reddito imponibile in misura tale da assorbire le variazioni temporali.

### IRES

Per l'anno 2012, il risultato quantificato a fini IRES è pari ad Euro 14.780.419, conseguentemente l'imposta dovuta ammonta a Euro 4.064.615; è stato pertanto operato un accantonamento di pari importo.

A tale riguardo si rammenta che, ai sensi dell'articolo 22 DPR 601/73, continuano a non costituire base imponibile, anche ai fini IRES (in quanto esenti e relativamente all'attività della garanzia sussidiaria) le trattenute, le contribuzioni versate alla Società dalle Banche corrispondenti e i recuperi. Conseguentemente, le perdite coperte dalla Società alle Banche, sono considerate come non deducibili.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, i principali elementi che costituiscono la base imponibile sono:

1. gli interessi su titoli tassati;
2. gli interessi su pronti contro termine e *time deposit*;
3. gli interessi su depositi bancari;
4. gli altri proventi finanziari;
5. i proventi straordinari.

Di seguito si espone il prospetto di riconciliazione tra onere teorico ed onere fiscale (IRES):

Descrizione		Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte		€ 4.363.721,00	
<b>onere fiscale teorico (%)</b>	<b>27,5</b>		<b>€ 1.200.023</b>
<b>Differenza che non si riversano negli esercizi successivi in aumento dell'imponibile</b>			
Accantonamento al fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni		€ 6.189.856,00	
Accantonamento al fondo rischi specifici da garanzia a prima richiesta		€ 1.191.490,00	
Spese Generali		€ 1.232.564,00	
Copertura perdite		€ 6.931.268,51	
Interessi di mora		€ 6.080,32	
Accantonamento Fondo di Garanz. ex art. 22 (garanzia sussidiaria)		€ 6.993.143,00	
Accantonamento per copertura rischi garanzia diretta		€ 762.612,70	
Accantonamento per premio di rischio garanzia diretta		€ 120.870,00	
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie		€ 1.044.643,00	
Oneri da contratti di swap		€ 479.622,08	
Quota disaggio acquisto titoli esenti garanzia sussidiaria		€ 40,79	
Sopravvenienze passive (garanzia sussidiaria)		€ 825,71	€ 24.953.016,11
<b>in diminuzione dell'imponibile</b>			
deduzione 10% su Irap 2012 (Euro 288.265)		€ 28.826,50	
Proventi Esenti (interessi esenti)		€ 583.079,80	
Proventi non imponibili		€ 6.993.143,00	
Utilizzo Fondo di Garanzia		€ 6.931.268,51	€ 14.536.317,81
Imponibile per imposta		€ 14.780.419,30	
Imponibile arrotondato per imposta		€ 14.780.419,00	
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>	<b>27,5</b>		<b>€ 4.064.615</b>

**IRAP**

Anche per l'esercizio 2012 la Società ha provveduto ad accantonare le somme stimate come dovute all'Erario a fini IRAP che ammontano a 288.260 Euro circa.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, costituiscono base imponibile i seguenti elementi:

- 1) le trattenute;
- 2) le contribuzioni;
- 3) i recuperi versati dalle Banche.

Di seguito si espone anche per l'IRAP il relativo prospetto di riconciliazione tra onere teorico e onere fiscale:

Descrizione	Valore		Imposte
Base imponibile IRAP		€ 7.966.530,97	
<b>onere fiscale teorico (%)</b>	<b>4,82</b>		<b>€ 383.987</b>
<b>Elementi incrementativi della base imponibile irap</b>			
Interessi su proventi	€ 2.840,78		
Interessi su recuperi	€ 48.833,55	€ 51.674,33	
<b>Elementi decrementativi della base imponibile irap</b>			
Costi per servizi	€ 1.924.660,63		
Costi per il godimento beni di terzi	€ 5.384,60		
Ammortamenti materiali	€ 0,00		
Ammortamenti immateriali	€ 17.282,80		
Oneri diversi di gestione	€ 88.265,75	€ 2.035.593,78	
Base imponibile IRAP lorda		€ 5.982.611,52	
deduzione inail lavoro dipendente		-€ 2.001,01	
deduzione inail lavoro somministrato		-€ 112,27	
Base imponibile IRAP netta		€ 5.980.498,24	
<b>Irap per l'esercizio corrente</b>	<b>4,82</b>		<b>€ 288.260</b>

## 2.10. RATEI E RISCONTI

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di ratei e risconti attivi e passivi.



## 2.11. RICAVI E COSTI

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

## 2.12. CONTI D'ORDINE

Il conto raccoglie gli *impegni*, i *rischi* e i *beni altrui* presso la Società

### Impegni

Tra gli *impegni* si sono distinti quelli derivanti alla Società per la sussistenza della garanzia sussidiaria e a prima richiesta, ripartiti in relazione allo stato in cui versano i finanziamenti (regolare ammortamento, sofferenze o richieste di rimborso), da quelli derivanti da contratti di *interest swap* e fondi d'investimento, da quelli derivanti dalle convenzioni stipulate con enti diversi per la garanzia diretta.

Per quanto riguarda gli *impegni per la garanzia sussidiaria*, questi sono distinti sulla base dello stato in cui versano le operazioni creditizie che beneficiano della garanzia anzidetta. In particolare:

1. operazioni in regolare ammortamento. Si tratta di finanziamenti stimati come ancora in ammortamento e per i quali non risultano segnalati dalle banche ad SGFA avvisi di atti per il recupero delle stesse;
2. procedure esecutive in corso. Si tratta di finanziamenti per i quali è pervenuta ad SGFA una segnalazione da parte delle banche interessate di avvio atti per il recupero delle stesse. Non è altresì pervenuta alcuna segnalazione, con riferimento alle medesime, di chiusura delle azioni stesse;
3. richieste di rimborso giacenti. Si tratta di finanziamenti per i quali si è conclusa la procedura esecutiva e le banche interessate, avendo incontrato una perdita, hanno avanzato istanza di liquidazione di garanzia sussidiaria alla SGFA. Per tali posizioni non si è ancora conclusa l'istruttoria da parte degli uffici SGFA. Al termine dell'istruttoria, esse saranno liquidate (se tutte le condizioni recate dal Regolamento si saranno verificate) o, in caso contrario, respinte.

Tutte le operazioni, inoltre, a prescindere dallo stato in cui versano, sono assegnate ad una particolare classe di rischio in relazione all'epoca in cui esse sono state deliberate. In particolare:

1. prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
2. seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;

3. terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
4. quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
5. quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione degli importi relativi a ciascuna delle operazioni garantite in via sussidiaria, si fa presente che, dall'esercizio 2006, si è adottato il seguente criterio:

- ✓ Primo livello di rischio:
  - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;
  - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. l'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- ✓ Secondo livello di rischio:
  - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
  - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- ✓ Terzo livello di rischio:
  - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
  - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo.

Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.

Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta a partire dall'esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscrivere nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, applicabile – come illustrato – solamente alle *nuove* operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

Per quanto riguarda gli *impegni per garanzia diretta*, rettificati dell'ammontare delle rate scadute alla data del 31 dicembre 2011, si sono appostati gli importi di:

- ✓ Euro 71.123.504 in relazione alle richieste di garanzia a prima richiesta rilasciate a valere sul fondo nazionale e sui fondi regionali in regolare ammortamento, che si sono perfezionate cioè con il versamento della commissione.
- ✓ Euro 20.728.612 in relazione alle richieste di garanzia a prima richieste deliberate a valere sul fondo nazionale e sui fondi regionali non ancora in ammortamento, che devono cioè ancora essere erogate o per le quali deve essere ancora versata la commissione.
- ✓ Euro 3.701.122 in relazione alle richieste di garanzia a prima richiesta deliberate a valere sul fondo nazionale e sui fondi regionali per le quali è pervenuta segnalazione di inadempimento o richiesta di liquidazione.
- ✓ Euro 43.000.000 in relazione alle richieste di pre-rilascio di garanzia le c.d. g-card.

Per quanto riguarda gli *impegni per convenzioni garanzia diretta*, si sono appostati gli importi di:

- ✓ Euro 3.750.000 a seguito della stipula della convenzione con la Regione Sardegna;

- ✓ Euro 3.000.000 a seguito della stipula della convenzione con la Regione Siciliana.

Per quanto riguarda gli *impegni per le operazioni in titoli e altri fondi*, si distinguono le voci:

- ✓ “*quota capitale da ricevere*” e “*cedole da ricevere*”, che accolgono gli impegni derivanti dai contratti di *interest swap*, stipulati dal 2004, e contabilizzati in via analitica con la distinzione degli impegni connessi al valore nominale dei titoli da quelli relativi alle cedole;

#### Rischi

Per quanto riguarda i *rischi* essi consistono:

- nel contenzioso sorto tra le Banche e la SGFA, in merito al diniego di attivazione della garanzia sussidiaria e per la quale potrebbe essere chiamata a liquidare l'importo a suo tempo negato;
- nelle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2012 per l'attività di garanzia diretta di cui all'art.17 del D.Lgs 29 marzo 2004 n. 102, a seguito di chiamata in via subordinata della Società nelle cause intentate da diverse banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole per accertare l'obbligo di quest'ultimo a corrispondere i contributi sospesi e/o liquidati e poi revocati a seguito dei decreti di liquidazione coatta amministrativa riguardanti le ditte mutuarie. Tali citazioni rappresentano il solo contenzioso in dipendenza del quale sussiste, in capo alla Società, il rischio di esborso nel caso in cui venissero accertati la non debenza del contributo da parte del suddetto Ministero e l'obbligo di corrisponderlo da parte della Società. Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme indicate negli atti di citazione in giudizio.
- nel contenzioso relativo ad una vertenza, di importo relativamente modesto, tra la Società e l'Amministrazione finanziaria dello Stato.

#### Beni presso terzi

Tra i *beni presso terzi* si evidenzia il valore dei beni e dei macchinari della Società presso terzi scritti al loro presumibile valore di mercato.

**3. PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****3.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2012	INCREMENTI	AMMORTAMENTI E/O DECREMENTI	SALDO 31/12/2012
PROGRAMMI SOFTWARE E ALTRO	34.838	39.078	17.283	56.633
<b>TOTALE</b>	<b>34.838</b>	<b>39.078</b>	<b>17.283</b>	<b>56.633</b>

*Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio*

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio, in quanto sono state, con il consenso del Collegio Sindacale, ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi, così come previsto dall'art.2426 del c.c..

**3.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali *lorde* sono di seguito esposte:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2012	ACQUISTI	DISMISSIONI	SALDO 31/12/2012
MACCHINE ELETTRONICHE	111.505	0	0	111.505
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	79.280	0	0	79.280
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	19.569	0	0	19.569
<b>TOTALE</b>	<b>210.354</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>210.354</b>

**3.3. FONDO AMMORTAMENTO**

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2012, nei fondi ammortamento, sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2012	ALIENAZIONI	QUOTA AMM.TO 2011	SALDO 31/12/2012
MACCHINE ELETTRONICHE	111.505	0	0	111.505
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	79.280	0	0	79.280
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	19.569	0	0	19.569
<b>TOTALE</b>	<b>210.354</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>210.354</b>

### 3.4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE

La voce immobilizzazioni materiali non viene evidenziata in bilancio in quanto i cespiti posseduti, sebbene siano ancora utilizzati dalla Società, risultano completamente ammortizzati.

### 3.5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2012	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2012
OBBLIGAZIONI IN EURO	544.166.037	20.535.899	127.415.093	437.286.842
FONDO AGRIS	0	20.000.000	1.044.643	18.955.357
<b>TOTALE</b>	<b>544.166.037</b>	<b>40.535.899</b>	<b>128.459.736</b>	<b>456.242.199</b>

#### *Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio*

Come segnalato in precedenza nel corso dell'anno 2012 sono state sottoscritte n. 400 quote (classe A) del Fondo comune d'investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Agris", per un valore complessivo pari a Euro 20.000.000 tramite la SGR Idea Fimit.

Al momento della sottoscrizione il valore di ogni singola quota era pari a Euro 50.000. Alla data del 30 giugno 2012 la SGR, in base alla relazione semestrale, comunicava che il valore unitario di dette quote ammontava a Euro 50.289,155. Successivamente in base al rendiconto chiuso al 31 dicembre 2012, il valore unitario delle quote è stato ridotto a Euro 47.388,392 principalmente per effetto della grave crisi che ha colpito, in particolar modo, il mercato immobiliare.

In considerazione del fatto che la perdita di valore potrà persistere per un arco temporale non breve e in base al principio della prudenza, si è proceduto alla svalutazione del valore delle quote con conseguente decremento pari a Euro 1.044,643.

La rettifica di valore è stata interamente imputata al conto economico dell'esercizio, in cui è stata accertata, in quanto il dettato normativo, non prevede il differimento agli esercizi successivi che intercorrono fino alla scadenza del titolo o della sua presumibile vendita. Le minusvalenze da valutazione (c.d. svalutazioni) sono indeducibili quando sono riferite a partecipazioni (azioni, quote).

### 3.6. CREDITI VERSO AZIENDE E ISTITUTI DI CREDITO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2012	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2012
PER TRATTENUTE	4.341.030	5.749.587	6.764.843	3.325.774
PER CONTRIB. A CARICO BANCHE	907.803	1.178.283	1.417.003	669.083
PER CONTR. SPESE AMM.VE	12.717	3.547	11.425	4.839
CRED. PER ADEMP. FID. L.153/75	124.706	0	0	124.706
CRED. PER ADEMP. FID. L.194/84	614.842	0	0	614.842
PER COMMISSIONI DI RISCHIO	107.004	774.243	758.107	123.140
PER COMMISSIONI AMM.VE GARANZIA DIRETTA	25.533	209.872	188.640	46.765
PER PREMIO DI RISCHIO GAR.DIR.	76.531	581.709	530.841	127.399
<b>TOTALE</b>	<b>6.210.166</b>	<b>8.497.241</b>	<b>9.670.858</b>	<b>5.036.548</b>

#### Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

I crediti per trattenute verso le Banche di 3,3 milioni di Euro circa comprendono:

- 561 Euro circa per trattenuta 2002;
- 7.000 Euro circa per trattenuta 2003;
- 4.000 Euro circa per trattenuta 2004;
- 2.000 Euro circa per trattenuta 2005;
- 89.000 Euro circa per trattenuta 2006;
- 40.000 Euro circa per trattenuta 2007;
- 293.000 Euro circa per trattenuta 2008;
- 131.000 Euro circa per trattenuta 2009;
- 550.000 Euro circa per trattenuta 2010;
- 403.000 Euro circa per trattenuta 2011;
- 1.803.000 Euro circa per trattenuta 2012.

I crediti per contribuzioni e per trattenute saranno incassati con valuta pari al trimestre relativo alla segnalazione delle operazioni erogate e sono controbilanciati dalla voce del passivo "debiti verso banche per trattenute e contribuzioni" pari a Euro 2,5 milioni.

I crediti per adempimenti fideiussori ex lege 153/75 ed ex lege 194/84 derivano da azioni di regresso intraprese dalle Banche nei confronti dei beneficiari inadempienti; tali crediti sono svalutati secondo il presumibile valore di realizzo nelle misure differenziate che in appresso si indicano e che

tengono conto del grado di rischio proprio della natura dei soggetti beneficiari sia delle garanzie da cui i crediti sono assistiti:

**Legge 153/75****azioni esecutive individuali**

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 15%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 40%

**Legge 194/84****azioni esecutive individuali**

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 50%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 70%

**azioni esecutive concorsuali**

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 70%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 100%

La predetta valutazione viene di anno in anno aggiornata in armonia con quanto comunicato dalle singole Banche in relazione allo stato delle procedure in essere.

I crediti per commissioni di rischio, per commissioni amministrative per garanzia diretta e per premio di rischio derivano dall'ammontare delle commissioni ancora da incassare in relazione alle garanzie a prima richiesta rilasciate nell'anno. Tali commissioni saranno incassate entro la scadenza del trimestre a cui si riferisce l'erogazione del finanziamento.

## 3.7. CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2012	VARIAZIONE	SALDO 31/12/2012
<b>CREDITI VERSO ALTRI</b>	20.991.930	-11.986.988	<b>9.004.942</b>

La composizione dettagliata della voce è riportata nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2012	SALDO 31/12/2011
CREDITI PER RITENUTE	82.353	254.549
CREDITI PER IMPOSTE	3.415.702	1.748.444
CREDITI PER INTERESSI	102.214	102.214
ALTRI CREDITI	81.571	125.996
VERSO ENTI DI PREVID. E ASSIC.	1.397	1.168
CRED. VS BANCHE PER C/C VINCOLATI	4.000.000	5.999.000
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	1.321.343	12.733.933
CREDITI PER FATT. DA EMETTERE	0	25.200
ANTICIPO FORNITORI	61	1.126
ANTICIPO TRASFERTE	300	300



*Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio:*

La voce *Crediti verso controllante* accoglie principalmente gli importi relativi agli accordi stipulati con alcune Regioni per il rilascio di garanzie a prima richiesta a valere sui fondi stanziati per i PSR 2007/2013. Tali risorse, tramite l'organismo pagatore, sono state versate all'Ismea e dovranno essere trasferite ad SGFA.

Nella voce *Altri crediti*, sono iscritti, tra l'altro, gli interessi sui depositi bancari (relativi al quarto trimestre 2012) pari a 68.100 Euro circa al netto della ritenuta del 27%, nonché quote transitorie in attesa di restituzione da parte dei soggetti interessati. La liquidazione degli interessi ha avuto luogo trimestralmente.

Nella voce "*Crediti verso banche per conti correnti vincolati*" è stato appostato il valore delle somme vincolate nel corso del 2012 in un deposito a tempo (*time deposit*). La differenza tra il valore investito e quello che sarà restituito alla scadenza (il 30/04/2013) è stata imputata, in base al principio della competenza temporale, tra gli "*interessi attivi su conti correnti vincolati*" e tra i "*ratei attivi su interessi c/c vincolati*".

## 3.8. DISPONIBILITA' LIQUIDE

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2012	SALDO 31/12/2011
DEPOSITI BANCARI	154.732.379	35.218.213
DANARO	2.100	1.669
VALORI IN CASSA	58	9
<b>TOTALE</b>	<b>154.734.537</b>	<b>35.219.891</b>

*Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio*

L'aumento del saldo dei depositi bancari al 31 dicembre 2012, rispetto al precedente esercizio, è dovuto principalmente al maggior numero di depositi gestiti e al rimborso della quota capitale di un titolo obbligazionario avvenuto nel mese di dicembre.

## 3.9. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2012	SALDO 31/12/2011
RATEI ATTIVI SU TITOLI E DEPOSITI (per interessi)	6.418.904	6.749.895
RISCONTI ATTIVI	12.703	2.938
<b>TOTALE</b>	<b>6.431.607</b>	<b>6.752.833</b>

*Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio*

La voce di bilancio ratei attivi rappresenta le quote di interessi su titoli e depositi vincolati a tempo, di competenza dell'esercizio, relative alle cedole che saranno incassate nel corso del 2013.

La voce risconti attivi, comprende principalmente, la quota di costo, non di competenza dell'esercizio 2012, anticipato da questa Società per l'acquisto di buoni pasto da corrispondere al personale dipendente.

## 3.10. PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2012	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2012
Capitale sociale	1.200.000	0	0	1.200.000
Riserva legale	240.000	0	0	240.000
Altre riserve	50.000.000	0	0	50.000.000
Utile portato a nuovo	5.456.934	0	0	5.456.934
Utile d'esercizio	0	10.846	0	10.846
<b>TOTALE</b>	<b>56.896.934</b>	<b>10.846</b>	<b>0</b>	<b>56.907.780</b>

Il capitale sociale, di importo pari a Euro 1.200.000,00 interamente versato, non presenta alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce "altre riserve", di importo pari a Euro 50.000.000,00, sono iscritte le poste finalizzate all'attività della Società per garanzia a prima richiesta *ex lege* n.102 del 29 marzo 2004 art. 17, derivanti dal trasferimento delle risorse finanziarie relative al soppresso "Fondo per il Risparmio Idrico Energetico" *ex lege* 14 maggio 2005 n.80 art.10 co.9.

La voce "Utile portato a nuovo" iscritta per Euro 5,46 milioni resta invariata rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, si forniscono le informazioni e i dettagli relativi alle variazioni nelle poste del patrimonio netto:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	UTILE PORTATO A NUOVO	ALTRE RISERVE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
SALDI AL 1/1/09	1.200.000	240.000	2.619.112	50.000.000	2.548.748	56.607.861
Destinazione utile 2008		0	2.548.748	0	-2.548.748	0
Utile esercizio 2009					159.606	159.606
SALDI AL 31/12/09	1.200.000	240.000	5.167.860	50.000.000	159.606	56.767.466
Destinazione utile 2009			159.606		-159.606	0
Utile esercizio 2010	0	0	0	0	129.468	129.468
SALDI AL 31/12/2010	1.200.000	240.000	5.327.466	50.000.000	129.468	56.896.934
Destinazione utile 2010			129.468		-129.468	0
Utile esercizio 2011	0	0	0	0	0	0
SALDI AL 31/12/2011	1.200.000	240.000	5.456.934	50.000.000	0	56.896.934
Utile esercizio 2012	0	0	0	0	10.846	10.846
SALDI AL 31/12/2012	1.200.000	240.000	5.456.934	50.000.000	10.846	56.907.780

Inoltre le poste sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (escluso risultato esercizio 2012):

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZO (*)	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZAZIONE EFF. NEI 3 ES. PREC. PER COP.PERDITE	UTILIZZAZIONE EFF. NEI 3 ES. PREC. PER ALTRE RAGIONI
Capitale	1.200.000	B	0	0	0
Riserva legale	240.000	B	0	0	0
Altre riserve	50.000.000	B	0		
Utili portati a nuovo	5.456.934	B,C	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>56.896.934</b>				
Quota non distribuibile	51.440.000				
Residua quota distribuibile	5.456.934	0	0	0	0

(\*) A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci

## 3.11. FONDI RISCHI E ONERI

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2012	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO 31/12/2012
Fondo Rischi specifici da garanzie <i>ex Lege</i> 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 COMMA 24 DL 11/97	181.438.284	6.993.143	6.931.269	181.500.158
Fondo Rischi specifici da garanzie <i>ex Lege</i> 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Tassato	251.092.704	6.189.856	0	257.282.561
Fondo rischi specifici da garanzia <i>prima richiesta tassato</i>	1.880.777	1.954.102	0	3.834.880
Fondo Rischi contenzioso ex Sezione Speciale	28.511.766	0	0	28.511.766
Fondo acc.to garanzia <i>prima richiesta tassato</i> (premio di rischio)	63.158	101.327	0	164.485
<b>TOTALE</b>	<b>462.986.689</b>	<b>15.238.428</b>	<b>6.931.269</b>	<b>471.293.849</b>

*Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio*

Al *fondo rischi esente*, in conformità a quanto disposto dall'art.22 del DPR 601/73, sono fatte affluire le trattenute e le contribuzioni poste a carico degli operatori e delle Banche in relazione ai finanziamenti garantibili in via sussidiaria dalla Società. Esse non concorrono, per la citata norma di legge, a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, sempre che vengano destinate al predetto *fondo esente* che deve essere utilizzato prioritariamente per la copertura delle perdite subite dalle Banche finanziatrici. Nel predetto Fondo sono confluiti Euro 154.937.069,73, corrisposti pariteticamente dal sistema bancario e dal Ministero dell'Economia, per il riequilibrio finanziario del Fondo Interbancario di Garanzia come previsto dal D.L. 31 gennaio 1997 n.11 convertito in Legge 28/03/1997 n.81.

In relazione a ciò, l'accantonamento al 31 dicembre 2012 al *fondo rischi esente* rappresenta i proventi per trattenute, contribuzioni e recuperi dell'anno, così come esposti nel conto economico ed è pari a 6,9 milioni di Euro circa.

L'utilizzo del *fondo rischi esente*, che principalmente rappresenta i pagamenti deliberati dall'Amministratore Unico nel corso dell'anno 2012, è pari a 6,9 milioni di Euro circa.

L'incremento della consistenza del *fondo rischi esente*, rispetto al saldo al 1° gennaio 2011, è pari a 60 mila Euro circa.

Al *fondo rischi tassato* costituito il 31 dicembre 1994 per indicare l'ulteriore importo necessario a far fronte ai prevedibili *impegni* dell'Ente, è stato accantonato l'importo di 6,2 milioni di Euro circa.

Complessivamente l'ammontare dei *fondi* (esente e tassato) è pari a 438,7 milioni di Euro circa, con un incremento rispetto alla consistenza del 2011 di 6,3 milioni di Euro circa. Tale importo è necessario per fronteggiare gli impegni costituiti dalle operazioni in regolare ammortamento, dalle procedure esecutive in essere, dalle richieste giacenti e dal contenzioso in corso.

Esso, fatti salvi casi eccezionali ed imprevedibili, è allo stato sufficiente a presidiare gli oneri futuri derivanti dalle operazioni garantite, stimate in capo alla Società a tutto il 2012, anche in considerazione del fatto che dal 1° gennaio 2013 entreranno in vigore le nuove aliquote di garanzia a carico del soggetto garantito.

In merito alla congruità di tali fondi rischi, annualmente il garante acquisisce una perizia effettuata da Studi Attuariali professionisti.

Al *Fondo rischi contenzioso ex Sezione Speciale* sono state prudenzialmente accantonate le somme necessarie per far fronte ai rischi eventuali derivanti dal contenzioso in essere relativo all'attività prevista dal Decreto 29 marzo 2004 n.102 art. 17.

Al *Fondo rischi specifici da garanzia a prima richiesta*, che rappresenta le potenzialità della Società per far luogo alle passività attese seguite al rilascio di fidejussioni alle Banche per l'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17, sono state fatte affluire le seguenti somme:

- Euro 762 mila circa per commissioni di rischio versate dalle Banche in relazione alle fidejussioni rilasciate nell'anno;
- Euro 1,19 milioni circa per maggiormente presidiare il rischio complessivamente atteso per le esposizioni a prima richiesta.

Infatti, alle garanzie in essere in regolare ammortamento al dicembre 2012 (complessivamente 71 milioni circa), è stata applicata la probabilità attesa di inadempimento rilevata a tutto il 2012 (2,72%). In tal senso, le perdite attese da tale operazione si attestano attorno a Euro 1,9 milioni circa.

Inoltre, tenendo conto della presenza di Euro 1,86 milioni di garanzie connesse ad operazioni per le quali sono state segnalate difficoltà di pagamento, si è ritenuto di accantonare il 33% di tale valore a titolo prudenziale (circa Euro 615 mila).

Da ultimo, vista la presenza di ulteriori Euro 1,83 milioni di garanzie per le quali è stata avanzata richiesta di liquidazione, si è ritenuto necessario procedere ad un ulteriore accantonamento prudenziale per una somma pari al 70% del predetto ammontare (1,2 milioni di euro circa).

Il Fondo rischi, che ammonta pertanto a complessivi Euro 3,8 milioni circa, fatti salvi casi eccezionali ed imprevedibili, risulta adeguato alla situazione degli impegni per garanzia a prima richiesta quale emerge dal presente bilancio 2012.

## 3.12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2012	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO 31/12/2012
Trattamento di fine rapporto	262.940	33.317	76.986	219.271

*Commenti alle variazioni intervenute nell'esercizio*

Il conto *trattamento di fine rapporto*, accoglie gli accantonamenti di legge previsti per i dipendenti della Società al netto degli utilizzi dovuti, nell'esercizio in corso, ad anticipazioni richieste dal personale dipendente, in conformità a quanto previsto dal dettato normativo.

## 3.13. TRATTAMENTO DI FINE MANDATO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2012	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO 31/12/2012
Trattamento di fine mandato	72.179	90.363	0	162.542

*Commenti alle variazioni intervenute nell'esercizio*

Il conto *trattamento di fine mandato*, accoglie gli accantonamenti previsti per l'indennità spettante all'Amministratore della Società al termine del suo mandato.

## 3.14. DEBITI

## FORNITORI

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2012	SALDO 31/12/2011
DEBITI VERSO FORNITORI	47.114	32.334

## DEBITI VS ISMEA PER CONVENZIONI CON REGIONI E ALTRI ENTI

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2012	SALDO 31/12/2011
DEBITI VS REGIONE SARDEGNA	4.118.477	4.008.542
DEBITI VS REGIONE SICILIANA	3.175.396	3.087.796
DEBITI VS REGIONE SICILIANA PSR 07/13	39.738.414	38.636.188
DEBITI VS REGIONE CAMPANIA PSR 07/13	2.389.741	2.318.068

DEBITI VS REGIONE MOLISE PSR 07/13	3.778.502	2.407.183
DEBITI VS REGIONE BASILICATA PSR 07/13	15.495.673	15.097.153
DEBITI VS REGIONE PUGLIA PSR 07/13	5.262.668	5.110.813
DEBITI VS REGIONE LAZIO PSR 07/13	2.575.246	2.500.000
DEBITI VS MIPAAF PER FONDO OIGA	4.527.982	4.695.583
DEBITI VS MIPAAF PER FONDO OLEICOLO	1.005.351	-
DEBITI VS MIPAAF PER FONDO ZOOTECNICO	2.919.937	-
<b>TOTALE</b>	<b>84.987.387</b>	<b>77.861.326</b>

Nei vari conti “*Debiti vs Ismea per convenzioni regionali e altri enti*” sono stati fatti affluire i versamenti o le somme stanziare dalle Regioni in attuazione degli accordi a suo tempo stipulati per la gestione della garanzia a prima richiesta nei territori regionali comprensivi degli eventuali interessi di remunerazione del patrimonio fornito (premio di rischio e premio esente da rischio).

Nella voce sono inoltre confluite le somme stanziare dal Mipaaf in attuazione delle convenzioni sottoscritte nel 2011 per la gestione dell’attività di rilascio di garanzie, in favore delle imprese giovanili (Fondo OIGA), delle imprese del settore olivicolo oleario e delle imprese operanti nel settore zootecnico.

Le misure, tese a favorire l’accesso al credito delle aziende rientranti nelle rispettive categorie, si attuano attraverso la corresponsione di un contributo in regime di “*de minimis*”, previsto dal Regolamento CE 1535 del 21 dicembre 2007, da portare in abbattimento della commissione dovuta dall’impresa agricola per il rilascio della garanzia entro i massimali previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

### 3.15. CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine iscritti in bilancio rappresentano gli *impegni*, i *rischi* e il *sistema improprio dei beni altrui*.

#### Impegni

Tra gli *impegni* sono indicate le garanzie in essere.

Dette garanzie sono suddivise secondo il principio illustrato nei criteri di valutazione ed accolgono i seguenti valori.

DESCRIZIONE		SALDO 31/12/2012	SALDO 31/12/2011
Finanziamenti in essere	Attuale normativa	8.281.011.988	7.728.436.293
	Normativa in vigore dal 2004 al 2006	1.330.394.674	1.360.797.894
	Normativa in vigore dal 1996 al 2004	2.163.978.963	2.438.203.016
	Normativa in vigore dal 1992	53.263.491	62.205.415
	<b>Totale</b>	<b>11.828.649.116</b>	<b>11.589.642.618</b>
Procedure esecutive in essere	Attuale normativa	76.896.916	48.403.349
	Normativa in vigore dal 2004 al 2006	54.440.000	45.986.257
	Normativa in vigore dal 1996 al 2004	170.523.770	164.717.711
	Normativa in vigore dal 1992	129.782.528	176.700.249
	Normativa in vigore fino al 1991	207.791.586	260.076.203
	<b>Totale</b>	<b>639.434.800</b>	<b>695.883.769</b>
Richieste di rimborso giacenti		67.645.776	54.728.753
<b>Totale impegni per garanzia sussidiaria</b>		<b>12.535.729.892</b>	<b>12.340.255.140</b>
Richieste di garanzia concesse	Non ancora in amm.to	20.728.612	16.104.068
	In regolare amm.to	70.599.749	36.738.901
	In inadempimento/ in liquidazione	4.224.877	245.000
	g-card rilasciate	43.000.000	12.000.000
	<b>Totale</b>	<b>138.553.238</b>	<b>65.087.969</b>
<b>Totale impegni per richieste garanzia a prima richiesta</b>		<b>138.553.238</b>	<b>138.553.238</b>

Sempre tra gli *impegni*, in relazione alle operazioni di *interest swap* sottostanti agli acquisti di titoli e ai fondi d'investimento sottoscritti, sono inoltre iscritte le voci:

- \* *cedole da consegnare* per 5,3 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale delle cedole che scadranno e che dovrà essere consegnato alla controparte *swap*);
- \* *cedole da ricevere* per 616 mila Euro circa (che accoglie il valore nominale delle cedole che scadranno e che la controparte *swap* dovrà corrispondere alla Società);

Infine, sempre tra gli *impegni*, sono state iscritte le somme di:



- \* Euro 3,75 milioni in relazione alla convenzione stipulata con la Regione Sardegna per la gestione della garanzia a prima richiesta nel territorio regionale;
- \* Euro 3 milioni in relazione alla convenzione stipulata con la Regione Siciliana per la gestione della garanzia a prima richiesta nel territorio regionale;

#### Rischi

Tra i *rischi* è evidenziato

- il contenzioso legale in essere per 51 milioni di Euro circa, che indica gli importi relativi alle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2012 alla Società a seguito delle delibere negative assunte in merito all'attivazione della malleveria (riguardanti l'attività dell'ex Fondo interbancario di Garanzia). Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme esposte nella documentazione prodotta ai fini legali;
- il contenzioso nelle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2012, per 22,2 milioni di Euro circa, a seguito di chiamata in via subordinata della Società nelle cause intentate da diverse banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole per accertare l'obbligo di quest'ultimo a corrispondere i contributi sospesi e/o liquidati e poi revocati a seguito dei decreti di liquidazione coatta amministrativa riguardanti le ditte mutuarie (riguardanti l'attività dell'ex Sezione Speciale del Fondo interbancario di garanzia) Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme indicate negli atti di citazione in giudizio.

A tale categoria appartiene anche il contenzioso tributario in essere che ammonta ad 8.000 Euro circa.

#### **4. PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

##### 4.1. PROVENTI

	SALDO 31/12/2012	SALDO 31/12/2011
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>		
Ricavi per prestazioni di servizi	46.322	39.450
<b>TOTALE RICAVI VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>46.322</b>	<b>39.450</b>
<b>PROVENTI EX LEGE 454/61</b>		
Trattenute a carico degli operatori	5.568.030	7.161.914
Contribuzioni a carico delle Banche	1.137.674	1.368.466

Contributo spese amministrative	3.304	21.306
Recupero Perdite Coperte	156.080	352.494
Trattenute anni precedenti	104.590	229.235
Contribuzioni anni precedenti	23.288	42.009
Contrib. Spese amm.ve anni precedenti	177	578
<b>TOTALE PROVENTI EX LEGE 454/61</b>	<b>6.993.143</b>	<b>9.176.002</b>

<b>PROVENTI GARANZIA DIRETTA</b>		
Commissioni di rischio	762.613	776.437
Commissioni amm.ve garanzia diretta	43.584	23.519
Premio di rischio gar. diretta	120.869	50.790
<b>TOTALE PROVENTI GARANZIA DIRETTA</b>	<b>927.066</b>	<b>850.746</b>

La voce *ricavi delle vendite e delle prestazioni* scaturisce principalmente dalla convenzione sottoscritta per la gestione del fondo del settore zootecnico.

La voce *proventi ex lege 454/61* evidenzia le trattenute poste a carico degli operatori e le contribuzioni poste a carico delle Banche relative a finanziamenti segnalati nel corso del 2012, i recuperi delle perdite coperte dalla Società nonché le trattenute e contribuzioni degli anni precedenti.

La voce *proventi da garanzia diretta* evidenzia le commissioni di rischio, le commissioni amministrative e il premio di rischio, imputate quest'ultime due per la sola quota di competenza dell'anno, versate dalle Banche relativamente alle fidejussioni concesse ex attività prevista dal Decreto Legislativo 102/2004.

#### 4.2. COSTI DELLA PRODUZIONE

<b>B) COPERTURA PERDITE EX LEGE 454/61</b>	<b>SALDO 31/12/2012</b>	<b>SALDO 31/12/2011</b>
Capitale	6.925.110	6.939.749
Rimborsi di trattenute e contribuzioni anni precedenti	6.158	3.246
utilizzo fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni. Esente ex art. 22	-6.931.268	-6.942.995

La voce *copertura perdite ex lege 454/61* evidenzia principalmente la copertura delle perdite rimborsate alle Banche a seguito delle determinazioni assunte dall'Amministratore Unico relativamente alle richieste di rimborso definite nel corso del 2012.

## 4.3. COSTI DEL PERSONALE

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2011	PERSONALE SGFA	PERSONALE ISMEA DISTACCATO IN SGFA	SALDO 31/12/2012
Salari e stipendi	628.904	477.527	147.935	625.462
Acc.to fine rapporto	40.337	34.721	1.001	35.721
Smobilizzo tfr prev. Integr.	13.781	4.585	10.163	14.748
Oneri inps / inpdap	185.885	132.761	40.721	173.482
Contributi INAIL	2.301	1.375	626	2.001
Buoni pasto dipendenti	10.467	8.635	2.743	11.378
Contrib. Prev. Complementare	2309	914,9	1.438	2.353
Acc.to oneri del personale	39.316	60.489	0	60.489
Corsi di formazione	5.840	4.472	0	4.472
Acc.to trattamento fine mandato	72.179	90.364	0	90.364
<b>TOTALE</b>	<b>1.001.319</b>	<b>815.843</b>	<b>204.626</b>	<b>1.020.469</b>

La voce esprime l'onere sostenuto dalla Società per il personale proprio (nove unità a tutto il 2012) comprensivo degli oneri previdenziali ed assicurativi a carico della Società stessa nonché dell'onere sostenuto per il personale distaccato dalla controllante (5 unità a tutto il 2012).

Tra i costi del personale è iscritta la posta *accantonamento oneri del personale* che – per il 2012 – ammonta a 60.489 Euro circa, prevalentemente costituito dalla somma utilizzabile dall'Amministratore Unico di S.G.F.A. a favore del personale dipendente della Società a tutto il 2012. Tale somma sarà in tutto o in parte utilizzata dall'Amministratore per l'erogazione dei premi di produttività di competenza 2012, che saranno materialmente liquidati nel 2013.

Si evidenzia, inoltre, la voce "*accantonamento trattamento fine mandato*" relativo al trattamento lordo spettante all'Amministratore Unico alla cessazione del suo incarico e riferito a tre anni del suo mandato (2007-2008 e 2009).

## 4.4. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2012	SALDO 31/12/2011
<b>16)Altri proventi finanziari</b>		
<b>b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecip.</b>		
- interessi su titoli esenti	583.080	1.082.292
- interessi su titoli tassati	19.253.329	14.118.626
<b>c) Proventi diversi dai precedenti</b>		
- interessi su depositi bancari	427.041	942.779
- interessi su pronti contro termine	-	598.259
- interessi su conti correnti vincolati	147.471	8.136
- interessi su proventi	2.841	249
-quota aggio acquisto titoli	555.254	263.832
<b>17)Interessi ed altri oneri finanziari</b>		
-interessi di mora per copertura perdite ex lege 454/61	-6.080	-1.413
-interessi passivi vs Stato per remun.patrim.fornito	-3.550.140	-3.128.363
-oneri bancari	-37	-341
-quota disaggio acquisto titoli	-2.410.299	-1.780.601
-oneri da contratti di swap	-479.622	-525.974
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>14.522.838</b>	<b>11.577.481</b>

Tra il primo gruppo di proventi (Voce 16/b) sono iscritti gli interessi maturati sui titoli a reddito fisso esenti o tassati.

Il secondo gruppo (Voce 16/c) è composto, tra l'altro, dagli interessi sui depositi bancari e sulle somme investite in pronti contro termine maturati nel corso dell'esercizio 2012.

Nel terzo gruppo (Voce 17) si evidenziano le voci:

- *interessi passivi per remunerazione patrimonio fornito* (Euro 3,55 milioni circa) che accoglie gli interessi dovuti allo Stato e alle Regioni per remunerare i costi di prestito sostenuti dagli stessi, sul patrimonio effettivamente fornito alla Società per il rilascio della garanzia a prima richiesta. Tale remunerazione è stata prevista, dalla Commissione Europea con sua comunicazione n.2008/c 155/02 pubblicata il 20 giugno 2008, con invito agli Stati membri ad adeguarsi a far tempo dal 1° gennaio 2010.
- *quota disaggio acquisto titoli* (2,4 milioni di Euro circa) deriva dalla imputazione della quota annuale di adeguamento dei valori dei titoli obbligazionari iscritti in bilancio al loro

valore nominale di rimborso alla loro scadenza naturale. Essa è relativa ai titoli acquistati dalla Società al di sopra della pari;

- *oneri da contratto di swap* (479.000 di Euro circa) accoglie l'imputazione della quota annuale di oneri derivanti dai contratti di *swap* sui titoli, sottoscritti dalla Società.

#### 4.5. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

##### SVALUTAZIONI

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2012	SALDO 31/12/2011
<b>19) Svalutazioni</b>		
di immobilizzazioni finan. che non costituiscono partecipazione	1.044.643	
<b>TOTALE RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>1.044.643</b>	

La voce esprime l'onere sostenuto dalla Società per la svalutazione del valore unitario delle 400 quote possedute del Fondo Agris; la valutazione delle suddette quote al 31 dicembre 2012 è pari Euro 47.388, con una differenza di Euro 2.612 rispetto ai 50.000 del valore di acquisto.

#### 4.6. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2012	SALDO 31/12/2011
<b>20) Proventi straordinari</b>		
sopravvenienze attive	218	15.728
altri proventi straordinari	63.815	66.628
<b>21) Oneri straordinari</b>		
sopravvenienze passive	- 1.275	-6.227
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>62.757</b>	<b>76.129</b>

In merito alle voci di maggior rilievo della tabella sopra indicata, si rilevano:

- *altri proventi straordinari* (63 mila Euro circa) che comprende, gli interessi versati dalle Banche alla Società, maturati sulle somme recuperate dalle Banche ed anch'esse versate a S.G.F.A. nel corso del 2012 e la refusione di spese legali, a seguito di pronuncia degli organi giudicanti, relativamente ai contenziosi in capo alla Società.

## **5. PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI**

### **5.1. RENDICONTO FINANZIARIO**

Il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio d'esercizio. Il suo contenuto informativo, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, fornisce un'informazione insostituibile che non può essere ricavata da tali prospetti. Costituisce il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute, nel corso dell'esercizio, nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone inoltre in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui la Società ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

Di seguito si espongono gli schemi del rendiconto finanziario in termini di variazioni di liquidità (c.d. *cash flow statement*) e in termini di variazioni del capitale circolante netto (c.d. *working capital statement*).

Nel primo caso si tende ad individuare l'andamento della tesoreria aziendale. Con l'analisi del capitale circolante netto (CCN), invece, si è in grado di cogliere il grado di solvibilità della società tramite l'analisi di costi e ricavi dell'area caratteristica.

Come si può notare dal primo schema, per il 2012 la maggiore liquidità manifestatasi pari a 119,5 milioni di euro è dipesa principalmente dalla gestione dell'attività d'investimento che ha generato circa 88 milioni di liquidità per effetto del rimborso delle quote capitale di titoli obbligazionari non immediatamente riallocati in immobilizzazioni finanziarie e dalla gestione dell'attività operativa che ha invece generato una liquidità di circa 31,6 milioni dovuta principalmente al decremento rilevante dei crediti per effetto dell'incasso, nel corso dell'esercizio, di somme dovute dalla controllante.

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO (CASH FLOW STATEMENT)		
	2012	2011
<b>A FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31.629.886</b>	<b>272.495.863</b>
Utile prima delle imposte	4.363.721	3.584.385
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	17.283	10.551
Accantonamento TFR e fine mandato	123.680	109.567
Imposte sul reddito corrisposte	-4.352.875	-3.584.385
Altri accantonamenti	15.264.613	16.358.264
<i>Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del CCN</i>	<i>15.416.422</i>	<i>16.478.382</i>
Utilizzo fondo TFR	-76.986	-3.083
(Incrementi) / decrementi dei crediti	13.159.609	233.092.488
(Incrementi) / decrementi ratei attivi	321.226	5.921.150
Decrementi delle rimanenze	-	-
Incrementi / (decrementi) dei debiti	9.605.431	22.862.215
Incrementi / (Decrementi) ratei passivi	135.453	1.090.806
Interessi corrisposti	-	-
Utilizzo fondi rischi e altri fondi	-6.931.268	-6.946.122
<b>B FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>87.884.760</b>	<b>-266.716.582</b>
Acquisto immobilizzazioni immateriali	-39.078	-38.031
Acquisto immobilizzazioni materiali	-	-
Cessioni/dismissioni cespiti (Incremento) /decremento immobilizzazioni finanziarie	87.923.838	-266.678.551
<b>C FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Incassi da finanziamenti a lungo termine	-	-
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	-	-
Dividenti corrisposti	-	-
<b>D FLUSSO NETTO GENERATO DALLA GESTIONE (A+B+C)</b>	<b>119.514.646</b>	<b>5.779.281</b>
<b>E DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI</b>	<b>35.219.891</b>	<b>29.440.610</b>
<b>F DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</b>	<b>154.734.537</b>	<b>35.219.891</b>
<b>DIFFERENZA (F-E)</b>	<b>119.514.646</b>	<b>5.779.281</b>

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO (WORKING CAPITAL STATEMENT)		
	2012	2011
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>		
Utile netto d'esercizio	10.846	-
<b>Rettifiche relative a voci che non determinano movimenti di capitale circolante netto:</b>		
Ammortamenti e svalutazioni	17.283	10.551
Accantonamento TFR e fine mandato	123.680	109.567
Accantonamento per rischi	8.143.959	7.113.409
Altri accantonamenti	7.120.654	9.244.855
<b>Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale</b>	<b>15.416.422</b>	<b>16.478.382</b>
Accensione di debiti a medio- lungo termine	-	-
Aumento di capitale	-	-
Valore netto dei cespiti alienati	-	-
Decremento immobilizzazioni finanziarie	87.923.838	-
<b>TOTALE FONTI (A)</b>	<b>103.340.260</b>	<b>16.478.382</b>
<b>IMPIEGHI</b>		
Acquisto immobilizzazioni immateriali	39.078	38.031
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-	266.678.551
Utilizzo/rettifica fondo TFR	76.986	3.053
Utilizzo/rettifica fondo rischi	6.931.268	6.946.122
<b>TOTALE IMPIEGHI (B)</b>	<b>7.047.332</b>	<b>273.665.757</b>
<b>VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (A-B)</b>	<b>96.292.928</b>	<b>-257.187.374</b>
determinata da:		
Attività a breve:		
Cassa e banche	119.514.646	5.779.281
Crediti	-13.159.609	-233.092.484
Ratei e risconti attivi	-321.226	-5.921.150
<b>TOTALE A</b>	<b>106.033.811</b>	<b>-233.234.353</b>
Passività a breve termine:		
* Debiti verso fornitori e controllante	-4.990	109.263
* Debiti tributari	804.466	1.810.935
* Debiti vs istituti di previdenza	5.978	2.141
* Altri debiti	8.799.976	20.939.876
Ratei e risconti passivi	135.453	1.090.806
<b>TOTALE B</b>	<b>9.740.883</b>	<b>23.953.021</b>
<b>DIFFERENZA A-B</b>	<b>96.292.928</b>	<b>-257.187.374</b>



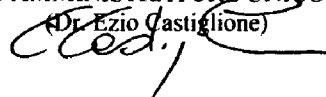
## 5.2. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi ad Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese sono complessivamente i seguenti:


DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2012	SALDO 31/12/2011
Compensi e rimborsi spese Amministratori	120.366	115.957
Compensi e rimborsi spese ai Sindaci	123.491	137.553

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)



Roma, 30 APR 2013



Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

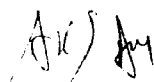
Signori Soci

**\*\*\* Parte prima - Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare Srl – Società Unipersonale chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli stabiliti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.  
Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

**\*\*\* Parte seconda - Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.
2. In particolare:
  - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
  - Non sono state deliberate azioni in difformità alla legge o allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



3. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 10.846 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	631.507.464
Passività	Euro	574.599.684
-Patrimonio netto	Euro	56.896.934
<b>- Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>10.846</b>
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	12.760.413.334

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.966.531
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	17.143.762
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>(9.177.231)</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	14.522.838
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	1.044.643
Proventi e oneri straordinari	Euro	62.757
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>4.363.721</b>
Imposte sul reddito	Euro	4.352.875
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>10.846</b>

4. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 15.111 controbilanciati da Fondi di Ammortamento per Euro 15.111;
5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
6. Il Collegio prende atto della nota tecnica predisposta dallo Studio Attuariale Orrù, relativa all'attività della garanzia sussidiaria. A tale riguardo, prende atto che da parte del Mipaaf non è pervenuto alcun riscontro alle richieste per procedere all'adeguamento delle commissioni e concorda con l'iniziativa, intrapresa dall'Amministrazione, che con delibera del dicembre 2012, ha disposto l'aumento delle aliquote della trattenuta sui finanziamenti erogati a far tempo dal 1° gennaio 2013. L'adeguamento delle commissioni dovrebbe consentire un aumento delle attività a copertura e un graduale ripianamento del disavanzo tecnico.
7. Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

Roma, 23 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

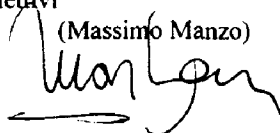
Il Presidente

(Antonino Di Salvo)

I Sindaci effettivi

(Domenico Mastroianni)

(Massimo Manzo)

Reg. Imp. 08702061006

Rea 1113177

**ISMEA INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL IN LIQ.NE**

Società soggetta a direzione e coordinamento di ISMEA - IST. DI SERV. PER IL MERCATO

AGRIC.ALIMEN.

Sede in VIA NOMETANA 183 - 00161 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

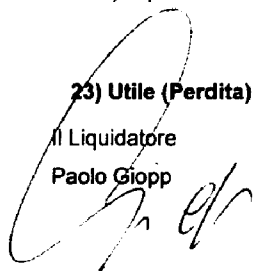
Bilancio al 31/12/2012

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>	13.827	13.827
- (Ammortamenti)	13.487	10.722
	340	3.105
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>340</b>	<b>3.105</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>I. Rimanenze</i>	2.458	3.847
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	1.375.123	4.286.078
- oltre 12 mesi	43.762	
	1.418.885	4.286.078
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	4.084.466	3.102.693
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>5.505.809</b>	<b>7.392.618</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>5.506.149</b>	<b>7.395.723</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<i>I. Capitale</i>	2.000.000	2.000.000
<i>IV. Riserva legale</i>	1.052.741	1.052.741
<i>VII. Altre riserve</i>		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
	1	
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	919.021	638.820
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	979.355	280.201
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.951.118</b>	<b>3.971.762</b>
<b>D) Debiti</b>		
- entro 12 mesi	555.031	3.423.961
- oltre 12 mesi		

		555.031	3.423.961
<b>Totale passivo</b>		<b>5.506.149</b>	<b>7.395.723</b>
<b>Conti d'ordine</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
3) Beni di terzi presso l'impresa		79.740.136	76.501.476
Altro		79.740.136	76.501.476
		<hr/>	<hr/>
		79.740.136	76.501.476
<b>Totale conti d'ordine</b>	79.740.136		76.501.476
<b>Conto economico</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.777.203	1.894.288
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	490.298		8
		<hr/>	<hr/>
		490.298	8
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>2.267.501</b>	<b>1.894.296</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.228	3.969
7) Per servizi		666.874	444.853
8) Per godimento di beni di terzi		1.346	79.156
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	163.301		434.163
b) Oneri sociali	51.981		125.357
c) Trattamento di fine rapporto	10.579		28.318
e) Altri costi	1.030		
		<hr/>	<hr/>
		226.891	587.838
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.765		2.765
		<hr/>	<hr/>
		2.765	2.765
14) Oneri diversi di gestione		1.310	1.187
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>901.414</b>	<b>1.119.768</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>1.366.087</b>	<b>774.528</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	98.863		51.272
		<hr/>	<hr/>
		98.863	51.272
		<hr/>	<hr/>
		98.863	51.272
17) Interessi e altri oneri finanziari:			

- altri	349		393
		349	393
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>98.514</b>	<b>50.879</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>			
20) Proventi:			
- varie	44.363		388.656
		44.363	388.656
21) Oneri:			
- varie	47.298		749.138
		47.298	749.138
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>(2.935)</b>	<b>(360.482)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>		<b>1.461.666</b>	<b>464.925</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	482.311		184.724
		482.311	184.724
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>979.355</b>	<b>280.201</b>

Il Liquidatore  
Paolo Giopp



Reg. Imp. 08702061006

Rea 1113177

**ISMEA INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL IN LIQ.NE**

Società soggetta a direzione e coordinamento di

ISMEA - IST. DI SERV. PER IL MERCATO AGRIC.ALIMEN.

Sede in VIA NOMENTANA 183 - 00161 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

**Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2012****Premessa**

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 979.355 al netto delle imposte d'esercizio accantonate per Euro 396.913 (IRES) e Euro 85.398 (IRAP).

**Attività svolte**

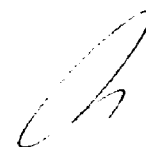
La Vostra Società ha per oggetto lo svolgimento dei compiti demandati all'ISTITUTO SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE - ISMEA, dall'art.1 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22 giugno 2004 n.182, finalizzati a facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari in conformità alla Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee 2001/C 235/03 del 23 maggio 2001.

**Eventuale appartenenza a un Gruppo**

La Vostra società è controllata dall'ISMEA che possiede il 100% del capitale sociale.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società non redige il bilancio consolidato.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31.12.2011	Penultimo bilancio disponibile al 31.12.2010
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	150.657.857	130.904.634
C) Attivo circolante	1.523.079.251	1.530.318.121
D) Ratei e risconti	11.847.435	9.241.574
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.685.584.543</b>	<b>1.670.464.329</b>
<b>PASSIVO:</b>		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	861.994.842	894.994.842
Riserve	389.077.865	358.067.291
Utile (perdite) dell'esercizio	35.977.299	31.010.575
B) Fondi per rischi e oneri	6.093.939	9.676.110



C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	2.454.280	2.477.597
D) Debiti	389.986.318	407.237.914
E) Ratei e risconti	0	0
<b>Totale passivo</b>	<b>1.685.584.543</b>	<b>1.670.464.329</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
A) Valore della produzione	146.078.589	172.399.303
B) Costi della produzione	155.049.240	181.257.154
C) Proventi e oneri finanziari	38.979.291	39.428.087
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	7.715.769	1.749.217
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.747.110	1.308.878
Utile (perdita) dell'esercizio	<b>35.977.299</b>	<b>31.010.575</b>

**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

**Criteri di formazione**

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.

**Criteri di valutazione**

I criteri di redazione del presente bilancio sono quelli di un bilancio di funzionamento, tenendo tuttavia in considerazione che la società è stata formalmente messa in liquidazione con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 20 febbraio 2013. In considerazione di ciò, le attività sono valutate secondo il loro valore di realizzo, mentre le passività sono valutate in base al valore di estinzione.

Si fa peraltro presente che, al 31 dicembre 2012, gli importi presenti nell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale si riferiscono prevalentemente a rapporti con l'ente controllante ISMEA.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione applicati nel presente bilancio, come peraltro già indicato in precedenza, sono, in



osservanza dei principi contabili di riferimento, quelli di un bilancio di funzionamento. Si fa presente che la valutazione delle poste esposte nell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale, tenendo conto degli effetti della già menzionata decisione di messa in liquidazione della società, non produrrebbe effetti significativi sulla composizione del patrimonio e sul recupero delle sue attività.

**Deroghe**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

**Immoblizzazioni***Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione e rettificate dai relativi fondi di ammortamenti.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

**Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrispondono al loro valore nominale.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

**Rimanenze magazzino**

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

**Riconoscimento ricavi**

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

**Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

**Attività****B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
340	3.105	(2.765)

La variazione è così costituita:

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2011	Acquisizioni	Ammortamento dell'anno	Arrotondamenti	Saldo netto al 31/12/2011
Costi di impianto	3.105	-	(2.765)		340

**C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.458	3.847	(1.389)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Il saldo si riferisce, in particolare, ai buoni pasto rimasti in giacenza presso la società e che saranno distribuiti ai dipendenti nel corso dell'esercizio successivo.

**II. Crediti**

Descrizione	Saldo al 31/12/2012		Saldo al 31/12/2011		Variazioni (2.867.193)
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	
Verso controllanti	862.816				862.816
Per crediti tributari	17.120		43.762		60.882
Verso altri	495.186				495.186
	<b>1.375.123</b>		<b>43.762</b>		<b>1.418.885</b>

I crediti v/controllanti comprendono crediti per fatture da emettere per € 862.695

Il saldo dei crediti tributari è riferito interamente al credito Iva.

Il saldo dei crediti v/altri si riferisce a:

- crediti v/Fondo Capitale di Rischio per € 490.292
- Anticipi su trasferte per € 250
- Credito Inail € 659
- Anticipi a fornitori per fatture da ricevere per € 3.985

I crediti tributari oltre i 12 mesi si riferiscono interamente al credito per la richiesta di rimborso IRES per mancata deduzione dell'irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art.2, c.1-quater, DL n.201/2011).

La ripartizione dei crediti al 31.12.2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	862.816	495.186	1.358.002
Totale	<b>862.816</b>	<b>495.186</b>	<b>1.358.002</b>

**IV. Disponibilità liquide**

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	4.084.466	3.102.693	981.773
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	
Depositi bancari e postali	4.082.334	3.102.180	
Denaro e altri valori in cassa	2.131	513	
Arrotondamento	1		
	<b>4.084.466</b>	<b>3.102.693</b>	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

**Passività****A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	
	4.951.118	3.971.762	979.356	
Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	2.000.000			2.000.000
Riserva legale	1.052.741			1.052.741
Arrotondamento euro		1		
Utili (perdite) portati a nuovo	638.820	280.201		919.021
Utile (perdita) dell'esercizio	280.201	979.355	280.201	979.355
	<b>3.971.762</b>	<b>1.259.557</b>	<b>280.201</b>	<b>4.951.118</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.000.000	630.933	440.059	620.569	3.691.561
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- corretta imputazione utile 2009 a riserva legale		421.808	(421.808)		
- riporto a nuovo utile 2010			620.569	(620.569)	
Risultato dell'esercizio precedente				280.201	280.201
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.000.000	1.052.741	638.820	280.201	3.971.762
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- riporto a nuovo utile 2011			280.201	(280.201)	
Risultato dell'esercizio corrente				979.355	979.355
Alla chiusura dell'esercizio corrente	<b>2.000.000</b>	<b>1.052.741</b>	<b>919.021</b>	<b>979.355</b>	<b>4.951.118</b>

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	2000000	1
<b>Totale</b>	<b>2.000.000</b>	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuitività e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3	
				es. prec. Per Perdite	es. prec. Per altre ragioni
Capitale	2.000.000	B			
Riserva legale	1.052.741	A,B			
Utili (perdite) portati a nuovo	919.021	A,B,C			
<b>Totale</b>	<b>3.971.762</b>				
Quota non distribuibile	3.052.741				
<b>Residua quota distribuibile</b>	<b>919.021</b>				

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

#### D) Debiti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
555.031	3.423.961	(2.868.930)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Debiti verso fornitori	124.267			124.267
Debiti verso controllanti	155.520			155.520
Debiti tributari	248.859			248.859
Debiti verso istituti di previdenza	8.457			8.457
Altri debiti	17.927			17.927
	<b>555.031</b>			<b>555.031</b>

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

I debiti verso imprese controllanti si riferiscono a debiti per fatture da ricevere per € 155.520.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per :

- imposta IRES; pari a Euro 213.347, al netto delle ritenute d'acconto subite, pari a Euro 25.333, e del seguente credito d'imposta compensabile per Euro 158.233
- imposta IRAP; pari a Euro 26.563 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 13.204 e del seguente credito d'imposta compensabile per Euro 45.631
- Ritenute su compensi di lavoro dipendente per Euro 6.970
- Ritenute su compensi di lavoro autonomo per Euro 1.979

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	124.267	155.520	17.927	297.714
<b>Totale</b>	<b>124.267</b>	<b>155.520</b>	<b>17.927</b>	<b>297.714</b>

**Conti d'ordine**

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	79.740.136	76.501.476	3.238.660
	<b>79.740.136</b>	<b>76.501.476</b>	<b>3.238.660</b>

Il saldo si riferisce alla gestione dei conti correnti del fondo capitale di rischio.

**Conto economico****A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	
2.267.501	1.894.296	373.205	
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.777.203	1.894.288	(117.085)
Altri ricavi e proventi	490.298	8	490.290
	<b>2.267.501</b>	<b>1.894.296</b>	<b>373.205</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- servizi informazione e comunicazione € 21.460
- Servizi per attività di valutazione istruttoria € 1.426.752
- Esecuzione e ammin. contr.concessione € 302.861
- Controllo vincoli legislativi € 22.065
- Valutazione effetti delle misure € 4.065

Nella voce altri ricavi si evidenzia l'importo di € 371.928 relativo al ribaltamento dei costi sostenuti da Ismea Investimenti per lo Sviluppo srl per conto del Fondo di Investimento nel Capitale Di Rischio.

**B) Costi della produzione**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	
901.414	1.119.768	(218.354)	
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.228	3.969	(1.741)
Servizi	666.874	444.853	56.024222.021
Godimento di beni di terzi	1.346	79.156	(77.810)
Salari e stipendi	163.301	434.163	(270.862)
Oneri sociali	51.981	125.357	(73.376)
Trattamento di fine rapporto	10.579	28.318	(17.739)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.765	2.765	
Oneri diversi di gestione	1.310	1.187	123
Altri costi	1.030		1.030
	<b>901.414</b>	<b>1.119.768</b>	<b>(218.354)</b>

**C) Proventi e oneri finanziari**

<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>Saldo al 31/12/2011</b>		<b>Variazioni</b>
98.514	50.879		47.635
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazioni</b>
Proventi diversi dai precedenti	98.863	51.272	47.591
(Interessi e altri oneri finanziari)	(349)	(393)	44
	<b>98.514</b>	<b>50.879</b>	<b>47.635</b>

**Imposte sul reddito d'esercizio**

<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>Saldo al 31/12/2011</b>		<b>Variazioni</b>
482.311	184.724		297.587

<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti:</b>	<b>482.311</b>	<b>184.724</b>	
IRES	396.913	125.889	
IRAP	85.398	58.835	
	<b>482.311</b>	<b>184.724</b>	

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

<b>Descrizione</b>	<b>Valore</b>	<b>Imposte</b>
Risultato prima delle imposte	1.461.666	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	401.958
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Spese di rappresentanza	58	
Sopravvenienza passive indeducibili	47.298	
Sanzioni	201	
Interessi passivi su debiti v/erario	16	
- 6% tfr trasferito a fondi complementari	(549)	
- nuova deduzione irap su costo del lavoro	(13.204)	
- deduzione ACE 3%	(8.406)	
Totale differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	25.414	
Imponibile fiscale	1.433.319	
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>	<b>27,50%</b>	<b>396.913</b>

**Determinazione dell'imponibile IRAP**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore</b>	<b>Imposte</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>1.366.087</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4.823,9	65.845
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP</b>		
Sanzioni	201	
Collegio sindacale senza partita iva	14.815	
Co.co.co.	74.056	

Costi del personale	169.866	
Costi lavoro interinale	116.311	
Costi del personale distaccato	57.024	
Altre variazioni in diminuzione	(333)	
Totale costi non rilevanti ai fini IRAP	431.940	
<b>Imponibile lordo</b>	<b>1.798.027</b>	
- Deduzione Inail dipendenti	(490)	
- Deduzione Inail personale distaccato	(170)	
- Deduzione base cuneo fiscale personale distaccato	(11.558)	
- Deduzione contributi personale distaccato	(14.062)	
Imponibile Irap	1.771.747	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>	<b>4,82%</b>	<b>85.398</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

**Fiscalità differita / anticipata**

Non sono presenti in bilancio poste che diano luogo alla rilevazione di imposte differite o anticipate.

**Abrogazione dell'interferenza fiscale**

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Si precisa che la società non ha effettuato nei precedenti esercizi rettifiche di valore e accantonamenti imputati a conto economico esclusivamente in applicazione di norme tributarie e privi di giustificazione civilistica. Pertanto non si è reso necessario procedere al loro storno rilevando i relativi effetti.

**Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso strumenti finanziari.

**Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

La società non ha strumenti finanziari derivati.

**Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

La società è controllata al 100% dall'ISMEA la quale, in qualità di Ente pubblico, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. La Società ha svolto le proprie prestazioni di servizio esclusivamente nei confronti della controllante. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

I rapporti intrattenuti con la controllante che esercita l'attività di direzione e controllo, sono analiticamente specificati nella tabella seguente:

**Rapporti commerciali e diversi**

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
ISMEA	155.520	862.695			155.520	1.777.203
	<b>155.520</b>	<b>862.695</b>			<b>155.520</b>	<b>1.777.203</b>

Le fatture emesse nei confronti della controllante nel 2012 riguardano i seguenti servizi:

Tipo di attività	Importo
Servizi di informazione e comunicazione	21.460
Servizi per attività di valutazione istruttoria	1.426.752
Valutazione effetti delle misure	4.065
Esec./amm.ne contr.concessione	302.861
Controllo vincoli legislativi	22.065
<b>Totale Ricavi dalla controllante 2012</b>	<b>1.777.203</b>

Tali rapporti con la controllante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

#### Rapporti finanziari

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
ISMEA		122				
		122				

I crediti sono rappresentati da anticipazioni.

#### Rapporti con altre parti correlate al Gruppo

Non sono presenti.

#### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

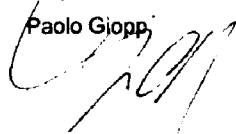
La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

L'amministratore unico propone, infine, il riporto interamente a nuovo dell'utile d'esercizio pari a 979.355.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il liquidatore

Paolo Gioppa





Reg. Imp. 08702061006  
Rea 1113177

## ISMEA INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL IN LIQ.NE

Società soggetta a direzione e coordinamento di ISMEA - IST. DI SERV. PER IL MERCATO AGRIC. ALIMEN.

Sede in VIA NOMETANA 183 - 00161 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Soci,  
l'esercizio chiuso al 31/12/2012 riporta un risultato positivo pari a Euro 979.355.

#### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società Ismea Investimenti per lo sviluppo – Società a responsabilità limitata – società unipersonale è stata costituita in data 20 Ottobre 2005 con atto costitutivo redatto dal notaio Celeste Giuseppe di Latina, rep. 65401, raccolta 18939, ed è interamente partecipata da ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare. Essa svolge la propria attività prevalentemente a favore del citato azionista unico con il quale ha in essere una convenzione di servizi stipulata il 21 Dicembre 2007, avente durata triennale a decorrere dal 01 gennaio 2008, con tacito rinnovo, e successiva convenzione di servizi stipulata il 4 Gennaio 2012.

La *mission* aziendale è quella di svolgere, coerentemente con la convenzione di servizi sopra citata, le attività trasferite in gestione da ISMEA di seguito riportate:

- gestione del fondo di investimento nel capitale di rischio, istituito ai sensi dell'articolo 66, comma 3, della legge 289/2002. Le attività di gestione del Fondo dovranno essere svolte in base al D.M. Politiche Agricole – Economia n.206 dell'11 marzo 2011 pubblicato in GU n.286 del 9 dicembre 2011, della citata legge 289/2002 e in coerenza con gli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato e capitale di rischio;
- attività di service relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura di cui al D.Lgs. n.185/2000 – titolo I capo III. Tali attività sono svolte secondo i criteri e le modalità fissate dal provvedimento di adeguamento ai Reg. (CE) nn. 70/2001 e 1857/2006 ed al D.M. 18 ottobre 2007, pubblicato nella G.U. 31 ottobre 2007, n. 254 e sulla base di procedure interne definite in convenzione e previste dalla certificazione di qualità ISO 9001;
- servizio tecnico di valutazione immobiliare per gli interventi di riordino fondiario sulla base dei criteri e delle modalità stabilite dalla decisione della Commissione UE del 5 giugno 2001, SG(2001)D/288933, con il quale è stato approvato il regime di intervento ISMEA in materia di riordino fondiario (n.110/2001) e della normativa nazionale e regionale vigente. Tali attività dovranno essere svolte sulla base delle procedure interne definite in convenzione e previste dalla certificazione di qualità ISO 9001. A tal proposito si evidenzia che lo svolgimento di tale attività, nel corso del 2011, è passato ad Ismea. Coerentemente anche il personale dedicato, precedentemente in aspettativa da Ismea ai sensi del CCNL vigente e contestualmente assunto a tempo determinato dalla Società, ha cessato il proprio contratto di lavoro con la Società ed è rientrato alle dipendenze di Ismea.

La Società ha l'assoluto divieto, essendo strumentale all'attività dell'Ente proprietario, di acquisire partecipazioni in altre società.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta esclusivamente nella sede di Via Lancisi n. 27/29 in Roma.

**Andamento della gestione****Andamento economico generale**

Nel corso del 2012 la Società ha proseguito nello svolgimento della propria operatività iniziata nel 2008, in base a quanto previsto dalle Convenzioni di Servizi citate.

Nello specifico Ismea Investimenti per lo Sviluppo srl ha svolto le attività di:

- service relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura di cui al D.Lgs. n. 185/2000 – titolo I capo III;
- gestione del Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio istituito ai sensi dell'articolo 66, comma 3, della legge 289/2002. Si evidenzia, a tale riguardo, che in data 09 dicembre 2011 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.286 il D.M. 206 dell'11 marzo 2011, cioè il regolamento attuativo del fondo di capitale di rischio denominato "Regolamento recante regime di aiuti per favorire l'accesso al mercato dei capitali alle imprese agricole e alimentari". Pertanto il 2012 ha rappresentato l'anno dell'avvio dell'operatività del fondo.

Nel complesso, sotto il profilo dell'andamento della gestione l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo. La Società, nonostante lo startup operativo dell'attività di gestione del Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio e la cessazione dello svolgimento delle attività di riordino fondiario avvenuta nel 2011, ha mantenuto, ed in alcuni casi incrementato, l'elevata incidenza di tutti i margini reddituali come gli anni precedenti, superando la fase di start up iniziata nel 2008, e passando ad una fase di sviluppo operativo consolidatasi nel 2010.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2012	%	31/12/2011	%	31/12/2010	%
valore della produzione	2.267.501	100%	1.894.296	100%	2.418.898	100%
margine operativo lordo	878.554	39%	777.285	41%	982.137	41%
Risultato prima delle imposte	1.461.666	64%	464.925	25%	1.001.748	41%

**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi netti	1.777.203	1.894.288	- 117.085
Costi esterni	671.758	529.165	142.593
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>1.105.445</b>	<b>1.365.123</b>	<b>- 259.678</b>
Costo del lavoro	226.891	587.838	- 360.947
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>878.554</b>	<b>777.285</b>	<b>101.269</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.765	2.765	-
<b>Risultato Operativo</b>	<b>875.789</b>	<b>774.520</b>	<b>101.269</b>
Proventi diversi	490.298		490.298
Proventi e oneri finanziari	98.514	50.879	47.635
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>1.464.601</b>	<b>825.407</b>	<b>639.194</b>
Componenti straordinarie nette	2.935	360.482	357.547
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.461.666</b>	<b>464.925</b>	<b>996.741</b>
Imposte sul reddito	482.311	184.724	297.587
<b>Risultato netto</b>	<b>979.355</b>	<b>280.201</b>	<b>699.154</b>

L'analisi mostra come, per l'esercizio considerato, la Società abbia svolto la propria attività in condizioni di sviluppo economico, superando pienamente lo start up iniziale. Ciò anche a seguito di un ulteriore

assestamento fisiologico della struttura dei costi operativi nel corso degli anni, che ha sempre trovato sufficiente copertura nel flusso di ricavi rivenienti dalla prestazione di servizi. La lieve contrazione dei ricavi conseguente alla cessazione dello svolgimento delle attività di riordino fondiario avvenuta nel 2011, quasi interamente contrastata dall'incremento dei volumi dell'attività di service relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura di cui al D.Lgs. n. 185/2000 – titolo I capo III, è accompagnata da una contrazione dei costi operativi che si è riflesso in un sostanziale incremento del Margine Operativo Lordo. Inoltre i proventi derivanti dall'attività di gestione del Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio si sono riflessi un risultato ordinario che è cresciuto del 77% rispetto all'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
ROE netto	0,25	0,08	0,20
ROE lordo	0,37	0,13	0,33
ROI	0,25	0,10	0,17
ROS	0,77	0,41	0,40

Tutti gli indici sopra riportati mostrano, a seguito di una situazione di assestamento riscontrata nel precedente esercizio, un continuo miglioramento delle performances, superiori a quelle degli esercizi precedenti.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011		Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	340	3.105	-	2.765
Immobilizzazioni materiali nette				
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie				
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>340</b>	<b>3.105</b>	<b>-</b>	<b>2.765</b>
Rimanenze di magazzino	2.458	3.847	-	1.389
Crediti verso Clienti				
Altri crediti	1.418.884	4.286.078	-	2.867.194
Ratei e risconti attivi				
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>1.421.342</b>	<b>4.289.925</b>	<b>-</b>	<b>2.868.583</b>
Debiti verso fornitori	124.267	54.883		69.384
Acconti				
Debiti tributari e previdenziali	257.316	17.411		239.905
Altri debiti	173.447	3.351.667	-	3.178.220
Ratei e risconti passivi				
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>555.030</b>	<b>3.423.961</b>	<b>-</b>	<b>2.868.931</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>866.312</b>	<b>865.964</b>		<b>348</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)				
Altre passività a medio e lungo termine				
<b>Passività a medio lungo termine</b>				
<b>Capitale investito</b>	<b>866.652</b>	<b>869.069</b>	<b>-</b>	<b>2.417</b>
Patrimonio netto	-	4.951.118	-	3.971.762
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine				
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.084.465	3.102.693		981.772
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>-</b>	<b>866.653</b>	<b>-</b>	<b>869.069</b>
				<b>2.416</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). Difatti, la variazione della posizione finanziaria netta è maggiore rispetto l'incremento di mezzi propri, e tale variazione è principalmente imputabile all'annullamento dei debiti vs il fondo capitale di rischio per anticipazioni e alla maggiore diminuzione dei crediti verso la controllante per fatture emesse e non pagate che si è tradotto in un incremento delle disponibilità liquide.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Margine primario di struttura	4.907.016	3.968.657	3.685.690
Quoziente primario di struttura	112	1.279	629
Margine secondario di struttura	4.907.016	3.968.657	3.689.425
Quoziente secondario di struttura	112	1.279	629

Tali indici e margini mostrano nel corso degli anni un costante e crescente miglioramento della solidità patrimoniale della Società, sia a medio che a lungo termine.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2012, era la seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	4.082.334	3.102.180	980.154
Denaro e altri valori in cassa	2.131	513	1.618
Azioni proprie			
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>4.084.465</b>	<b>3.102.693</b>	<b>981.772</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>4.084.465</b>	<b>3.102.693</b>	<b>981.772</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>4.084.465</b>	<b>3.102.693</b>	<b>981.772</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Liquidità primaria	9,84	2,16	2,68
Liquidità secondaria	9,84	2,16	2,68
Indebitamento	0,11	0,86	0,60
Tasso di copertura degli immobilizzi	112,27	1.279,15	629,42

L'indice di liquidità primaria è pari a 9,84. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. Rispetto all'anno precedente si è riscontrato un notevole incremento dovuto al pagamento dei crediti vantati con la controllante, di importo maggiore rispetto al debito estinto dalla Società verso il Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio, a dimostrazione di una buona situazione finanziaria societaria.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 9,84. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Rispetto all'anno precedente si è avuto un incremento significativo di tale indice a dimostrazione di una buona situazione finanziaria societaria.

L'indice di indebitamento è pari a 0,11. L'ammontare dei debiti è da considerarsi congruo in relazione al normale svolgimento delle attività. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti. Rispetto all'anno precedente si è avuta una diminuzione significativa di tale rapporto a dimostrazione di una buona situazione debitoria.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 112,27, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Rispetto all'anno precedente si è avuto un ulteriore incremento di tale indice a dimostrazione della migliore e più solida copertura degli immobilizzi.

#### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

##### Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Anche nel presente esercizio, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. n. 626/94 - successivamente trasfuso nel D.Lgs. 81/08 - la società ha adottato le misure previste in materia di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, volte a ridurre al minimo sostenibile le probabilità (quindi il rischio) ed il danno conseguente a potenziali infortuni e malattie professionali.

##### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

##### Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti.

##### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 dobbiamo rilevare che non sono state poste in essere attività di ricerca e sviluppo per l'anno 2012.

##### Attività operative svolte al 31/12/2012

##### Subentro in agricoltura

Le attività svolte dalla Società relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura di cui al D.Lgs. 185/2000 Titolo I Capo III sono coerenti con l'avvio del processo di gestione della misura agevolativa avvenuto nel 2008. Nel corso del 2008 sono state eseguite le fasi del processo relative alla valutazione di legittimità (sussistenza dei requisiti di legge e di completezza documentale), e alla valutazione istruttoria (valutazione economico-finanziaria del progetto imprenditoriale), sino alla delibera di ammissione/non ammissione alle

agevolazioni da parte di ISMEA.

Nel corso del 2009 invece si è completato l'intero iter di gestione della misura agevolativa, avendo dato attuazione al contratto di concessione delle agevolazioni (erogazione delle agevolazioni secondo Stati Avanzamento Lavori). Tale attività, considerando che mediamente il tempo necessario per la realizzazione degli investimenti previsti per un'azienda beneficiaria è di 24 mesi, è stata consolidata nel corso del 2010, mentre il 2011 rappresenta l'anno di entrata a regime della gestione della misura agevolativa.

Nel 2012 sono state presentate 58 domande di accesso a valere sulla misura agevolativa.

L'attività di istruttoria ha riguardato invece 64 domande, di cui 16 ammissioni alle agevolazioni.

I contratti stipulati nel corso dell'anno sono stati 10 di cui 7 relativi a progetti ammessi nel 2011, 3 relativi ad ammissioni del 2012.

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori, nel corso del 2012 sono state effettuate le verifiche propedeutiche all'erogazione di 25 SAL, per agevolazioni totali pari a 2.974 €/000.

Inoltre si evidenzia che al 31 dicembre 2012 risultavano 10 aziende "out" cioè imprese che hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni e che stanno ripagando il mutuo agevolato erogato.

Infine si evidenzia che anche per il 2012 la controllante ISMEA ha mantenuto la certificazione di qualità ISO 9001 relativamente al processo del subentro in agricoltura.

#### **Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio**

L'attività di gestione del Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio svolta nel corso del 2012 da Ismea Investimenti per lo Sviluppo srl ha riguardato l'attività di start-up operativo dell'attività di gestione del Fondo, iniziata a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 286 del 9 dicembre 2011 del Regolamento attuativo del Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio (D.M. n.206 del 11 marzo 2011).

È stata elaborata la policy aziendale degli investimenti e sono state elaborate le procedure inerenti l'investimento e la gestione delle partecipazioni, nonché quella relativa alla gestione dei procedimenti giudiziari in corso. È stata approntata tutta la modulistica per la presentazione delle richieste di intervento del Fondo ed è stato reso operativo un modello di scoring utile alla valutazione delle richieste di intervento, per cui in un anno di attività lo strumento del capitale di rischio è stato reso pienamente operativo.

Inoltre particolare attenzione è stata dedicata alla tesoreria del Fondo sulla quale si è ottenuto nel corso dell'esercizio un miglioramento delle condizioni di remunerazione dei depositi, che ha portato ad ottenere ricavi di competenza 2012 pari a ca. 1.355 €/000.

#### **Rapporti con altre società ed Enti**

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con altre società o enti all'infuori di ISMEA, come sopra evidenziato.

La Società, infatti, ha svolto le proprie prestazioni di servizio esclusivamente nei confronti della controllante ISMEA.

Le fatture emesse nei confronti della controllante ISMEA nel 2012 riguardano i seguenti servizi:

<b>Tipo di attività</b>	<b>Importo ricavi in €</b>
Servizi per servizi di informazione e comunicazione	21.460
Servizi per attività di valutazione istruttoria	1.426.752
Esecuzione e ammin. contr.concessione	302.861
Controllo vincoli legislativi	22.065
Valutazione effetti delle misure	4.065
<b>Totale Ricavi dalla controllante 2012</b>	<b>1.777.203</b>

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

#### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La Società, come in precedenza segnalato, non possiede, né direttamente, né indirettamente, azioni proprie o azioni della controllante.

**Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si sottolinea che la società non utilizza strumenti finanziari per cui non corre particolari rischi connessi alla gestione dei rischi finanziari.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 20 Febbraio 2013 l'assemblea straordinaria di Ismea Investimenti per lo Sviluppo srl, dando seguito alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del socio unico ISMEA del 26 novembre 2012, ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società rispetto al termine di durata previsto dallo Statuto al 31 dicembre 2050 ai sensi dell'art 2484, comma 1, n. 6) c.c. e la sua messa in liquidazione facendo altresì presente che la Società non si trova nelle condizioni di cui agli artt. 2482-bis, 2482-ter e 2484 c.c. L'assemblea ha inoltre nominato liquidatore della Società il dott. Paolo Giopp.

**Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel corso del 2013 si svolgeranno gli adempimenti inerenti la liquidazione della Società.

**Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008**

La vostra Società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

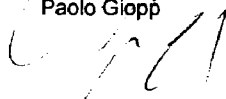
**Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>utile d'esercizio al 31/12/2012</b>	<b>Euro</b>	<b>979.355</b>
Riporto a nuovo	Euro	979.355

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Liquidatore  
Paolo Giopp



Fondo Cap.Rischio Ismea Srl P.I.

11/04/2013

Pag. 1

**BILANCIO GENERALE**

Periodo esaminato dal 01/01/2012 al 31/12/2012

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Saldo	Conto	Descrizione	Saldo
34	Crediti verso lo Stato	2.951.995,00	50	Capitale e riserva	81.338.334,26
3411	Ritenute d'acconto su	2.951.995,00	5063	Fondo contributi in conto	70.549.547,53
341100	Ritenute d'acconto su	2.951.995,00	506300	Fondo Capitale di rischio	70.549.547,53
41	Banche e conti correnti	79.740.136,35	5070	Utile portato a nuovo	9.911.452,06
4100	Banca c/c	79.740.136,35	507000	Utile portato a nuovo	9.911.452,06
410001	Banca Nuova c/c 769	3.740.136,35	5080	Utile d'esercizio	877.334,67
410002	Banca Nuova c/deposito	76.000.000,00	508000	Utile d'esercizio	877.334,67
			77	Debiti diversi	490.292,36
			7710	Debiti vari	490.292,36
			771000	Debiti v/Ismea Srl	490.292,36
<b>TOTALE</b>		<b>82.692.131,35</b>	<b>TOTALE</b>		<b>81.828.626,62</b>
			<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		<b>863.504,73</b>
			<b>TOTALE A PARROGGIO</b>		<b>82.692.131,35</b>



Fondo Cap.Rischio-Isnea Srl F.I.

11/04/2013  
Pag. 2**BILANCIO GENERALE**

Periodo esaminato dal 01/01/2012 al 31/12/2012

COSTI			RICAVI		
Conto	Descrizione	Saldo	Conto	Descrizione	Saldo
<b>91</b>	<b>Acquisti di beni e servizi</b>	<b>378.416,31</b>	<b>93</b>	<b>Proventi finanziari</b>	<b>1.355.100,24</b>
91500	Costi per consulenze	124.423,28	9300	Int. att. su c/c e sui crediti	1.355.100,24
915000	Costi per consulenze	45.725,83	938001	Interessi attivi su c/c	1.355.100,24
915001	Spese legali	6.268,56			
915002	Prestazioni diritti d'autore	9.000,00			
915005	Costi due diligence	63.428,89			
<b>9152</b>	<b>Emolumenti del Collegio</b>	<b>56.361,71</b>			
915200	Emolumenti del Collegio	52.183,55			
915201	Contributi inps sindaci	4.178,16			
<b>9190</b>	<b>Altri costi</b>	<b>142.614,52</b>			
919000	costi per convenzione ISMEA	24.250,00			
919002	134 spese generali	48.350,62			
919003	Destinazione Utile ISI Srl	70.013,90			
9192	Co.co.co.	55.016,80			
919201	Co.co.co.	49.159,60			
919202	Contrib.inps co.co.co.	5.857,20			
<b>92</b>	<b>Costi del personale</b>	<b>86.766,05</b>			
9200	Stipendi e salari	42.984,04			
920000	Stipendi e salari	42.984,04			
9210	Contributi su stipendi e	12.435,41			
921000	Contributi su stipendi e	12.435,41			
9211	Altri contributi	177,65			
921100	inail	177,65			
9241	Altri costi del personale	31.168,95			
924100	Altri costi del personale	7.399,41			
924101	Oneri personale terzi	15.171,98			
924102	Oneri pers.	8.597,56			
<b>93</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>7.110,00</b>			
9320	Pubblicità e propaganda	7.110,00			
932000	Pubblicità e propaganda	7.110,00			
<b>96</b>	<b>Oneri finanziari</b>	<b>78,15</b>			
9633	Spese bancarie	78,15			
963300	Spese bancarie	78,15			
<b>98</b>	<b>Altri oneri straordinari</b>	<b>18.000,00</b>			
9800	Sopravvenienze passive	18.000,00			
980000	Sopravvenienze passive	18.000,00			
<b>99</b>	<b>Oneri tributari di competenza</b>	<b>1.225,00</b>			
9911	Imposta di bollo	1.225,00			
991100	Imposta di bollo	1.225,00			
<b>TOTALE</b>		<b>491.595,51</b>	<b>TOTALE</b>		<b>1.355.100,24</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		<b>863.504,73</b>			
<b>TOTALE A FAREGGIO</b>		<b>1.355.100,24</b>			

Reg. Imp. 08702061006  
Rea. 1113177

**ISMEA INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL IN LIQ.NE**

Società soggetta a direzione e coordinamento di  
ISMEA - IST. DI SERV. PER IL MERCATO AGRIC.ALIMEN.  
Sede in VIA NOMENTANA 183 - 00161 ROMA (RM)  
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Signori Soci della ISMEA INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL,

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame del libro della revisione legale dei conti, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.
2. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale.
3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo
4. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Il Collegio sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile

8. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro. 979.355 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	5.506.149
Passività	Euro	555.031
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	3.971.763
- <b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>979.355</b>
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	79.740.136

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.267.501
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	901.414
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>1.366.087</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	98.514
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(2.935)
Risultato prima delle imposte	Euro	1.461.666
Imposte sul reddito	Euro	482.311
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>979.355</b>

*Aut. del Am.*

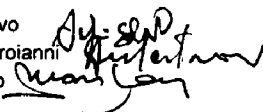
9. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione
10. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 23/04/2013

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale  
Sindaco effettivo  
Sindaco effettivo

Antonino Di Salvo  
Domenico Mastroianni  
Massimo Manzo



€ 21,20



\*170150002250\*